



bilancio d'esercizio
2006

relazione e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006





SOMMARIO

1	IL GRUPPO HERA	005
1.1	Lettera agli Azionisti	006
1.2	Mission	008
1.3	Dati sintetici	010
1.4	Organi sociali	012
1.5	Strategia	013
1.6	Settori di attività	016
1.7	Andamento del titolo Hera in Borsa	019
1.8	Avviso di convocazione dell'Assemblea	023
2	BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO HERA	025
2.1	Relazione sulla gestione	026
2.1.1	Eventi societari e Struttura del Gruppo	026
2.1.2	Andamento dell'esercizio 2006 del Gruppo Hera:	030
2.1.2.1	Risultati economici e finanziari	030
2.1.2.2	Quadro regolatorio	039
2.1.2.3	Tariffe	045
2.1.2.4	Analisi per area d'affari	050
2.1.3	Politica commerciale e <i>customer care</i>	060
2.1.4	Politica di approvvigionamento e <i>trading</i>	062
2.1.5	Politica finanziaria e <i>rating</i>	068
2.1.6	Ricerca e sviluppo	069
2.1.7	Risorse umane e organizzazione	071
2.1.8	Sistemi informativi	075
2.1.9	Qualità e ambiente	076
2.1.10	Relazione annuale sulla <i>Corporate Governance</i>	077
2.1.11	Andamento dell'esercizio 2006 della Capogruppo	096
2.1.12	Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale (art. 79 reg. Consob)	098
2.1.13	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	099
2.1.14	Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio della Capogruppo	100

2.2	Schemi di Bilancio	101
2.2.1	Conto economico	101
2.2.2	Stato patrimoniale	102
2.3	Note esplicative e integrative consolidate del Gruppo Hera	104
2.4	Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto	156
2.5	Rendiconto finanziario consolidato	157
2.6	Posizione finanziaria netta	158
2.7	Partecipazioni	159
2.7.1	Elenco delle società consolidate	159
2.7.2	Elenco delle partecipazioni rilevanti	162
2.7.3	Dati essenziali dei bilanci delle società controllate e collegate	172
2.8	Relazione del Collegio Sindacale	176
2.9	Relazione della Società di Revisione	178
3	BILANCIO D'ESERCIZIO HERA SPA	179
3.1	Schemi di Bilancio	180
3.1.1	Conto economico	180
3.1.2	Stato patrimoniale	181
3.2	Nota integrativa	182
3.3	Prospetto di movimentazione del patrimonio netto	243
3.4	Rendiconto finanziario	244
3.5	Relazione del Collegio Sindacale	246
3.6	Relazione della Società di Revisione	249
3.7	Separazione contabile	250
3.8	Allegati	256
3.8.1	Prospetto partecipazioni: confronto tra valore di bilancio e valore a patrimonio netto	256
3.8.2	Transizione ai principi contabili internazionali	259
3.8.3	Prospetto delle attività e passività di Geat Distribuzione Gas Spa al 31 dicembre 2005 e relazione degli esperti	282





IL GRUPPO HERA

1



1.1 Lettera agli Azionisti

Gentili Azionisti,

Vi presentiamo il consuntivo della Vostra azienda con riferimento al quarto anno di attività dalla sua costituzione.

Prima di illustrarVi i risultati conseguiti nello sviluppo del Gruppo, ritengo doveroso ricordare che l'anno in esame è stato purtroppo caratterizzato anche da un evento luttuoso, causato da una esplosione della rete gas in provincia di Bologna, che ha causato vittime alle cui famiglie rivolgiamo nuovamente il cordoglio della intera comunità aziendale.

Anche nel 2006 la società ha proseguito nel suo impegno per la realizzazione di quanto previsto dal Piano Industriale con l'obiettivo centrale di qualificare ulteriormente la propria offerta di servizi sul territorio di riferimento.

Ciò si è tradotto nei positivi risultati che la crescita commerciale, l'intensa ricerca di efficienza organizzativa e gli ulteriori ampliamenti del perimetro di attività hanno consentito di consuntivare nel bilancio oggi presentato.

In uno scenario di settore caratterizzato da tre fondamentali elementi costituiti dalla prosecuzione del processo di consolidamento con costante riduzione del numero degli operatori, dalla più accentuata e complessa evoluzione del quadro normativo e regolamentare e dalla crescente intensità dei processi di competizione, non solo nazionale e ormai presente ai diversi livelli della catena del valore, Hera non ha rallentato l'intensità dello sforzo di crescita e la qualità dei relativi risultati.

Dopo la rilevante attività dedicata al processo di integrazione organizzativa del territorio modenese, si sono portate a termine operazioni straordinarie per rafforzare la nostra presenza territoriale (Aspes Pesaro, Sat Sassuolo e GAS Riccione) e, a livello impiantistico, con l'acquisto della rete Enel nella provincia di Modena (per un importo complessivo di 183 milioni di euro).

Altrettanto impegnativo e sui medesimi livelli dell'anno precedente è stato anche lo sforzo investitorio (321 milioni di euro), in misura prevalente finalizzato a migliorare le

infrastrutture di rete dedicate al ciclo idrico e agli impianti del settore ambientale.

Tutto ciò non ha intaccato le solide basi patrimoniali del Gruppo che ha davanti a sé ancora un anno di impegno straordinario e che, come condiviso dai suoi azionisti, si propone di rimanere in posizione di avanguardia anche nel processo di ulteriore consolidamento del settore delle utilities.

Mi preme qui ricordare, non solo per gli effetti determinatisi sulla valorizzazione del capitale dei nostri azionisti che ha avuto un ottimo andamento anche nel corso del 2006, che l'azienda ha saputo consolidare ulteriormente la propria relazione trasparente e continuativa con gli investitori conquistando quindi l'apprezzamento del mercato.

Anche sul versante dei servizi, si è trattato di un anno significativo per la progressiva messa a regime delle modalità di relazione con la clientela che avevano subito in precedenza momenti di difficoltà legati al profondo cambiamento resosi necessario nelle strutture informatiche del Gruppo a seguito

delle fusioni societarie intervenute. Tale processo si concluderà alla metà del corrente anno con l'unificazione dei sistemi di gestione anche nei territori di Ferrara e Modena.

Intenso è stato, più in generale, l'impegno a una gestione costantemente attenta ai principi di sostenibilità che hanno trovato riscontro in una rilevante serie di iniziative che risulteranno evidenziate nell'imminente pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità.

Confidando di avere il conforto di tutti i nostri azionisti nella realizzazione dei programmi in corso e in particolare nella completa esecuzione dei piani di rafforzamento impiantistico da tempo definiti, rivolgo un ringraziamento non formale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e a tutti i dipendenti che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati dell'ultimo esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione





1.2 Mission di Hera



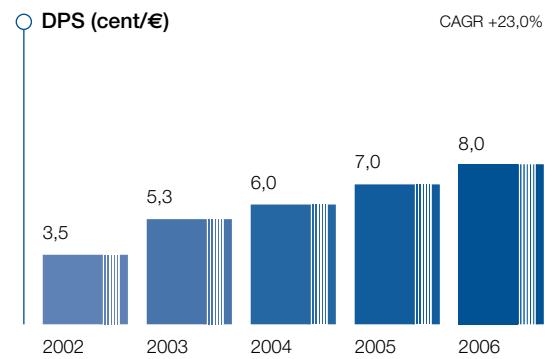
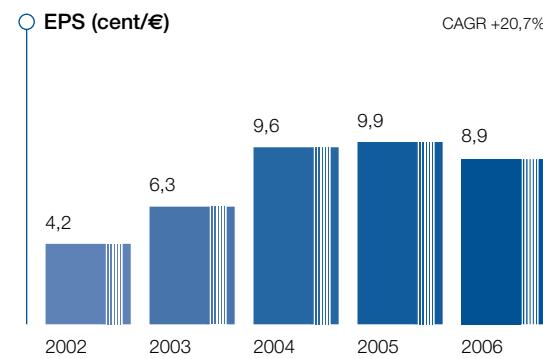
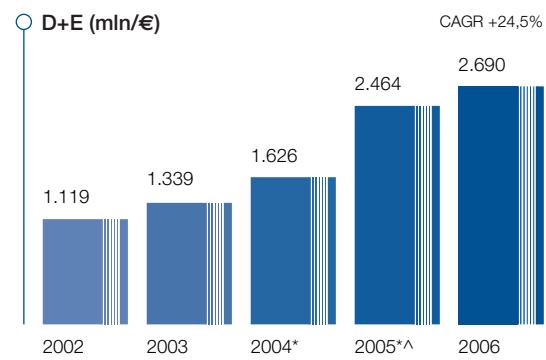
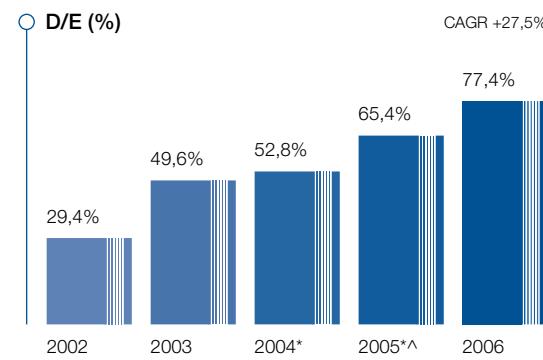
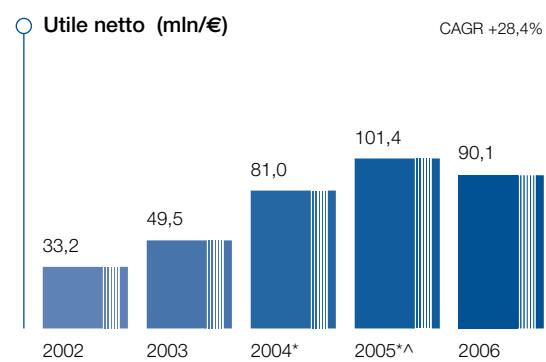
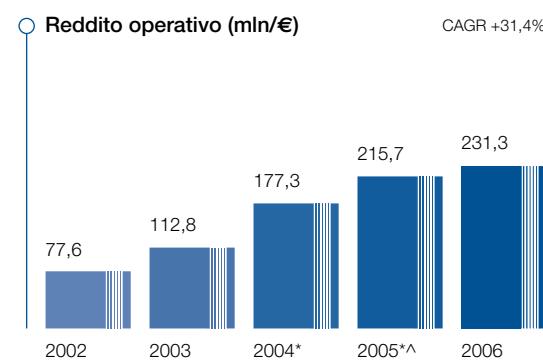
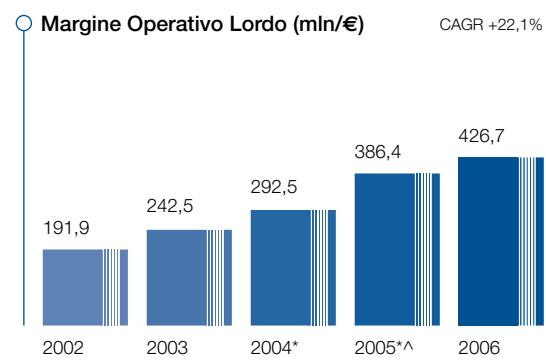
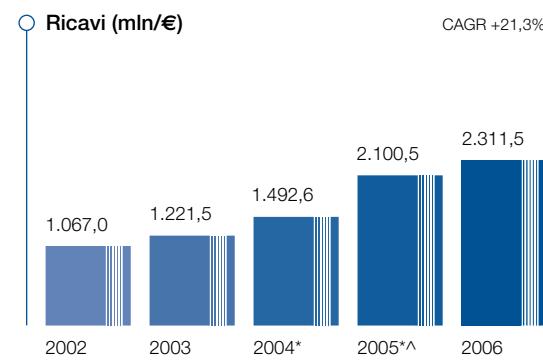
“Hera vuole essere la migliore multiutility italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente”.

“Per Hera essere la migliore vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per: i clienti, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese; **le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa**, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione; **gli azionisti**, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui a essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale; **il territorio di riferimento**, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile; **i fornitori**, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita”.





1.3 Dati sintetici





Dati economici (mln/€)	2002	2003	2004*	2005*^	2006	CAGR %
Ricavi	1.067	1.222	1.493	2.101	2.312	21,3%
Margine Operativo Lordo	192	243	293	386	427	22,1%
Reddito operativo	78	113	177	216	231	31,4%
Utile netto	33	50	81	101	90	28,4%

Indici	2002	2003	2004*	2005*^	2006	CAGR %
Utile per azione (€)	4,20	6,20	9,70	9,90	8,90	20,7%
Dividendo per azione (€)	0,04	0,05	0,06	0,07	0,08	23,0%
D/E	29,3%	49,7%	52,8%	65,4%	77,4%	27,5%
ROI	6,9%	8,4%	10,9%	8,6%	8,6%	5,7%

DATI OPERATIVI		
Volumi	2005^	2006
Gas venduto (m mc)	2.786,00	2.409,00
Acqua fatturata (m mc)	228,40	243,60
Energia elettrica venduta (GWh)	3.754,80	3.133,10
Rifiuti raccolti ('000 t)	1.597,20	1.677,20
Rifiuti trattati ('000 t)	3.774,90	3.975,10
Clienti		
Gas ('000 di unità)	939,60	958,40
Energia elettrica ('000 di unità)	177,50	263,70
Acqua ('000 di unità)	914,00	982,40

* rettificato IAS

^ pro forma

2. Un particolare dell'impianto
di termovalorizzazione di Modena.

1.4 Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Amministratore Delegato	Maurizio Chiarini
Consigliere	Mara Bernardini
Consigliere	Filippo Brandolini
Consigliere	Luigi Castagna
Consigliere	Pier Luigi Celli
Consigliere	Piero Collina
Consigliere	Piergiuseppe Dolcini
Consigliere	Giuseppe Fiorani
Consigliere	Lanfranco Maggioli
Consigliere	Vander Maranini
Consigliere	Nicodemo Montanari
Consigliere	Fabio Alberto Roversi Monaco
Consigliere	Roberto Sacchetti
Consigliere	Luciano Sita
Consigliere	Bruno Tani
Consigliere	Stefano Zolea
Collegio Sindacale	
Presidente	Antonio Venturini
Sindaco effettivo	Fernando Lolli
Sindaco effettivo	Sergio Santi
Sindaco supplente	Roberto Picone
Sindaco supplente	Stefano Ceccacci
Comitato per il controllo interno	
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Stefano Zolea
Componente	Vander Maranini
Componente	Luigi Castagna
Comitato per la remunerazione	
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Pier Luigi Celli
Componente	Piero Collina
Componente	Nicodemo Montanari
Comitato esecutivo	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Maurizio Chiarini
Società di revisione	
	PricewaterhouseCoopers

1.5 Strategia

I risultati degli ultimi quattro anni evidenziano l'importante percorso compiuto dal Gruppo, oggi diventato uno dei maggiori operatori per fatturato e per capitalizzazione nel settore utility in Italia. Nel periodo 2002-2006 è stato più che raddoppiato il Margine Operativo Lordo, con una crescita media del +22% all'anno.

Questo sviluppo è il risultato di un'efficace strategia che ha perseguito linee di crescita, sia interne sia esterne, considerate innovative per l'industria di riferimento.

La crescita interna del Gruppo, che ha contribuito all'incremento del Margine Operativo Lordo in misura rilevante (oltre il 50% della crescita complessiva), si è focalizzata, da un

lato, sull'espansione del giro d'affari offrendo un maggior numero di servizi *core* alla clientela esistente - favorendo in tal modo sia la fidelizzazione sia la redditività del business - e dall'altro, sull'innalzamento dei livelli di efficienza attraverso politiche di contenimento dei costi e la riorganizzazione delle attività operative.

La crescita attraverso il consolidamento, effettuato con operazioni di fusioni e acquisizioni di aziende multiutility, iniziata con la costituzione di Hera (nata dall'aggregazione di 11 utility dell'Emilia Romagna), è proseguita costantemente durante i quattro anni di vita, contribuendo ad incrementare il **Margine Operativo Lordo** di quasi il 50% (rispetto a quello realizzato nel 2002).

**Il MOL è aumentato
di quasi il 50%
rispetto al 2002**

2002	2003	2004	2005	2006
Seabo, Area, Ami, Unica, Amia, Amir, Taularia, Asc, Amf, Sis e Team	Geat	Agea	Meta	Aspes*

*Hera detiene una partecipazione pari al 49,7% di Aspes Multiservizi Spa inclusa nel perimetro di consolidamento.

Dati economici consolidati (mln/€)	2002	2003	2004	2005	2006
Ricavi	1.067	1.222	1.493	2.101	2.312
MOL	192	243	293	386	427

Nel corso del 2006 l'espansione del Gruppo è stata perseguita con l'acquisto di partecipazioni azionarie in Società multiutility operanti in territori confinanti. Il Gruppo ha acquisito il 23% di Aspes Multiservizi Spa (portando la partecipazione di Hera al 49,7%), che opera nella parte settentrionale della regione Marche; l'operazione ha permesso a Hera di diventare un socio di riferimento strategico per Aspes Multiservizi Spa, che ha avviato un progetto di consolidamento con altre due aziende multiutility operanti in territori limitrofi.

Nel 2006 è stato inoltre acquisito il 46,5% di Sat, società multiutility operante nella provincia di Modena (in aree contigue a quelle della società Meta, integrata nel Gruppo Hera alla fine del 2005).

Questa strategia ha permesso di rafforzare la posizione competitiva in tutti i business e di beneficiare di una serie di agevolazioni in termini di allungamento del periodo delle concessioni di tutte le attività regolamentate (nel 2002) e in termini di migliori condizioni tariffarie nelle attività di distribuzione gas (a partire dal 2005/2006).

Negli ultimi quattro anni, sono state realizzate

ulteriori operazioni di M&A su aziende mono-business che hanno permesso un rilevante rafforzamento delle posizioni di mercato del Gruppo nelle attività della gestione dei rifiuti e di quelle energetiche.

Con riferimento al business dei rifiuti sono da menzionare l'acquisizione di Centro Ecologia Ambiente di Ravenna dal Gruppo Eni, che ha apportato un impianto WTE dedicato ai rifiuti speciali con autorizzazione Cip 6, e la fusione di un ramo d'azienda di Geat (attiva nel servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani nel comune di Riccione). Tale operazione ha contribuito a rafforzare la posizione di *leadership* di Hera nel settore completando la gamma d'offerta di servizi di trattamento di rifiuti speciali.

Nell'attività del gas, l'espansione è stata prevalentemente focalizzata sull'integrazione a valle della catena del valore attraverso l'acquisizione di aziende medio-piccole, con l'intento di completare progressivamente la copertura del territorio di riferimento.

Nel 2006 è stata acquisita e fusa la società Geat Distribuzione Gas operante nell'area di Riccione all'interno del territorio di riferimento del Gruppo Hera.

Acquisizioni nel settore gas	Attività	Proprietà
Argile Gas (Bologna)	Vendita	100%
Gasgas (Ferrara)	Vendita	100%
Tecnometano (Ferrara)	Distribuzione	100%
TS Distribuzione (Bologna)	Distribuzione	100%
TS Energia (Bologna)	Vendita	100%
SGR Servizi (Rimini)	Vendita	20%
Geat Gas (Riccione)	Vendita e distribuzione	100%

In linea con gli orientamenti strategici dei maggiori *player* europei del settore, Hera ha attuato una strategia commerciale *Dual Fuel* che prevede l'offerta di energia elettrica ai clienti già serviti con le attività del gas.

Il successo ottenuto sul mercato dalla vendita di energia elettrica ha richiesto un ulteriore potenziamento nella generazione elettrica (con l'acquisizione di partecipazioni di minoranza nelle società Calenia Energia e Set operate

nel 2004) per garantire una maggiore copertura della domanda del mercato servito.

Nel 2006 è stata acquisita la rete di distribuzione elettrica nella provincia di Modena dall'Enel, rafforzando anche la parte regolamentata del business.

Acquisizioni settore elettrico	Capacità installata	Proprietà
Tirreno Power	Generazione (2600 MW)	5,5%
Calenia Energia	Generazione (800 MW)	15,0%
Set	Generazione (400 MW)	39,0%
Rete energia elettrica (prov. Modena)	Distribuzione	100,0%

Il piano industriale 2006-2009, presentato agli *stakeholder* a partire dal mese di settembre 2006, ha riconfermato le strategie di crescita interna (sinergie, sviluppo del fatturato e realizzazione di nuovi impianti); lo sviluppo del Gruppo previsto al 2009 prevede un significativo miglioramento del Margine Operativo Lordo, che sarà sostenuto da un piano di investimenti per oltre 1,4 miliardi di euro, prevalentemente finanziati con i flussi di cassa generati dall'attività. La capacità di autofinanziamento permette di prevedere il mantenimento nel 2009 di una struttura finanziaria solida e una politica dei dividendi in crescita fino al 2009.

L'accelerazione del processo di consolidamento è l'aspetto caratterizzante il 2006 per Hera e per il settore utility in Europa. Tale processo ha coinvolto anche società italiane di dimensione medio-piccola e società

medio-grandi quotate, spinte dalla ricerca di maggiori dimensioni per contrastare la crescente pressione competitiva e dalla possibilità di beneficiare degli incentivi che il governo italiano ha dichiarato di voler introdurre per sostenere il processo di consolidamento del settore.

In questo scenario, Hera ha concluso con successo, anche nel 2006, alcune operazioni di acquisizione, riconfermando la validità delle proprie strategie e modalità di espansione per creare valore per gli *stakeholder*.

Il Gruppo continuerà a seguire l'evoluzione del processo di consolidamento in Italia per seguire ulteriori future possibilità di espansione che dovessero emergere in questa fase particolarmente dinamica del settore, per trarre vantaggio dal proprio modello di espansione, che ancora oggi rappresenta un punto di riferimento nel panorama italiano.

3. L'impianto di teleriscaldamento di Ferrara.





1.6 Settori di attività

Hera è una azienda con portafoglio multibusiness

Il Gruppo opera in oltre 180 comuni nelle sei province di Bologna, Rimini, Ravenna, Forlì – Cesena, Ferrara e Modena, in un territorio che copre circa il 70% dell'Emilia Romagna (caratterizzato da PIL e consumi pro capite tra i più elevati d'Europa) e nella parte settentriionale della regione Marche (attraverso il Gruppo Aspes di Pesaro).

Il portafoglio **multibusiness** del Gruppo è suddiviso equamente tra servizi gestiti in "regime concessionario", come il servizio idrico integrato, la raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, la distribuzione di gas metano e di energia elettrica, la gestione del teleriscaldamento, e servizi gestiti in situazione di "libera concorrenza", come la vendita di gas metano ed energia elettrica, lo smaltimento di rifiuti speciali e industriali e la pubblica illuminazione.

La complementarietà di queste attività (in ragione delle potenzialità di mercato perseguiti con proposte commerciali multiservice) favorisce l'espansione del volume d'affari e la realizzazione di significative sinergie di costo attraverso il raggiungimento di maggiori livelli di efficienza.

Rifiuti urbani

Nel panorama italiano, caratterizzato da una significativa carenza infrastrutturale in questo settore, il Gruppo Hera rappresenta un esempio di eccellenza, con una struttura impiantistica tra le più significative d'Italia, dotata di 72 impianti al 31 dicembre 2006, in grado di coprire l'intera gamma dei possibili trattamenti e valorizzazioni dei rifiuti, come evidenziato nella tabella seguente:

Numero impianti per tipologia	
Discariche	17
Termovalorizzatori	7
Impianti di compostaggio	6
Impianti di selezione	14
Impianti di inertizzazione e chimico fisici	16
Altri impianti	12
Totale impianti	72

Il servizio d'igiene urbana è gestito in 7 Ato (corrispondenti alle province delle Regioni Emilia Romagna e Marche in cui opera il Gruppo), sulla base di concessioni a lungo termine (2011), serve una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti e tratta la raccolta e lo smaltimento di circa 1,7 milioni di tonnellate di rifiuti all'anno.

Inoltre, Hera è tra i principali operatori italiani nel recupero di energia elettrica e termica dai rifiuti, grazie a 7 impianti di termovalorizzazione (definiti anche *Waste To Energy*) con una capacità di trattamento complessiva pari a circa 610.000 tonnellate annue e una potenza installata di generazione elettrica pari a 57 MW.

Impianti	Capacità di trattamento (t)	Potenza installata (MW)
Termovalorizzatore Forlì	60.000	5,44
Termovalorizzatore IRE Ravenna	56.500	6,20
Termovalorizzatore Rimini	127.600	10,33
Termovalorizzatore Modena	140.000	7,00
Termovalorizzatore Canal Bianco	50.000	3,30
Termovalorizzatore FEA	180.000	22,00
Termovalorizzatore Ecologia-Ambiente	40.000	4,20



4

Nel periodo 2006-2009 il Gruppo intende aumentare il recupero energetico dai rifiuti, riducendo ulteriormente l'impatto ambientale del servizio gestito, cioè il conferimento in discarica. Il piano triennale prevede infatti il potenziamento di 4 impianti già esistenti per portare, entro il 2009, la capacità complessiva di incenerimento a 1 milione di tonnellate e la capacità installata di generazione di energia elettrica a oltre 100 MW. I progetti di sviluppo impiantistico sono tutti già dotati delle autorizzazioni necessarie e i cantieri sono stati avviati.

Il Piano 2006-2009 prevede di aumentare lo sfruttamento delle capacità impiantistiche, grazie all'evoluzione positiva del mercato già registrata nel corso del 2005 e proseguita nel corso del 2006. Il Piano 2006-2009 prevede un miglioramento significativo dei risultati dell'area d'affari perseguito attraverso l'offerta *full service* alla clientela business (offerta integrata di servizi di trattamento e smaltimento di rifiuti industriali) e il progressivo adeguamento delle tariffe regolate alle prescrizioni di legge che normano i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani.

Rifiuti speciali

Anche in questo settore, l'offerta nazionale di servizi di trattamento dei rifiuti non è in grado di far fronte alla domanda interna, a causa di un deficit impiantistico che obbliga molti produttori italiani a smaltire i propri rifiuti all'estero, sostenendo ingenti costi di trasporto.

Il Gruppo Hera è il maggiore operatore in Italia nel settore del trattamento e smaltimento di rifiuti speciali, con una capacità di trattamento pari a 2,3 milioni di t/anno grazie a una dotazione impiantistica tra le più rilevanti a livello nazionale, che include 31 impianti specificamente dedicati e 28 impianti a uso promiscuo (rifiuti sia speciali che urbani).

Ciclo idrico integrato

Il Gruppo Hera è uno dei tre maggiori operatori italiani che svolgono attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, raccolta dei reflui fognari e depurazione delle acque ("ciclo idrico integrato").

Il servizio è svolto sulla base di concessioni con scadenza media al 2022 in 7 Ato (corrispondenti alle province delle regioni Emilia Romagna e Marche in cui opera il Gruppo), che includono oltre 180 comuni; annualmente sono erogati oltre 240 milioni di metri cubi di acqua potabile per usi civili e industriali.

4. Il termovalorizzatore del Frullo, Granarolo dell'Emilia (Bo).



Il Gruppo dispone di un articolato ed efficiente sistema idrico e di impianti di depurazione, servendo la popolazione nel territorio di riferimento. L'attività di razionalizzazione, efficientamento e adeguamento tariffario (alle richieste di legge) rimangono i punti principali del Piano Industriale 2006-2009, che prevede un miglioramento significativo dei risultati dell'area d'affari.

Energia

Nelle attività di vendita e distribuzione del gas, il Gruppo Hera, considerando l'integrazione di Modena, è il terzo operatore italiano (con circa 2,4 miliardi di metri cubi all'anno venduti a circa 960.000 clienti e distribuiti attraverso 11.500 km di rete); nelle attività di vendita e distribuzione di energia elettrica il Gruppo Hera, grazie soprattutto all'integrazione dell'area modenese, si è posizionato tra i primi operatori italiani con oltre 5.500 km di rete di distribuzione, 3,1 TWh venduti nel 2006 e oltre 260.000 clienti.

La vendita di gas ed energia elettrica sono attività in avanzato stato di liberalizzazione (la piena liberalizzazione sarà raggiunta il 1° luglio 2007), mentre quella di distribuzione è ancora gestita in regime di monopolio, sulla base di concessioni pluriennali (indicativamente fino al 2010 per quelle relative al gas metano e fino al 2030 per quelle relative all'energia elettrica).

La maggiore pressione competitiva nella vendita dei prodotti energetici è stata fronteggiata con successo tramite una strategia commerciale *Dual Fuel* e con il potenziamento delle attività di *Customer Care* per la clientela "domestica", permettendo sia di contenere la competizione nelle attività di vendita del gas, sia di espandere la vendita di energia elettrica.

A fronte dei buoni risultati nel mercato della vendita di energia elettrica, Hera ha implementato un programma di espansione della propria capacità di generazione di energia elettrica (prevalentemente ottenuta da partnership industriali in cui Hera ha acquisito partecipazioni di minoranza) e stipulato contratti pluriennali con fornitori sia nazionali sia esteri.

Tutte le attività di approvvigionamento delle risorse energetiche sono gestite direttamente da Hera Trading, società specializzata per ottimizzare anche la gestione degli acquisti di energia elettrica attraverso la Borsa Elettrica Italiana.

Il nuovo Piano Industriale 2006-2009 evidenzia attese di sostanziale mantenimento dei risultati nelle attività di vendita di gas e prevede uno sviluppo significativo del mercato elettrico. Inoltre, è previsto il proseguimento della strategia di integrazione a monte sia nella generazione elettrica (fino a copertura delle richieste previste nella domanda della clientela), anche attraverso lo sviluppo di impianti funzionanti con fonti rinnovabili incentivate a certificati verdi, sia nella diversificazione delle forniture di gas metano con la partecipazione a progetti di costruzione di infrastrutture di trasporto di gas dall'Algeria e di impianti LNG in Italia.

Altri business

A seguito di una profonda razionalizzazione delle attività delle società costituenti il Gruppo Hera, gli "altri business complementari" sono stati riorganizzati e portati a una gestione integrata. In questo contesto risultano particolarmente rilevanti sia le attività di teleriscaldamento, in cui Hera occupa un ruolo primario nello scenario italiano, sia quelle di illuminazione pubblica, in cui Hera risulta il secondo operatore sul mercato nazionale.

Il Gruppo eroga, infatti, circa 425 GWt/h nel 2006 e gestisce 310.000 punti luce sul territorio di riferimento: i piani di sviluppo prevedono un significativo ampliamento di entrambe le attività attraverso investimenti e processi di ulteriore efficientamento.

Il Piano Industriale 2006-2009 prevede risultati in crescita derivanti dalle attività di ulteriore razionalizzazione ed efficientamento delle attività, oltre che dallo sviluppo degli impianti di teleriscaldamento.

1.7 Andamento del titolo Hera in Borsa

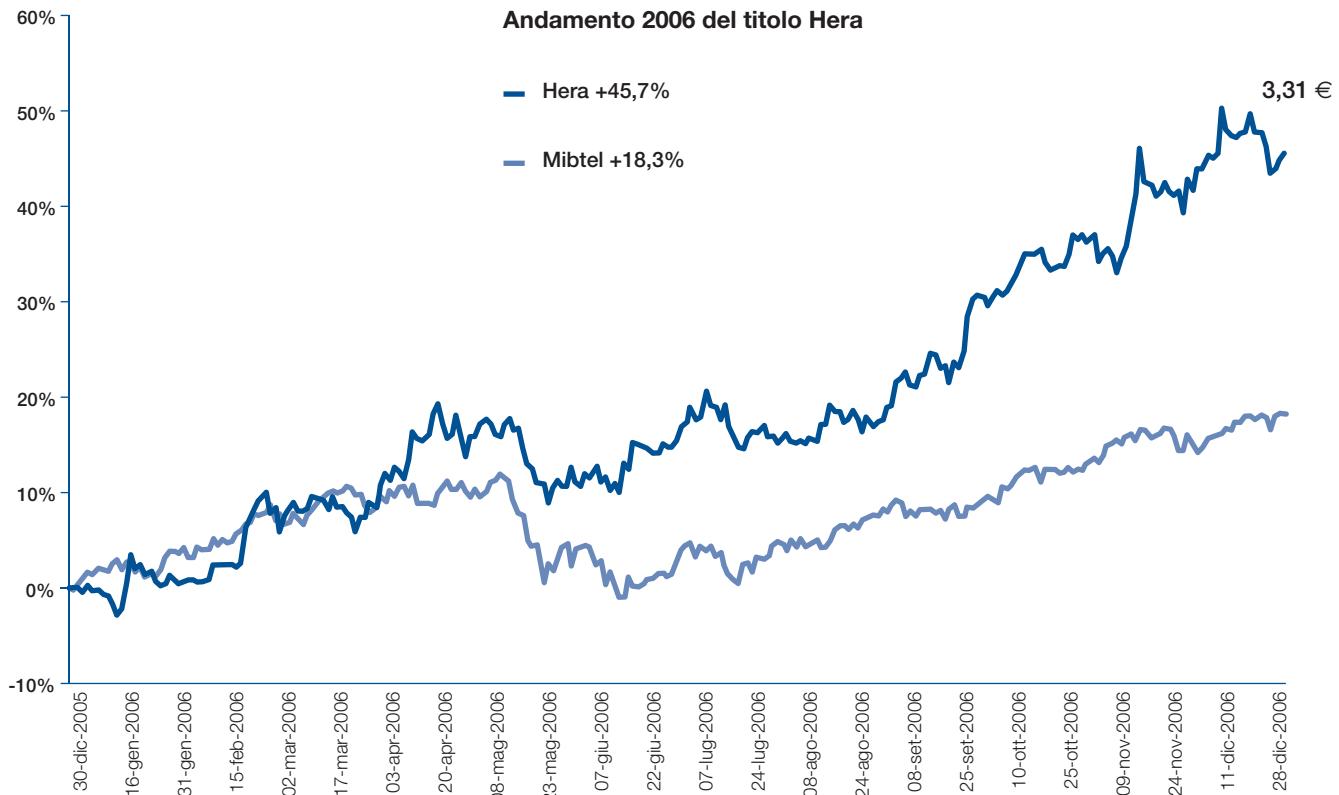
Il titolo Hera ha registrato nel corso del 2006 una delle performance migliori del settore delle ex municipalizzate quotate, chiudendo l'anno a 3,31€ per azione, con un rialzo del **+45,7%** e battendo la performance del Mibtel (+18,3%), dell'indice Utility di Borsa Italiana (+11,2%) e dell'indice DJ STOXX 600 Utility (+35,6%).

L'andamento delle quotazioni Hera è stato particolarmente positivo in corrispondenza della comunicazione dei risultati annuali (nel mese di marzo-aprile) e del Piano Industriale 2006-2009 (nel mese di settembre-ottobre).

Il titolo evidenzia una performance positiva per il terzo anno consecutivo, che ha portato il prezzo del titolo quasi a triplicare rispetto all'1,25 € della quotazione. Tale andamento riflette la crescita dei risultati realizzati negli ultimi quattro anni (tra le maggiori del settore di riferimento) e la capacità di raggiungere e superare le attese pianificate dei piani industriali.

Nei 30 mesi antecedenti la fine dell'anno 2006, Hera ha registrato un indice Beta pari a 0,54, che si classifica tra i migliori rispetto ai titoli *local utility* quotati sul listino italiano, evidenziando il suo basso profilo di rischio.

**Nel 2006
la performance
del titolo (+45,7%)
ha superato
quella dei
principali indici**

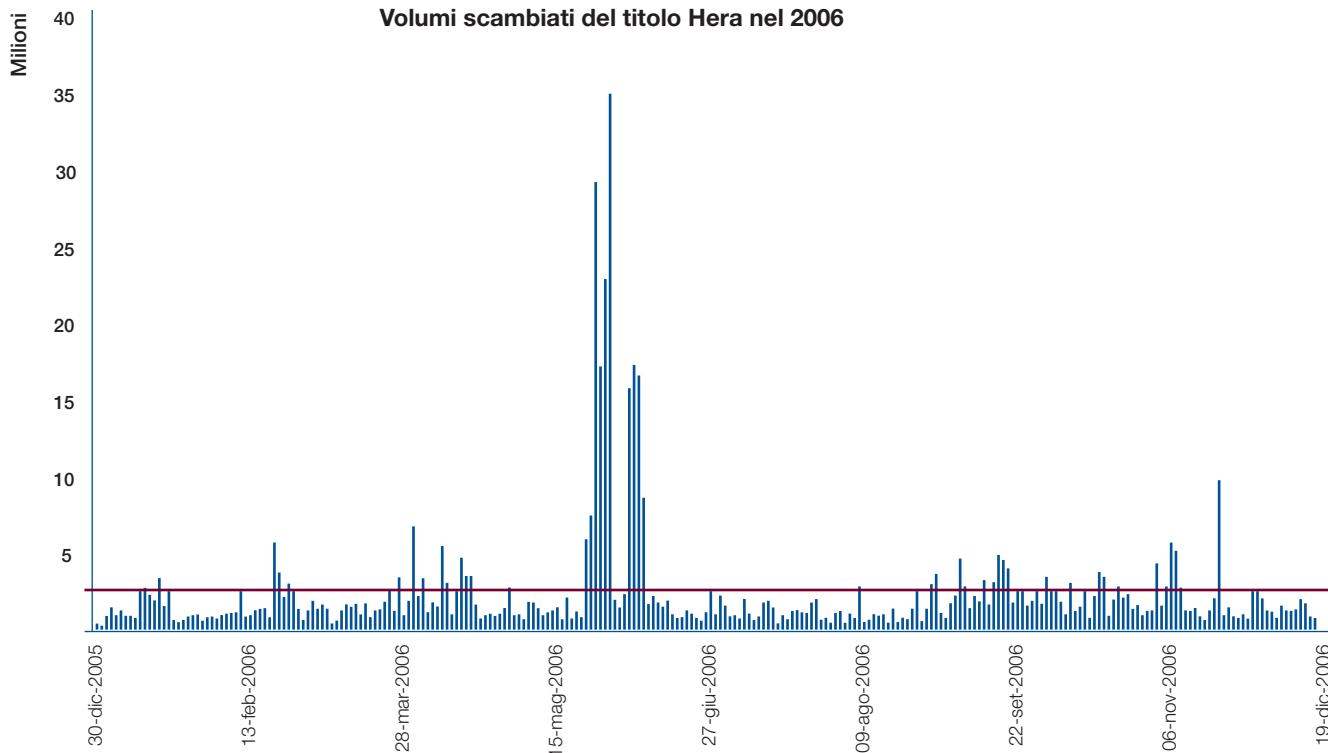


Il livello medio di liquidità, registrato negli scambi del titolo Hera, è aumentato nel 2006 per il terzo anno consecutivo; il controvalore giornaliero medio è passato da 3,3 milioni di euro del 2005 a quasi 5,9 milioni di euro (+78,7%).

Scambi particolarmente intensi sono stati registrati in occasione della distribuzione dei dividendi (0,07€ per azione con una cresci-

ta del +17% rispetto a quello dell'esercizio 2005) e in corrispondenza della presentazione del nuovo Piano Industriale (nel mese di settembre).

Il titolo Hera fa parte degli indici "Dow Jones Stoxx TMI" e "TMI Utility", oltre che degli indici etici "Axia Ethical Index" e "Kempen SNS Smaller Europe SRI Index".



Il coverage del titolo

Il Gruppo Hera ha attualmente un coverage tra i più ampi del settore multiutility in Italia, il che conferma il crescente interesse del mercato finanziario internazionale. Seguono regolarmente il titolo Hera, 15 uffici studi indipendenti (di cui la metà internazionali): Actinvest, Axia (analisi etica), Caboto, CAI Chevreux, Cazenove, CentroSim, Citigroup, Euromobiliare, Intermonte Securities, Kepler, Mediobanca, Rasbank e Studi investimenti. Dall'inizio dell'anno 2007 ha iniziato il coverage anche Merrill Lynch.

A seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario internazionale di 500 milioni di

euro quotato sul mercato di Lussemburgo e collocato da Banca IMI, JP Morgan e Citigroup nella prima parte dell'esercizio 2006, alcuni "analisti del credito" (Banca IMI e UBS) hanno iniziato il *coverage*.

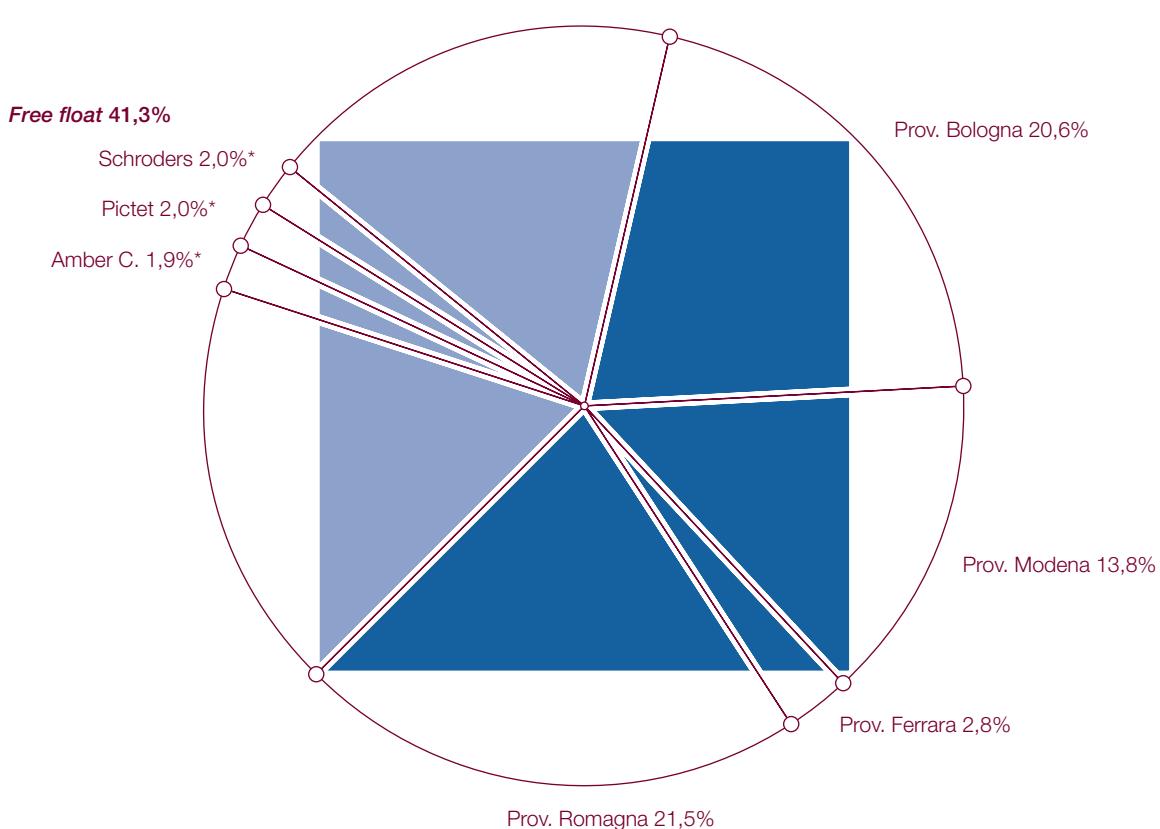
Rating

In occasione dell'emissione obbligazionaria, il Gruppo Hera ha ottenuto il *rating* sul credito da parte delle più accreditate società a livello internazionale. I *rating* assegnati a Hera sia da Standard & Poor's (A con *outlook* stabile) che da Moody's (A1 con *outlook* stabile) denotano la solidità finanziaria e la buona redditività nel breve e nel medio-lungo termine.

Compagine sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 1.016.752.029 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna e non sono state effettuate operazioni di aumento di capitale nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2006 il Gruppo Hera capitalizzava circa 3,4 miliardi di euro (aumentato negli ultimi 3 anni di circa il +340%).

Hera Spa ha un azionariato diffuso tra oltre 183 diversi azionisti pubblici (prevalentemente rappresentati da Comuni della Regione Emilia Romagna), che nel loro insieme detengono circa il 58,7% del capitale sociale, circa 300 investitori istituzionali italiani e internazionali e oltre 26.000 azionisti privati. L'assenza di un azionista con una quota di controllo assoluto nella compagine di Hera (il maggiore azionista è il Comune di Bologna con circa il 15%) costituisce una caratteristica unica nel panorama delle società *local utility*.



*partecipazioni incluse nel free float

5. La sezione del sito web Hera dedicata agli investitori.



Nel corso del 2006 alcuni investitori istituzionali internazionali (Amber Capital, Pictet e Schroders) hanno dichiarato alle Autorità di Borsa di aver raggiunto una quota azionaria "rilevante", superiore al 2% del capitale sociale (le partecipazioni rilevanti sono sostanzialmente rimaste confermate anche alla fine dell'esercizio).

Hera ha un programma di riacquisto di azioni proprie che è stato prevalentemente esercitato con l'acquisto di 5,5 milioni di azioni, per favorire la fusione con Geat Spa. L'acquisto delle azioni è stato effettuato nel mese di giugno a un prezzo medio di 2,8€ ciascuna. Attualmente il mandato dell'Assemblea dei soci prevede la possibilità di acquistare ulteriori 9,5 milioni di azioni per un controvalore di 31 milioni di euro. Al 31 dicembre 2006 Hera detiene circa 115.000 azioni proprie in portafoglio.

Relazioni con il mercato finanziario

Le relazioni con gli operatori del mercato sono state particolarmente intense (oltre 350

incontri realizzati durante 6 *road show* internazionali, visite presso il Gruppo e conference organizzate dai broker internazionali) per comunicare i risultati annuali e infrannuali, oltre che il Piano Industriale 2006-2009.

Le *Investor Relations* del Gruppo Hera hanno mantenuto uno stretto rapporto con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito web. La sezione *Investor Relations* disponibile sul sito (www.gruppohera.it) è stata arricchita per migliorare la fruibilità delle informazioni, dedicando sezioni specifiche per ognuna delle principali categorie di investitori. In seguito all'emissione del prestito obbligazionario, è stata realizzata sul sito una sezione dedicata agli obbligazionisti, dalla quale è possibile consultare gli studi degli analisti, il prospetto informativo, l'andamento giornaliero delle quotazioni dell'obbligazione e i *rating* ottenuti.

Le migliori realizzate hanno contribuito a portare la comunicazione finanziaria via web tra le *best practice* italiane (riconosciuta con la promozione all'ottavo posto nella classifica annuale di Hallvarsson e Halvarsson, rispetto al 26esimo raggiunto nell'esercizio precedente).



6

1.8 Avviso di convocazione dell'Assemblea

Hera Spa

Sede in Bologna Viale C. Berti Pichat n. 2/4
Capitale sociale € 1.016.752.029 i.v.
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese
di Bologna, Codice Fiscale e Partita I.V.A.
04245520376

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria presso la Sala Auditorium del Centro Congressi – CNR - Via Gobetti n. 101, Bologna per il giorno 25 aprile 2007 alle ore 10.00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 26 aprile 2007, stessi luogo ed ora in seconda convocazione per trattare e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

Parte Straordinaria:

- 2. Modifica paragrafo 7.3 dell'articolo 7 e paragrafi 17.1(a).1, 17.1(a).3, 17.1(a).4, 17.1(a).5, 17.1(b).1 e 17.1(b).4 dell'articolo 17 dello Statuto Sociale;
- 3. Modifica paragrafi 17.1(b).1, 17.1(b).2 e 17.1(b).3 dell'articolo 17 ed articoli 18, 26, 27 e 29 dello Statuto Sociale.

Parte Ordinaria:

- 1. Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006, Relazione sulla gestione, proposta di ripartizione dell'utile e relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni conseguenti;
- 2. Distribuzione riserve da concambio;
- 3. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e modalità di disposizione delle medesime: provvedimenti conseguenti;
- 4. Presa d'atto della nomina di un com-

6. Bologna, assemblea degli azionisti.



BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO HERA

2

2.1 Relazione sulla Gestione

2.1.1 Eventi societari e struttura del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2006 è proseguita l'intensa attività di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Gruppo, che ha portato alla cessione/liquidazione di 24 società partecipate, nonché a 3 operazioni di fusione, tra le quali la fusione per incorporazione di Geat Distribuzione Gas Spa in Hera Spa. Già nel corso dell'esercizio 2005, si erano perfezionate 23 operazioni di cessione/liquidazione di società partecipate, nonché 2 operazioni di fusione/scissione.

Si segnalano qui di seguito le principali operazioni di M&A avvenute nel corso del 2006.

Incremento della partecipazione in Hera Luce Srl

In data 17 gennaio 2006 Hera Spa ha acquistato la quota detenuta da Gemmo Spa, pari al 18% del capitale sociale, arrivando così a detenere una partecipazione pari all'87,3% e, successivamente, in data 19 dicembre 2006, Hera Spa ha sottoscritto con effetto 1 gennaio 2007 un aumento di capitale sociale mediante conferimento in natura del ramo d'azienda inerente l'attività di pubblica illuminazione nei territori dei Comuni di Modena, Ferrara, Cesena e di altri Comuni della Romagna. A seguito di tale operazione, la partecipazione detenuta da Hera Spa in Hera Luce Srl è salita dall'87,3% all'89,58%.

Costituzione di FlameEnergy Trading GmbH

In data 19 aprile 2006, Hera Trading Srl (100% Hera Spa) e VNG Erdgascommerz

GmbH hanno costituito con quote paritetiche FlameEnergy Trading GmbH, Società di diritto austriaco con sede in Vienna, avente ad oggetto il commercio, trasporto e approvvigionamento di gas naturale nei mercati europei di Austria, Svizzera, Francia e Slovenia.

Acquisizione di Hera Rete Modena Srl

In data 27 giugno 2006, in esecuzione dell'accordo preliminare sottoscritto il 13 marzo 2006, Hera Spa ed Enel Distribuzione Spa hanno firmato il contratto definitivo per l'acquisto da parte di Hera Spa dell'intera partecipazione in Hera Rete Modena Srl, società avente ad oggetto l'attività di distribuzione e vendita di energia elettrica sul territorio di 18 Comuni della Provincia di Modena.

Gli effetti di tale operazione hanno avuto decorrenza dal 30 giugno 2006.

Fusione di Geat Distribuzione Gas Spa in Hera Spa

In data 29 giugno 2006 è stato stipulato, con effetti civilistici decorrenti dall'1 luglio 2006, l'Atto di fusione per incorporazione in Hera Spa di Geat Distribuzione Gas Spa, società interamente controllata dal Comune di Riccione e attiva nella distribuzione del gas sul medesimo territorio.

Incremento della partecipazione in Aspes Multiservizi Spa

In data 27 luglio 2006 Hera Spa ha acquisito una ulteriore partecipazione in Aspes Multiservizi Spa, società avente ad oggetto lo svolgimento di servizi energetici e ambientali nel territorio della Provincia di Pesaro

– Urbino, pari al 22,92% del capitale sociale di quest'ultima, arrivando così a detenere una partecipazione del 49,79%.

Acquisizione di partecipazione in Sat Spa

In data 18 ottobre 2006 Hera Spa ha acquistato il 46,50% del capitale sociale di Sat Spa, Società avente ad oggetto l'erogazione di servizi ambientali, di distribuzione gas e del ciclo idrico integrato, nei territori dei Comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese, Maranello e Serramazzoni.

Ulteriori operazioni

Sempre nel corso dell'anno 2006 sono state realizzate ulteriori operazioni che hanno coinvolto società già appartenenti al Gruppo Hera:

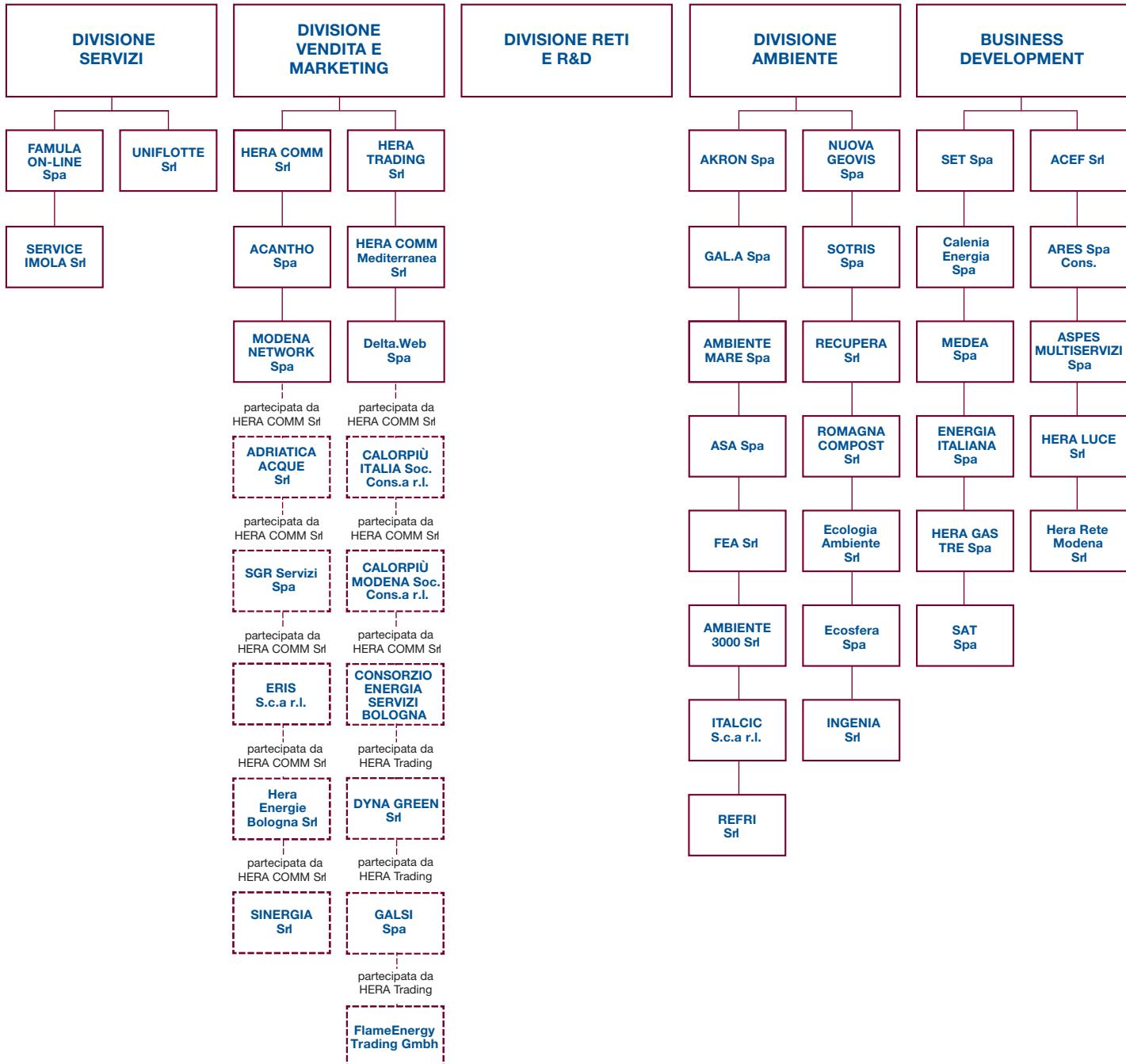
- in data 14 dicembre 2006 Hera Comm Srl ha sottoscritto e deliberato un aumento di capitale sociale di Sgr Servizi Spa di Rimini mediante conferimento della partecipazione detenuta in GAS Riccione Spa, il tutto con efficacia 1^o gennaio 2007. A seguito di tale operazione la partecipazione detenuta da Hera Comm in Sgr Servizi Spa è salita dal 20% al 29,60522%;
- in data 19 dicembre 2006 Hera Spa ha sottoscritto un aumento di capitale sociale di Romagna Compost Srl mediante conferimento in natura dell'impianto di compostaggio sito in Cesena, località Rio della Busca, il tutto con efficacia 1^o gennaio 2007. A seguito di tale operazione la partecipazione detenuta in Romagna Compost Srl è salita dal 60% al 94,51%.



7

7. La home page del sito web di Sat.

HERA Spa



HERA Spa



È prevista la fusione di Meta Service Srl in Uniflotte Srl a far data dall'1º aprile 2007.

È prevista la dismissione delle partecipazioni detenute in Estense Global Service S.c.a r.l., Modena Formazione Srl, Viviservizi S.c.a r.l., Democenter -Sipe S.c.a r.l. e ISGAS Energit Multiutilities S.c.a r.l.

2.1.2 Andamento dell'esercizio 2006 del Gruppo Hera:

Dati sintetici consolidati del Gruppo Hera

(mln/€)	31-dic-2005	Inc. %	31-dic-2006	Inc. %	Var. %
Ricavi	1.730,7		2.311,5		+33,6%
Margine operativo lordo	321,0	18,5%	426,7	18,5%	+32,9%
Margine operativo	178,4	10,3%	231,3	10,0%	+29,7%
Risultato netto	87,7	5,1%	100,2	4,3%	+14,3%

2.1.2.1 Risultati economici e finanziari

Il Gruppo Hera chiude il 2006 con una cresciuta consistente di tutti gli indicatori economici consolidati rispetto all'anno precedente.

Si ricorda che nel dicembre del 2005 è avvenuta l'incorporazione delle società di Modena (Gruppo Meta) la quale, pur non modificando il risultato dell'esercizio passato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS IFRS, ha modificato in modo sensibile la struttura e le performance nelle varie aree di attività del Gruppo. In particolare all'inizio del 2006 è stato realizzato lo scorporo delle attività dell'area territoriale modenese nella nuova società Hera Modena che, nel rispetto della struttura organizzativa adottata dal

Gruppo, rappresenta la settima società operativa territoriale.

Va inoltre ricordato che nel corso del 2006 sono entrate nel perimetro di consolidamento le aziende operanti nell'area pesarese facenti capo ad Aspes Multiservizi Spa: dell'effetto di tale consolidamento si darà indicazione, quando significativa, nel seguito della presente relazione.

La rappresentazione esposta considera la piena applicazione dei principi contabili IAS come previsto dalla normativa per le società quotate.

Nella tabella seguente sono esposti sinteticamente i risultati del Gruppo:

Conto Economico (mln/€)	31-dic-2005	Inc. %	31-dic-2006	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.730,7		2.311,5		+580,7	+33,6%
Var. rim. prod. finiti e lav. in corso	2,5	0,1%	2,7	0,1%	+0,2	+9,5%
Altri ricavi operativi	34,8	2,0%	50,3	2,2%	+15,5	+44,6%
Materie prime e materiali	(809,6)	-46,8%	(1.146,7)	-49,6%	-337,1	+41,6%
Costi per servizi	(515,4)	-29,8%	(642,5)	-27,8%	-127,1	+24,7%
Altre spese operative	(32,8)	-1,9%	(46,5)	-2,0%	-13,7	+41,8%
Costi del personale	(227,6)	-13,2%	(296,6)	-12,8%	-69,0	+30,3%
Costi capitalizzati	138,5	8,0%	194,5	8,4%	+56,1	+40,5%
Margine operativo lordo	321,0	18,5%	426,7	18,5%	+105,6	+32,9%
Amm.ti e Acc.ti	(142,7)	-8,2%	(195,4)	-8,5%	-52,7	+36,9%
Utile operativo	178,4	10,3%	231,3	10,0%	+52,9	+29,7%
Ripristino valori Imm.ni tecniche	15,5	0,9%	-	0,0%	-15,5	-100,0%
Gestione finanziaria	(40,2)	-2,3%	(52,1)	-2,3%	-11,9	+29,6%
Utile ante imposte	153,7	8,9%	179,2	7,8%	+25,5	+16,6%
Imposte	(66,1)	-3,8%	(79,0)	-3,4%	-13,0	+19,6%
Utile netto dell'esercizio	87,7	5,1%	100,2	4,3%	+12,6	+14,3%

I **ricavi** alla fine del 2006 sono pari a 2.311,5 milioni di euro rispetto ai 1.730,7 milioni di euro del 2005, con una crescita del 33,6%, così come crescono il margine operativo lordo, da 321,0 a 426,7 milioni di euro, +32,9%, e l'utile operativo, da 178,4 a 231,3 milioni di euro, +29,7%. Il risultato netto presenta una crescita del 14,3% nonostante il 2005 sia stato influenzato dall'effetto straordinario, per 15,5 milioni di euro, legato al ripristino di valore delle immobilizzazioni tecniche.

Tenendo conto di quanto sopra esposto circa l'integrazione avvenuta nel 2005 delle aziende dell'area modenese, al fine di una migliore comprensione degli indicatori economici, si riporta lo schema con il 2005 pro-formizzato includendo i risultati di tali aziende:

I ricavi hanno manifestato una crescita del 33,6%

Conto Economico (mln/€)	31-dic-2005 pro forma	Inc.%	31-dic-2006	Inc.%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	2.100,5		2.311,5		+210,9	+10,0%
Var. rim. prod. finiti e lav. in corso	2,2	0,1%	2,7	0,1%	+0,5	+22,7%
Altri ricavi operativi	44,9	2,1%	50,3	2,2%	+5,4	+12,0%
Materie prime e materiali	(1.014,8)	-48,3%	(1.146,7)	-49,6%	-131,9	+13,0%
Costi per servizi	(571,5)	-27,2%	(642,5)	-27,8%	-71,1	+12,4%
Altre spese operative	(49,1)	-2,3%	(46,5)	-2,0%	+2,7	-5,5%
Costi del personale	(270,1)	-12,9%	(296,6)	-12,8%	-26,5	+9,8%
Costi capitalizzati	144,3	6,9%	194,5	8,4%	+50,2	+34,8%
Margine operativo lordo	386,4	18,4%	426,7	18,5%	+40,3	+10,4%
Amm.ti e Acc.ti	(170,7)	-8,1%	(195,4)	-8,5%	-24,7	+14,5%
Utile operativo	215,7	10,3%	231,3	10,0%	+15,6	+7,2%
Ripristino valori Imm.ni tecniche	15,5	0,7%	-	0,0%	-15,5	-100,0%
Gestione finanziaria	(41,9)	-2,0%	(52,1)	-2,3%	-10,2	+24,1%
Utile ante imposte	189,3	9,0%	179,2	7,8%	-10,0	-5,3%
Imposte	(80,5)	-3,8%	(79,0)	-3,4%	+1,5	-1,9%
Utile netto dell'esercizio	108,8	5,2%	100,2	4,3%	-8,5	-7,8%

A perimetro 2005 omogeneo, l'incremento dei **Ricavi**, da 2.100,5 a 2.311,5 milioni di euro (+10,0%), è da mettere in relazione per circa la metà all'incremento del costo della materia prima gas trasferito sui prezzi di vendita, e per circa il 30% al consolidamento delle aziende del Gruppo Aspes e ai previsti aumenti tariffari delle aree Ambiente e Idrico; l'unico settore che presenta ricavi in diminuzione è quello dell'Energia elettrica a causa dei minori volumi venduti.

L'incremento dei **Costi delle materie prime e materiali**, pari a 131,9 milioni di euro (+12,0%), è da collegare all'incremento dei costi connessi alla materia prima gas, oltre che al citato consolidamento delle aziende pesaresi.

L'incremento degli altri costi operativi (**Costi per servizi** in aumento di 71,1 milioni di euro e **Altre spese operative** in riduzione di 2,7 milioni di euro) è di complessivi 68,4 milioni di euro (+11,0%), scontando i 28,5 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Aspes. Al netto di tale voce l'aumento dei costi risulta contenuto a 39,9 milioni di euro che, se si tiene conto dell'aumento dei costi capitalizzati sotto descritti per 50,2 milioni di euro, mette in evidenza una riduzione degli oneri operativi complessivi a conferma dell'efficacia del processo di razionalizzazione e ricerca di ulteriori efficienze messo in atto dal Gruppo fin dalla sua costituzione.

Il **Costo del personale** passa da 270,1 a 296,6 milioni di euro del 2006 (+9,8%), con un'incidenza sui ricavi in linea con l'anno precedente. L'incremento è causato per oltre il 60% dall'effetto delle aziende del Gruppo Aspes, +16,6 milioni di euro: la restante quota, pari al 3,7%, è legata all'andamento del costo medio unitario legato agli aumenti retributivi e ad un maggiore utilizzo di personale nelle attività di contatto con la clientela.

L'incremento dei **Costi capitalizzati**, che passano da 144,3 a 194,5 milioni di euro, è legato per il 40% all'ingresso delle attività modenesi nel perimetro organizzativo del Gruppo e per la restante quota all'incremento degli investimenti in corso nel settore idrico.

Il **Margine Operativo Lordo** consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2006, aumenta del 10,4% passando da 386,4 a 426,7 milioni di euro, nonostante l'andamento climatico dell'ultimo trimestre, particolarmente mite, abbia ridotto in modo significativo le vendite di gas: tale risultato, grazie all'apporto di tutte le altre aree di attività del Gruppo, è da considerare quindi molto positivo. Sul risultato il contributo delle aziende pesaresi è pari a circa 12,9 milioni di euro.

L'incidenza percentuale del Margine Operativo Lordo sui ricavi, nonostante il consistente incremento dei prezzi delle materie prime energetiche, si incrementa leggermente passando dal 18,4% del 2005 al 18,5% del 2006: al netto di tale incremento di costo la margina-

lità percentuale sarebbe passata al 19,3%.

Gli **Ammortamenti e Accantonamenti** aumentano in valore assoluto di 24,7 milioni di euro, +14,5%: tale aumento è da mettere in relazione (i) al consolidamento del Gruppo Aspes per circa 8 milioni di euro, (ii) con l'importante piano di investimenti realizzati nel settore del ciclo idrico integrato, con conseguenti aumenti tariffari, e (iii) con gli investimenti impiantistici a sostegno dello sviluppo economico futuro.

Il 2006 si chiude con un **Utile operativo** di 231,3 milioni di euro, in crescita del 7,2% rispetto all'anno precedente, reso omogeneo con il risultato dell'area modenese. Tale risultato, significativo in relazione all'aumento degli ammortamenti appena descritto, è stato reso possibile dal proseguimento delle azioni di razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza su cui il Gruppo mantiene particolare attenzione.

Gli **Oneri finanziari**, che comprendono la quota figurativa legata all'applicazione dei principi IAS, al netto della quota di utili da imprese collegate, passano da 41,9 a 52,1 milioni di euro, con un aumento del 24,3% rispetto al 2005 in linea con le chiusure precedenti. Tale crescita è legata (i) all'incremento dell'indebitamento reso necessario dall'aumentato volume d'affari e dagli investimenti operativi e straordinari del Gruppo, (ii) dall'ingresso del Gruppo Aspes Multiservizi Spa nel perimetro di consolidamento oltre che (iii) al rialzo dei tassi di interesse pur se bilanciati da una sensibile riduzione degli spread riconosciuti.

Alla luce di quanto sopra, il periodo si chiude con un **Risultato ante imposte** pari a 179,2 milioni di euro, in calo del 5,3% rispetto all'anno precedente, in relazione soprattutto del già citato effetto straordinario di cui godeva il 2005. Al netto di tale effetto c'è stata una crescita del 3,1%.

Le **Imposte** di competenza dell'esercizio 2006 sono pari a 79,0 milioni di euro, con un'incidenza sui Ricavi del 3,4% e del 44,1% sull'Utile ante imposte, contro il

3,8% ed il 42,5% rispettivamente dell'anno precedente.

L'Utile netto dell'esercizio 2006 è pari a 100,2 milioni di euro contro i 108,8 dell'esercizio precedente, con un decremento percentuale del 7,8%.

Analisi della struttura patrimoniale del Gruppo

Si evidenzia l'evoluzione dell'andamento del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005.



8

Capitale investito e Fonti di finanziamento (mln/€)	31-dic-2005	%	31-dic-2006	%	Var. Ass.	Var. %
Attività immobilizzate nette	2.534,5	103,1%	2.921,9	108,6%	387,4	15,3%
Capitale circolante netto	238,4	9,7%	167,9	6,2%	(70,5)	-29,6%
Capitale investito lordo	2.772,9	112,8%	3.089,8	114,9%	316,9	11,4%
Fondi diversi	(315,4)	-12,8%	(400,2)	-14,9%	(84,8)	26,9%
Capitale investito netto	2.457,5	100,0%	2.689,6	100,0%	232,1	9,4%
Patrimonio netto complessivo	1.483,5	60,4%	1.516,3	56,4%	32,8	2,2%
Indebitamento finanziario non corrente netto	523,7	21,3%	948,7	35,3%	425,0	81,2%
Indebitamento finanziario corrente netto	450,3	18,3%	224,5	8,3%	(225,7)	-50,1%
Indebitamento finanziario netto	974,0	39,6%	1.173,3	43,6%	199,3	20,5%
Fonti di finanziamento	2.457,5	100,0%	2.689,6	100,0%	232,1	9,4%

I dati relativi all'esercizio precedente sono stati oggetto della riclassifica dei debiti per depositi cauzionali e di altre attività/passività in ottemperanza ai principi contabili internazionali e per una migliore rappresentazione delle attività e passività correnti (operative) e non correnti (non operative), in linea con quanto evidenziato in dettaglio nella Nota integrativa.

Il capitale investito netto nell'esercizio 2006 si è incrementato, passando da 2.457,5 a 2.689,6 milioni di euro. Tale situazione è tuttavia la risultante di una compensazione tra l'aumento delle immobilizzazioni, la diminuzione del capitale circolante netto e l'incremento dei fondi.

Il tasso di ritorno sul capitale investito (ROI) passa dal 8,8% del 2005 al 8,6% del 2006, nonostante le crescenti acquisizioni e i rilevanti investimenti effettuati.

Per quanto riguarda le attività immobilizzate nette si segnala l'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali che al 31 dicembre 2006 ammontano a 2.351,7 milioni di euro contro i 2.127,8 del dicembre 2005 e dell'avviamento che passa da 273,4 a 398,9 milioni di euro. L'incremento delle immobilizzazioni è dovuto all'elevata mole di investimenti verificatisi nel corso dell'esercizio 2006 e per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo relativo.

I fondi al 31 dicembre 2006 risultano pari a 400,2 milioni di euro contro i 315,4 milioni di euro al 31 dicembre 2005. L'incremento è imputabile principalmente agli accantonamenti TFR al netto degli utilizzi, agli accantonamenti ai fondi di *post mortem* delle discariche e agli accantonamenti al fondo ripristino delle reti e di impianti concessi in

8. Bologna, un particolare della sede.

uso al Gruppo e di proprietà delle società scisse (Società degli *asset*).

Risulta di fondamentale importanza la diminuzione del capitale circolante netto che passa dai 238,4 milioni di euro al 31 dicembre 2005 a 167,9 milioni di euro al 31 dicembre 2006. Tale diminuzione è imputabile alla messa a regime dei nuovi sistemi di fatturazione Sap che avevano provocato ritardi nell'emissione delle fatture, causando l'accumulo di crediti verso i clienti oltre che l'impossibilità di emettere solleciti nella fase di recupero del pregresso. Per le ana-

lisi di dettaglio sulle singole voci di bilancio che hanno influenzato il capitale circolante netto si rimanda alle note esplicative.

Il patrimonio netto, che passa da 1.483,5 a 1.516,3 milioni di euro, risente del pagamento dei dividendi dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il bilancio civilistico della capogruppo e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006:

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO

	Risultato netto	Patrimonio netto
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	68.068	1.424.728
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:		
- Storno svalutazione partecipazioni in imprese controllate	2.227	
Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:		
- Dividendi rilevati per cassa	(50.203)	
- Valutazione a p. netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	2.996	1.153
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(374.006)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	73.102	314.168
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
- Avviamento da consolidamento		122.965
- Altre rettifiche	(6.085)	(12.872)
TOTALE	90.105	1.476.135
Attribuzione quota dei terzi	10.133	40.208
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	100.238	1.516.343

Situazione finanziaria del Gruppo Hera

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto:

Posizione finanziaria netta (mln/€)	31-dic-2005	Inc. %	31-dic-2006	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Disponibilità liquide	189,1		213,6			
Altri crediti finanziari correnti	8,4		12,8			
Indebitamento finanziario corrente	(647,8)		(450,9)			
Indebitamento finanziario corrente netto	(450,3)	46,2%	(224,5)	19,1%	225,8	-50,1%
Crediti finanziari non correnti	53,4		19,2			
Attività finanziarie da strumenti derivati	3,4		0,0			
Indebitamento finanziario non corrente	(580,5)		(968,0)			
Indebitamento finanziario non corrente netto	(523,7)	53,8%	(948,8)	80,9%	(425,1)	81,2%
Indebitamento finanziario netto	(974,0)	100,0%	(1.173,3)	100,0%	(199,3)	20,5%

La posizione finanziaria netta è in aumento rispetto al 31 dicembre 2005, passando da 974,0 milioni di euro a 1.173,3 milioni di euro del 31 dicembre 2006. L'incremento è dovuto principalmente all'importante piano di investimenti in fase di avanzata realizzazione.

Occorre tuttavia evidenziare la diversa ripartizione tra l'indebitamento finanziario a medio lungo e quello a breve termine. Tale variazione è da imputarsi al collocamento di un "Bond" nel corso dell'esercizio 2006, per un valore nominale di 500 milioni di euro e ad altre nuove operazioni a medio/lungo termine per circa 250 milioni di euro. Tali operazioni hanno permesso di meglio equilibrare la struttura patrimoniale del Gruppo, contrapponendo all'elevato valore di immobilizzazioni una posizione finanziaria netta costituita prevalentemente da debiti a medio/lungo termine.

L'affidabilità della struttura economica e patrimoniale del Gruppo è avvalorata dall'assegnazione di un rating A da parte di Standard & Poor's e di un rating A1 da parte di Moody's. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato alla gestione finanziaria.

Investimenti Gruppo Hera

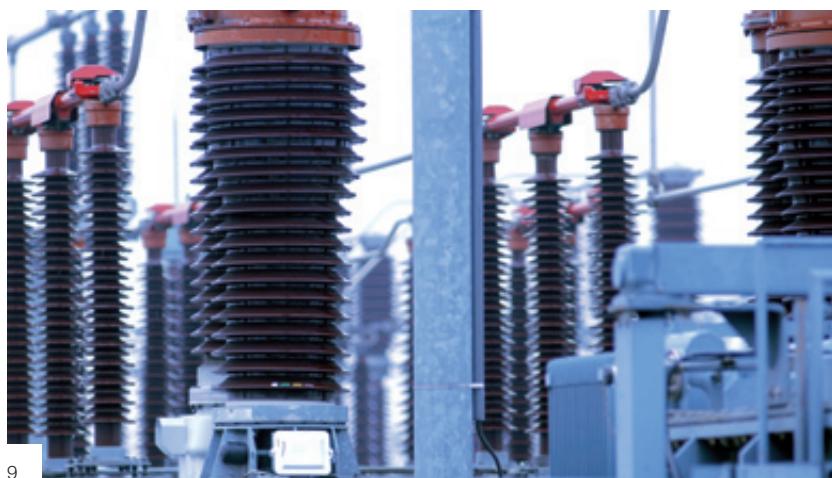
Gli investimenti materiali e immateriali del Gruppo ammontano a 321,1 milioni di euro rispetto ai 331,3 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente che, ai fini di rappresentare un confronto di dati omogeneo, è comprensivo degli interventi relativi all'area territoriale di Modena.

Nello stesso periodo sono stati effettuati anche investimenti in partecipazioni finanziarie e acquisizioni per 183,7 milioni di euro per l'acquisto di reti Enel della provincia di Modena, 34,5 milioni di euro per l'acquisto di Sat Sassuolo, 16,6 milioni di euro per l'aumento della quota di partecipazione in Aspes Multiservizi Spa, 14,5 milioni di euro per l'acquisto di Geat Distribuzione Gas e il restante in altre minori.

Gli investimenti in partecipazioni finanziarie e acquisizioni sono rivolti all'aumento di potenzialità nei settori core business e al rafforzamento della presenza territoriale in aree limitrofe.

Partecipazioni Finanziarie e Acquisizioni (mln/€)	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006
Sgr Servizi	5,1	-
Aspes Pesaro	0,9	16,6
Calenia Energia	2,8	3,7
Set Teverola	-	7,1
Gdg Riccione	-	14,5
Hera Rete Modena	-	106,6
Sat Sassuolo	-	34,5
Altre partecipazioni	6,8	0,7
Totale	10,6	183,7

9. Modena, Stazione elettrica Sud.



Nella tabella seguente vengono elencati, nel periodo di riferimento, gli investimenti divisi per settore di attività:

Totale investimenti (mln/€)	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Area gas	44,3	25,4	-18,9	-42,7%
Area energia elettrica	8,4	14,8	6,4	76,2%
Area ciclo idrico integrato	76,2	100,2	24,0	31,5%
Area ambiente	100,2	88,8	-11,4	-11,3%
Area altri servizi	24,4	35,4	11,0	45,0%
Struttura centrale	77,8	56,4	-21,4	-27,5%
Totale	331,3	321,1	-10,2	-3,1%

Gli investimenti del servizio Gas sul territorio di riferimento si riferiscono principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti. Gli investimenti della società Medea sono relativi al completamento del secondo stralcio della metanizzazione di Sassari.

Gas (mln/€)	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Territorio	24,2	23,5	-0,7	-2,7%
Medea	3,8	1,9	-1,9	-50,6%
Acquisizione impianti	16,3		-16,3	-100,0%
Totale gas	44,3	25,4	-18,9	-42,7%

Gli investimenti del servizio Energia elettrica sono riferiti all'estensione del servizio e alla manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nel territorio di Modena e Imola e al coordinamento reti elettriche, mentre gli investimenti in impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore (CCGT) si riferiscono al nuovo impianto di Imola.

Energia elettrica (mln/€)	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Territorio	7,4	10,8	3,3	44,8%
CCGT	1,0	4,0	3,0	300%
Totale Energia elettrica	8,4	14,8	6,4	76,2%

Gli investimenti relativi al Ciclo idrico integrato sono complessivamente in incremento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, principalmente a causa degli accordi sottoscritti con gli Ato di riferimento, con conseguente riconoscimento in tariffa. Sono principalmente riferiti a estensioni bonifiche e potenziamenti di reti e impianti.

Ciclo idrico integrato (mln/€)	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Acquedotto	48,4	57,6	9,1	18,9%
Depurazione	13,2	18,4	5,2	39,5%
Fognatura	14,6	24,2	9,6	65,7%
Totale ciclo idrico integrato	76,2	100,2	23,9	31,4%

Nell'area Ambiente risultano in leggero aumento rispetto all'anno precedente gli interventi sugli impianti dislocati sul territorio, mentre per quanto riguarda gli investimenti eseguiti da società partecipate occorre ricordare che nel 2005 sono presenti interventi sugli impianti del Centro Ecologico Ambiente di Ravenna per oltre 16 milioni di euro. Gli investimenti nell'ambito dei termovalorizzatori risultano concentrati sugli impianti di Modena, Canal Bianco (FE) e Forlì.

Ambiente (mln/€)	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Impianti	15,4	16,2	0,8	5,1%
Partecipate	33,4	12,4	-21,0	-62,9%
FEA	20,0	1,9	-18,1	-90,5%
WTE Canal Bianco (FE)	13,2	26,9	13,7	104,1%
WTE Modena 4a linea	15,6	14,6	-1,0	-6,3%
WTE Forlì	2,3	16,5	14,2	617,4%
Altri WTE	0,3	0,3	0,0	0%
Totale ambiente	100,2	88,8	-11,4	-11,4%

Gli interventi del servizio Teleriscaldamento sono relativi alle opere di estensione del servizio principalmente nelle aree di Bologna (5,8 milioni di euro), Imola-Faenza (3,9 milioni di Euro), Ravenna (1,9 milioni di euro), Forlì Cesena (1,8 milioni di euro) e Ferrara (4,3 milioni di euro). Gli interventi in telecomunicazione riguardano il completamento del Piano Telematico Regionale di interconnessione tra-

mite fibre ottiche. Nel campo della Pubblica illuminazione gli interventi sono riferiti all'installazione di nuovi punti luce e alla manutenzione straordinaria di quelli esistenti. Gli altri interventi sono principalmente volti alla realizzazione di nuovi impianti di microcogenerazione presso aziende del territorio e a interventi su impianti termici legati al servizio di gestione calore.

Altri servizi (mln/€)	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
TLR	10,8	17,9	7,0	64,7%
TLC	4,4	2,2	-2,2	-49,7%
III. Pubblica	3,4	3,7	0,3	8,7%
Gest. Calore e Microcogenerazione	2,3	8,2	5,9	256,5%
Altro	3,5	3,4	-0,1	-2,4%
Totale altri servizi	24,4	35,4	11,0	45,0%

Risultano complessivamente diminuiti di oltre il 25% gli investimenti nell'ambito della struttura centrale. Gli investimenti nei sistemi informativi sono principalmente riferiti alla messa a regime del sistema informativo aziendale con particolare riferimento all'implementazione del nuovo sistema clienti. Nell'ambito degli altri investimenti rivestono particolare rilevanza gli interventi relativi al rinnovo del parco mezzi operativo (11,0 milioni di euro).

Struttura centrale (mln/€)	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Interventi immobiliari	12,8	10,9	-1,9	-14,9%
Sistemi informativi	34,8	28,4	-6,4	-18,4%
Flotte	20,0	11,0	-9,0	-45,1%
Altri investimenti	10,2	6,1	-4,1	-40,0%
Totale struttura centrale	77,8	56,4	-21,4	-27,5%

2.1.2.2 Quadro regolatorio

Principali modifiche intervenute nel quadro regolamentare e tariffario dei mercati di riferimento.

1. Mercati dell'energia elettrica e del gas: evoluzione del quadro normativo

L'inizio della nuova legislatura è coinciso con una notevole spinta alla generale attività legislativa nei settori delle imprese di pubblica utilità. Attraverso progetti di iniziativa governativa e parlamentare, nonché attraverso la consueta attività di recepimento delle norme comunitarie e degli impegni internazionali, il legislatore ha dato inizio a una fase di profonda revisione dell'assetto normativo a presidio del funzionamento dei mercati dell'energia elettrica e del gas.

Capisaldi del complesso **riassetto normativo** sono:

- l'accelerazione del processo di liberalizzazione dei mercati dell'energia, con accento sulla separazione legale dei soggetti integrati (con particolare riferimento alle infrastrutture gas) ed evoluzione del ruolo del regolatore (dotato di maggiori poteri, ma adeguati alla realtà di un mercato libero). Con l'approvazione del relativo disegno di legge (c.d. DDL Bersani) saranno, peraltro, definitivamente recepite le norme comunitarie di definitiva apertura alla domanda dei mercati nazionali dell'energia, prevista per il 1° luglio 2007. In coerenza con gli obiettivi di *policy* sovraordinati, già dichiarati dal nuovo Governo all'atto della stesura del Documento poliennale di programmazione economica e finanziaria, la liberalizzazione sarà accompagnata da misure di razionalizzazione di settori, quali per esempio quello della distribuzione del gas naturale, suscettibili di incrementi di efficienza complessiva a vantaggio dell'utenza e del sistema economico. Il legislatore prevede, quindi, benché in forma ancora da definire, incentivi per le aggregazioni dei soggetti industriali e misure per contrastare la frammentazione e l'in-

certezza che ha accompagnato la prima fase della "competizione per il mercato" nella distribuzione gas;

- il riordino delle istituzioni di regolazione dei mercati, con relativa razionalizzazione e progressiva estensione dei principi di autonomia e trasparenza della regolazione a settori finora caratterizzati da incertezza; in particolare, rileva la proposta estensione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas dei poteri di regolazione nel settore idrico, apparentemente escluso dalla riforma di mercato operata col disegno di legge c.d. Lanzillotta (di cui oltre);
- la proposta riforma del sistema degli incentivi alle fonti rinnovabili (DDL "Ronchi"), con l'adozione di un modello di "sussidio diretto" verso l'attuale sistema "di mercato" (certificati corrispondenti a contenuti impliciti di rinnovabili ed efficienza energetica, scambiati su mercati specifici). La riforma ha l'obiettivo di correggere le distorsioni

determinate dalla sovrapposizione di normative contraddittorie e scoordinate, che hanno aumentato notevolmente i costi del sistema senza apparentemente accrescere in modo decisivo il ricorso alle fonti alternative. Il sistema di sostegno diretto (con prezzi di ritiro obbligatori, diversificati per fonte), sperimentato dai paesi più avanzati in termini di penetrazione delle rinnovabili, avrebbe il pregio della trasparenza, della prevedibilità e della capacità di "discriminare" in favore delle fonti autenticamente rinnovabili; esso pone più di un problema, tuttavia, alla stabilità dell'industria (che ha investito in un quadro totalmente diverso) e al rispetto dei diritti acquisiti.

È importante sottolineare come il dibattito sulla complessiva riforma del sistema di incentivi alle rinnovabili sia apparso sterilitizzato, se non superato, da interventi episodici che quella riforma hanno anticipato in alcuni capitoli. Il riferimento è alla legge di formazione del bilancio (finanziaria per il 2007) che, nel prevedere sostegno economico diretto alla diffusione delle rinnovabili attraverso fondi dedicati, ha escluso le fonti diverse da quelle esplicitamente previste dall'articolo 2 della direttiva 77/2001/CE dal sostegno di "incentivi e finanziamenti pubblici". La norma, che

Il legislatore ha elaborato un radicale riassetto normativo

Nel 2006 si è registrato un aumento delle tariffe dell'energia elettrica del 16,3%

condiziona in particolare la produzione di energia elettrica a partire da fonti assimilate, ex CIP6 e rifiuti, non ha, tuttavia, effetti sugli impianti "autorizzati e in via di concreta realizzazione", in ciò salvaguardando i diritti acquisiti;

- la miglior definizione delle politiche in materia di efficienza energetica e di tecnologie che detta efficienza promuovono. È stato, in particolare, definitivamente approvato il decreto legislativo di recepimento della normativa comunitaria sulla promozione della cogenerazione di qualità; è all'esame il recepimento della normativa quadro sugli obiettivi di efficienza energetica, di cui uno dei tratti meritevoli di segnalazione è il superamento del carattere "riduttivo", tipico della corrente normativa nazionale, di una politica di assegnazione degli obiettivi che individua nei distributori di energia elettrica e il gas gli unici soggetti obbligati. Va anche sottolineata, sotto questo aspetto, l'auspicata abolizione di una norma, sviluppatasi in un contesto affatto diverso (la precedente legge di riordino dei mercati energetici, c.d. Marzano), che impediva ai distributori locali di promuovere progetti e programmi di efficienza energetica nella fase post contatore, che chiaramente contrastava sia con gli elementari principi comunitari di concorrenza sia con la stessa possibilità di rispettare gli obblighi posti in capo ai medesimi distributori dai relativi decreti ministeriali di luglio 2004.

1.1 Energia elettrica: regolamentazione e quadro tariffario

La dinamica dei prezzi del petrolio e l'influenza delle componenti "di sistema" hanno indotto l'Autorità per l'energia elettrica e il gas a operare una revisione al rialzo della **tariffa elettrica per il mercato vincolato** nel corso del 2006, durante il quale si è registrato un incremento medio della tariffa del **16,3%** al lordo delle imposte, equivalente a un aumento di 2,19 centesimi di euro per kWh su base annua. Questi aggiornamenti hanno comportato un incremento della spesa annua media per energia elettrica di una famiglia

tipo (2700 kWh/anno) di circa 59 euro.

Il trend rialzista che si è registrato durante tutto l'anno e che ha avuto il suo apice nel corso del semestre aprile-ottobre è stato in parte dovuto al riconoscimento delle peggiori condizioni di approvvigionamento incontrate dall'Acquirente unico sul mercato elettrico, che continua a far registrare prezzi sostanzialmente più elevati della media europea, nonostante la progressiva entrata in funzione di impianti a tecnologia efficiente (cicli combinati a gas).

In relazione all'apparente "sganciamento" dei meccanismi di formazione del prezzo sul mercato giornaliero dai fondamentali dell'industria, l'Autorità ha deciso di riprendere l'analisi dei **comportamenti dei produttori** ("Aggiornamento dell'istruttoria conoscitiva sullo stato della liberalizzazione nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica", delibera 197/06) dopo aver già concluso, in una prima fase istruttoria, sulla plausibilità dell'esercizio di potere di mercato tra le determinanti del livello strutturalmente elevato dei prezzi all'ingrosso.

Al contempo, l'Autorità ha perfezionato la riforma delle **fasce orarie** su cui sono articolati i corrispettivi per i servizi di pubblica utilità; il nuovo regime, in vigore dal 1° gennaio 2007, prevede il raggruppamento e la riduzione dalle precedenti quattro a tre fasce orarie (ora distinte in picco, intermedie e fuori picco) in un'ottica di maggior rispondenza alle condizioni reali di formazione dei prezzi di mercato.

L'Autorità ha anche avviato il procedimento di ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato che definitivamente si è pronunciato sul contenzioso in merito al valore da riconoscere ai fini tariffari agli **asset di distribuzione ex Enel** acquisiti dalle Società municipalizzate nell'ambito della normativa Bersani, individuato nel prezzo di cessione se stabilito da arbitrato ovvero stabilito con appropriate "tecniche finanziarie" in carenza di arbitrato.

Con delibera 249/06 l'Autorità ha portato a termine il processo di riforma della componente "costo evitato di combustibile" (CEC)

per la **remunerazione dell'energia ceduta dagli impianti CIP6**. Tale riforma si è resa necessaria in quanto le condizioni di aggiornamento della componente CEC, modulate su condizioni contrattuali di fornitura del gas risalenti al 1998, non erano più allineate all'attuale struttura del mercato del gas né ai provvedimenti della stessa Autorità in tema di tariffe di trasporto e di fornitura del gas all'ingrosso.

Tra i provvedimenti rilevanti per le attività del Gruppo Hera si segnala la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 6 agosto 2006, n. 188 che, nel fornire direttive alla Cassa Conguaglio sulla corretta valutazione dell'apporto dei combustibili fossili al funzionamento degli **impianti che utilizzano biomasse e rifiuti**, incrementa al 5% la generica soglia che definisce la quantità "strettamente indispensabile" ai fini del riconoscimento della qualifica di "impianto a fonti rinnovabili" e consente ai gestori, in casi particolari (inceneritori con recupero energetico che utilizzano rifiuti pericolosi), di avanzare istanza motivata per il riconoscimento individuale di una soglia ammissibile più elevata.

Tra i provvedimenti adottati o che sono in via di perfezionamento in relazione alla prossima completa apertura del mercato elettrico alla concorrenza si segnalano la delibera 292/06, che ha reso obbligatoria l'installazione di **nuovi contatori elettronici di energia elettrica** presso tutte le famiglie e piccole imprese e l'avvio delle consultazioni in merito alla **revisione delle tariffe di distribuzione** per utenti domestici e alla definizione di strumenti di confronto dei prezzi per la vendita di energia elettrica ai clienti finali.

In vista dell'inizio del 3° periodo di regolazione delle condizioni e delle regole di fornitura dell'energia elettrica (ottobre 2008-settembre 2011), l'Autorità ha avviato il confronto con gli operatori sui temi tariffari e sulla regolazione della qualità del servizio. Dalla futura regolazione è attesa la revisione del sistema degli incentivi: dati i progressi (organizzativi e tecnologici) registrati sul versante della continuità e della qualità del servizio, è plausibile l'introduzione di criteri più stringenti, anche in termini di platea dei clienti interessati agli

indennizzi, per la concessione dei "premi alla qualità". È probabile, d'altra parte, l'adozione di principi d'incentivazione tariffaria, già presenti in altre parti della regolazione, a sostegno degli investimenti "in qualità" attraverso remunerazioni differenziali. Si discute, benché ad oggi in termini molto preliminari, di un progressivo superamento del carattere standardizzato della tariffa elettrica; l'Autorità sottolinea, comunque, la volontà (condivisa dagli operatori) di procedere alla semplificazione dell'attuale complesso sistema perequativo.

1.2 Gas naturale: regolamentazione e quadro tariffario

Particolarmente complesse e articolate sono le vicende che, nel corso del 2006, hanno interessato la disciplina delle **condizioni economiche di fornitura del gas naturale ai clienti finali "ex vincolati"**.

Nel marzo 2006 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto dall'Autorità contro una delle sentenze del TAR della Lombardia con le quali era stata annullata, in primo grado, la delibera n. 248/04, con la quale il regolatore, anche ai fini della parziale sterilizzazione degli effetti del continuo aumento dei prezzi internazionali del greggio, aveva radicalmente rivisto il meccanismo di aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale ai clienti finali c.d. tutelati (con consumi inferiori ai 200.000 mc annui).

Senza attendere la definizione dei molteplici giudizi ancora pendenti sulla materia, l'Autorità ha proceduto, in coerenza con i principi contenuti nella delibera 248/04, ad aggiornare la componente "materia prima" attraverso una serie di provvedimenti, a loro volta impugnati dagli operatori, finalizzati a regolare le condizioni di fornitura per il 2006.

Contestualmente al consueto aggiornamento per il secondo trimestre 2006 (delibera 63/04, con la quale le condizioni economiche sono state aumentate del 2,1% medio nonostante l'effetto "repressivo" dei prezzi finali operati dal meccanismo di aggiornamento introdotto con la delibera 248/04 e reiterato



10

10. Il depuratore di Modena,
torcia del biogas.

dalla successiva 298/05) l'Autorità ha:

- introdotto uno “sconto” di 0,25 € cent/mc sulla tariffa a titolo di parziale conguaglio sulle somme eventualmente dovute dalle Società di vendita ai clienti finali per effetto dell'applicazione inerziale, nel corso del 2005, della precedente delibera n. 195/02 in luogo della n. 248/04;
- chiesto agli esercenti di documentare contatti e trattative con i grossisti ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della delibera 248/04, che introduceva un generico “principio di traslazione” in base al quale alle Società grossiste era fatto obbligo di offrire alle Società di vendita condizioni economiche “coerenti” con la regolazione sui prezzi finali;
- avviato una revisione dell'intera materia, anche in ragione della situazione di grave conflittualità determinata dall'opposizione di tutti gli operatori della filiera del gas naturale ai citati provvedimenti, conclusa con l'adozione della deliberazione 28 giugno 2006, n. 134.

Detta delibera 134/06:

- riconosce un incremento delle condizioni economiche di fornitura di 1,5 € cent/mc a copertura dei maggiori costi fissi di vendita;
- ammette il recupero pressoché integrale dei maggiori costi di approvvigionamento laddove si verifichino aumenti sistematici del prezzo del petrolio superiori ai 60 USD/b;
- introduce un “incentivo alla rinegoziazione”, sotto forma della retrocessione ai venditori del 50% della differenza tra le condizioni economiche (più favorevoli agli esercenti) scaturite dall'applicazione, nel

corso del 2005, della delibera 195/2002 e le nuove condizioni previste dalla delibera 248/04, per le Società di vendita che dimostrino di aver contrattato con i rispettivi grossisti per ottenere condizioni di approvvigionamento allineate con i nuovi criteri di aggiornamento della componente “materia prima”.

Tuttavia, la delibera 134/06, anch'essa impugnata davanti alla giustizia amministrativa, non fa menzione degli eventuali criteri di copertura dei maggiori costi sopportati dai venditori nel primo semestre 2006 per effetto dell'applicazione del nuovo meccanismo di aggiornamento introdotto dalla delibera 248/04, né chiarisce il meccanismo applicativo attraverso il quale sarebbe effettivamente possibile, per le Società di vendita, traslare in capo ai grossisti i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi finali.

Per quanto concerne gli effetti concreti dei provvedimenti in materia di aggiornamento tariffario si rileva che la stessa delibera n. 134/06 opera un incremento delle condizioni di fornitura ai clienti ex vincolati nell'ordine del 4,2% medio (+1,78 € cent/mc) per il trimestre luglio-settembre 2006, mentre i successivi aggiornamenti tariffari (fino al primo trimestre 2007) hanno lasciato praticamente invariate le condizioni di fornitura per effetto del mantenimento dell'indice di variazione del panier dei prezzi di riferimento all'interno dell'intervallo di invarianza in termini di effetti sui prezzi finali.

Nel frattempo, nel corso del mese di novembre 2006, si sono tenute le udienze relative

ad appelli proposti da Associazioni di consumatori verso alcune delle altre sentenze del TAR della Lombardia di annullamento della delibera n. 248/04. Tali gravami erano stati proposti dalle dette Associazioni al fine di "ovviare" alla circostanza che gli appelli, a suo tempo elevati dall'Autorità contro le pre-citate sentenze, erano già stati respinti dal medesimo Consiglio di Stato, sia pure per mere ragioni formali.

Nel respingere detti appelli il Consiglio di Stato ha annullato gli effetti della delibera 248/04 in ragione del definitivo passaggio in giudicato della sentenza TAR favorevole alle imprese.

Stante la natura di atto amministrativo generale e inscindibile della delibera n. 248/04, ben difficilmente l'Autorità non prenderà atto che l'annullamento in questione è destinato a trovare applicazione non solo nei confronti degli operatori che erano parte in quei giudizi, ma anche nei confronti di tutti gli (altri) esercenti.

Alla luce di tanto, non è da escludersi l'eventualità che l'Autorità proceda all'implementazione, in tempi ragionevolmente brevi (si approssima, infatti, il trimestre aprile – giugno 2007, con riferimento al quale l'Autorità deve procedere al relativo aggiornamento delle condizioni economiche), di nuove misure di regolazione.

In conclusione, l'efficacia complessiva della regolazione della fornitura del gas ai clienti finali ex vincolati non può, allo stato, definirsi certa, e gli effetti economici complessivi delle condizioni economiche di fornitura sono di difficile stima, così come la misura delle eventuali ripercussioni sulle Società di vendita.

Sul versante dei criteri tariffari relativi all'attività di **distribuzione**, si segnala che l'Autorità, in esito al procedimento avviato nel mese di luglio 2006, ha provveduto, con la delibera dell'Autorità 4 ottobre 2006, n. 218/06, a integrare la risalente delibera n. 170/04, nella parte riguardante l'applicazione dei recuperi di produttività.

Si ricorda, in proposito, che l'Autorità, era

tenuta a ottemperare alle sentenze dei giudici amministrativi che avevano, a suo tempo, annullato la delibera n. 170/04, laddove essa lasciava sostanzialmente invariato il tasso di recupero di produttività per tutto il secondo periodo regolatorio.

La delibera n. 218/06 prevede:

- che il tasso di recupero di produttività, determinato nella misura del 5% per l'anno termico 2004-2005, sia fissato in diminuzione per gli anni termici successivi e, in particolare, sia definito pari al 4,8%, al 4,6% e al 4,4% rispettivamente per gli anni termici 2005-2006, 2006-2007 e 2007-2008;
- l'implementazione di meccanismi che assicurano il riconoscimento alle imprese che abbiano effettuato operazioni di concentrazione tali da comportare una diminuzione del numero complessivo di imprese di distribuzione, una riduzione del tasso di recupero di produttività, da applicare a partire dall'anno 2005-2006, tanto maggiore quanto maggiore sia l'entità dell'aggregazione e tanto più recentemente sia avvenuta l'operazione. Al fine del riconoscimento dell'incentivo in parola, è necessario presentare apposita istanza, secondo le modalità e i termini previsti nel provvedimento.

È stato anche approvato e pubblicato il **Codice di Rete tipo** per la distribuzione a mezzo di gasdotti locali; gli esercenti possono adottarlo senza ulteriori formalità ovvero presentare, se lo ritengono, un proprio codice che necessita della preventiva approvazione dell'Autorità.

Con delibera n. 294/06, l'Autorità ha poi implementato standard nazionali di **comunicazione tra gli operatori** nel settore del gas naturale **volti** a razionalizzare i flussi informativi tra i circa 390 venditori di gas naturale e i circa 430 distributori locali.

In particolare, tali standard saranno applicati a beneficio di tutti i clienti finali allacciati alle reti di distribuzione di gas per le prestazioni di qualità commerciale e per la sostituzione del venditore nella fornitura di gas, prevedendo:

- un'opzione base, minima e obbligatoria, caratterizzata dall'uso della posta elettronica certificata;
- la possibilità per il distributore di mettere a disposizione, in alternativa alla posta elettronica certificata, modalità tecniche di trasmissione più evolute, del tipo "Application-to-Application" e/o applicazioni Web.

È stato, infine, pubblicato nel gennaio 2007 il provvedimento di aggiornamento e riforma delle regole di **separazione contabile** che prevede, in coerenza col dettato comunitario, l'introduzione di nuove regole di **separazione funzionale**.

Se, da un lato, la riforma (largamente condivisa con gli operatori) delle regole di separazione contabile comporta maggior chiarezza nei criteri di attribuzione delle poste e, quindi, più certezza nella predisposizione dei relativi prospetti, dall'altro le nuove norme in materia di separazione funzionale prospettano impatti di difficile valutazione sull'organizzazione e sulla gestione delle aziende. Sono attese per la primavera del 2007 "Linee guida" per la specificazione delle regole di separazione contabile e ulteriori interventi di chiarimento dei principi di separazione funzionale; una corretta e compiuta valutazione degli effetti della nuova normativa sarà possibile soltanto a quadro regolamentare completo.

2. Servizi pubblici locali: l'evoluzione del quadro normativo

Con il disegno di legge n. 772 (c.d. Lanzillotta, accennato in premessa) il Governo ha proposto una **complessiva riforma, in senso pro-competitivo**, dell'intero settore dei servizi pubblici locali.

Per quanto la necessità della sistemazione organica e coerente delle "regole di mercato" nei servizi pubblici locali (segnatamente, rifiuti e servizio idrico) sia stata ampiamente rappresentata dall'industria e dagli esperti, anche in esito alla grave incertezza determinata dall'entrata in vigore raccinata di provvedimenti concorrenti e talvolta contraddittori in materia, la riforma appare non affrontare alcuni dei no-

di principali. Essa esclude, anzitutto, il servizio idrico integrato; non appare sufficientemente considerato, inoltre, il tema di una regolazione omogenea, trasparente e stabile dei servizi, a prescindere dall'assetto proprietario e istituzionale in cui la prestazione degli stessi avviene. Il DDL è attualmente all'esame delle Camere; un giudizio sugli effetti della nuova normativa sarà possibile soltanto in una fase successiva. Si presentano, di seguito, alcune considerazioni sul testo all'attenzione del Parlamento e su alcune proposte emendative in fase di discussione.

Dalla riforma dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, che dovrà necessariamente coordinarsi con altri provvedimenti strutturali, si attende il supporto alla generalizzazione di un modello gestionale di carattere industriale e la stabilizzazione del quadro normativo.

Il disegno di legge demanda alle procedure di evidenza pubblica la regola per l'affidamento dei servizi, escludendo comunque il servizio idrico integrato.

La norma garantisce la regolazione del c.d. "transitorio" in vista della definitiva apertura al mercato, per garantire la tutela dei diritti acquisiti da soggetti che hanno basato piano d'investimento e strategie industriali su determinate durate degli affidamenti.

Sulla scorta delle segnalazioni che le Autorità indipendenti di vigilanza dei mercati (AEEG e AGCM) hanno avanzato al Governo a fine dicembre 2006, lo scorso 9 febbraio sono stati presentati emendamenti tesi a restringere il ricorso al modello "in house".

Si riconoscerebbe legittimità agli affidamenti diretti a favore delle Società interamente pubbliche e partecipate dagli enti locali, che svolgono le attività prevalenti a favore degli enti proprietari e secondo i parametri della giurisprudenza comunitaria, solo se ricorrono particolari condizioni economiche, sociali e ambientali.

Al contempo, i proposti emendamenti tenderebbero ad attribuire alle Autorità di regola-

zione, Antitrust o Autorità di settore, poteri di controllo preventivo in merito alle motivazioni che i soggetti affidatari dei servizi potrebbero adottare per eludere le procedure di evidenza pubblica.

La **materia ambientale**, come definita dal decreto legislativo 152/06 (che, si ricorda, ridefiniva la normativa sui rifiuti, sulle acque, sulla qualità dell'aria, sui principi risarcitorii in materia ambientale, sulle procedure di valutazione ambientale e le conseguenti autorizzazioni), pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il 19 aprile 2006, e dai successivi decreti attuativi, è attualmente in corso di completa rivisitazione.

Nel luglio del 2006 sono stati dichiarati inefficaci tutti i decreti attuativi e si è proposta la completa revisione del testo per definire, anche nel quadro della corrente rivisitazione della normativa complessiva sul servizi pubblici locali, la corretta regolazione del metodo tariffario, il riordino complessivo della "piannificazione" ambientale e l'esatta nozione di rifiuto. La riforma del c.d. "testo unico ambientale" (come a volte, erroneamente, è definito il decreto legislativo 152/06) è attualmente materia di studio di un'apposita Commissione di esperti nominata dal Ministero dell'Ambiente.

In attesa degli sviluppi è possibile dire che appaiono sostanzialmente "sterilizzate" le norme che, all'uscita del D.Lgs., prospettavano effetti apparentemente dirompenti sull'organizzazione di alcuni servizi locali (particolarmenete toccato era il servizio di gestione dei rifiuti, interessato a una profonda revisione della nozione stessa di "rifiuto", nonché dall'introduzione di un modello di gestione integrata la cui unica modalità di affidamento è la procedura a evidenza pubblica), mentre le parti della norma che rivedono la materia autorizzativa sono, in assenza di interventi ad oggi non previsti, in predicato di entrare in vigore nel corso del 2007.

Con apposita decretazione d'urgenza, peraltro, il "regolatore embrionale" previsto dal decreto legislativo è stato abolito e sono stati reintegrati nella loro struttura e nei loro

poteri i precedenti organismi di supervisione (Coviri). L'auspicata introduzione di una regolazione – quadro a livello nazionale per gli aspetti tariffari e di qualità è, di conseguenza, univocamente collegata agli sviluppi delle accennate riforme complessive dei servizi di pubblica utilità e, in particolare, al disegno di legge sulle Autorità di settore.

2.1.2.3 Tariffe

1. Distribuzione gas: quadro tariffario

Con l'emanazione della delibera n.218/06, l'AEEG ha ultimato la revisione del sistema normativo gas per l'attuale periodo regolatorio, fornendo agli esercenti un quadro stabile circa i meccanismi di determinazione tariffaria per il suddetto periodo. A seguito di ricorso amministrativo presentato da alcuni distributori, la delibera di riferimento tariffario per la distribuzione gas, n.170/04, era infatti stata sospesa, nel suo impianto originario, da sentenza TAR della Lombardia del febbraio 2005. Sulla base di tale sentenza l'AEEG ha emanato, nell'agosto 2005, la delibera n.122/05, che accoglieva tuttavia solo alcune delle istanze presenti nel ricorso, introducendo in particolare l'algoritmo di ribaltamento in tariffa dei reali investimenti sostenuti dalle aziende. Rimaneva tuttavia incompiuto il processo di revisione dei valori del tasso recupero di produttività programmato, gravante sui costi di gestione riconosciuti e sugli ammortamenti tecnici del capitale. Detta revisione è stata definita, nei valori e nel meccanismo di calcolo, nell'ottobre 2006, con la delibera n.218/06 sopra richiamata.

Grazie alle importanti operazioni di concentrazione condotte da Hera negli ultimi anni, il meccanismo incentivante della delibera n.218 ha consentito il riconoscimento a Hera Spa di tassi di recupero di produttività *specifici aziendali* pari al 3,7% per l'anno termico (AT) 2005/06 e al 3,1% per l'AT 2006/07, rispetto a valori base rispettivamente del 4,8% e 4,6% riconosciuti ad aziende non interessate da processi di concentrazione.

La recente delibera AEEG n. 53/07, del marzo 2007, ha infine approvato formalmente le tariffe di distribuzione per gli AT 2005/06 e 2006/07 sulla base dei nuovi elementi introdotti dalla delibera n.218/06. Il Bilancio di Esercizio di Hera Spa per il 2006 riflette quindi, per quanto attiene i ricavi da vettoriamento gas, le suddette approvazioni ed è conseguentemente basato su parametri tariffari stabili.

In questo contesto, i ricavi da vettoriamento gas, a perimetro omogeneo, sono risultati per il 2006 pari a circa 119 milioni di euro, a fronte di volumi distribuiti pari a circa 2,2 miliardi di metri cubi, con una corrispondente tariffa media unitaria pari a 5,34 € cent/mc.

Distribuzione gas – ricavi da vettoriamento	2005	2006	Var. %
Hera Spa senza			
- Ricavo (mln/€)	126,70	118,10	-7,00%
- Volumi (mln/mc)	2.399,00	2.213,00	-8,00%
- Tariffa media (€ cent/mc)	5,28	5,34	1,00%
Hera Spa con ex Geat Riccione			
- Ricavo (mln/€)		118,90	
- Volumi (mln/mc)		2.226,00	
- Tariffa media (€ cent/mc)		5,34	

Ai fini del confronto con dati 2005 vengono riportati i ricavi dell'esercizio 2006 esclusa ex Geat Distribuzione Gas Riccione, che risultano pari a circa 118 milioni di euro a fronte di circa 2,2 miliardi di metri cubi di gas distribuito.

Il 2006 ha quindi evidenziato, a fronte di una riduzione dei volumi distribuiti dell'8% per sfavorevole andamento climatico, una contrazione dei ricavi del 7%. La diminuzione dei ricavi risulta lievemente mitigata rispetto a quella dei volumi grazie all'aumento della tariffa media di circa l'1%, imputabile prevalentemente alle revisioni tarif-

farie introdotte dalla delibera AEEG 218/06.

Rientrando anche il Gruppo Aspes nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2006 vengono qui di seguito riportati i valori consolidati di ricavo da vettoriamento gas, volumi distribuiti e tariffa media unitaria per il Gruppo Hera.

Rispetto a quanto sopra delineato circa il quadro normativo, si fa presente che Aspes Multiservizi Spa non ha beneficiato dei parametri incentivanti riconosciuti dall'AEEG a Hera Spa in merito al tasso di recupero di produttività programmato.

Distribuzione gas - ricavi da vettoriamento	2005	2006	Var. %
Hera consolidato			
- Ricavo (mln/€)		124,20	
- Volumi (mln/mc)		2.312,00	
- Tariffa media (€ cent/mc)		5,38	

2. Distribuzione elettrica: quadro tariffario

Per il sistema tariffario che regola la distribuzione elettrica, il 2006 ha rappresentato il terzo anno dell'attuale periodo regolatorio e quindi un esercizio di sostanziale stabilità tariffaria in cui si sono consolidati e pienamente applicati i principi sanciti con la delibera AEEG n.5/04 vale a dire:

- l'enucleazione dalla tariffa di distribuzione per i clienti con usi diversi dall'abitazione delle componenti relative ai servizi di trasmissione, misura e commercializzazione, trasferite sulla tariffa di vendita e applicate ai soli clienti del mercato vincolato (con variazione di perimetro significativa della tariffa nel 2004);

- l'avvio della perequazione generica dei ricavi, ottenuti dall'applicazione delle tariffe D2 e D3 ai clienti domestici, utilizzando, come riferimento, la tariffa D1;
- il trasferimento alla quota vendita della componente a copertura dei costi di dispesciamiento, attività svolta, con l'avvio della Borsa Elettrica, dall'Acquirente unico;
- un livello di recupero programmato di produttività (*X-factor*) pari al 3,5% annuo per la distribuzione e 2,5 % annuo per la trasmissione;

In questa cornice tariffaria, i ricavi da distribuzione di energia elettrica nel 2006 sono stati pari a circa 44 milioni di euro a fronte di volumi distribuiti pari a circa 1.900 GWh con una tariffa media di distribuzione unitaria di 2,32 € cent/kWh.

Distribuzione energia elettrica	2005	2006	Δ %
Hera senza ex Hera Rete Modena Srl			
- Ricavo (mln/€)	33,90	35,40	4,50%
- Volumi GWh	1.507 ,00	1.550,00	2,90%
- Tariffa media (€ cent/kWh)	2,25	2,29	1,60%
Hera con ex reti Enel			
- Ricavo (mln/€)		43,50	
- Volumi GWh		1.880,00	
- Tariffa media (€ cent/kWh)		2,32	

Nota: I valori del 2005 sono stati normalizzati per consentire un raffronto omogeneo con il 2006.

Ai fini del confronto con il 2005, i ricavi a perimetro omogeneo (esclusa ex Hera Rete Modena) e con metodo di contabilizzazione normalizzato sono pari a circa 35 milioni di euro (+ 4,5 %) a fronte di volumi distribuiti pari a circa 1.600 GWh (+ 2,9 %) con una tariffa media unitaria di 2,29 € cent/kWh (+ 1,6%). Tale incremento è imputabile prevalentemente agli effetti della delibera n. 202/05 di aggiornamento dei parametri tariffari applicabili alle opzioni tariffarie di distribuzione 2006.

3. Servizio idrico integrato: quadro tariffario

Nel 2006 sono state applicate le tariffe deliberate dalle Ato per il Servizio idrico integrato, secondo gli accordi sottoscritti alla fine del 2004, ed è proseguito il percorso di convergenza tariffaria, iniziato già nel 2005, che porterà nel corso dei prossimi esercizi alla piena applicazione del metodo normalizzato.

Complessivamente nel 2006 i ricavi da tariffa per la gestione del Ciclo idrico per Hera Spa, sono stati pari a 315,3 milioni di euro, a fronte di volumi acqua venduti 233,1 milioni di mc, con una tariffa media di 135,3 € cent/mc.

Rispetto all'esercizio precedente il ricavo medio unitario è incrementato del 4,9%, totalmente attribuibile all'applicazione delle tariffe deliberate dalle Ato.

Servizio idrico integrato (escluso Aspes)	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Incrementi %
Ricavi (mln/€)	293,5	315,3	7,40%
Volumi (mln/mc)	228,0	233,1	2,20%
Ricavo medio unitario (€ cent/mc)	129,0	135,3	4,90%

Grazie al consolidamento del Gruppo Aspes, i ricavi del Gruppo Hera per l'esercizio 2006 del Servizio idrico integrato ammontano a 330,5 milioni di euro con 243,7 milioni di metri cubi venduti.

Servizio idrico integrato (consolidato Aspes)	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Incrementi %
Ricavi (mln/€)		330,5	n/a
Volumi (mln/mc)		243,6	n/a
Ricavo medio unitario (€ cent/mc)		135,6	n/a

4. Igiene urbana: quadro tariffario

Nell'anno 2006 il servizio di Igiene urbana (escluso Aspes) è stato erogato in 133 comuni.

Di essi il 47% (62 comuni) ha adottato il regime tariffario ai sensi del Dpr 158/99

servendo una popolazione pari al 62% del territorio servito. Con il consolidamento di Aspes, che serve un territorio di 10 comuni, di cui 9 hanno già adottato il regime tariffario da DPR 158/99, i comuni serviti dal Gruppo Hera nel 2006 risultano pari a 143.

Rimane ancora notevolmente disomogenea l'applicazione del metodo normalizzato con un evidente gap dei ricavi ammessi rispetto a quelli effettivi, con una copertura costi pari a circa il 93% sull'intero territorio.

Igiene urbana (escluso Aspes)	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Incrementi %
Ricavi (mln/€)	280,7	295,0	5,00%
Abitanti serviti (migliaia)	2.294,0	2.305,0	4,7%
Ricavo medio unitario (€/abitante)	122,4	127,8	4,4%

Igiene urbana (consolidato Aspes)	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Incrementi %
Ricavi (mln/€)		318,0	n/a
Abitanti serviti (migliaia)		2.439,0	n/a
Ricavo medio unitario (€/abitante)		130,4	n/a

Al netto del consolidamento del Gruppo Aspes l'incremento dei ricavi nel 2006 per il servizio di Igiene urbana ai comuni in concessione rispetto al 2005 risulta essere pari al 5%. Tale risultato è dovuto principalmente alla crescita della popolazione servita per circa 1%, alla crescita della tariffa per circa il 2%, alla realizzazione di recupero ricavi per elusione e/o evasione per circa l'1% e a un delta servizi per la rimanente parte.



11

11. Tra i servizi di Igiene urbana forniti da Hera ci sono anche lo spazzamento e il lavaggio stradale.

2.1.2.4 Analisi per area d'affari

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nelle aree d'attività in cui opera il Gruppo: (i) settore della Distribuzione e vendita di gas metano e GPL, (ii) settore di distribuzione e vendita di energia elettrica, (iii) settore del Ciclo idrico integrato (acquedotto, depurazione e fognatura), (iv) settore dell'Ambiente (raccolta e trattamento dei rifiuti) e (v) del settore Altre attività (il teleriscaldamento, la pubblica illuminazione, la gestione del calore e altri servizi minori).

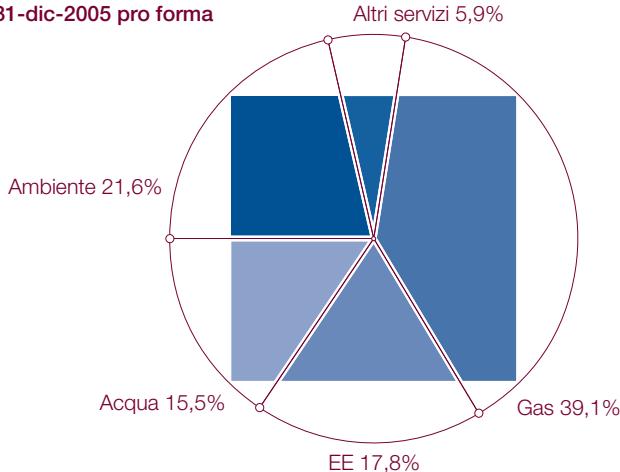
Le aree di attività nel 2007 non sono sostanzialmente cambiate: nel contributo al

Margine Operativo Lordo, aumenta il peso dell'area Ambiente e diminuisce quello dell'area Gas. Relativamente ai ricavi diminuisce il peso percentuale dell'area Energia elettrica soprattutto in relazione al consolidamento dell'azienda di Pesaro che non svolge attività in questa area di business.

Al fine di fornire i necessari approfondimenti sull'andamento del 2006, si espone l'analisi per le diverse aree di attività in cui opera il Gruppo confrontata con i dati del 2005 comprensivi dell'area ex Meta. La composizione e l'evoluzione tra i corrispondenti periodi 2005 e 2006 in termini di Ricavi e Margine Operativo Lordo è rappresentata nei seguenti grafici:

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI BUSINESS

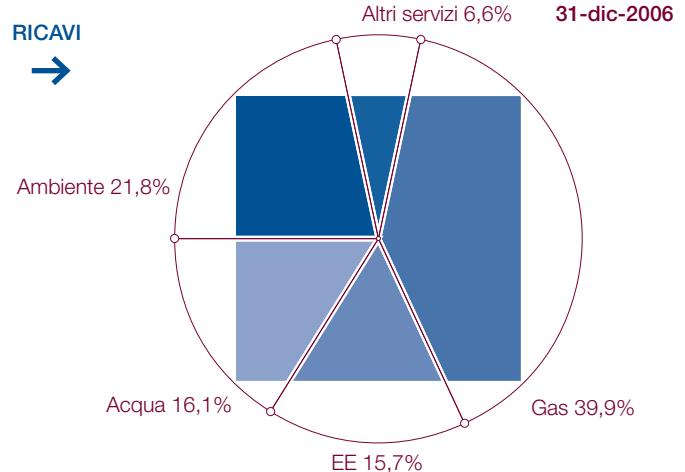
31-dic-2005 pro forma



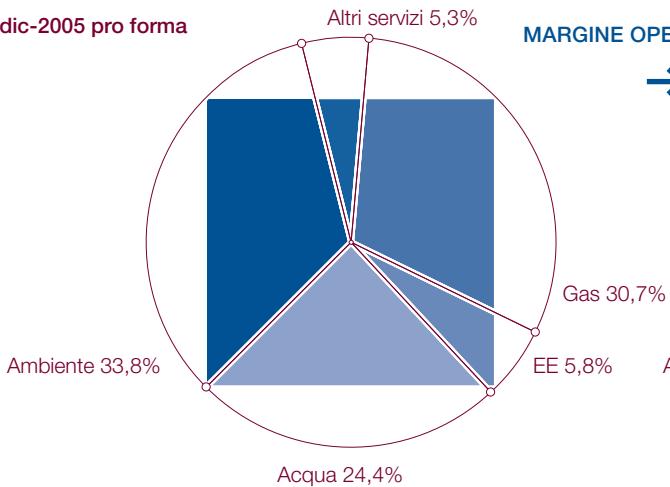
RICAVI



31-dic-2006



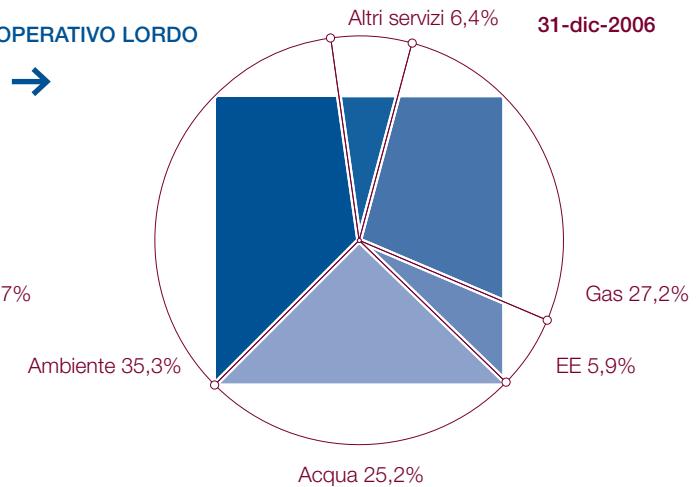
31-dic-2005 pro forma



MARGINE OPERATIVO LORDO



31-dic-2006



Nei prossimi capitoli viene rappresentata un'analisi dei risultati della gestione realizzati per aree d'affari. I conti economici per area d'affari sono comprensivi dei costi di struttura, comprendono gli scambi economici tra le stesse valorizzati a prezzi correnti di mercato e, per il 2005, come anticipato, sono stati resi omogenei includendo i relativi dati relativi all'area modenese integrata.

Si evidenzia inoltre che l'analisi per aree d'affari comprende gli incrementi delle costruzioni in economia/lavori in corso e, quindi, i relativi costi. Tali voci, come previsto nelle indicazioni dei principi IAS, sono indicate a

rettifica dei costi come costi capitalizzati nei singoli prospetti.

Analisi delle attività relative all'area Gas

Nell'esercizio 2006 il peso dell'area Gas, che include le attività di vendita e distribuzione, è diminuito rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente di oltre tre punti percentuali in termini di contributo al margine, a favore di altre aree di affari del Gruppo.

La tabella seguente evidenzia la rilevanza di questa area sulle attività complessive del Gruppo:

(mln/€)	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Margine Operativo Lordo area	118,4	116,1	-2,3	-2,0%
Margine Operativo Lordo Gruppo	386,4	426,7	+40,3	+10,4%
Peso percentuale	30,7%	27,2%	-3,4	

I **risultati** dell'area Gas sono in calo rispetto all'anno precedente a causa dell'andamento eccezionalmente mite del clima negli ultimi due mesi del 2006, che ha causato una forte diminuzione dei volumi distribuiti e venduti, così come l'intervento dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas relativamente alla riduzione delle tariffe di vendita (delibera 134/06) a partire da luglio 2006. Nel corso del 2006, come già segnalato nelle chiusure precedenti, va inoltre considerato l'aumento del costo della materia prima dovuto all'elevato livello raggiunto dal prezzo del petrolio e l'aggressività commerciale dei concorrenti sulla clientela business.

Il MOL dell'area Gas ha riscontrato una diminuzione del 2%

I risultati economici sono sinteticamente esposti di seguito:

Conto Economico (mln/€)	31-dic-2005 pro forma	Inc. %	31-dic-2006	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	871,2		987,6		+116,4	+13,4%
Costi operativi	(733,5)	-84,2%	(856,9)	-86,8%	-123,4	+16,8%
Costi del personale	(43,5)	-5,0%	(44,1)	-4,5%	-0,6	+1,4%
Costi capitalizzati	24,3	2,8%	29,5	3,0%	+5,3	+21,7%
Margine Operativo Lordo	118,4	13,6%	116,1	11,8%	-2,3	-2,0%

I ricavi dell'area Gas sono aumentati del 13,4%, passando dagli 871,2 milioni di euro del 2005 ai 987,6 milioni di euro del 2006, in relazione al consolidamento delle aziende del pesarese per 21,0 milioni di euro e all'aumento del costo della materia prima, trasferito sul prezzo di vendita, parzialmente compensato dai minori volumi distribuiti e venduti.

Sulla voce "Ricavi" contribuisce inoltre la variazione della tariffa di distribuzione che passa da 5,3 a 5,4 centesimi di euro medio per metro cubo.

La seguente tabella riporta l'evoluzione dei principali fattori quantitativi che hanno concorso a determinare i risultati delle attività di distribuzione e vendita: si rileva che l'andamento climatico del 2006, oltre a scontare una primavera più mite rispetto all'anno precedente, ha avuto un ultimo trimestre con temperature eccezionalmente elevate. L'attività di *trading* si è ridotta a causa del minor interesse mostrato dai fornitori internazionali verso il mercato italiano e per la minore capacità di transito acquisita dal Gruppo.

Dati quantitativi	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	939,6	958,4	+18,8	+2,0%
Volumi distribuiti (milioni di mc)	2.399,1	2.312,3	-169,4	-7,1%
Volumi venduti (milioni di mc)	2.786,3	2.409,0	-377,3	-13,5%
- di cui volumi <i>trading</i>	447,6	267,4	-180,3	-40,3%

In relazione all'andamento climatico sopra descritto i volumi distribuiti passano dai 2.399,1 milioni di metri cubi del 2005 ai 2.312,3 del 2006, nonostante gli 82,5 milioni di metri cubi derivanti dal consolidamento di Aspes Pesaro. I volumi venduti diminuiscono in misura maggiore soprattutto a causa dei minori volumi trattati per le attività di *trading*.

Rispetto all'anno precedente il Gruppo ha registrato una diminuzione del Margine Operativo Lordo nell'area Gas, in relazione agli effetti sopra descritti, pari a 2,3 milioni di euro, passando da 118,4 a 116,1 milioni di euro. Al netto del contributo delle aziende dell'area di Pesaro la diminuzione sarebbe stata pari a 5,2 milioni di euro pari al 4,4%.

A causa del citato aumento della materia prima trasferito sui prezzi di vendita e della citata perdita di redditività, la marginalità percentuale si è ridotta passando dal 13,6% del 2005 al 11,8% del 2006.

Analisi delle attività relative all'area Energia elettrica

L'area Energia elettrica del Gruppo, con l'integrazione di Meta e con l'acquisizione della rete ex Enel della provincia di Modena ha acquisito una dimensione percentuale che, a parità di perimetro con il 2005, sarebbe stata del 6,5%, ma con il consolidamento dell'area pesarese che non opera in que-

sto business, l'aumento risulta contenuto al 5,9%. Ricordiamo che, prima dell'acquisizione dell'area modenese, il peso percentuale non superava il 2,8%.

(mln/€)	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Margine Operativo Lordo area	22,5	25,2	+2,7	+12,2%
Margine Operativo Lordo Gruppo	386,4	426,7	+40,3	+10,4%
Peso percentuale	5,8%	5,9%	+0,1 p.p.	

Anche nell'area Energia elettrica si è riscontrato l'aumento del costo della materia prima, già evidenziato per l'area Gas ma, in funzione della limitata disponibilità di energia elettrica, si è ritenuto opportuno il riposizionamento verso i clienti a marginalità più elevata, come già evidenziato nelle chiusure precedenti.

Di seguito si propone l'analisi dei **risultati** dell'area Energia elettrica:

Il MOL dell'area Energia elettrica è cresciuto del 12%

Conto Economico (mln/€)	31-dic-2005 pro forma	Inc. %	31-dic-2006	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	396,7		389,4		-7,3	-1,8%
Costi operativi	(369,6)	-93,2%	(362,1)	-93,0%	+7,5	-2,0%
Costi del personale	(9,2)	-2,3%	(16,0)	-4,1%	-6,8	+73,8%
Costi capitalizzati	4,6	1,2%	14,0	3,6%	+9,4	+205,6%
Margine Operativo Lordo	22,5	5,7%	25,2	6,5%	+2,7	+12,2%

I ricavi di vendita diminuiscono dell'1,8%, passando da 396,7 milioni di euro del 2005 al 389,4 del 2006; su tale risultato hanno rilevanza, pur con dinamiche diverse, tre fattori principali: il citato aumento del costo della materia prima trasferito sul prezzo di vendi-

ta, un aumento dei volumi venduti a clienti vincolati legato prevalentemente all'acquisizione della rete ex Enel e un consistente calo dei volumi venduti ai clienti idonei dovuto al riposizionamento commerciale oltre che all'aumentata pressione competitiva.

(mln/€)	31-dic-2005 pro forma	Inc. %	31-dic-2006	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi da vendita	280,1	50,0%	271,4	50,0%	-8,7	-3,1%
- di cui clienti vincolati	55,9	10,0%	73,0	13,4%	+17,1	+30,5%
- di cui clienti idonei	224,2	40,0%	198,4	36,6%	-25,8	-11,5%
Ricavi da distribuzione	40,0	7,1%	43,4	8,0%	+3,4	+8,6%
Altro	76,6	13,7%	74,6	13,7%	-2,0	-2,7%
Totale ricavi	560,2	100,0%	542,7	100,0%	-17,5	-3,1%

I Costi operativi diminuiscono per le minori quantità vendute e nonostante i maggiori lavori capitalizzati.

Il Costo del personale aumenta in modo sensibile sia per l'acquisizione della rete ex Enel della provincia di Modena sia per i maggiori lavori capitalizzati.

I dati quantitativi dell'area per tipologia di clientela che seguono evidenziano l'andamento dei volumi legato alle politiche di gestione sopra descritte:

Dati quantitativi	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	177,5	263,7	+86,2	+48,6%
di cui vincolati / sola distribuzione	165,8	246,2	+80,4	+48,4%
di cui idonei	11,6	17,5	+5,9	+50,5%
Volumi venduti (GW/h)	3.754,8	3.133,1	-621,7	-16,6%
Clienti vincolati	720,1	828,4	+108,3	+15,0%
Clienti idonei	3.034,7	2.304,7	-730,0	-24,1%

Il Margine Operativo Lordo si incrementa rispetto al 2005, passando da 22,5 a 25,2 milioni di euro, +12,2%, nonostante i minori volumi venduti, grazie al contributo della rete ex Enel, alle sinergie messe dall'incorporazione dell'area modenese e confermando l'efficacia delle azioni commerciali intraprese.

Hera opera in 7 Ato coincidenti con le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Modena, Bologna e Pesaro.

Con tutte le citate agenzie sono state attivate le convenzioni che regolano il Servizio idrico integrato e che garantiscono al Gruppo, oltre al prolungamento delle concessioni in media fino al 2022, la certezza dell'evoluzione tariffaria, in generale, fino alla fine del 2007, con la garanzia di giungere nei prossimi anni alla prevista remunerazione del capitale investito, secondo il disposto della cosiddetta Legge Galli.

In relazione a quanto sopra l'area del Ciclo idrico integrato evidenzia un miglioramento dei propri **risultati** superiore alla media del Gruppo e migliora il proprio peso percentuale, come evidenziato nella tabella seguente:

Il MOL dell'area Ciclo idrico integrato è cresciuto del 14%

Analisi delle attività relative all'area Ciclo idrico integrato

Con l'integrazione dell'area pesarese il Gruppo attualmente opera nell'area della gestione del Ciclo idrico integrato in oltre 180 comuni, con oltre 2,5 milioni di abitanti, con una copertura praticamente completa del territorio di riferimento.

(mln/€)	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Margine Operativo Lordo area	94,3	107,5	+13,2	+14,0%
Margine operativo lordo gruppo	386,4	426,7	+40,3	+10,4%
Peso percentuale	24,4%	25,2%	+0,8 p.p.	

I risultati al termine del 2006 mostrano un andamento in linea con le attese, con un aumento dei ricavi legato allo schema tariffario approvato dalle Ato, e un incremento dei volumi inferiore al passato.

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area Ciclo idrico integrato.

Conto Economico (mln/€)	31-dic-2005 pro forma	Inc. %	31-dic-2006	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	346,2		398,4		+52,2	+15,1%
Costi operativi	(263,2)	-76,0%	(319,2)	-80,1%	-56,0	+21,3%
Costi del personale	(75,4)	-21,8%	(85,3)	-21,4%	-9,9	+13,2%
Costi capitalizzati	86,7	25,0%	113,6	28,5%	+26,9	+31,1%
Margine Operativo Lordo	94,3	27,2%	107,5	27,0%	+13,2	+14,0%

Nel 2006 sono state realizzati ricavi per 398,4 milioni di euro, in crescita del 15,1% rispetto al 2005, in relazione al consolidamento di Aspes Pesaro per 18,8 milioni di euro, pari a un incremento del 5,4%, agli aumenti tariffari legati agli accordi con gli Ato per circa 14,4 milioni di euro, a un incremento dei volumi per circa 6,0 milioni di euro e la restante parte all'aumento dei servizi complementari gestiti.

La tariffa media del Ciclo idrico integrato incrementa del 4,9% passando da 1,29 euro per metro cubo del 2005 a 1,35 euro per metro cubo del 2006.

L'aumento dei costi è derivante, oltre che dal citato consolidamento delle aziende pesaresi per circa 9,3 milioni di euro e dai maggiori servizi erogati, dalle maggiori capitalizzazioni interne relative agli investimenti del Piano d'Ambito e dai maggiori costi dell'energia elettrica causati dall'aumento dei prezzi già evidenziato nei paragrafi precedenti.

I principali dati quantitativi dell'area, esposti di seguito, non evidenziano scostamenti significativi tra i due periodi in esame.

Dati quantitativi	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Numero utenti (unità in migliaia)	914,0	982,4	+68,4	+7,5%
Volumi venduti (milioni di metri cubi)				
Acquedotto	228,4	243,6	+15,2	+6,7%
Fognatura	199,7	208,6	+8,9	+4,4%
Depurazione	205,8	216,0	+10,2	+5,0%

Nel Ciclo idrico i clienti, tenendo conto anche dell'area di Pesaro, hanno superato le 980 mila unità.

I volumi sono aumentati, al netto del contributo dell'area pesarese, del 2,0%: tale valore considerando anche i nuovi comuni serviti,

è risultato inferiore alle previsioni di circa l'1%, in relazione soprattutto alle iniziative di sensibilizzazione al risparmio idrico sviluppate nel corso del 2006.

Il Margine Operativo Lordo al termine del 2006 aumenta di 13,1 milioni di euro, passando a 107,4 milioni di euro rispetto ai 94,3 milioni di euro relativi all'anno precedente, con un miglioramento del 13,9%.

Analisi delle attività relative all'area Ambiente

Il MOL relativo all'area Ambiente è cresciuto del 15,2%

L'area Ambiente, confermando i **risultati** delle precedenti chiusure del 2006, è quella che presenta i più elevati tassi di crescita sia in termini marginalità sia di peso percentuale.

(mln/€)	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Margine Operativo Lordo area	130,6	150,4	+19,9	+15,2%
Margine Operativo Lordo Gruppo	386,4	426,7	+40,3	+10,4%
Peso percentuale	33,8%	35,3%	+1,5 p.p.	

Con il 35,3% l'area Ambiente si conferma quella che fornisce il maggior contributo al risultato del Gruppo.

Il Gruppo Hera è da tempo la più rilevante realtà integrata del settore a livello europeo per la dotazione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali.

Come già accennato nell'area del Ciclo

idrico integrato, il Gruppo opera nell'ambito dei sette Ato delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Ferrara, Modena e Pesaro. Anche per questo settore si è conclusa la definizione delle convenzioni secondo il disposto normativo vigente.

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area d'attività Ambiente:

Conto Economico (mln/€)	31-dic-2005 pro forma	Inc. %	31-dic-2006	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	481,7		539,7		+58,0	+12,0%
Costi operativi	(241,2)	-50,1%	(275,5)	-51,1%	-34,4	+14,2%
Costi del personale	(116,1)	-24,1%	(126,7)	-23,5%	-10,6	+9,1%
Costi capitalizzati	6,1	1,3%	13,0	2,4%	+6,9	+112,2%
Margine Operativo Lordo	130,6	27,1%	150,4	27,9%	+19,9	+15,2%

I ricavi alla fine del 2006 mostrano un incremento del 12,0%, passando dai 481,7 milioni di euro del 2005 ai 539,7 del 2006. L'aumento delle vendite è legato all'integrazione dell'area pesarese per 23,5 milioni di euro e per la restante parte ai maggiori ricavi per cessione di energia elettrica dagli impianti del Gruppo e ai maggiori volumi smaltiti.

Il 2006 ha beneficiato del funzionamento a pieno regime di alcuni impianti, in particolare il termovalorizzatore di Bologna e gli impianti del Centro ecologico di Ravenna, che nel corso dell'anno precedente non erano ancora completamente a regime. Si ricorda che tali impianti godono delle agevolazioni (CIP6) sul prezzo dell'energia elettrica prodotta.

La raccolta differenziata, al netto dei volumi provenienti dall'attività di spazzamento (come previsto da progetto DPCM sulla Raccolta differenziata del 5/6/1997), in termini di incidenza percentuale sul totale dei volumi raccolti è stata del 33,5%, contro il 30,9% del 2005. Il consistente incremento conferma l'impegno del Gruppo all'incremento della frazione recuperabile dai rifiuti e nella riduzione dell'impatto ambientale.

Come si può rilevare dalla tabella seguente, la quantità di rifiuti smaltiti è aumentata di oltre il 5%. La classificazione dei volumi trattati relativi all'esercizio 2005 è stata allineata ai criteri dell'anno in corso che prevedono l'elisione dei sottoprodotti degli impianti interni al Gruppo.

Dati quantitativi (migliaia di tonnellate)	31-dic-2005 pro forma	Inc.%	31-dic-2006	Inc.%	Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	1.597,2	42,4%	1.677,4	42,2%	+80,2	+5,0%
Rifiuti da mercato	1.401,8	37,2%	1.453,7	36,6%	+51,9	+3,7%
Rifiuti speciali da sottoprodotti impianti	519,9	13,8%	474,3	11,9%	-45,6	-8,8%
Clienti diretti Società controllate	250,4	6,6%	369,6	9,3%	+119,2	+47,6%
Rifiuti trattati per tipologia	3.769,3	100,0%	3.975,1	100,0%	+205,8	+5,5%
Discariche	1.343,2	35,6%	1.572,2	39,6%	+229,0	+17,0%
Termovalorizzatori	614,0	16,3%	597,6	15,0%	-16,4	-2,7%
Impianti di selezione	293,8	7,8%	344,4	8,7%	+50,6	+17,2%
Impianti di compostaggio	300,5	8,0%	335,2	8,4%	+34,7	+11,6%
Imp. di inertizzazione e chimico-fisici	742,3	19,7%	705,0	17,7%	-37,3	-5,0%
Altro	475,4	12,6%	420,7	10,6%	-54,7	-11,5%
Rifiuti trattati per impianto	3.769,3	100,0%	3.975,1	100,0%	+205,8	+5,5%

Dai dati quantitativi sopra esposti si può apprezzare il minor utilizzo degli impianti di terzi, mentre il minor volume quantitativo smaltito nei termovalorizzatori è da mettere in relazione al fermo dell'impianto di Ferrara avvenuto nell'ultimo trimestre in relazione alla realizzazione della nuova linea, che non ha permesso di confermare i risultati delle chiusure precedenti.

Il miglior sfruttamento complessivo degli impianti di proprietà ha favorito l'incremento del Margine Operativo Lordo, che è passato dai 130,6 milioni di euro del 2005 ai 150,4 del 2006, con un incremento del 15,2%. Da rilevare inoltre l'aumento della marginalità percentuale di quasi un punto percentuale, dal 27,1% al 27,9%.

Analisi delle attività relative agli Altri servizi

Il MOL derivante da Altri servizi registra un incremento del 33,2%

L'area **Altri servizi**, che include, in particolare, i servizi di Illuminazione pubblica, di Teleriscaldamento e Gestione calore, pesa sulla complessiva marginalità del Gruppo per circa il 6,4%, contro il 5,3% dell'anno precedente, in relazione agli ottimi risultati del 2006.

(mln/€)	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Margine Operativo Lordo area	20,6	27,4	+6,8	+33,2%
Margine Operativo Lordo Gruppo	386,4	426,7	+40,3	+10,4%
Peso percentuale	5,3%	6,4%	+1,1 p.p.	

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area Altri servizi:

Conto Economico (mln/€)	31-dic-2005 pro forma	Inc. %	31-dic-2006	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	130,8		163,1		+32,3	+24,7%
Costi operativi	(107,0)	-81,8%	(135,6)	-83,1%	-28,7	+26,8%
Costi del personale	(25,8)	-19,8%	(24,5)	-15,0%	+1,4	-5,4%
Costi capitalizzati	22,6	17,3%	24,4	15,0%	+1,8	+7,8%
Margine Operativo Lordo	20,6	15,7%	27,4	16,8%	+6,8	+33,2%

Anche nel 2006 è proseguita l'attività di razionalizzazione e riorganizzazione dell'area, che ha portato alla progressiva dismissione di molti servizi non legati all'attività core del gruppo. Nonostante ciò, i ricavi sono aumentati, passando da 130,8 a 163,1 milioni di euro, soprattutto in relazione all'aumento dei ricavi da teleriscaldamento, legati, come noto, all'andamento delle materie prime energetiche, e alla crescita del volume d'affari dell'attività di Illuminazione pubblica.

L'attività di riorganizzazione e focalizzazione dell'area ha permesso di raggiungere livelli elevati di efficienza, come si riscontra dalla riduzione del costo del lavoro la cui incidenza sui ricavi passa dal 19,8% del 2005 al 15,0% del 2006.

L'efficientamento e le razionalizzazioni citate, oltre ad alcune partite straordinarie, hanno permesso una crescita del Margine Operativo Lordo di 6,8 milioni di euro che passa dai 20,6 milioni di euro del 2005 ai 27,4 milioni di euro del 2006, con un incremento percentuale del 33,2%.

Nella tabella seguente sono riepilogati i dati quantitativi dei principali servizi effettuati dal Gruppo:

Dati quantitativi	31-dic-2005 pro forma	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Teleriscaldamento				
Volumi calore distribuiti (GWht)	469,9	425,9	-44,0	-9,4%
Illuminazione pubblica				
Punti luce (migliaia)	293,2	309,1	15,9	5,4%
Comuni serviti	58,0	57,0	-1,0	-1,7%



12

12. Il Gruppo Hera in alcuni comuni gestisce anche l'illuminazione degli impianti semaforici.

2.1.3 Politica commerciale e *customer care*

In ambito commerciale, il Gruppo Hera per il 2006 si è posto i seguenti obiettivi:

- standardizzare i sistemi di approccio ai clienti, in modo coerente su tutto il territorio;
- integrare i clienti di Modena nella strategia commerciale;
- valorizzare commercialmente il rinnovamento dei sistemi informativi;
- migliorare la bolletta;
- proseguire nel perfezionamento del sistema di offerta e vendita ai clienti business;
- strutturare un sistema di controllo solido e affidabile;
- strutturare la pianificazione commerciale in modo coerente con i target di mercato.

In particolare nel corso del primo semestre sono state condotte, per il secondo anno consecutivo, due indagini di soddisfazione dei clienti, una sul mercato residenziale e una sul mercato business, volte a identificare le componenti di qualità e i processi a maggior impatto sulla soddisfazione e, conseguentemente, a evidenziare le priorità operative di Hera. La qualità percepita è stata misurata sui quattro servizi fondamentali del Gruppo, igiene ambientale, acqua, gas, energia elettrica e sui canali di contatto e gestione dei clienti.

Per quanto concerne l'indagine sul mercato residenziale, il giudizio di soddisfazione è risultato buono, confermando i livelli dell'anno precedente. Nonostante il giudizio complessivo, si sono rilevate ancora alcune differenze tra i servizi, in particolare: gas, energia elettrica e acqua si confermano a un buon livello di soddisfazione, dove affidabilità e sicurezza rimangono i punti di eccellenza. Dalle indicazioni dell'indagine si è preso spunto per migliorare frequenza e *layout* della bolletta: la fatturazione ha assunto una frequenza mensile o bimestrale e ha introdotto alcune nuove caratteristiche atte a migliorare la prevedibilità della spesa in capo ai clienti. Per quanto attiene il *layout*, invece, Hera ha avviato un processo per il miglioramento globale da implementarsi a fine 2007, con il doppio scopo

sia di migliorare la leggibilità sia di ridurre i costi di bollettazione.

Anche l'indagine di soddisfazione dei clienti business, è sostanzialmente stabile rispetto al 2005, tranne alcune flessioni legate al cambio del sistema di fatturazione che tra il 2005 e il 2006 ha riguardato questa tipologia di clienti. La completa messa a regime del sistema di gestione dei clienti business avvenuta negli ultimi mesi del 2006 ha riportato i livelli di servizio in linea con gli obiettivi attesi.

Il 2006 ha visto la piena messa a regime del sistema informativo di fatturazione e gestione clienti nel perimetro iniziale di Hera: territori di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Imola. Per quanto attiene Modena e Ferrara, invece, abbiamo assistito a una piena integrazione in termini di politiche commerciali del Gruppo, procedure di *front end* e comunicazioni al cliente. Il passaggio ai sistemi informativi del Gruppo è attualmente in corso per il territori di Modena ed è previsto nei prossimi mesi anche per Ferrara.

La pressione commerciale degli altri operatori sul mercato residenziale del gas ha avuto effetti inferiori rispetto a quanto accaduto nel 2005, sono stati infatti persi un totale di 6.144 contratti contro i 17.878 del 2005. Sono in essere iniziative per la valorizzazione dei clienti per mezzo di programmi di *loyalty* nel settore residenziale, le adesioni hanno raggiunto quota 47.800.

I clienti non confermati nel mercato business sono calati nel primo semestre 2006 per poi aumentare negli ultimi quattro mesi dell'anno, arrivando a un totale di 793 contratti non rinnovati contro i 573 del 2005.

Per quanto attiene le strutture di gestione clienti l'anno 2006 è stato caratterizzato da alcuni aspetti di notevole impatto. In particolare le strutture del call center del Gruppo Hera hanno visto una crescita del numero dei contatti telefonici e, nonostante ciò, i livelli di servizio sono migliorati rispetto al 2005: in particolare sono stati dimezzati i tempi d'attesa con un tempo medio complessivo

inferiore ai 35 secondi ed è stata incrementata la percentuale di chiamate andate a buon fine, il 94%, contro l'87% del 2005.

Per quanto attiene la soddisfazione dei clienti su questo particolare canale di accesso e gestione, si segnala inoltre che il *call center* nel corso del 2006 (periodo settembre-novembre) è stato sottoposto da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) ad una attività di monitoraggio sulla qualità erogata e percepita da parte dei clienti che

hanno contattato il servizio clienti. L'indice complessivo di *customer satisfaction* (Cs) del call center Hera Comm è superiore rispetto all'indice riferito alla totalità del settore gas e energia elettrica.

Per gli sportelli, il 2006 ha visto una riduzione dei tempi di attesa del 10% rispetto al 2005. Tale risultato evidenzia nell'analisi per polo territoriale un fenomeno di rilievo, la riduzione dei tempi di attesa nelle aree dove il sistema informativo è stato migrato nel 2005.

5.8.1 Tempo medio di attesa al contact center (sec.)		2005	2006
Polo Bologna		85,9	41,5
Polo Ferrara		29,6	18,7
Polo Imola - (gennaio --> marzo)		45,3	24,1
Polo Modena			31,2
Polo Rimini		55,3	33,5
Polo Ravenna		75,9	n.a.
Media		70,2	34,5
5.8.2 Percentuale di chiamate andate a buon fine (%)		2005	2006
Polo Bologna		87,2%	94,4%
Polo Ferrara		88,4%	96,7%
Polo Imola - (gennaio --> marzo)		91,4%	93,7%
Polo Modena			91,2%
Polo Rimini		93,1%	94,3%
Polo Ravenna		79,1%	n.a.
Media		87,1%	94,1%
5.8.3 Tempo di attesa operazioni allo sportello (min.)		2005	2006
Hera Bologna		52,0	33,9
Hera Ferrara		32,5	21,2
Hera Forlì-Cesena		37,4	42,6
Hera Imola-Faenza		27,2	36,4
Hera Modena			31,5
Hera Ravenna		32,9	37,5
Hera Rimini		42,6	35,6
Media		39,5	35,8

Il 2006 ha visto l'avvio del progetto di miglioramento sportelli, volto a raggiungere una maggiore uniformità delle strutture. L'operazione (la cui conclusione è prevista nel 2007) comprende l'estensione degli orari di apertura, il consolidamento dei processi operativi, l'unificazione dei sistemi di monitoraggio. È stato anche realizzato il prototipo di un nuovo *layout* dello sportello, con la consulenza di uno studio di architetti specializzati nel settore. È proseguita inoltre l'operazione di razionalizzazione degli sportelli sul territorio.

2.1.4 Politica di approvvigionamento e trading

Nel 2006 è proseguita la fase di crescita dell'economia internazionale, sebbene negli ultimi mesi dell'anno si sia osservato un rallentamento del ritmo di espansione, apparso particolarmente elevato nel primo semestre. Sulla crescita pesano infatti numerosi fattori, quali le incertezze geopolitiche, la dinamica dei prezzi del petrolio, l'indebolimento del dollaro e il permanere di squilibri nelle bilance dei pagamenti.

La flessione nel ritmo di crescita del PIL mondiale nella seconda metà dell'anno è stata guidata in particolar modo dagli Stati Uniti, la cui crescita economica è in lieve rallentamento negli ultimi due trimestri, soprattutto a causa della caduta degli investimenti nel settore immobiliare residenziale e del deficit della bilancia commerciale, a cui si sono affiancati nel terzo trimestre 2006 anche i rallentamenti di Europa e Cina.

Anche l'Italia, dopo un lungo periodo di difficoltà nel 2006, è tornata finalmente a crescere (+2% tendenziale), seppur a ritmo più

ridotto di quello dei principali partner europei. In questa crescita, la domanda interna ha giocato un ruolo importante.

Sul fronte dei tassi di cambio, nel corso del 2006 si è assistito a un nuovo progressivo rafforzamento dell'euro sul dollaro, sostanzialmente attribuibile al citato rallentamento dell'economia americana e allo squilibrio commerciale statunitense. In particolare, fino al mese di aprile il tasso di cambio è oscillato all'interno dell'intervallo compreso tra 1,18 e 1,24 dollari per euro, dal mese di maggio si è sempre attestato sopra quota 1,25 dollari per euro e dalla fine del mese di novembre si è mantenuto costantemente sopra quota 1,31 dollari per euro, facendo registrare una media annuale di 1,26 dollari per euro.

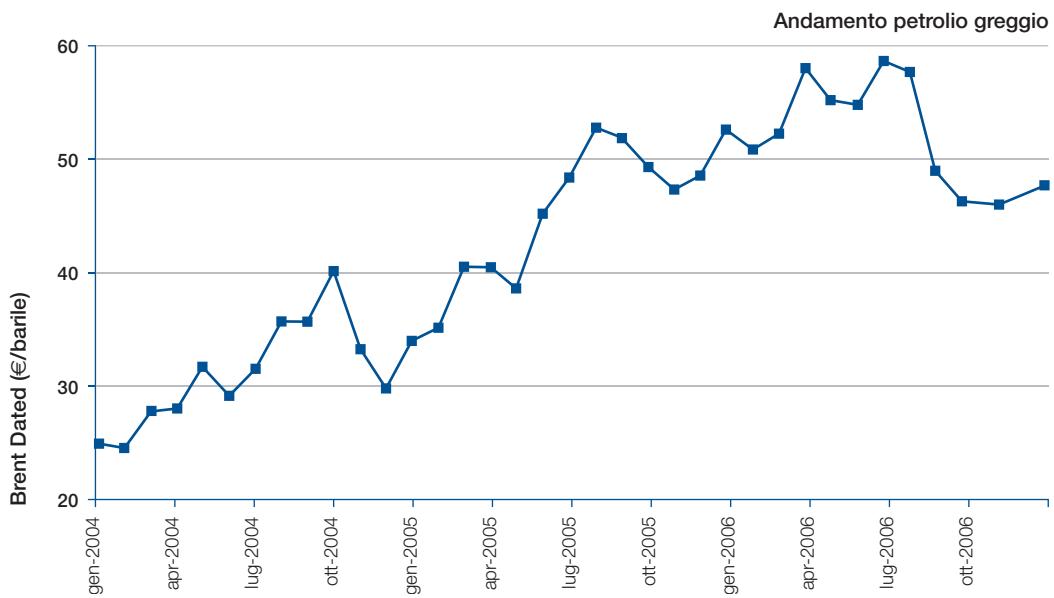
Quanto all'inflazione, il rafforzamento dell'euro e la riduzione dei prezzi dell'energia nell'ultima parte dell'anno hanno avuto ripercussioni positive sull'andamento dell'indice dei prezzi al consumo, che ha rallentato il ritmo di crescita congiunturale, attestandosi per l'anno 2006 al 2,1% tendenziale per quanto riguarda l'area euro.

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione %
Prezzo petrolio \$/barile	65,10	54,40	19,70%
Cambio \$/euro	1,26	1,24	1,60%
Prezzo petrolio €/barile	51,90	43,90	18,30%

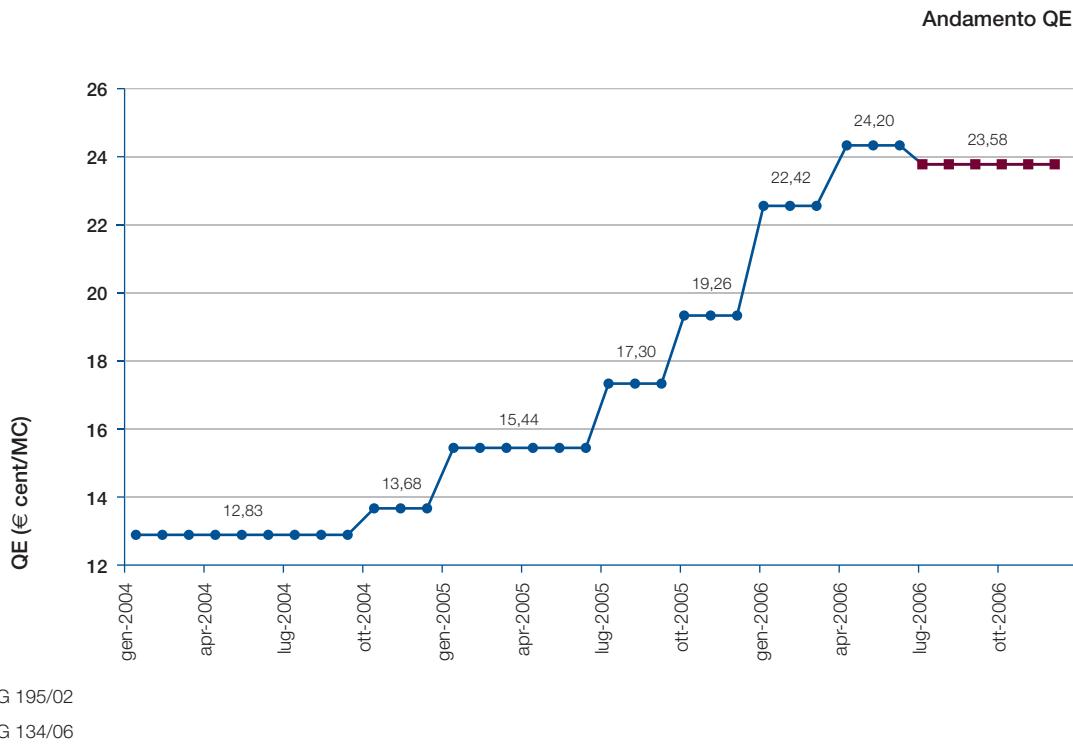
Per quanto riguarda il mercato petrolifero il 2006 è stato un anno contrassegnato da pesanti fluttuazioni: la quotazione media del Brent è stata infatti di circa 65 dollari al barile, segnando un +19,8% rispetto alla media già elevata del 2005 (circa 54 dollari al barile). Nel 2006 il greggio ha toccato nuove punte record, arrivando in luglio e in agosto a medie mensili di oltre 73 dollari al barile e raggiungendo il nuovo picco storico di 78,7 dollari al barile a inizio agosto, giunto al quale il prezzo del Brent è poi gradatamente sceso fino a 55 dollari al barile a fine ottobre, per poi tornare a toccare la quotazione di 65 dollari al barile a inizio di dicembre, e cominciare poi nuovamente a calare.

Le quotazioni elevate, oltre che estremamente volatili, risentono di una serie di fattori individuabili, secondo gli esperti, nella inadeguatezza della capacità mondiale di raffinazione, nelle tensioni geopolitiche e nelle connesse attività speculative *future* sui mercati del greggio.

Negli ultimi tre anni si è inoltre verificata una lunga sequenza di eventi eccezionali che hanno ogni volta ridotto temporaneamente l'estrazione di greggio in specifiche aree, l'ultimo dei quali in ordine temporale, si è verificato in Alaska a inizio agosto.

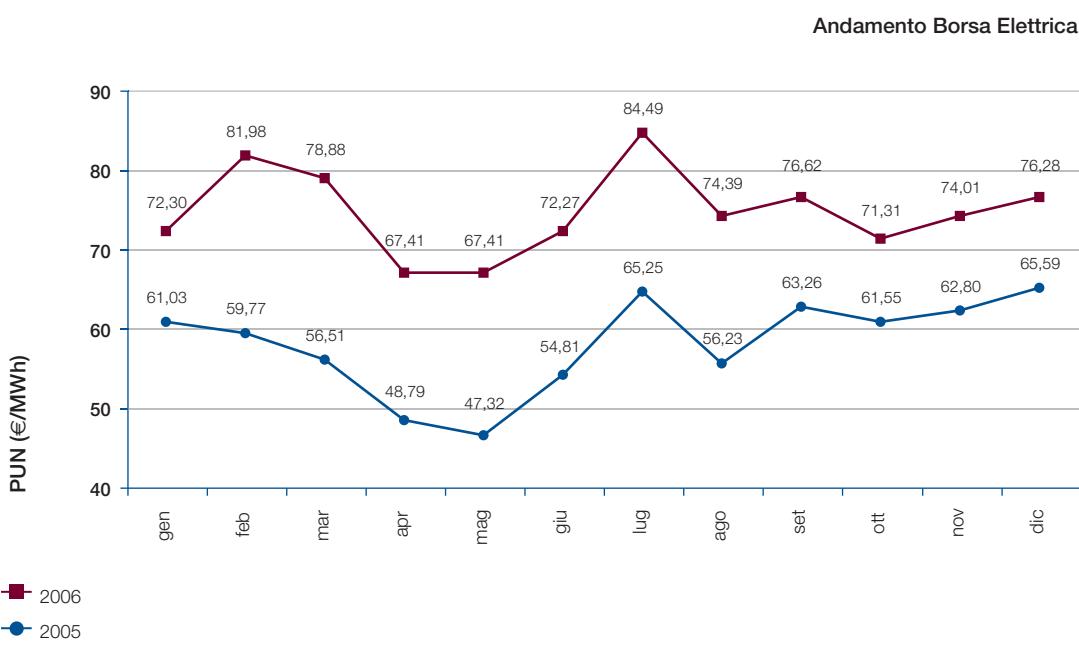


In questo contesto, per quanto riguarda il gas, il valore medio della QE nel 2006, calcolata facendo riferimento alla Del. AEEG n. 195/02 fino a tutto il primo semestre e alla Del. AEEG n. 134/06 successivamente, è stato pari a 23,45 rispetto a un valore medio di 16,86 nel 2005 e a un valore atteso di 21,26 per il 2007. Come è possibile desumere da tali dati, la riduzione del prezzo del petrolio registrato nel corso degli ultimi mesi del 2006 non si è ancora scaricata sui prezzi del gas ed è destinato a produrre i suoi effetti in gran parte nel corso del 2007. Questo naturalmente per effetto dei ritardi connessi alle formule di aggiornamento dei prezzi gas.



Per quanto concerne l'energia elettrica, nel 2006 il prezzo medio di vendita in borsa (PUN) è stato pari a 74,75 €/MWh, con un aumento del 28% rispetto ai 58,59 €/MWh dell'anno precedente.

Nel mese di luglio, è stato registrato il prezzo medio più alto dall'avvio della Borsa Elettrica nell'aprile 2004 (PUN medio mensile di 84,49 €/MWh).



Gas

Quadro normativo/regolatorio

Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) 248/04 e 134/06.

Per tutto il 2006 è proseguito il contenzioso fra operatori gas e AEEG relativamente alla Del n.248/04, avente per oggetto le modalità di aggiornamento della componente materia prima delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale e la revisione del corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso. Tale delibera, per l'articolata evoluzione del contenzioso, nella gran parte dei casi, non ha trovato applicazione da parte degli operatori.

Nel mese di novembre 2006, il Consiglio di Stato, in seduta plenaria, ne ha poi sanzionato, in maniera definitiva, l'annullamento, pur confermando che l'AEEG è legittimata ad adottare provvedimenti di tale specie.

Nel giugno 2006, l'AEEG è intervenuta ulteriormente sulla materia con la Del. n.134/06, relativa a modifiche e integrazioni dei criteri per l'aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura del gas. Anche avverso tale delibera sono tuttora pendenti ricorsi da parte degli operatori, peraltro, a differenza di quanto successo per la Del. n.248/04, la Del. 134/06, seppur in pendenza dell'esito del contenzioso ancora in atto, è stata applicata pressoché dalla totalità degli operatori (grossisti e società di vendita).

Nel mese di agosto, la Società TTPC (Gruppo ENI), in accordo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), ha attivato una procedura per l'allocazione non discriminatoria della capacità relativa al secondo lotto di potenziamento del metanodotto TTPC (circa 3,3 mld di mc/anno), capacità che sarà disponibile a partire dal 1^o ottobre 2008.

Come già avvenuto per il primo lotto, anche se per ragioni diverse, la partecipazione a tale procedura da parte di tutti gli operatori, Hera Trading compresa, è risultata sostanzialmente inutile in quanto Sonatrach, unico fornitore possibile del gas, ha deciso unila-

teralmente di finalizzare contratti di fornitura gas, indispensabili per acquisire le necessarie autorizzazioni al transito in Tunisia e all'*import* in Italia, solamente con la propria filiale italiana (circa 2 mld di mc/anno) e con Enel Trade (circa 1 mld di mc/anno).

Nel mese di agosto 2006, l'MSE, nell'intento di attivare in anticipo azioni tese a ridurre il rischio di una eventuale emergenza gas nei successivi mesi invernali, ha adottato specifici provvedimenti che prevedono l'obbligo per gli operatori di massimizzare le importazioni e per Stogit di massimizzare il volume immesso in stoccaggio. Sono inoltre stati previsti incentivi all'interrompibilità delle utenze industriali e all'*import* di gas spot durante i mesi invernali.

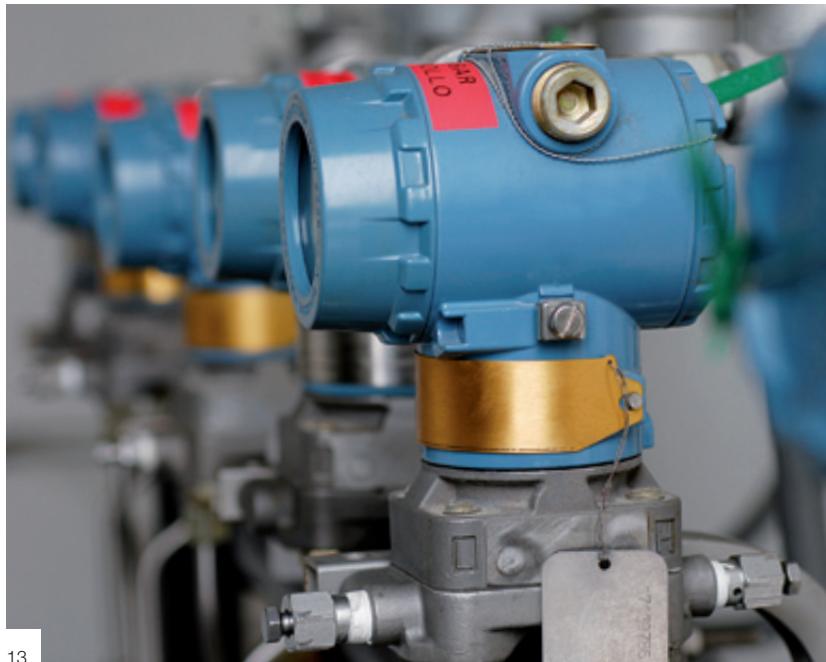
Nel corso dell'estate 2006, a seguito dei provvedimenti tariffari adottati dall'AEEG (Del. n. 134/06) e di una situazione del mercato europeo prevista tendenzialmente corta per l'inverno successivo, si sono create condizioni tali per cui gli elevati prezzi praticati sul mercato all'ingrosso in Europa sono risultati incompatibili con i prezzi di vendita imposti dall'AEEG per il mercato civile italiano.

La gran parte degli operatori grossisti di minori dimensioni, che basano la loro attività prevalentemente su contratti di breve/medio periodo, non hanno quindi trovato conveniente importare gas in Italia o, qualora lo abbiano fatto, lo hanno destinato ai settori industriali e termoelettrici, non regolamentati dall'AEEG, e quindi disponibili/obbligati a pagare il prezzo di mercato.

Anche Hera Trading si è vista costretta a destinare buona parte delle proprie importazioni al mercato all'ingrosso e al settore termoelettrico.

In questo contesto, a fine settembre 2006, alcune Società di vendita non hanno trovato il fornitore grossista, per quantitativi che a livello nazionale sono risultati essere pari a circa 800 milioni di mc su base annua.

Tenuto conto che anche i fornitori grossisti di ultima istanza, individuati a suo tempo tramite gara dall'AEEG, non sono stati in grado di subentrare in quanto privi dei necessari quantitativi di gas, l'MSE ha adottato



13

I primi mesi del 2006 sono stati caratterizzati da una emergenza gas

13. Modena, Cabina Gas Remi.

un provvedimento specifico per l'istituzione del fornitore grossista di ultima istanza, avente il compito di garantire comunque la fornitura di gas a condizioni regolamentate alle Società di vendita rimaste prive di fornitore, fatto salvo il diritto a vedersi ripianati dal sistema i maggiori oneri per l'acquisto del gas necessario sul mercato europeo a prezzi di mercato.

Fatti di rilievo

I primi mesi del **2006** sono stati caratterizzati da una situazione di emergenza gas che si è manifestata in modo particolarmente grave per effetto di una concomitanza di fattori:

- clima particolarmente rigido in Italia nei mesi invernali;
- uso improprio di gas in stoccaggio per la produzione di energia elettrica, necessaria a compensare minori importazioni e da destinare all'esportazione;
- minori forniture di gas provenienti dalla Russia per effetto di una situazione climatica eccezionalmente rigida.

Tale situazione, che non ha avuto impatto sull'operatività di Hera Trading, ha visto il sistema gas ricorrere allo stoccaggio strategico per quantitativi importanti e per il secondo inverno consecutivo.

Relativamente agli aspetti di cui sopra, l'AEEG ha successivamente avviato istruttorie formali sull'uso degli stoccaggi per l'anno termico 2004/2005 e per l'anno termico 2005/2006 nei confronti di dieci Società, fra cui figurava anche Hera Trading (Del. n.37/06). A conclusione delle istruttorie, sono state comminate sanzioni per 135 milioni di euro a cinque Società mentre per le restanti cinque, fra cui Hera Trading, gli elementi acquisiti hanno evidenziato l'insussistenza di illeciti.

Nel corso del mese di gennaio 2006, al fine di disporre del gas da importare tramite la capacità in fase di acquisizione, con la procedura di allocazione non discriminatoria attivata nel novembre 2005 dalla Società Tag (Gruppo Eni) in accordo con l'AGCM, è stata finalizzata la negoziazione di una opzione gas per un quantitativo di 500 milioni di mc annui, per un periodo di cinque anni. Alcuni mesi dopo il completamento della procedura Tag, l'opzione è stata esercitata, anche se per un valore inferiore al massimo possibile, dopo aver acquisito sul mercato secondario ulteriore capacità rispetto a quella avuta in assegnazione.

Tale nuova fornitura, di durata quinquennale, assume per Hera Trading un elevato valore strategico, in quanto diverrà operativa a decorrere dal mese di ottobre 2008, esattamente nel momento in cui spireranno i contratti in essere di gas *release*.

Nel mese di aprile 2006, oltre al rinnovo del contratto con Stogit per il servizio di stoccaggio di modulazione per l'anno termico 2006-07, al fine di ridurre il rischio di ricorso allo strategico in caso di inverno rigido, si è provveduto ad attivare un contratto aggiuntivo, anche se di minori dimensioni, con Edison Stoccaggi Spa.

Sempre nel mese di aprile 2006 è stato finalizzato un contratto di approvvigionamento su base annuale per circa 40 milioni di mc, con punto di consegna al PSV.

Nonostante la situazione di mercato particolarmente difficile per effetto dei provvedimenti tariffari dell'AEEG (Del. n. 134/06), nel corso del mese di luglio 2006 è stata acquisita, in

asta, capacità sul Transitgas, parte di dura-
ta annuale e parte triennale, con decorrenza
ottobre 2007.

Successivamente, sono stati finalizza-
ti anche i relativi contratti di fornitura del
gas, con punto di consegna al confine
Germania/Svizzera.

Nel mese di settembre 2006 è stato possibile
finalizzare i primi contratti, per circa 50 mil-
ioni di mc su base annua, direttamente con
FlameEnergy, che è divenuta quindi operati-
va a tutti gli effetti.

Dopo un'articolata e complessa negoziazione,
nel mese di novembre 2006, i soci industriali
hanno finalizzato con Sonatrach il Protocollo
d'Accordo per la vendita e l'acquisto di gas at-
traverso il metanodotto della Società Galsi. Nel
caso di Hera Trading, si tratta di un contratto
da 1 miliardi di mc/anno, per 15 anni.

Tale accordo ha creato le premesse per im-
primere un'accelerazione alle negoziazioni in
corso per la trasformazioni di Galsi Spa in
Società d'investimento e per la deliberazio-
ne del relativo aumento di capitale, obiettivo
raggiunto nel successivo mese di dicembre.

Energia elettrica

Quadro normativo/regolatorio

Nel **2006** il quadro normativo/regolatorio re-
lativo all'area Energia elettrica, non ha impat-
tato significativamente sull'operatività di Hera
Trading.

Le modifiche alle modalità di approvvigiona-
mento delle risorse per il dispacciamento da
parte di Terna e alla determinazione dei cor-
rispettivi di sbilanciamento (MSD) intervenute
per effetto della Del. AEEG n.165/06 impat-
teranno infatti solamente sul 2007, all'avvia-
mento commerciale delle centrali di Teverola
e Sparanise.

Fatti di rilievo

Nel 2006 è stata attivato, a livello speri-
mentale, un *desk di trading*, con l'obiettivo
di valutarne le reali potenzialità sul mercato
italiano, notoriamente poco liquido, ma an-

che e soprattutto con l'obiettivo di aumen-
tare la visibilità di Hera Trading sui prezzi
OTC dell'energia elettrica.

Di pari passo, si sono dovute sviluppare an-
che le competenze necessarie a consentire
la corretta rappresentazione a bilancio
dell'attività con applicazione dei principi
IAS/IFRS.

Nel mese di luglio 2006, in nome e per con-
to di Hera Comm, si è completata la rine-
goziazione del contratto Atel relativamente
al triennio 2007-2009. La rinegoziazione ha
riguardato oltre agli aspetti economici anche
la natura del contratto.

Al fine di renderlo più compatibile con l'im-
piego nel portafoglio commerciale, per la
vendita a clienti finali, si è optato per la sua
trasformazione da contratto per differenza a
contratto fisico.

Nel mese di marzo 2006 è stato finalizzato
con Egl AG il contratto per la somministra-
zione dell'energia elettrica prodotta dalla
centrale di Sparanise di competenza Hera
Trading (15%). Successivamente, nel me-
se di dicembre, è stato finalizzato fra Hera
Trading e Scr Spa, il contratto per la sommi-
nistrazione a quest'ultima dell'energia elettri-
ca a essa spettante (5%).

Nel corso della seconda metà del 2006 so-
no state definite con il partner Ratia Energie
AG le modalità con cui regolare la produz-
ione della centrale di Teverola nella fase di

avviamento e si è provveduto a finalizzare
il relativo contratto con la Società Set Nel
contempo, sono stati definiti anche i principi
con cui regolare la produzione della centrale
a regime, al fine di pervenire nei primi mesi
del 2007 alla finalizzazione del contratto di
PPA.

Nel dicembre 2006, Hera Trading ha proce-
duto a qualificarsi quale operatore responsa-
bile di bilanciamento (*Balance Responsable
Entity*) nei confronti di Rte, al fine di gestire
autonomamente l'approvvigionamento fisico
sul mercato francese, attraverso le capacità
di interconnessione sul confine Italia/Francia,
acquisite in sede d'asta da Terna e dalla
stessa Rte.

**Le modifiche
intervenute al
quadro normativo
impatteranno
sul 2007**

2.1.5 Politica finanziaria e rating

La struttura finanziaria del Gruppo Hera nel corso del 2006 è stata significativamente modificata. Sono state infatti eseguite diverse operazioni al fine di garantire una sempre più solida struttura finanziaria e un costo del denaro ai livelli più convenienti. Gli obiettivi che l'Azienda si è posta all'inizio dell'esercizio sono stati i seguenti:

- Definizione e applicazione di una strategia di copertura del rischio tasso di interesse precisa e coerente, con una conseguente copertura totale a tasso fisso del debito a lungo termine e in totale compatibilità con i Principi contabili internazionali IAS/IFRS.
- Consolidamento del debito a breve termine a favore di quello a lungo termine.
- Ottenere ampi spazi su linee di credito sia *uncommitted*, sia *committed*, al fine di garantire liquidità sufficiente a coprire ogni impegno finanziario almeno dei prossimi due anni.
- Ridurre ulteriormente il costo del denaro.

Quanto sopra premesso, al termine del 2006, la situazione era la seguente:

- Sono stati chiusi tutti i contratti di copertura tasso di interesse in essere non coerenti con la nuova politica finanziaria, stipulando contestualmente con un importante istituto bancario internazionale altrettante operazioni di *mirroring* e nuovi contratti di copertura *swap - plain vanilla* - perfettamente aderenti al debito sottostante (quindi, in accordo con i principi IAS).
- Sono state perfezionate diverse operazioni che, nel loro complesso, hanno permesso di portare la quota del debito a lungo termine a circa l'80% del debito totale. Fra queste, si menziona un *loan* diretto *unsecured*, stipulato il 27 dicembre 2006 con la BEI, Banca Europea per gli Investimenti, per 180 milioni di euro, *bullet* a 8 anni, regolato a Euribor maggiorato di uno *spread* di 2 centesimi.

- L'intera quota di debito a lungo termine è attualmente regolata a tasso fisso.
- La liquidità al 31 dicembre 2006 sui libri del Gruppo ammonta a oltre 213,6 milioni di euro; sono stati inoltre stipulati tre contratti *stand by* a 3 anni *committed* per un totale di 250 milioni di euro, non utilizzati al 31 dicembre 2006.
- L'utilizzo complessivo delle linee di credito bancarie concesse al Gruppo ammonta a circa il 37% del totale. Più in dettaglio, le linee a breve termine risultano utilizzate al 14,8%, mentre quelle a lungo al 71%.
- Il costo totale del debito del Gruppo Hera attualmente è di circa il 4,2%.

Nel 2006, la gestione operativa del rischio *commodity* e cambio, è stata effettuata in un'ottica di "copertura", tesa a fissare i margini previsti a Budget delle operazioni commerciali effettuate sia nell'area Gas sia Energia elettrica.

Dal punto di vista organizzativo, si è provveduto in corso d'anno a centralizzare in un'unica funzione (Gestione Rischio), in Area Gas, sia le attività di copertura di quell'area che quelle dell'area Energia elettrica.

Tale approccio, basato sulla creazione di un Portafoglio di concentrazione consente una gestione unitaria dei rischi omogenei e, basandosi sulla copertura per masse anziché per formule, offre diversi vantaggi quali:

- raggiungimento di livelli di copertura più elevati, con conseguente minore volatilità del risultato economico;
- maggiore flessibilità conseguente al disaccoppiamento delle formule di indicizzazione di vendita da quelle di acquisto;
- eliminazione del vincolo sul volume minimo copribile;
- ottimizzazione dei costi per il minor ricorso al mercato attraverso il *netting* delle posizioni dei singoli contratti e delle posizioni generate dalle aree Gas ed Energia elettrica;
- maggiore flessibilità nella strutturazione dell'offerta, con possibilità di proporre/quotare formule di indicizzazione diverse

- da quelle presenti nei portafogli acquisti;
- maggiore visibilità dei prezzi OTC delle *commodity*.

Le linee di credito e la relativa attività finanziaria non sono concentrate su nessun finanziatore specifico, ma distribuite omogeneamente fra i principali istituti bancari italiani e internazionali.

Si rammenta che Hera Spa ha in essere un *Bond* da 500 milioni di euro, con un *coupon* a tasso fisso del 4,125%, con scadenza febbraio 2016.

Grazie al *cash-flow* prodotto e alla solida struttura patrimoniale e finanziaria, nel suo complesso si ritiene che il Gruppo sia pertanto in grado di far fronte all'importante piano di investimenti previsto dal Piano Industriale.

Hera Spa ha ricevuto da Moody's un *rating* sul lungo termine "A1 stabile" e da Standard & Poor's il *rating* "A stabile" ed è intenzione del Gruppo continuare a impegnarsi al fine di mantenere in futuro questi livelli di *rating* di elevato *outstanding*.

2.1.6 Ricerca e sviluppo

Anche nel 2006 le attività di ricerca del Gruppo hanno riguardato principalmente l'ottimizzazione della gestione delle reti, i sistemi di monitoraggio ambientale, il recupero energetico e di materia dai rifiuti, lo sviluppo tecnologico nelle fonti rinnovabili.

I principali progetti di ricerca del 2006 hanno riguardato:

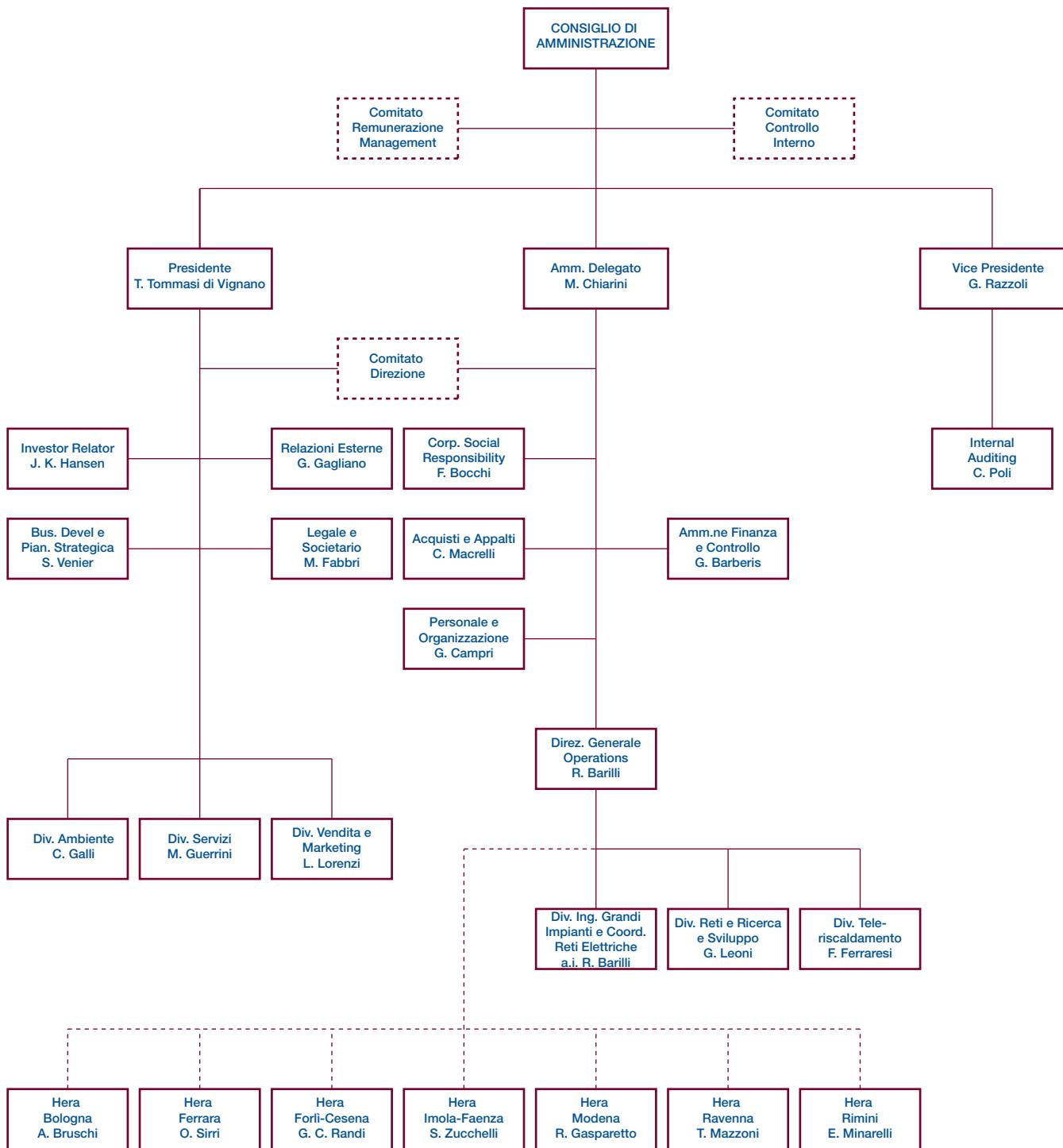
- Progetto CO₂. Avviato nel 2005, il progetto ha l'obiettivo di ridurre i fanghi da depurazione e le emissioni di gas serra. Prevede la sperimentazione di una tecnologia innovativa per la cattura della CO₂ contenuta nelle emissioni gassose dei processi di combustione e la sua utilizzazione nel processo di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione. Il 2006 ha visto il completamento positivo della prima fase, i cui test conclusivi hanno dimostrato una capacità di cattura della CO₂ fino al 70% delle emissioni trattate. Le attività sono proseguite con la seconda fase, relativa all'utilizzo della CO₂ catturata per ridurre i fanghi contenuti nei digestori (-20%) e produrre una maggiore quantità di gas metano (+30%).
- Progetto Contaminanti Emergenti. La presenza di composti farmaceutici nelle acque è considerata uno dei problemi ambientali più rilevanti dell'ultimo decen-

nio. Si tratta di farmaci e loro metaboliti appartenenti a varie categorie terapeutiche, usati in medicina e in veterinaria. Il problema è sentito sia in Europa sia negli Stati Uniti. I prodotti farmaceutici, intatti o metabolizzati, vengono escreti e finiscono nel sistema fognario, passano dagli impianti di trattamento dove possono sfuggire alla decomposizione e terminano nell'ambiente acquatico. Per questi motivi, Hera ha predisposto un progetto di ricerca, le cui attività inizieranno nel 2007, per mettere a punto metodi analitici accurati, sensibili e rapidi per determinare quali composti, e in quale quantità, sono presenti nelle acque reflue e in quelle destinate al consumo umano.

- Progetto Catalisi Ambientale. Il progetto, messo a punto nel 2006, ma le cui attività inizieranno nel 2007, prevede di verificare l'impiego dei tradizionali catalizzatori, utilizzati per l'abbattimento degli NO_x delle emissioni gassose, anche per l'abbattimento delle diossine.
- Progetto *Polluting Defence*. Sviluppo e applicazione di nuovi strumenti per il monitoraggio a distanza della qualità delle acque potabili e reflue e delle emissioni gassose. L'obiettivo è monitorare in tempo reale molti parametri importanti per la qualità delle acque e dell'aria, riducendo i rischi di inquinamento e i costi delle analisi di laboratorio. Dopo la positiva esperienza sul monitoraggio *on-line* dell'impianto di potabilizzazione di Val di Setta (Bologna) e di Ravenna, nel 2006 è stata avviata l'installazione di un analogo strumento presso il potabilizzatore di Ferrara (Pontelagoscuro), per monitorare anche l'efficacia dei processi.
- Bonifica elettrosmotica dei fanghi dei depurazione. Il progetto ha lo scopo di applicare le tecniche elettrocinetiche utilizzate per la bonifica dei terreni inquinati e per il miglioramento della caratteristiche dei fanghi di depurazione. I primi test eseguiti su un micro-prototipo hanno dato risultati interessanti per quanto riguarda la rimozione del contenuto inquinante. La spe-
- rimentazione proseguirà nel 2007 su un prototipo di scala maggiore.
- Progetto Ferrara Acque. Azioni orientate al supporto della gestione della rete idraulica di Ferrara mediante soluzioni tecnologiche all'avanguardia, quali modelli di simulazione matematica e modelli di previsione per la riabilitazione delle condotte idriche. Nel corso del 2006 è stato sviluppato il modello matematico della rete e attuati i primi interventi di distrettualizzazione. Sono state inoltre effettuate efficaci campagne di ricerca delle perdite avvalendosi di strumentazione acustica.
- Progetto X-water. Sperimentazione di telelettura dei contatori di acqua applicata a una sezione pilota della rete di distribuzione. Il progetto mira a fornire indicazioni sull'applicabilità della telelettura alla rilevazione delle perdite fisiche di rete. Attraverso il controllo giornaliero del bilancio idrico del distretto si è potuto verificare che è possibile il riscontro puntuale dei volumi di acqua in ingresso e in uscita, potendo intervenire tempestivamente in presenza di rotture.
- Progetto Localizzazione Automatica Perdite. Il progetto nasce come naturale evoluzione di X-Water e consiste nello studio di sistemi innovativi per la localizzazione automatica delle perdite idriche da utilizzare con il sistema di telelettura.
- Progetto Fuel-Cell. Realizzazione di impianti di produzione distribuita di energia elettrica e calore attraverso celle a combustibile alimentate a metano o a idrogeno. Nel corso del 2006 è stata completata la realizzazione di un prototipo di cella a membrana polimerica alimentata a metano riformato.

2.1.7 Risorse umane e organizzazione

La macrostruttura organizzativa del Gruppo, inclusiva di tutte le revisioni organizzative approvate al 31 dicembre 2006, è rappresentata nella seguente chart:



Risorse Umane

Al 31 dicembre 2006 i dipendenti del Gruppo Hera erano 6.227 con la seguente ripartizione per qualifica: dirigenti (106), quadri (268), impiegati (2.629), operai (3.224). Tale assetto è stato determinato dai seguenti movimenti: assunzioni 126, acquisizione di personale per delta perimetro 415, uscite 218. Si evidenzia inoltre che le assunzioni sono state finalizzate essenzialmente al cambio mix con inserimento di personale qualificato; si registra infine un incremento complessivo nel numero di laureati di 75 unità (da 546 pari ad una percentuale del 9,55% sul totale dipendenti a tempo indeterminato, a 621 unità pari al 9,97%).

Organizzazione

Nel corso del 2006 è stata completata l'integrazione di Meta in Hera. Il progetto ha visto, oltre all'avvio della Società Territoriale di Hera Modena, l'accentramento delle attività di indirizzo e coordinamento sulla *Holding* e il passaggio della gestione diretta di attività e impianti alle divisioni Ambiente, Servizi e Vendita e Marketing. Contestualmente, anche in considerazione delle competenze acquisite da Modena, Hera ha deciso di focalizzare il business dell'energia elettrica mediante la costituzione di una nuova divisione dedicata, oltre alla progettazione e alla realizzazione degli impianti, anche al coordinamento delle reti elettriche del Gruppo.

Inoltre, il 2006 ha visto il completamento del processo di integrazione delle reti elettriche della provincia di Modena acquisite da Enel, con operatività dal 1° luglio 2006.

Nel corso dell'anno è stata anche avviata l'estensione dell'implementazione del sistema informatico SAP-ISU e la conseguente integrazione dei processi clienti, gestione dei lavori e *billing* nelle ultime due aree rimanenti, Modena e Ferrara. Tale processo sarà interamente completato nei primi mesi del 2007.

Inoltre, ai fini di migliorare l'efficienza ed efficacia di alcuni processi chiave del Gruppo,

sono stati avviati importanti progetti di accentramento di attività che, per la loro complessità tecnica, tecnologica e gestionale, prevedono una fase di implementazione pluriennale. In particolare:

- razionalizzazione laboratori analisi: prevede l'accentramento delle attività di analisi, a oggi decentrate sul territorio, su tre laboratori con specializzazioni su acque, fanghi ed emissioni in atmosfera e rifiuti speciali;
- accentramento telecontrollo: prevede la realizzazione di un unico centro di telecontrollo di tutte le reti a fluido (ciclo idrico, gas e teleriscaldamento) di Hera e l'accentramento del telecontrollo delle reti elettriche sul centro di Modena.

A fine 2006, con l'obiettivo di garantire il presidio e l'elaborazione integrata del Sistema Qualità, Sicurezza e Ambiente, coerentemente con l'evoluzione organizzativa del Gruppo Hera, è stata approvata l'integrazione della Direzione Qualità, Sicurezza e Ambiente nella Direzione Centrale Personale e Organizzazione.

Infine, nel 2006 si è proceduto al consolidamento nel Gruppo Hera della controllata Aspes Multiservizi, con effetto contabile al 1° gennaio 2006. I dipendenti del Gruppo Aspes al 31 dicembre 2006 erano 343.

Relazioni Industriali

L'attività sindacale è stata caratterizzata inizialmente dai processi conseguenti l'integrazione di Meta Spa anche attraverso l'allocazione corretta, secondo l'organizzazione del Gruppo, delle attività nell'ambito delle società controllate Hera Comm, Famula on-line, Hera Luce, Uniflotte; tali attività sono proseguite con l'allocazione del ramo di impresa inerente la gestione ed erogazione di energia elettrica acquisito da Enel, in ambito Hera Modena Srl.

Il risultato più importante e significativo è stato comunque la sottoscrizione, in data 2 marzo 2006, del Contratto Collettivo Integrativo del Gruppo Hera, che ha normato importanti



14

temi relativi al sistema delle relazioni industriali, alla formazione, alla sicurezza, all'utilizzo del lavoro atipico e a tempo determinato, agli appalti, nonché ha fissato regole di armonizzazione per il premio di risultato unico di Gruppo, le indennità e per una omogenea applicazione dei CCNL nazionali.

Si è data successivamente pratica attuazione, in termini di negoziazione, a quanto previsto nell'integrativo, definendo un sistema di obiettivi di premio di risultato per l'anno 2006 in termini omogenei per tutte le realtà societarie del Gruppo e pervenendo al superamento di 17 indennità e relative voci retributive.

Si evidenzia infine l'avvio di un confronto, ancora oggi in corso, sul progetto di razionalizzazione dei laboratori analitici del Gruppo per i servizi idrici e ambientali, che ha come principale obiettivo la riorganizzazione degli attuali 12 laboratori in termini razionali, attraverso una struttura suddivisa per matrici analitiche.

Formazione

Le attività di formazione realizzate nel corso del 2006 oltre ad accompagnare i processi di integrazione in atto ed essere risposta ai bisogni del Gruppo, hanno avuto come obiettivo primario quello di sviluppare le conoscenze professionali presenti ai vari livelli, valorizzare i saperi e le competenze distinte, anche mediante l'avvio operativo della Scuola dei Mestieri.

Nel corso del 2006 sono state erogate complessivamente 122.530 ore/uomo di forma-

zione, con un incremento complessivo del 8,3% rispetto al consuntivo 2005, questo a testimonianza del crescente impegno sia di carattere economico sia di risorse che l'Azienda dedica alla realizzazione di attività di formazione.

Sono state registrate oltre 15.200 partecipazioni e sono stati coinvolti in attività di formazione 5.505 dipendenti (oltre il 90% dell'organico aziendale).

Oltre a una intensa attività di formazione rivolta alla famiglia professionale Vendita Marketing e Gestione Clienti, nel corso del 2006 sono stati realizzati i primi progetti pilota della Scuola dei Mestieri (progetto finalizzato a valorizzare le competenze tecnico-operative specifiche del Gruppo Hera) che hanno riguardato:

- conduzione automezzi mono-operatore per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- conduzione e controllo a distanza di impianti (acquedotto, trattamento distribuzione gas, produzione e distribuzione calore);
- conduzione e controllo a distanza di impianti di termovalorizzazione rifiuti con forno a griglia;
- manutenzione reti (acqua/gas);
- campionamento dei rifiuti.

A queste attività si è affiancato il lavoro di progettazione di percorsi formativi derivati dall'analisi dei fabbisogni condotta a fine 2005, che ha interessato i seguenti filoni di intervento:

- aggiornamento e sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche;
- sviluppo delle competenze gestionali e manageriali;

14. Quaderni di Mestiere.

- formazione istituzionale a supporto dell' inserimento delle risorse assunte nell'ambito del Progetto Laureati;
- interventi diffusi sulle tematiche della qualità, dei sistemi di gestione ambientale e della sicurezza sul lavoro;
- aggiornamento e sviluppo delle competenze d'uso dei sistemi informativi.

Nel corso del 2006 sono state inoltre realizzate alcune iniziative individuate per dare risposta a quanto emerso dai risultati dell'Indagine di Clima, svolta a metà 2005. Tra queste sono ricomprese, oltre alle attività

previste dalla Scuola dei Mestieri, anche gli incontri con il vertice aziendale, i gruppi di miglioramento e la formazione al ruolo per coordinatori.

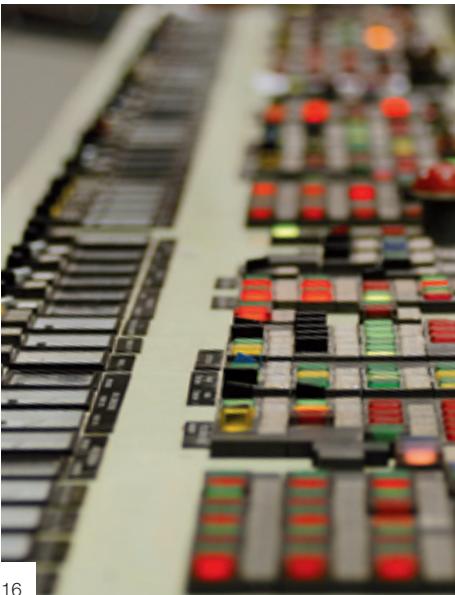
L'investimento complessivo (al netto dei costi del personale e per mancata produzione) ammonta per l'anno 2006 a 1.083.800 euro.

La seguente tabella mette in evidenza una quantificazione, rispetto alle ore/uomo erogate, degli assi formativi previsti dal Piano Formativo del 2006:

Asse formativo	Ore/uomo
Addestramento professionale e formazione specialistica	75.349
Qualità Sicurezza e Ambiente	16.691
Formazione manageriale	10.483
Informatica	20.007
Totale	122.530



15. Nel 2006 oltre il 90% dell'organico aziendale è stato coinvolto in attività di formazione.



16

2.1.8 Sistemi informativi

Nel corso dell'anno 2006, il Gruppo Hera ha confermato la propria scelta di concentrare nella controllata Famula on-line le attività inerenti all'esercizio e allo sviluppo dell'*Information Technology*.

L'esercizio dei Sistemi informativi è avvenuto in linea con i piani di sviluppo del Gruppo stesso, garantendo un costante supporto alle attività del business.

In quest'area, i principali indicatori di riferimento sono:

- oltre dodici milioni di bollette emesse;
- circa mezzo milione di contatti gestiti tramite gli sportelli fisici e un milione e mezzo gestiti tramite *call center*.

Per quanto riguarda lo sviluppo di progetti atti a soddisfare nuove esigenze del business, normativi o di efficienza interna, si possono ricordare per importanza:

- implementazione e attuazione della modalità di fatturazione bimestrale per tutti i servizi erogati dal Gruppo, sia per le bollette monoservizio sia per le multiservizio e multisocietà;
- costruzione dell'interfaccia automatica tra il sistema di CRM e il sistema di *Billing*, con conseguente riduzione dei tempi di caricamento dati, degli errori di digitazione e dei costi operativi;
- realizzazione del nuovo sistema di gestione dei clienti Business, caricamento di

tutti i contratti in essere e messa a regime del piano di fatturazione;

- acquisizione di circa 140 mila nuovi clienti Tariffa Igiene Ambientale, in seguito alla scelta di venti Comuni di effettuare il passaggio da Tarsu a Tia.

In particolare, per quanto riguarda il territorio di Modena recentemente acquisito, oltre a effettuare il *rollout* dei sistemi di Gruppo, mirando le informazioni dai sistemi precedenti, sono stati realizzati due progetti straordinari quali: l'acquisizione di 80 mila clienti energia elettrica dalla rete Enel e l'avvio del servizio Tariffa Igiene Ambientale su ulteriori 120 mila utenze del Comune.

Per completezza e importanza sono inoltre da ricordare alcuni progetti tecnologici, attuati per assicurare al Gruppo la potenza elaborativa, memorizzativa e di affidabilità necessaria, quali:

- costruzione dell'infrastruttura tecnologica unica e centralizzata di Gruppo per quanto riguarda i servizi di autenticazione, *file serving*, e-mail e Internet. Conseguentemente inizio del *rollout* su tutti i territori per sostituire le precedenti tecnologie;
- realizzazione dell'alta affidabilità per di tutti i sistemi principali, nell'ottica di garantire la *Business Continuity* e diminuire ulteriormente l'incidenza dei fermi macchina.

16. Granarolo dell'Emilia (BO), interno dell'impianto di termovalorizzazione del Frullo.



2.1.9 Qualità e ambiente

Nel corso del 2006 Hera ha proseguito il percorso di consolidamento e sviluppo del sistema di gestione Qualità Sicurezza e Ambiente creato negli anni precedenti; le attività svolte hanno portato a concretizzare gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico 2006-2008.

Primo fra tutti, l'obiettivo della certificazione ambientale. Nel dicembre 2006, infatti, dopo un percorso molto impegnativo di attività interne di analisi, formazione, sensibilizzazione e di verifiche da parte di un ente terzo, Hera ha ottenuto la certificazione secondo la norma ISO 14001.

Questo progetto, esteso all'intero Gruppo, ha fatto nascere l'esigenza di armonizzare i criteri di analisi ambientale al fine di poter disporre di sistemi di valutazione che risultassero omogenei tra loro, oltre che di condividere problemi comuni che portassero a una soluzione coerente con l'organizzazione di Hera.

A tal fine, sotto il coordinamento DQSA, sono stati organizzati incontri tra le varie realtà presenti in Hera che hanno portato alla definizione di un modello di analisi ambientale e di procedure di gestione secondo regole definite in documenti condivisi.

La pianificazione dei controlli legati al processo, estesa a molti aspetti ambientali rappresenta, ora, uno degli strumenti di governo delle attività tese a garantire il rispetto della normativa, la qualità dei prodotti e dei servizi erogati, senza prescindere dalla prevenzione dell'inquinamento e dall'impatto ambientale in senso lato.

L'impegno del Gruppo nel campo ambientale ha conseguito ulteriori e importanti risultati con il consolidamento della registrazione Emas per le attività già registrate e l'estensione a 4 nuovi impianti di smaltimento rifiuti, in coerenza con l'impegno assunto nel 2005 con il Comitato Emas.

Accanto al percorso ambientale si è sviluppato ulteriormente quello legato alla qualità, che ha visto, nel 2006, il superamento delle verifiche terze di mantenimento della certificazione già acquisita rispetto alla norma ISO 9001. In collaborazione con il servizio QSA, sono stati avviati nuovi progetti con il fine comune di fare interagire con maggiore significato il Sistema di Gestione QSA con gli strumenti organizzativi aziendali. A seguito delle indagine di clima e di *customer satisfaction*, si sono avviati progetti di revisione del sistema dei KPI, l'introduzione di gruppi di miglioramento e ascolto, e altre iniziative, con il comune obiettivo del miglioramento continuo peculiare del sistema di gestione introdotto. I vari progetti di miglioramento identificati nell'ambito della implementazione del Sistema Qualità sono confluiti esplicitamente nei progetti della BSC. In questa logica, sempre nel corso del 2006, si è svolto un *assessment* del DQSA teso ad approfondire e a recuperare il clima della struttura nella logica dell'ascolto. Gestito in collaborazione con un ente esterno ha impegnato tutta la DQSA nei mesi da settembre a dicembre in una valutazione del sistema QSA, sondando il clima interno, le complessità dello stesso e le azioni correttive suggerite. Gli esiti dell'*assessment* sono stati alla base di una riprogettazione organizzativa del sistema QSA, volta a rafforzarne il ruolo e l'incisività nello sviluppo dei processi e nelle procedure. La riorganizzazione verrà implementata nei primi mesi del 2007 contestualmente all'avvio dell'iter certificativo ISO 14001.

In ambito di certificazioni, Hera ha confermato l'impegno nel proseguire affrontando il sistema salute e sicurezza, secondo la norma OHSAS 18001. Le attività di verifica da parte dell'ente esterno avranno inizio già dai primi mesi del 2007, per poi concludersi, vista la complessità e delicatezza delle tematiche collegate, entro l'estate del 2008.

2.1.10 Relazione annuale sulla Corporate Governance

Premessa

Il Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana Spa, al fine di incrementare chiarezza e concretezza di figure e ruoli, in particolare degli amministratori indipendenti e dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione, ha elaborato il nuovo Codice di Autodisciplina (di seguito il "Codice") pubblicato nel marzo 2006, che sostituisce quello redatto nel 1999 rivisitato nel 2002, e che contiene un'articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità e alle regole per la gestione e il controllo delle Società quotate.

Il nuovo Codice ha l'obiettivo di garantire l'adozione di modelli evoluti di governo societario e il miglioramento degli standard qualitativi del mercato azionario italiano.

L'adozione dei principi contenuti nel Codice ha quale obiettivo finale quello di rassicurare gli investitori sull'esistenza, nelle Società quotate, di un modello organizzativo chiaro e ben definito, con adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri e un corretto equilibrio tra gestione e controllo, quale efficace strumento di valorizzazione e protezione dell'investimento dei propri azionisti.

Sebbene l'adozione dei principi contenuti nel Codice non sia imposta da alcun obbligo di natura giuridica, parimenti Hera Spa (di seguito la "Società") ha ritenuto di aderire ai principi del nuovo Codice, recependone le disposizioni con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, in data 10 ottobre 2006.

La presente relazione illustra le modalità e le procedure con le quali la Società ha inteso recepire le prescrizioni del nuovo Codice.

Ruolo e composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo

collegiale preposto all'amministrazione della Società. Conformemente a quanto raccomandato dal Codice, secondo cui il Consiglio di Amministrazione deve riunirsi con cadenza regolare, lo Statuto della Società prevede che il Consiglio si riunisca con periodicità almeno trimestrale e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri ovvero dal Collegio Sindacale. Inoltre, conformemente alle raccomandazioni del Codice che prescrivono che il Consiglio si organizzi e operi in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni, garantendo altresì la creazione di valore per gli azionisti, lo Statuto della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che, in modo tassativo, per legge o per Statuto, sono riservati alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

In particolare, secondo quanto prevede lo Statuto, sono di esclusiva competenza del Consiglio le delibere in ordine alla:

- (i) nomina e/o revoca del Presidente e dei Vice Presidenti;
- (ii) nomina e/o revoca dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale;
- (iii) costituzione e composizione del Comitato Esecutivo, nomina e/o revoca dei componenti del Comitato Esecutivo;
- (iv) determinazione dei poteri delegati all'Amministratore Delegato e/o al Direttore Generale e/o al Comitato Esecutivo e loro modifiche;
- (v) approvazione e modifiche di eventuali piani pluriennali o *business plan*;
- (vi) approvazione e modifiche del regolamento di Gruppo, se adottato;
- (vii) assunzione e/o nomina, su proposta dell'Amministratore Delegato, dei dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale;
- (viii) proposta di porre all'ordine del gior-

(1) Componente nominato direttamente dal Comune di Rimini ai sensi dell'art. 2449 c.c. in data 11 luglio 2006, in sostituzione del dimissionario Ermanno Vichi.

(2) Componente nominato dall'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2006 sulla base di lista presentata dai soci di minoranza in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 474/94.

no dell'Assemblea straordinaria dei Soci la modifica degli articoli 7 (partecipazione maggioritaria pubblica), 8 (limiti al possesso azionario), 14 (*quorum* costitutivi e deliberativi dell'assemblea dei soci e diritto di voto) e 17 (modalità di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto;

(ix) assunzione e dismissione di partecipazioni di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);

(x) acquisto e/o vendita di beni immobili di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);

(xi) rilascio di fideiussioni, pegni e/o altre garanzie reali di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);

(xii) acquisto e/o vendita di aziende e/o rami di azienda;

(xiii) designazione dei Consiglieri di

Amministrazione delle Società controllate e/o partecipate;

(xiv) partecipazione a gare e/o a procedure a evidenza pubblica che comportino l'assunzione di obblighi contrattuali eccedenti 25.000.000 euro.

Lo Statuto della Società, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 18 membri. L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2007.

Il Consiglio di Amministrazione, in riferimento alle disposizioni dell'art. 1.C.1. lettera g) del nuovo Codice, non ha effettuato nel corso del 2006 la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, avendo la Società aderito al nuovo Codice solo in data 10 ottobre 2006.

Nome e cognome	Carica	Qualifica
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	Amministratore esecutivo
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	Amm. non esecutivo indipendente
Mara Bernardini	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Filippo Brandolini	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Luigi Castagna	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Pier Luigi Celli	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Piero Collina	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Giuseppe Fiorani	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Vander Maranini	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Nicodemo Montanari	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Fabio Roversi Monaco	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Roberto Sacchetti	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Luciano Sita	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Lanfranco Maggioli ⁽¹⁾	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Stefano Zolea	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente
Bruno Tani ⁽²⁾	Consigliere	Amm. non esecutivo indipendente

Attualmente, sono presenti nel Consiglio di Amministrazione 16 Amministratori non esecutivi indipendenti, nel senso che:

a) non controllano, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente; non esercitano sull'emittente un'influenza notevole; non partecipano a un patto parsociale attraverso il quale uno o più soggetti

possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

b) non sono attualmente e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una Società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una Società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

c) non hanno attualmente e non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, sia direttamente sia indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo, e non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;

d) non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una Società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

e) non sono stati Amministratori dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) non hanno rivestito la carica di Amministratore esecutivo in un'altra Società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di Amministratore;

g) non sono Soci o Amministratori di una Società o di un'entità appartenente alla rete della Società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni opposte a quelle descritte nei precedenti punti.

Non costituiscono cause che inficiano il requisito dell'indipendenza dell'Amministratore le seguenti fattispecie: la nomina dell'Amministratore da parte dell'azionista o del gruppo

di azionisti che controlla la Società, la carica di Amministratore di Società controllate dalla Società e i relativi compensi, la carica di componente di uno dei Comitati consultivi costituiti di cui in prosieguo.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 3 del Codice, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 aprile 2005, ha deliberato di attribuire al Presidente i seguenti poteri:

1. presiedere e dirigere l'assemblea degli azionisti;
2. stabilire l'Ordine del Giorno del consiglio di amministrazione, tenendo anche conto delle proposte dell'amministratore delegato;
3. vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali della Società, anche sulla base dei report che il servizio di *Internal Auditing* periodicamente effettuerà e di cui sarà tenuto a riferire congiuntamente al Presidente;
4. rappresentare la Società di fronte ai terzi e in giudizio con facoltà di nominare procuratori e avvocati;
5. congiuntamente all'Amministratore Delegato proporre al Consiglio di Amministrazione la designazione dei rappresentanti della Società negli organi amministrativi e di controllo delle Società partecipate;
6. rappresentare la Società nelle relazioni con gli enti pubblici soci;
7. proporre al Consiglio i candidati quali membri dei Comitati che il Consiglio dovesse deliberare di costituire, in ossequio ai regolamenti di Borsa che la Società fosse tenuta o comunque intendesse costituire;
8. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
9. sovrintendere all'andamento della Società ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e formulare proposte relative alla gestione della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
10. essere responsabile dell'organizzazione

dei servizi ed uffici di competenza, nonché del personale dipendente;

11. assumere insieme con l'Amministratore Delegato qualsiasi provvedimento d'urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, di cui sarà data comunicazione al Consiglio stesso nella prima riunione successiva;

12. vigilare sull'andamento gestionale della Società e delle Società controllate, riferendo mensilmente al Consiglio di Amministrazione;

13. predisporre i Piani Pluriennali e *Business Plan* da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle strategie aziendali e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;

14. proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;

15. rappresentare la Società nelle assemblee di società, di associazioni, enti e organismi non constituenti Società di capitali, dei quali la stessa sia membro, con facoltà di rilasciare apposite deleghe;

16. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;

17. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte a enti e uffici pubblici e privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Ministero per il Commercio con l'Ester e Ufficio Italiano dei Cambi, nonché ogni altra pubblica amministrazione o autorità; a titolo esemplificativo:

a. sottoscrivere comunicazioni, ivi comprese quello allo Schedario Generale dei Titoli Azionari e alla Consob, e provvedere agli adempimenti societari previsti da legge e regolamenti;

b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;

18. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrativa, davanti a collegi

arbitrali, con ogni più ampia facoltà di:

a. promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti e opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi;

b. richiedere qualsiasi prova e opporsi a essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori e arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;

19. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;

20. stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di Società, associazioni, consorzi di valore non eccedente euro 500.000 (cinquecentomila) per singola operazione;

21. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di euro 100.000 (centomila) per ciascuna operazione;

22. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;

23. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di *joint venture*, ATI (Associazioni Temporanee di Imprese), GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi e altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;

24. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in ATI (Associazioni Temporanee di Imprese), GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi e altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali, anche ammessi a contributo o a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso

qualunque soggetto nazionale, comunitario e internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalification; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti e impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie e/o opportune e/o utili;

25. partecipare, per quanto di competenza, a ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;

26. stipulare, modificare e risolvere i contratti per polizze di assicurazione con limite di spesa riferito al premio annuo;

27. assumere e concedere immobili in locazione e sublocazione e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti;

28. deliberare la cancellazione, riduzione, restrizione di ipoteche e privilegi iscritti a favore della Società nonché surrogazioni a favore di terzi, quando le predette cancellazioni e rinunce siano richieste a seguito o subordinatamente all'integrale estinzione del credito;

29. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese;

30. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteca a carico di terzi e a beneficio della Società per restituzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare a ipoteche e a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi e a beneficio della Società, e quindi attiva, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;

31. nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi controversia per qualsiasi grado di giudizio; concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri;

32. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;

33. decidere l'adesione della Società a organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa non superiore a euro 100.000 (centomila).

In relazione ai poteri sopra elencati, e in ottemperanza all'art. 2 del Codice, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha conferito deleghe gestionali al Presidente in ragione della complessità organizzativa del Gruppo Hera e per una più efficace realizzazione dei business e delle strategie aziendali, nonché in attuazione degli accordi intercorsi tra i soci di maggioranza.

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato i seguenti poteri:

1. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;

2. assumere insieme con il Presidente qualsiasi provvedimento d'urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, di cui sarà data comunicazione al Consiglio stesso nella prima riunione successiva;

3. dare attuazione alle strategie aziendali, e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;

4. proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;

5. predisporre il Budget annuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;

6. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi e uffici di competenza, nonché del personale dipendente;

7. definire le strutture funzionali della Società e delle controllate, nel quadro delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio, fissare i criteri di assunzione e di gestione

del personale nel rispetto del Budget annuale; proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione dei dirigenti; assumere, nominare e licenziare il personale fino al grado di Direttore Generale escluso, in coerenza con le previsioni contenute nei Budget annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari;

8. stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata; richiedere l'utilizzo di *tranche* di finanziamenti, sino alla concorrenza di euro 3.000.000 (tre milioni) per singolo contratto;

9. aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente;

10. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società e girare per l'accreditto sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;

11. spiccare tratte sulla clientela, girare anche per lo sconto pagherò, cambiali, tratte, nonché assegni di qualunque specie e compiere altra operazione consequenziale;

12. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte all'Amministrazione Finanziaria e Commissioni di ogni ordine e grado, nonché alla Cassa Depositi Prestiti, Banca d'Italia, Uffici doganali, postali e telegrafici; a titolo esemplificativo:

a. sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e Iva, nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale;

b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;

c. rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti oggetto di operazioni di *factoring*;

d. compiere qualsiasi operazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, Uffici doganali, postali e telegrafici per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanze a discarico;

13. rappresentare la Società in tutte le cause

in materia di diritto del lavoro, ivi compresa la facoltà di:

a. conciliare controversie individuali di lavoro riguardanti le categorie dei funzionari, degli impiegati, commessi e ausiliari;

b. richiedere qualsiasi prova e opporsi a essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori e arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;

14. rappresentare la Società di fronte agli uffici ed Enti di Previdenza e Assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai Sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi;

15. prestare garanzia e concedere prestiti fino al valore di euro 500.000 (cinquecentomila) per ciascuna operazione; tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare; emettere, accettare e avallare titoli di credito;

16. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;

17. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo sia come impresa mandante, alla costituzione di *joint venture*, ATI (Associazioni Temporanee di Imprese), GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi e altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;

18. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in ATI (Associazioni Temporanee di Imprese), GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi e altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali, anche ammessi a contributo o a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto;



17

to nazionale, comunitario e internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalification; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti e impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie e/o opportune e/o utili;

19. partecipare, per quanto di competenza, a ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;

20. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;

21. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese;

22. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di euro 100.000 (centomila) per ciascuna operazione;

23. concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri;

24. disporre affinché fideiussioni siano prestate da terzi a favore o nell'interesse della Società, sia nella sua posizione di creditrice sia debitrice, non eccedenti l'importo

di euro 100.000 (centomila) per ciascuna operazione;

25. provvedere a tutte le spese della Società per investimenti; stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per:

a. lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti;

b. acquisti e alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo;

c. acquisti, anche in licenza d'uso con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative a programmi EDP;

d. informazioni commerciali;

26. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;

27. all'Amministratore Delegato sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni e integrazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro, il tutto con facoltà di delega;

28. in particolare all'Amministratore Delegato è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge;

29. all'Amministratore Delegato sono infine attribuite le competenze e responsabilità di cui al D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti

17. Centrale potabilizzazione di Pontelagoscuro, Ferrara.

rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto sia il Presidente sia l'Amministratore Delegato sono amministratori esecutivi. Conformemente a quanto raccomandato dal Codice, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ai medesimi attribuite.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto e dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale, e comunque con periodicità almeno trimestrale, di regola in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione, ovvero anche direttamente con nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, nonché sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'Amministratore, ai sensi dell'art. 2391 del c.c., dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato dovrà astenersi dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nell'anno 2006 n. 14 volte; a quattro sedute ha partecipato la totalità degli Amministratori e dei Sindaci effettivi, mentre alle altre dieci sedute ha partecipato la quasi totalità degli Amministratori e l'intero Collegio Sindacale, con l'eccezione di una riunione, alla qua-

le è stato assente un Sindaco e di un'altra riunione alla quale sono stati assenti due Sindaci.

Il Direttore Generale Operations della Società, che è invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha presenziato, in particolare, nell'anno 2006 a tutte e 14 le adunanze.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, alla data del 26 marzo 2007 si sono tenute quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione; a due sedute ha partecipato la quasi totalità degli Amministratori, a due sedute la totalità degli Amministratori e a tutte le sedute ha partecipato l'intero Collegio Sindacale; al momento sono già state programmate otto riunioni del Consiglio di Amministrazione per il restante periodo dell'anno.

Il Presidente cura che ciascun Amministratore e Sindaco sia messo in condizione di disporre, almeno tre giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di necessità e urgenza, delle informazioni e della documentazione necessarie per la trattazione delle materie all'Ordine del Giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Infine il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano affinché il Consiglio di Amministrazione sia informato anche sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Ruolo e composizione del Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, così come previsto all'art. 23.3 dello Statuto, nella seduta del 16 gennaio 2006, ha nominato il Comitato Esecutivo così composto:

Dott. Tommaso Tommasi di Vignano	Presidente
Dott. Giorgio Razzoli	Vice Presidente
Dott. Maurizio Chiarini	Componente

Il Comitato, con riguardo alla definizione annuale del Piano Industriale di Gruppo e alle proposte di nomina dei dirigenti di 1° livello, ha il compito di esprimere un parere preventivo rispetto alla presentazione al Consiglio di Amministrazione nonché di deliberare:

1. in ordine a contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale di valore superiore a 2 milioni di euro per ogni singolo contratto;
2. nell'interesse della Società rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento per un valore superiore a 100.000 euro e fino a 500.000 euro, e più in generale sui criteri complessivi di utilizzo;
3. in ordine all'adesione della Società a organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa superiore a 100.000 euro e fino a 500.000 euro;
4. per transigere controversie e/o rinunciare a crediti di importo superiore a 1.000.000 di euro;
5. in ordine alla attivazione, modifica e risoluzione di contratti per linee di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata che comportino un impegno di spesa superiore a 1.000.000 di euro e fino a 5.000.000 di euro; richiedere l'utilizzo di *tranche* di finanziamenti, per un importo superiore a 3.000.000 di euro e fino a 5.000.000 di euro per singolo contratto;
6. in ordine alla stipula, modifica, risoluzione di contratti per investimenti relativi a:
 - lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti di importo superiore a 15.000.000 di euro;
 - acquisti alienazioni di arredi attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri di importo superiore a 8.000.000 di euro.

Il Comitato Esecutivo si è riunito nell'anno 2006 tre volte e a tutte le sedute ha partecipato la totalità dei componenti.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso,

alla data del 26 marzo 2007, il Comitato Esecutivo si è riunito una volta, alla quale ha partecipato la totalità dei componenti.

Nomina e remunerazione degli Amministratori

L'articolo 17 dello Statuto attribuisce agli enti locali azionisti la facoltà di nominare, ai sensi degli artt. 2449 e 2450 c.c., 14 componenti del Consiglio di Amministrazione.

In particolare: il Comune di Bologna ha diritto di nominare 4 consiglieri; la Provincia di Bologna, anche per conto di 47 Comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Cesena, anche per conto di altri 25 Comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Con. Ami ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Forlì ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Ravenna, anche per conto di altri 11 Comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Rimini, anche per conto di altri 26 Comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Ferrara, anche per conto di altri 9 Comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Modena, anche per conto di altri 30 Comuni, ha diritto di nominare 3 consiglieri.

Gli altri 4 componenti del Consiglio di Amministrazione non nominati dagli enti locali vengono nominati dall'Assemblea dei Soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 17 dello Statuto, il quale specifica che le liste possono essere presentate dai soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni con diritto di voto e devono essere depositate, presso la sede sociale, almeno 20 giorni prima della data prevista per l'Assemblea, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, all'accettazione irrevocabile dell'incarico e all'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza.

Tali liste saranno rese pubbliche mediante annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno 10 giorni prima dell'Assemblea. Gli enti locali cui è attribuita la facoltà di procedere alla nomina diretta ai sensi degli artt. 2449 e 2450 c.c. devono astenersi dalla presentazione di liste e dalla votazione.

Tra gli enti locali azionisti esiste un Contratto di Sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari, che prevede clausole sulla composizione del Consiglio di Amministrazione.

Esistono inoltre due patti di consultazione che prevedono clausole sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e precisamente:

- 1) patto di consultazione sottoscritto in data 27 ottobre 2006 da cinque Soci di minoranza di Hera Spa.
- 2) patto di consultazione sottoscritto in data 11 luglio 2006 da 41 Soci di minoranza di Hera Spa.

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2005 ha riconosciuto ai Consiglieri un compenso annuo fisso.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 30 maggio 2005 e del 6 febbraio 2006, ha deliberato di riconoscere al Presidente e all'Amministratore Delegato una remunerazione costituita da un importo fisso, comprensivo dell'indennità ai medesimi spettante quali Consiglieri, nonché da un ulteriore compenso annuo variabile legato ai risultati economici della Società, ovvero al raggiungimento di specifici obiettivi definiti dal Comitato per la Remunerazione (nel caso specifico il Comitato per la Remunerazione ha collegato il compenso annuo variabile al raggiungimento da parte della Società di certi indici di valore legali all'Ebitda, al Risultato netto, nonché alla PFN del Gruppo Hera).

Al soli Consiglieri che ricoprono particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute dell'11 maggio 2005, del 16 gennaio 2006 e del 24 luglio 2006, ha inoltre riconosciuto un compenso annuo fisso ulteriore rispetto all'indennità ai medesimi spettante quali consiglieri, per la partecipazione ad altri Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo e/o ad altri organismi collegiali nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 gennaio 2006 ha deliberato di riconoscere al Vice Presidente un compenso annuo fisso comprensivo della indennità spettante quale Consigliere e di qualsiasi altro emolumento per incarichi ricoperti nell'ambito di Società del Gruppo.

Comitati

I Comitati costituiti rappresentano un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione con un ruolo consultivo e propositivo.

a) Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 novembre 2002, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha costituito il Comitato per la Remunerazione con il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Presidente e degli Amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, per l'adozione di criteri generali di remunerazione dei dirigenti, fermo restando il compito dell'Amministratore Delegato di definire le politiche e i livelli di remunerazione della Direzione.

Tale Comitato è composto dal signor Giorgio Razzoli (nominato in data 16 gennaio 2006) nella qualità di Presidente, dal signor Pier Luigi Celli (nominato in data 11 maggio 2005), dal signor Piero Collina (nominato in data 11 maggio 2005) e dal signor Nicodemo Montanari (nominato in data 11 maggio 2005). Ai lavori del Comitato possono partecipare, su espresso invito del Presidente del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

Il Comitato per la Remunerazione si è riunito nell'anno 2006 tre volte; a una seduta ha partecipato la totalità dei componenti, a due sedute la maggioranza dei componenti.

Nel corso dei citati incontri sono stati affrontati gli argomenti relativi all'Approvazione del Sistema di *Balanced Scorecard* per l'esercizio 2006 e alle Linee guida retributive 2006 per fisso e variabile Direttori, Direttori Società Controllate e Dirigenti Gruppo Hera 2006.

b) Sistema di Controllo Interno e Comitato per il Controllo Interno

Al fine di garantire un adeguato sistema di Controllo Interno, è costituita la funzione di *Internal Auditing*, il cui responsabile risponde direttamente al Vice Presidente e svolge il ruolo di Preposto al Controllo Interno.

Il responsabile della funzione di *Internal Auditing* riferisce del proprio operato, con cadenza trimestrale, ovvero ogni qualvolta lo ritenga necessario, all'Amministratore Delegato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Egli è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative. In conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 novembre 2002, ha deliberato la costituzione del Comitato per il Controllo Interno con funzioni consultive e propositive. Tale comitato è composto dal signor Giorgio Razzoli (nominato in data 16 gennaio 2006), in qualità di Presidente, dal signor Luigi Castagna (nominato in data 24 luglio 2006), dal signor Stefano Zolea (nominato in data 11 maggio 2005) e dal signor Vander Maranini (nominato in data 11 maggio 2005). Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio, nonché, su espresso invito del Presidente del Comitato, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono state attribuite le funzioni indicate al paragrafo 8.C.3 del Codice, a eccezione dei compiti di cui alle lettere c), d) ed e) del sopracitato paragrafo, che vengono svolti dal Collegio Sindacale.

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito nell'anno 2006 sei volte; a due sedute ha partecipato la totalità dei componenti, a tre sedute la maggioranza dei componenti e a una seduta la metà dei componenti.

Nel corso dei citati incontri sono stati valutati il Piano di *audit*, le Attività di *audit* eseguite, nonché le attività per il *Risk Assessment* di Gruppo.

c) Comitato per le proposte di nomina

Non è stato costituito il Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, in quanto ai sensi di Statuto la nomina di 14 Consiglieri spetta agli enti locali ex artt. 2449 e 2450 c.c. e quella degli altri 4 Consiglieri

ai Soci diversi dai primi, attraverso il sistema del voto di lista.

Trattamento delle informazioni societarie

A decorrere dal 1^o aprile 2006, data dalla quale è entrata in vigore la nuova normativa in materia di *Internal Dealing*, disciplinata dall'art. 114 del TUF e dagli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, introdotti con delibera Consob 15232 del 29 novembre 2005, il Codice di Comportamento *Internal Dealing* adottato da Hera Spa, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2003, ha cessato di avere efficacia.

Conseguentemente, in applicazione della nuova procedura adottata da Hera Spa in data 27 marzo 2006, e ai sensi dell'art. 152-sexies del Regolamento Emittenti, sono stati individuati quali soggetti rilevanti, obbligati a comunicare a Consob le operazioni dagli stessi effettuati sugli strumenti finanziari di Hera Spa, i membri il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci effettivi e gli azionisti detentori di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale, nonché le persone strettamente legate ai medesimi.

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento Emittenti, sono stati individuati dalla procedura adottata da Hera Spa i tempi e le modalità di comunicazione delle operazioni compiute dai soggetti rilevanti. Hera Spa ha individuato nella Funzione Societaria della Direzione Legale e Societaria il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni.

Il soggetto preposto si avvarrà della Funzione Relazioni Esterne per la diffusione al mercato delle informazioni attraverso il sistema telematico NIS (Network Information System).

Inoltre, ai sensi delle disposizioni dell'art. 115-bis del TUF e dell'art. 152-bis

del Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, introdotto con delibera Consob 15232 del 29 novembre 2005, Hera Spa ha istituito, con decorrenza 1º aprile 2006, il “Registro delle Persone che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso su base regolare od occasionale a informazioni privilegiate”, intendendosi per tali quelle informazioni (i) di carattere preciso; (ii) concernenti, direttamente o indirettamente, l’emittente o i suoi strumenti finanziari; (iii) che non siano state rese pubbliche e (iv) che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari (informazione *price sensitive*).

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 10 ottobre 2006, al fine di rivisitare e aggiornare le linee guida e i principi di comportamento per l’attuazione degli artt. 5 e 11 del Codice di Autodisciplina nella sua precedente versione del 1999, così come modificata nel 2002, già approvati nell’adunanza del 27 maggio 2003, e anche in considerazione della delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005, che ha modificato la nozione stessa di parte correlata, ha approvato, in ottemperanza agli artt. 1 e 9 del nuovo Codice di Autodisciplina, le nuove Linee guida sulle operazioni significative, sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse, al fine di garantire che esse vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le Linee guida sono in sintesi le seguenti:

1. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato quali operazioni significative, anche qualora poste in essere nell’ambito del Gruppo:

a) le operazioni che impongono alla Società di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità alle disposizioni stabilite dalla Consob;

- b)** assunzione e dismissione di partecipazioni di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- c)** acquisto e/o vendita di beni immobili di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- d)** rilascio di fideiussioni, pegni e/o altre garanzie reali di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- e)** acquisto e/o vendita di aziende e/o ramri di azienda;
- f)** partecipazione a gare e/o a procedure a evidenza pubblica che comportino l’assunzione di obblighi contrattuali eccedenti euro 25.000.000 (venticinquemilioni);
- g)** l’emissione di strumenti finanziari;
- h)** l’assunzione di finanziamenti, fidi o altre operazioni creditizie passive, complessivamente superiori a euro 5.000.000 (cinquemilioni) per ogni singola operazione.

In occasione dell’esame e approvazione di tutte le operazioni significative, il Consiglio di Amministrazione riceve dagli organi delegati adeguata informazione circa l’interesse di Hera Spa al compimento dell’operazione, la fattibilità economica della stessa, la coerenza con i piani strategici della Società.

Il Consiglio di Amministrazione esamina e valuta preliminarmente la sussistenza dei requisiti sopra elencati, anche nel caso in cui siano riferibili a operazioni concluse da Società controllate da Hera Spa.

2. Il Consiglio di Amministrazione individua quali “parti correlate” quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS n. 24), adottato secondo la procedura di cui all’articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e quindi, in particolare, nel caso di Hera Spa, le seguenti:

- a.** le Società sottoposte, direttamente o indirettamente, al controllo solitario o congiunto di Hera Spa, e le Società collegate a Hera Spa;
- b.** gli Amministratori esecutivi e non, i Sindaci Effettivi e, quando nominati, i Direttori Generali di Hera Spa e delle sue controllate e i loro stretti familiari;
- c.** le Società in cui gli Amministratori esecutivi e non o i Sindaci Effettivi o, quando nominati, i Direttori Generali di Hera

Spa o delle sue controllate o i rispettivi stretti familiari esercitano un'influenza notevole. Questo caso comprende anche le Società che hanno in comune con Hera Spa o con le sue controllate anche un solo Amministratore, un Sindaco, un Direttore Generale .

3. Le operazioni significative, nonché ogni operazione che superi la soglia di euro 5.000.000, se concluse da Hera Spa o dalle sue controllate con parti correlate, sono sottoposte alla competenze deliberative dei rispettivi organi amministrativi.

Sono escluse dalle competenze deliberative sopraindicate le operazioni infragruppo concluse a condizioni standardizzate e che non siano da considerarsi atipiche o inusuali. Sono sottoposte alle competenze deliberative sopraindicate le operazioni atipiche o inusuali, anche infragruppo, concluse con parti correlate che superino la soglia di euro 500.000. Sono tipiche o usuali quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, rientrano nel normale corso degli affari della Società e quelle che non contengono particolari elementi di criticità in relazione alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standardizzate quelle concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

4. Le operazioni con parti correlate poste in essere da Hera Spa o dalle sue controllate, sono riservate alla competenza deliberativa dei rispettivi Consigli di Amministrazione. In questo caso, i Consigli di Amministrazione verranno adeguatamente informati dagli organi delegati sui seguenti elementi:

- a.** grado di correlazione tra le controparti;
- b.** indicazione delle principali caratteristiche e condizioni, contrattuali e finanziarie, dell'operazione;
- c.** interesse di Hera Spa o delle sue controllate al compimento dell'operazione;
- d.** correttezza sostanziale dell'operazione.

Il Consiglio di Hera Spa e - per le operazioni non sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio - gli organi delegati, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmen-

te negoziate tra parti non correlate, cureranno che l'operazione venga conclusa, previo parere del Comitato per il Controllo Interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti di comprovata professionalità e competenza, ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

5. L'Amministratore che abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, per conto proprio o di terzi, nell'operazione, dopo aver tempestivamente ed esaurientemente informato gli altri Amministratori sulla esistenza dell'interesse e sulle altre circostanze rilevanti, si allontana dalla riunione consiliare al momento della deliberazione. Per interesse indiretto si intende, tra l'altro, un interesse che riguardi:

- a.** gli stretti familiari dell'Amministratore, potenzialmente in grado di influenzare l'Amministratore;
- b.** oppure una società controllata, direttamente o indirettamente, dall'Amministratore.

Sindaci

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi. Sono stati nominati due Sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2007.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 del Codice, ha valutato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Composizione del Collegio Sindacale della Società

Nome e cognome	Carica
Antonio Venturini	Presidente
Fernando Lolli	Sindaco Effettivo
Sergio Santi (*)	Sindaco Effettivo
Stefano Ceccacci (*)	Sindaco supplente
Roberto Picone	Sindaco supplente

(*) nominati dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2005 sulla base dell'unica lista presentata dai Soci di minoranza in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.



18

Lo Statuto prevede che i Sindaci abbiano i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa vigente.

Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di Società, quotate per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società, si intendono le materie e i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'articolo 4 dello Statuto.

La carica di Sindaco è incompatibile con le cariche di Consigliere o Assessore in enti pubblici territoriali, nonché con quella di Sindaco in più di tre Società quotate con esclusione delle Società controllate dalla Società ai sensi degli artt. 2359 del codice civile e 93 del D.Lgs. n. 58/98. In quest'ultimo caso il Sindaco che successivamente superasse tale limite decadrà automaticamente dalla carica di Sindaco della Società.

I Sindaci sono nominati dall'Assemblea dei Soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 26 dello Statuto, il quale specifica che (i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché i Consorzi o le Società di capitali comunque controllate dagli stessi, concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i Soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste, purché rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto. Le liste devono essere depositate, presso la sede sociale, almeno 20 giorni prima della data prevista per l'Assemblea, unitamente alla dichiarazione dei

singoli candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale.

Tali liste saranno rese pubbliche mediante annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno 10 giorni prima dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha tenuto 15 riunioni alle quali ha partecipato la totalità dei Sindaci.

Tra gli enti locali azionisti esiste un Contratto di Sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari, che prevede clausole sulla composizione del Collegio Sindacale.

Esistono inoltre tre patti di consultazione che prevedono clausole sulla composizione del Collegio Sindacale e precisamente:

- 1) patto di consultazione sottoscritto in data 27 ottobre 2006 da 5 soci di minoranza di Hera Spa.
- 2) patto di consultazione sottoscritto in data 11 luglio 2006 da 41 soci di minoranza di Hera Spa.
- 3) patto di consultazione sottoscritto in data 11 luglio 2006 da 42 soci di minoranza di Hera Spa.

Rapporti con gli azionisti

Al fine di favorire una più approfondita conoscenza della Società da parte degli azionisti, la Società si è dotata di un'apposita struttura dedicata ai rapporti con gli investitori.

Con ordine di servizio n. 18 del 11 marzo 2003 è, per l'appunto, stato nominato il signor Jens Klint Hansen quale responsabile delle relazioni con gli investitori (*l'Investor Relator* può essere contattato al numero telefonico 051.287.737 o indirizzo e-mail ir@gruppohera.it).

L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2003 ha approvato il testo del Regolamento assembleare. Tale Regolamento indica le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, senza pregiudicare il diritto di ciascun Socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti posti in discussione.

Il Regolamento assembleare è pubblicato sul sito web della Società www.gruppohera.it

Responsabilità amministrativa della Società

Il D.Lgs. n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la Responsabilità amministrativa (*rectius penale*) delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono i reati nei confronti della pubblica amministrazione e i reati societari commessi nell'interesse delle Società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n.231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii)

il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

A tal fine il 16 febbraio 2004 il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha approvato, e successivamente in data 26 ottobre 2005 ha aggiornato, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001, con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi istituito l'Organismo di vigilanza composto dal Responsabile *Internal Auditing* di Hera Spa quale Presidente, dal Direttore Legale e Societario di Hera Spa e da un componente esterno al quale ha affidato i compiti sopra indicati, compreso quello di riferire periodicamente agli organi sociali di Hera Spa in merito alla attuazione del modello stesso.

L'Organismo di vigilanza si è riunito nell'anno 2006 sette volte; a sei sedute ha partecipato la totalità dei componenti, e a una seduta la maggioranza dei componenti. L'Organismo di vigilanza ha provveduto ad aggiornare il modello organizzativo che è stato esteso alle altre Società del Gruppo. Inoltre l'Organismo di vigilanza ha applicato e analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono all'Organismo di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.

Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'Organismo di Vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

La Società si è altresì dotata del Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 febbraio 2004, Codice che ha avuto ampia diffusione sia a livello di dipendenti che di *stakeholders*.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI PER L'ANNO 2006

Consiglio di Amministrazione

Carica	componenti	Esecutivi	Non-esecutivi	indipendenti	***
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano	X			100%
Amm. Delegato	Maurizio Chiarini	X			100%
Vice Presidente	Giorgio Razzoli		X	X	100%
Amministratore	Mara Bernardini		X	X	100%
Amministratore	Filippo Brandolini		X	X	100%
Amministratore	Luigi Castagna		X	X	100%
Amministratore	Pier Luigi Celli		X	X	79%
Amministratore	Piero Collina *		X	X	71%
Amministratore	Pier Giuseppe Dolcini *		X	X	93%
Amministratore	Giuseppe Fiorani		X	X	100%
Amministratore	Lanfranco Maggioli (dall'11 luglio 2006)		X	X	100%
Amministratore	Vander Maranini		X	X	86%
Amministratore	Nicodemo Montanari		X	X	93%
Amministratore	Fabio Roversi Monaco *		X	X	71%
Amministratore	Roberto Sacchetti		X	X	93%
Amministratore	Luciano Sita		X	X	79%
Amministratore	Bruno Tani (dal 26 aprile 2006)		X	X	87%
Amministratore	Ermanno Vichi (fino al 26 aprile 2006)		X	X	80%
Amministratore	Stefano Zolea		X	X	93%

◊ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◊ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◊ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: non è stato costituito il Comitato in quanto ai sensi di statuto la nomina di 14 consiglieri spetta agli enti locali ex artt. 2449 e 2450 c.c. e quella degli altri quattro consiglieri ai soci diversi dai primi attraverso il sistema del voto di lista

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento

CdA: 14

Comitato Controllo Interno: 6

Numero di altri incarichi **	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Eventuale Comitato Nomine ♦		Eventuale Comitato Esecutivo dal 16.01.2006	
	***	****	***	****	***	****	***	****
-							X	100%
-							X	100%
-	X	100%	X	100%			X	100%
-								
-								
-	X	100%						
1			X	33%				
2			X	100%				
-								
-								
-								
-	X	67%						
-			X	100%				
2								
-								
-								
-								
/	X	100%						
-	X	83%						
Non presente								

Comitato Remunerazioni: 3

Comitato Nomine: /

Comitato Esecutivo: 3

* La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercato regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, banarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazioni alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi **
Presidente	Antonio Venturini	100%	-
Sindaco effettivo	Fernando Lolli	100%	-
Sindaco effettivo *	Sergio Santi	100%	2
Sindaco supplente *	Stefano Ceccacci	-	-
Sindaco supplente	Roberto Picone	-	-

Numero riunioni svolte nell'anno solare: 15

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei uno o più membri effettivi: l'articolo 26 dello Statuto specifica che (i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché i consorzi o le Società di capitali comunque controllate dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i Soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto.

* L'asterisco indica se il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministrazione o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate

Il CdA ha attribuito deleghe definendone:

- a) limiti
- b) modalità d'esercizio
- c) e periodicità dell'informativa?

Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?

Il CdA ha definito Linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"

Le Linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?

Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?

Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?

Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci

Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?

Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?

Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?

Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?

Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?

Assemblee

La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?

Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile / scaricabile?)

Controllo interno

La Società ha nominato i preposti al Controllo Interno?

I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?

Unità organizzativa preposta al Controllo Interno (ex art. 8 del Codice)

Investor Relations

La società ha nominato un responsabile *Investor Relations*?

Unità organizzative e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile *Investor Relations*



19. Depuratore di Forlì.

Jens Klint Hansen (Hera Spa V.le Carlo Berti Pichat 2/4, 40127 Bologna,
telefono 051.287.737, fax 051.287.224, e-mail ir@gruppohera.it)



2.1.11 Andamento dell'esercizio 2006 della Capogruppo

In applicazione della normativa nazionale attuativa del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002 il Bilancio di Esercizio della Capogruppo Hera Spa è stato predisposto secondo i principi IFRS a partire dal 2006; conseguentemente, la stessa ha predisposto i dati dell'esercizio 2006, con la comparazione per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, applicando gli IFRS. L'ultimo Bilancio di Esercizio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. I dati esposti presentano un *restatement* del Bilancio al 31 dicembre 2005, le cui evidenze sono riportate nell'apposita appendice allegata al Bilancio di Esercizio.

(mln/€)	31-dic-2005	31-dic-2006	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.416,5	1.802,3	385,8	27,2%
Margine Operativo Lordo	187,2	224,6	37,4	20,0%
Utile operativo	79,9	79,6	(0,3)	-0,4%
Utile netto	83,9	68,1	(15,8)	-18,8%

L'interpretazione dei valori deve tener conto altresì dell'attuale assetto economico del Gruppo, caratterizzato dalla distribuzione del risultato complessivo tra la Capogruppo e le diverse Società di vendita, di *operation and maintenance* e di specifici business. Per tale ragione si assiste a uno spostamento della redditività di Hera Spa verso la componente dei dividendi da controllate e verso i risultati della gestione finanziaria e delle partecipazioni. L'implementazione dei contratti di servizio tra le diverse realtà del Gruppo inoltre ha portato a un incremento dei valori della produzione e del Margine Operativo Lordo.

Di seguito si espone una sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 31 dicembre 2006 e confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2005:

Analisi Capitale investito e Fonti di finanziamento (mln/€)	31-dic-2005	%	31-dic-2006	%	Var. Ass.	Var. %
Attività immobilizzate nette	2.280,8	97,8%	2.564,1	102,0%	283,3	12,4%
Capitale circolante netto	267,2	11,5%	206,0	8,2%	(61,2)	-22,9%
Capitale investito lordo	2.548,0	109,3%	2.770,0	110,2%	222,0	8,7%
Fondi diversi	(216,8)	-9,3%	(255,6)	-10,2%	(38,8)	17,9%
Capitale investito netto	2.331,2	100,0%	2.514,4	100,0%	183,2	7,9%
Patrimonio netto complessivo	1.421,8	61,0%	1.424,7	56,7%	3,0	0,2%
Indebitamento finanziario netto	909,4	39,0%	1.089,7	43,3%	180,3	19,8%
Fonti di finanziamento	2.331,2	100,0%	2.514,4	100,0%	183,2	7,9%

Il Capitale investito netto è aumentato al 31 dicembre 2006 di 183,2 milioni di euro, passando da 2.331,2 a 2.514,4 milioni di euro.

Le Attività immobilizzate nette al 31 dicembre 2006 ammontano a 2.564,1 milioni di euro, in aumento di 283,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005, in relazione agli investimenti effettuati e più precisamente descritti nell'ambito della Relazione sul Gruppo.

Il capitale circolante netto si attesta attorno ai 206 milioni di euro.

I Fondi diversi sono aumentati passando da 216,8 a 255,6 con un incremento di 38,8 milioni di euro.

Il Patrimonio netto, passa da 1.421,8 a 1.424,7 milioni di euro.

In relazione agli aumenti di cui sopra la posizione finanziaria netta è passata dai 909,4 milioni di euro del 31 dicembre 2005 ai 1.089,7 di fine 2006.



20

20. Dettaglio di un mezzo Hera.

2.1.12 Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale (art. 79 reg. Consob)

	Cariche in Hera Spa	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31-dic-2005	Numero azioni acquistate nel 2006	Numero azioni vendute nel 2006	Numero azioni possedute al 31.12.2006
Nome Cognome						
Tomaso Tommasi di Vignano ⁽¹⁾	Presidente Amministratore	Hera Spa	10.000		2.000	8.000
Maurizio Chiarini	Delegato	Hera Spa	-	-	-	-
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	Hera Spa	-	-	-	-
Mara Bernardini	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Filippo Brandolini	Consigliere	Hera Spa	2.750	-	2.750	-
Luigi Castagna ⁽¹⁾	Consigliere	Hera Spa	1.950	-	-	1.950
Pier Luigi Celli	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Piero Collina	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	Hera Spa	2.750	-	-	2.750
Giuseppe Fiorani	Consigliere	Hera Spa	-	3.700	-	3.700
Lanfranco Maggioli (in carica dall'11.07.2006)	Consigliere	Hera Spa	500 (2)	-	-	500
Vander Maranini	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Nicodemo Montanari	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Fabio Alberto Roversi Monaco	Consigliere	Hera Spa	36.000	-	36.000	-
Roberto Sacchetti	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Luciano Sita	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Bruno Tani (in carica dal 26.04.2006)	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Ermanno Vichi (dimissionario dal 26.04.2006)	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Stefano Zolea	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Antonio Venturini	Presidente del Collegio Sindacale	Hera Spa	-	-	-	-
Fernando Lolli	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	-	-	-	-
Sergio Santi	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	-	-	-	-
Roberto Barilli	Direttore Generale	Hera Spa	25.000	-	25.000	-

⁽¹⁾ possesso indiretto tramite coniuge.
⁽²⁾ dato riferito all'11 luglio 2006.

2.1.13 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Gli eventi più rilevanti di natura societaria che si sono verificati nei primi mesi del 2007 sono di seguito sintetizzati.

Incremento della partecipazione in Sgr Servizi

Con efficacia 1^o gennaio 2007, Hera Comm Srl ha incrementato dal 20% al 29,6% la quota detenuta in Sgr Servizi. Tale incremento è avvenuto a seguito del conferimento in conto aumento di capitale del 100% di Gas Riccione, Società di vendita gas operativa nell'area di Riccione, con oltre 20.000 clienti, e rinveniente dall'operazione di fusione realizzata nel 2006 tra Hera Spa e Geat Distribuzione Gas Spa. Il razionale sottostante a tale operazione va ricercato nella opportunità di concentrare in Sgr Servizi l'attività commerciale relativa all'intera provincia di Rimini, con conseguenti sinergie sia dal punto di vista commerciale, sia da quello operativo. Tale operazione, inoltre, consolida il rapporto di *partnership* con il Gruppo Sgr, che prevede anche attività congiunte nell'offerta di forniture di energia elettrica ai clienti del territorio riminese.

Avvio operativo Galsi

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio è stata data attuazione agli accordi sottoscritti lo scorso dicembre per la trasformazione della Società Galsi da società di progetto a società di realizzazione e gestione della nuova infrastruttura di trasporto per l'importazione di gas naturale dall'Algeria all'Italia. Alla fine dello scorso febbraio è stata data attuazione al primo aumento di capitale, che ha consentito di disporre delle risorse per l'avvio operativo delle attività legate alla progettazione di dettaglio e al percorso autorizzativo. I Soci sono attesi esprimere la loro decisione finale di investimento tra la fine del 2007 e il primo semestre 2008. Attraverso questa infrastruttura verranno importati circa 8 miliardi di mc/anno di gas naturale, di cui 1 miliardo di mc/anno oggetto del contratto di fornitura tra Sonatrach e Hera, sottoscritto lo scorso agosto 2006.

Razionalizzazione attività nell'Illuminazione pubblica

Con efficacia 1^o gennaio 2007, è stato completato il processo di razionalizzazione delle attività nell'Illuminazione pubblica del Gruppo, attraverso il conferimento in conto aumento di capitale delle attività di gestione di questo servizio nella città di Modena, con esclusione degli impianti, in Hera Luce Srl. Per effetto di questa operazione la quota detenuta da Hera Spa in Hera Luce Srl è passata dall'87,3% all'89,58%.

Fusione per incorporazione di Meta Service Srl in Uniflotte Srl

In data 6 marzo 2007 è stato stipulato latto di fusione per incorporazione di Meta Service Srl in Uniflotte Srl, Società entrambe attive nel settore della manutenzione e noleggio di mezzi e attrezzature relativi al trasporto e alla raccolta di rifiuti solidi urbani e non, con effetti civilistici decorrenti dall'1^o aprile 2007. Con questa operazione si completa il percorso di razionalizzazione societaria in queste attività, che vede ora Uniflotte come unica Società operativa al servizio delle attività del Gruppo.

Fusione per incorporazione di Meta Energy Srl in Hera Comm Srl

A decorrere dal 1^o gennaio 2007 si sono prodotti gli effetti della fusione per incorporazione di Meta Energy Srl in Hera Comm Srl, Società entrambe attive nel settore dell'acquisto e vendita di gas ed energia elettrica.

Hera Comm Mediterranea Srl

In data 5 febbraio 2007, Hera Spa ha ceduto a Hera Comm Srl la partecipazione del 50,01% detenuta in Hera Comm Mediterranea Srl, già Cales Srl, Società attiva nel settore della produzione, acquisto, trasporto e vendita di energia.

Per quanto riguarda l'avanzamento dei principali investimenti in impiantistica si segnala che:

- sono proseguite, secondo programma, le attività di realizzazione delle unità Waste

to Energy di Ferrara, Forlì e Modena, che sono attese in avviamento rispettivamente alla metà e alla fine del corrente anno e nei primi mesi del 2008, per ciò che attiene Modena;

- l'impianto di Rimini, dopo il completamento del percorso autorizzativo, avvenuto nell'ultimo trimestre del 2006, ha compiuto i primi passi realizzativi;
- la centrale di Teverola, gestita dalla Società Set, in cui il Gruppo detiene una partecipazione del 39%, ha percorso la prima

fase di avvio operativo, che si concluderà entro la fine del prossimo maggio;

- la centrale di Sparanise, gestita dalla Società Calenia Energia, in cui il Gruppo detiene una partecipazione del 15%, ha proseguito il suo percorso realizzativo, che la vede molto avanzata e che ha registrato, nel mese di marzo, le ultime fasi di avvio del primo modulo, mentre il secondo modulo è atteso in avvio nel corso del mese di maggio.

2.1.14 Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio della Capogruppo

Signori Azionisti,

il Bilancio d'Esercizio della Vostra Società, al 31 dicembre 2006, chiude con un utile di euro 68.068.186,67.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del Bilancio e con i criteri di valutazione adottati, Vi invitiamo ad approvare le seguenti deliberazioni:

l'Assemblea degli azionisti

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione della Società di Revisione;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2006 che chiude con un utile di euro 68.068.186,67,

delibera

a) di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2006 di Hera Spa e la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

b) di destinare l'utile di esercizio 1^o gennaio 2006 – 31 dicembre 2006 pari a euro 68.068.186,67, come segue:

- euro 167.988,48 a riserva legale,

- euro 64.708.417,05 a riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma II del D.Lgs. 38/2005,
- euro 3.191.781,14 a dividendo agli azionisti.

- c)** di integrare il dividendo agli azionisti in ragione di euro 78.148.381,18 prelevandoli dalla riserva disponibile per avанzo da cambio e pertanto per complessivi euro 81.340.162,32 corrispondenti a euro 0,08 per ciascuna azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 7 giugno 2007, con stacco della cedola numero 4 in data 4 giugno 2007.

2.2 Schemi di Bilancio consolidato Gruppo Hera

2.2.1 Conto Economico

(migliaia/€)	Note	2006	2005
Ricavi	4	2.311.450	1.730.723
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		2.699	2.465
Altri ricavi operativi	5	50.295	34.771
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	-1.146.683	-809.571
Costi per servizi	7	-642.544	-515.415
Costi del personale	8	-296.598	-227.639
Ammortamenti e accantonamenti		-195.358	-142.652
Altre spese operative	9	-46.457	-32.758
Costi capitalizzati	9 bis	194.516	138.463
Utile operativo		231.320	178.387
Ripristino di valore di immobilizzazioni tecniche	10		15.518
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	11	4.313	277
Proventi finanziari	12	43.858	33.638
Oneri finanziari	12	-100.244	-74.102
Utile ante imposta		179.247	153.718
Imposte del periodo	13	-79.009	-66.056
Utile netto dell'esercizio		100.238	87.662
Attribuibile:			
Azionisti della controllante		90.105	80.346
Azionisti di minoranza		10.133	7.316
Utile per azione	13.1		
di base		0,089	0,096
diluito		0,089	0,096

2.2.2 Stato Patrimoniale

(migliaia/€)	Note	31-dic-2006	31-dic-2005
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	14	2.120.445	1.914.946
Attività immateriali	15	231.248	212.847
Avviamento e differenza di consolidamento	16	398.927	273.432
Partecipazioni	17	123.543	91.809
Attività finanziarie	18	19.474	54.463
Attività fiscali differite	19	47.778	41.474
Strumenti finanziari – derivati	20	7.877	3.413
		2.949.292	2.592.384
Attività correnti			
Rimanenze	21	44.590	35.751
Crediti commerciali	22	1.000.322	900.934
Lavori in corso su ordinazione	23	23.593	20.688
Attività finanziarie	24	17.462	13.918
Strumenti finanziari – derivati	20	4.587	
Altre attività correnti	25	107.051	174.049
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26	213.629	189.107
		1.411.234	1.334.447
TOTALE ATTIVITÀ		4.360.526	3.926.831

(migliaia/€)	Note	31-dic-2006	31-dic-2005
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve	27		
Capitale sociale		1.016.752	1.016.752
- Riserva azioni proprie valore nominale		-115	
Riserve		368.982	360.020
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-237	
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>		648	-4.185
Utile (perdita) del periodo		90.105	80.346
Patrimonio netto del Gruppo		1.476.135	1.452.933
Interessenze di minoranza		40.208	30.603
Totale patrimonio netto		1.516.343	1.483.536
Passività non correnti			
Finanziamenti - scadenti oltre l'esercizio successivo	28	937.243	534.518
Trattamento fine rapporto e altri benefici	29	113.050	100.902
Fondi per rischi e oneri	30	152.551	119.923
Passività fiscali differite	31	134.624	94.614
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	32	31.004	39.859
Strumenti finanziari - derivati	20	7.838	19.225
		1.376.310	909.041
Passività correnti			
Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo	28	443.846	645.628
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	32	9.485	9.784
Debiti commerciali	33	746.482	672.497
Debiti tributari	34	86.362	32.545
Altre passività correnti	35	174.831	173.800
Strumenti finanziari - derivati	20	6.867	
		1.467.873	1.534.254
Totale passività		2.844.183	2.443.295
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		4.360.526	3.926.831

2.3 Note esplicative e integrative consolidate del Gruppo

PREMESSA

Hera Spa (la Società) è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione al fascicolo di Bilancio. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nelle Informazioni sulla gestione.

Il Gruppo Hera ha redatto il Bilancio consolidato secondo le norme vigenti, applicando i principi internazionali IAS/IFRS a partire dal bilancio al 31 dicembre 2005. Infatti a partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Hera ha adottato i nuovi *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dallo IASB, gli aggiornamenti di quelli preesistenti (IAS), nonché i documenti dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo a partire dall'esercizio 2005.

Il presente bilancio è costituito da Conto Economico, Stato patrimoniale, Rendiconto finanziario, movimenti del Patrimonio netto e Note di commento (di seguito anche Nota integrativa).

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività della

Società e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella Relazione sulla gestione.

Nel confronto tra i saldi di Stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005 è necessario tenere in considerazione le variazioni dell'area di consolidamento (elencate nel prospetto di sintesi di cui al par. 2.04.01), oltre all'apporto del gruppo Geat Distribuzione Gas la cui fusione per incorporazione in Hera Spa decorre dal 1° gennaio 2006.

Nel confronto tra i valori di Conto Economico 2006 e 2005, oltre a quanto sopra, è necessario tener presente che questi ultimi non sono comprensivi dell'apporto del gruppo Meta; la fusione per incorporazione di Meta Spa in Hera Spa si è infatti determinata il 31 dicembre 2005, data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo.

Occorre inoltre tener presente che lo schema di Stato patrimoniale per l'esercizio 2005 è stato oggetto della riclassifica dei debiti per depositi cauzionali e di altre attività/passività, in ottemperanza ai principi contabili internazionali e per una migliore rappresentazione delle attività e passività correnti (operative) e non correnti (non operative). Sono stati inoltre riclassificati i titoli posseduti dalla voce "Partecipazioni e titoli" alla voce "Attività finanziarie".

Lo schema di Conto Economico per l'esercizio 2005 è stato oggetto della riclassifica dei costi di godimento di beni di terzi dalle "altre spese operative" ai "costi per servizi".

Di seguito sintesi delle riclassifiche:

Appendice Consolidato	31-dic-2005	31-dic-2005 riclassificato	Variazione
Stato patrimoniale			
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Partecipazioni	91.831	91.809	-22
Attività finanziarie	54.441	54.463	22
Altre attività non correnti	33.799	0	-33.799
	180.071	146.272	-33.799
Attività correnti			
Crediti commerciali	895.657	900.934	5.277
Altre attività correnti	145.527	174.049	28.522
	1.041.184	1.074.983	33.799
Totale riclassifiche	1.221.255	1.221.255	0
Passività non correnti			
Altre passività non correnti	105.344	0	-105.344
	105.344	0	-105.344
Passività correnti			
Debiti commerciali	670.051	672.497	2.446
Altre passività correnti	70.902	173.800	102.898
	740.953	846.297	105.344
Totale riclassifiche	846.297	846.297	0
Conto Economico			
Costi per servizi	(440.135)	(515.415)	-75.280
Altre spese operative	(108.038)	(32.758)	75.280
	-548.173	-548.173	0

Gli schemi utilizzati per il Conto Economico prevedono la classificazione dei costi per natura, ritenuta quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Sono stati inseriti sub-totali per evidenziare le grandezze economiche intermedie (risultato operativo) utilizzate anche nell'Informativa data ai terzi circa i dati di Bilancio. Lo schema di Stato patrimoniale è presentato secondo la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti. Il Rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente Bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007.

I prospetti contabili di Stato patrimoniale e di Conto Economico consolidati e i dati inseriti nelle note esplicative sono tutti espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Area di consolidamento

Il Bilancio del Gruppo Hera alla data del 31 dicembre 2006 include i bilanci della Capogruppo Hera Spa e quelli delle Società controllate. Il controllo è ottenuto quando la Società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Sono escluse dal consolidamento integrale, e valutate al costo, le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni.

Sono valutate con il metodo del Patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità è rilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese la cui entità è irrilevante.



21

Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al minore tra il costo e il *fair value*. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.

Non vi sono imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale.

Gli elenchi delle imprese rientranti nell'area di consolidamento e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono riportati al termine delle presenti note.

Criteri di valutazione e principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è costituito da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, movimenti di Patrimonio netto e Note esplicative ed integrative; nella predisposizione sono stati applicati gli stessi schemi, principi e criteri già seguiti nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2005. I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Per la redazione dei prospetti di Stato patrimoniale e Conto Economico consolidati sono state utilizzate le situazioni contabili che le Società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo) al fine di renderle uniformi ai principi contabili e ai criteri del Gruppo Hera. Per quanto riguarda le Società collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi IAS/IFRS.

Nella redazione dei prospetti di Stato patrimoniale e Conto Economico consolidati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del Patrimonio netto delle partecipate.

La differenza fra il valore contabile delle parteci-

pazioni e la corrispondente quota di Patrimonio netto che viene assunta è imputata a rettifica del Patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni, la differenza sopraccitata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo; l'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata Riserva di consolidamento, relativamente alle acquisizioni avvenute prima del 31 marzo 2004 (ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"); se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento". L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente alla partecipazione di terzi è iscritto in una voce del Patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alla partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I dividendi contabilizzati tra i proventi finanziari delle Società consolidate sono eliminati nell'ambito del processo di consolidamento delle rispettive Società, contro le riserve per utili indivisi del Patrimonio netto. Si mantengono contabilizzati tra i proventi finanziari i dividendi deliberati da Società valutate al costo.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali – Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, o al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (per esempio: trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione,

costi di collaudo, spese notarli e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Alla data di transizione agli IFRS – 1° gennaio 2004 – il Gruppo ha adottato il criterio del *fair value* come sostitutivo del costo (*fair value as deemed cost*) per le immobilizzazioni materiali, applicandolo selettivamente ad alcune categorie di beni; il maggior valore risultante è stato accreditato direttamente a riserva. L'adozione del *fair value* è avvenuta sulla base di una perizia di stima effettuata da un esperto indipendente che ha reso possibile, tra l'altro, l'identificazione di singole componenti di impianti e macchinari di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti previsto dallo IAS 16.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "Perdite di valore - *impairment*").

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le vite utili di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min. %	max %
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	1,50	3,00
Complesso Immobiliare via Razzaboni (Mo)		
- terreni	0,00	0,00
- fabbricati	1 – 1,25	2 – 2,50
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Impianti generici	7,50	15,00
Attrezzature	5,00	10,00
Mobili e macchine per l'ufficio	6,00	12,00
Macchine elaborazione dati	10,00	20,00
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10,00	20,00
Autovetture	12,50	25,00
Strumenti di misura e laboratorio	5,00	10,00
Telecontrollo	10,00	20,00
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5,00	10,00
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,50	5,00
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione pubblica	4,00	8,00
- centro tipo 1	2,00	4,00
- centro tipo 2	1,25	2,50
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,50
- complesso di accensione (punti singoli/colonnetta)	2,00	4,00
- controllori di flusso	1,25	2,50
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,50	7,00

Servizio depurazione	min. %	max %
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati opere civili	1,50	3,00
Fabbricati parte edile IDAR	1,50	3,00
Impianti generici e specifici	7,50	15,00
Impianti specifici IDAR	5,00	10,00
Impianti specifici ITFI	5,00	10,00
Impianti specifici	5,00	10,00
- depuratori opere edili	1,66	3,33
- depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6,00	12,00
Attrezzature di laboratorio	5,00	10,00
Rete	2,50	5,00
Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00
Mobili	6,00	12,00

Servizi gas e teleriscaldamento	min. %	max %
Terreni	0,00	0,00
Cabine di 1° salto - Prelievo		
- fabbricati	2,50	5,50
- impianti generici	7,50	15,00
- impianti specifici	4,00	10,00
Cabine di 2° salto – distretto – impianti specifici- cabine di utenza	5,00	10,00
Riduttori di utenza – Impianti specifici	4,00	8,00
Rete di distribuzione in acciaio	2,22	8,00
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	2,00	8,00
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,86	8,00
Prese	2,50	8,00
Contatori	4,00	10,00
Protezione catodica	4,00	8,00
Cabine elettriche – Impianti specifici	3,50	7,00
Cogenerazione e teleriscaldamento:		
- produzione – fabbricati	2,50	5,50
- produzione – impianti generici	4,50	9,00
- produzione – impianti specifici	4,50	9,00
Rete di distribuzione	2,86	8,00
Contatori	2,50	5,00
Centraline di scambio termico	4,50	9,00
- caldaia	1,43	2,86
- scambiatori di calore	2,50	5,00
- vaso d'espansione	1,66	3,33
Centrali di pompaggio		
- cabina elettrica	2,00	4,00
- gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- pompe	3,33	6,67
- cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00

Servizio Idrico	min. %	max %
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
Pozzi		
- fabbricati/opere civili	1,75	3,50
- impianti generici e specifici	1,25	2,50
- impianti disinfezione	2,50	5,00
- pompe	5,00	10,00
- opere edili	1,43	2,86
Captazione – Fabbriacati/Opere civili	1,25	2,50
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione		
- fabbricati/opere civili	1,75	3,50
- impianti generici	7,50	15,00
- impianti specifici	6,00	12,00
- impianti di potabilizzazione	4,00	8,00
- impianti disinfezione	2,50	5,00
- trasformatori	2,00	4,00
- pompe	3,34	6,67
- serbatoi	1,25	2,5
- impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2,00	4,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,50	5,00
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghisa sf.	1,00	2,00
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese e allacciamenti	2,22	5,00
Contatori	4,00	10,00
Cabine elettriche – impianti specifici	3,50	7,00
Automezzi	10,00	20,00

Servizio Energia elettrica produz. e distribuz.	min. %	max %
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	1,50	3,00
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2,00	4,00
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	4,00	8,00
Trasformatori AT/MT – BT/MT	3,50	7,00
- trasformatori in cabina	2,00	4,00
- trasformatori su palo	2,50	5,00
Allacci	3,33	8,00
Contatori	4,00	10,00
Tavole	1,66	3,33
Limitatori	1,66	3,33
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,33
Polifere	1,25	2,50
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi ambientali	min. %	max %
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	1,50	3,00
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,50	3,00
Impianti generici	7,50	15,00
Impianti specifici IIR	5,00	10,00
- terreni	0,00	0,00
- fabbricati	1,00 – 1,25	2,00 – 2,50
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 – 2,00	3,33 – 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,00	4,00
- impianti generici	2,50	5,00
- linea di termoval. forno postcomb. caldaia e recupero fumi	2,50	5,00
- linea di termoval. combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod. energia elettrica	2,50	5,00
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5,00	10,00
Impianti specifici Biogas stocc. + IRE	5,00	10,00
- terreni	0,00	0,00
- fabbricati	1,00 – 1,25	2,00 – 2,50
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 – 2,00	3,33 – 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,50	5,00
- addensamento CDR	2,50	5,00
- imp. selezione triturazione alimentazione e cernita	2,50 – 3,33	5,00 – 6,67
- imp. ventilazione	3,33	6,67
- imp. generici - imp. di inertiizzazione - serbatoi stoccaggio	2,50	5,00
- sistemi di controllo	5,00	10,00
- contenitori e cassoni	5,00 – 10,00	10,00 – 20,00
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio rifiuti	5,00	10,00
- terreni	0,00	0,00
- fabbricati	1,00 – 1,25	2,00 – 2,50
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 – 2,00	3,33 – 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,50	5,00
- impianti di miscelazione	3,33 – 5,00	6,67-10,0
- impianti di palletizzazione	5,00	10,00
- impianti di recupero energetico	2,50	5,00
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 – 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5,00
- sistemi di biossiddazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5,00	10,00
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10,00	20,00
Contenitori e attrezzature rifiuti	5,00	10,00
Attrezzature generali	5,00	10,00
Attrezzature per servizio neve	5,00	10,00
Attrezzature igieniche	5,00	10,00
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Autovetture	12,50	25,00
Discariche controllate		

I terreni non sono ammortizzati. Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello Stato patrimoniale. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento ma ad *impairment test* annuale, anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca e di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente al Conto Economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili e in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.



22

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle Società fuse e/o dai ram scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione, alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle Società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (Decreto Letta e Legge Marzano).

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a Conto Economico al momento dell'alienazione.

Aggregazioni di imprese – L' IFRS 3 è applicabile alle aggregazioni di imprese che si sono determinate a partire dalla data del 31 marzo 2004. La Società ha applicato tale principio per le acquisizioni del Gruppo Agea, del Gruppo Meta e del Gruppo Geat Distribuzione Gas.

22. Termovalorizzatore, Modena.

L'IFRS 3 prevede che le aggregazioni di imprese vengano contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione. In particolare il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, oltre ai costi direttamente attribuibili all'aggregazione; a eccezione delle attività non correnti, che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Il Gruppo, avvalendosi della facoltà prevista dall'IRFS, non ha applicato in modo retroattivo l'IFRS 3 alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione ai Principi IAS/IFRS, che pertanto risultano contabilizzate agli stessi valori determinati sulla base dei precedenti Principi contabili.

L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al *fair value*, della controllata, collegata o partecipazione a controllo congiunto alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della partecipata.

Perdite di valore (*Impairment*) – Alla data di fine esercizio e comunque quando eventi

o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, il Gruppo prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati a un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla Riserva di rivalutazione.

Azioni proprie – In applicazione degli IAS 32 e 39, le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del Patrimonio netto, senza transitare dal Conto Economico.

Partecipazioni e titoli – Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono a investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese collegate – Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, oppure quando sono di valore non significativo; nel qual caso sono mantenute al costo eventualmente svalutato in base ai risultati dell'*impairment test*. Secondo il metodo del Patrimonio netto, le partecipazioni sono rilevate nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*.

Altre partecipazioni e titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 “attività finanziarie disponibili per la vendita”. Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value* con imputazione al Patrimonio netto. Quando il prezzo di mercato, o il *fair value* risultano indeterminabili, sono valutate al costo che può essere rettificato in applicazione dello IAS 36.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a Conto Economico, o al Patrimonio netto nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo, nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza, sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Altre attività non correnti – Sono iscritte al loro valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (cd. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e conti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello Stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi, nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possono essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti, che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo



23

è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito Fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Crediti commerciali – I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto di una appropriata svalutazione, per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie – Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal Bilancio sulla base delle date di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle date di Bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate, per riflettere le perdite di valore. Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate a ogni fine periodo al *fair value* con imputazione al Conto Economico o al Patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Finanziamenti – Le passività finanziarie, a eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici per i dipendenti – Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il TFR) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto Economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti (cd. metodo del corridoio).

Fondi per rischi e oneri – I Fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) alle quali il Gruppo si ritiene probabile che debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di Bilancio e sono attualizzati quanto l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività immateriali (es. ripristino siti), il Fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto

Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

Debiti commerciali – Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati – Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e al rischio di variazione dei prezzi del gas metano e dell'energia elettrica. In relazione a tale attività il Gruppo deve gestire i rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime *commodity*. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti di *commodity-swap*, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato di cui sopra.

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura", mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi sono classificate "di *trading*".

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "fair value hedge", se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "cash flow hedge", se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da una operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come "fair value hedge", che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a Conto Economico. A Conto Economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivante dall'adeguamento a "fair value" dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come "cash flow hedge", che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano.

Contributi – I contributi in conto impianti sono rilevati nel Conto Economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nello Stato patrimoniale sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui il Gruppo trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

Imposte dell'esercizio - Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel Conto Economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data del bilancio ed è iscritta alla voce "Debiti tributari".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite" solo se la somma delle stesse evidenzia un onere. Qualora emerga un componente positivo, si rileva un'attività per imposte anticipate, iscritta alla voce "Attività fiscali differite", solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote di imposta vigenti al mo-

mento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Hera è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto Economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Utile per azione – L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie, tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Nel corso degli ultimi mesi lo IASB e l'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) hanno emesso nuovi principi e interpretazioni. Nonostante, alla data attuale, tali Principi e Interpretazioni non siano ancora obbligatori, la Società sta considerando tali aspetti sulla propria situazione patrimoniale ed economica.

Gestione del rischio finanziario

Si riportano di seguito i commenti sui principali aspetti connessi alla gestione del rischio finanziario come richiesto dallo IAS 32.

Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio e al rischio di prezzo connesso ai costi di acquisto della materia prima e alla determinazione delle tariffe di vendita. In relazione a queste ultime non sono disponibili strumenti finanziari di copertura del rischio e pertanto la gestione di tale rischio rientra nella gestione ordinaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso soprattutto ai rapporti commerciali. Il Gruppo non ha comunque significative concentrazioni di rischio.

Rischio del tasso di interesse

Si rinvia allo specifico punto della nota integrativa.

Stime e valutazioni significative

La preparazione del Bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l'uso di stime e valutazioni da parte degli Amministratori, con effetto sui valori di Bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno, in base alle attuali informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Sono indicati in particolare la natura di tali stime e i presupposti per la loro elaborazione; per quanto concerne i valori contabili di riferimento si rinvia al corpo della Nota integrativa.

Impairment dell'avviamento – Il Gruppo effettua almeno annualmente l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento ("impairment test"). Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso, che richiedono l'utilizzo di stime.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto –

La stima dei calcoli del Fondo Trattamento di Fine Rapporto considerano gli effetti al 31 dicembre 2006, determinati sulla base delle ipotesi demografiche e attuariali rilevanti, commentate nello specifico paragrafo (tasso di attualizzazione, ecc). A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio Trattamento di Fine Rapporto maturando. In particolare, i nuovi flussi di Trattamento di Fine Rapporto potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi relativi al trattamento di fine rapporto a un conto di tesoreria istituito presso l'Inps). Ad oggi, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo lo IAS 19 del Trattamento di Fine Rapporto maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al Trattamento di Fine Rapporto maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del Trattamento di Fine Rapporto maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del Trattamento di Fine Rapporto maturato al 31 dicembre 2006.

Accantonamenti per rischi – Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sul contenzioso INPS.

I ricavi sono aumentati del 33,5%

4. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2006 ammontano a euro 2.364.444 mila. Di seguito la relativa composizione.

	2006	2005	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.311.450	1.730.723	580.727
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	53	-3.034	3.087
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.646	5.499	-2.853
Altri ricavi e proventi	50.295	34.771	15.524
Totale	2.364.444	1.767.959	596.485

Come indicato nella relazione sulla gestione, i ricavi da vendite gas recepiscono dal 1° luglio 2006 i criteri di determinazione delle tariffe di vendita indicati nella delibera 134/06, ancorché impugnata presso i competenti organi di giustizia amministrativa, mentre non recepiscono, in relazione al primo semestre 2006, gli effetti della precedente delibera 248/04, annullata dal Consiglio di Stato. Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alle Informazioni sulla gestione. Il Gruppo opera sostanzialmente in Italia.

5. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a euro 50.295 mila. Di seguito la relativa composizione.

	2006	2005	Variazioni
Rimborsi assicurativi	2.052	4.245	-2.193
Vendite materiali e scorte a terzi	676	214	462
Quote contributi in c/ impianto	2.865	2.518	347
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	10.130	6.698	3.432
Locazioni attive	1.916	804	1.112
Utilizzo fondi	2.575	4.095	-1.520
Plusvalenze da cessione di beni	7.657	3.274	4.383
Rimborso costi	1.010	991	19
Altri	21.414	11.932	9.482
Totale	50.295	34.771	15.524

La voce "Rimborsi assicurativi" riporta una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente all'escussione, nel corso del primo semestre 2005, di una polizza di garanzia da parte della controllata Frullo Energia Ambiente Srl per 2.500 migliaia di euro.

La voce "Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata" riporta una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente per 3.432 migliaia di euro, dovuta al perfezionamento da parte della Capogruppo del nuovo accordo Anci Conai 2004-2008, che ha consentito di stipulare le convenzioni tra Hera Spa e i Consorzi di Filiera Conai (Cial, Cna, Comieco, Corepla, Rilegno) per la raccolta differenziata e il recupero energetico.

La voce "Utilizzo fondi" riporta una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente dovuta a minori costi sostenuti in relazione alla gestione del *post mortem* delle discariche chiuse, per 1.336 migliaia di euro.

La voce "Plusvalenze da cessione di beni" evidenzia un significativo incremento rispet-

to all'esercizio precedente dovuto a vendite da parte della Capogruppo di immobili e terreni.

La voce "Altri" è costituita principalmente da ricavi per acque meteoriche (4.535 migliaia di euro nel 2006 e 4.427 migliaia di euro nel 2005), ricavi generati da titoli di efficienza energetica (certificati bianchi e grigi) e da proventi di continuità del servizio elettrico. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta per 1.300 migliaia di euro al consolidamento integrale del Gruppo Aspes e per 7.085 migliaia di euro dall'incremento dei ricavi generati da titoli di efficienza energetica (certificati bianchi e grigi) e da proventi di continuità del servizio elettrico.

I ricavi più sopra commentati includono proventi di natura ricorrente ad eccezione delle plusvalenze da cessione di beni.

6. Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)

La composizione è la seguente:

	2006	2005	Variazioni
Metano destinato alla vendita e gpl al netto della variazione scorte	715.815	522.147	193.668
Oneri e proventi da derivati	33.343	918	32.425
Combustibili gestione calore	3.859	2.761	1.098
Energia elettrica destinata alla vendita	263.098	171.377	91.721
Acqua	24.425	23.676	749
Materiali per la manutenzione: gestione e ricambi al netto delle variazioni delle scorte	53.903	37.057	16.846
Energia elettrica	17.013	20.217	-3.204
Combustibili, carburanti e lubrificanti	11.265	10.607	658
Metano per uso industriale	3.015	3.424	-409
Acqua per uso industriale	746	1.169	-423
Prodotti chimici	11.053	8.587	2.466
Materiali di consumo e vari	9.148	7.631	1.517
Totale	1.146.683	809.571	337.112

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alle informazioni riportate nella Relazione sulla Gestione.

Il sensibile incremento registrato dalla voce "Oneri e proventi su derivati" è imputabile alla maggiore operatività in derivati su *commodity* sviluppata nel corso dell'esercizio.

7. Costi per servizi

La composizione è la seguente.

	2006	2005	Variazioni
Utenze civili (acqua, metano, calore ed energia elettrica)	7.401	3.038	4.363
Lavori e manutenzioni	214.711	166.105	48.606
Vettoriamento e stoccaggio	80.691	64.945	15.746
Assicurazioni	12.272	10.157	2.115
Pulizia e vigilanza	5.009	3.749	1.260
Trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	113.879	90.220	23.659
Annunci, inserzioni, pubblicità e contenziosi	7.229	5.945	1.284
Trasporti	1.627	637	990
Consulenze tecniche, organizzative, legali e assistenza tributaria	28.594	23.543	5.051
Compensi a Sindaci, Amministratori	4.947	4.136	811
Letture contatori	3.580	3.634	-54
Postali, recapiti, telefonici	16.401	9.731	6.670
Selezione personale, formazione e altre spese per maestranze	9.211	8.623	588
Servizi informativi e CED	19.365	18.641	724
Analisi di laboratorio	2.451	2.724	-273
Oneri e commissioni bancarie	5.057	2.911	2.146
Canoni corrisposti ad enti locali	66.183	58.246	7.937
Affitti e locazioni passive	18.072	13.375	4.697
Canoni passivi	5.164	3.659	1.505
Altri	20.700	21.396	-696
Totale	642.544	515.415	127.129

In relazione ai principali costi operativi, le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono commentate nelle Informazioni sulla gestione.



24. Analisi di laboratorio.

8. Costo del personale

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi a confronto è la seguente:

	2006	2005	Variazioni
Salari e stipendi	208.077	159.108	48.969
Oneri sociali	70.043	55.706	14.337
Trattamento di Fine Rapporto	9.501	7.803	1.698
Altri costi	8.977	5.022	3.955
Totale	296.598	227.639	68.959

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, è il seguente:

	2006	2005	Variazioni
Dirigenti	110	89	21
Quadri	270	207	63
Impiegati	2.606	2.228	378
Operai	3.279	2.688	591
Totale	6.265	5.212	1.053

Complessivamente il costo del lavoro medio pro capite dell'esercizio 2006 è risultato pari a 47.000 euro, con un incremento del 6,8% rispetto al 2005.

è dovuto principalmente al consolidamento del Gruppo Aspes.

9. Altre spese operative

Al 31 dicembre 2006 il **numero effettivo** dei dipendenti è di 6.227 unità. L'incremento, rispetto al periodo precedente, di 323 unità

La composizione delle altre spese operative è la seguente.

**Il numero effettivo
di dipendenti
è di 6.227**

	2006	2005	Variazioni
Canoni demaniali	4.624	4.360	264
Imposte diverse da quelle sul reddito	16.888	3.254	13.634
Contributi associativi e altri contributi	2.052	1.432	620
Tributo speciale discariche	14.654	12.038	2.616
Minusvalenza su cessioni di beni	756	702	54
Perdite su crediti	244	1.977	-1.733
Altri oneri minori	7.239	8.995	-1.756
Totale	46.457	32.758	13.699

La voce “Imposte diverse da quelle sul reddito” riporta una variazione in aumento rispetto all’esercizio precedente dovuta principalmente al consolidamento del Gruppo Aspes.

La voce “Altri oneri minori” è principalmente costituita da costi per abbonamenti (258 migliaia di euro), da oneri di utilità sociale (570 migliaia di euro), da multe ammende e penalità per (578 migliaia di euro) e da spese diverse principalmente costituite da “contributi a clienti disagiati”, per 1.621 migliaia di euro.

I costi più sopra commentati includono oneri di natura ricorrente ad eccezione delle minusvalenze da cessione di beni.

9bis. Costi capitalizzati

La composizione delle voce è la seguente.

	2006	2005	Variazioni
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	194.516	138.463	56.053
Totale	194.516	138.463	56.053

Tale voce è alimentata in contropartita agli investimenti direttamente effettuati dalle Società operative territoriali. Per la relativa analisi si rinvia alle Note di commento dell’attivo dello Stato patrimoniale (immobilizzazioni immateriali e materiali).

10. Ripristino di valore immobilizzazioni tecniche

	2006	2005	Variazioni
Ripristino di valore	0	15.518	-15.518
Totale	0	15.518	-15.518

Il ripristino si riferisce all’operazione effettuata nell’esercizio 2005 afferente il settore delle telecomunicazioni.

11. Quote di utili (perdite) di imprese partecipate

	2006	2005	Variazioni
Proventi netti da società collegate	1.849	1.079	770
Altre quote di utili/perdite	-75	-1.047	972
Dividendi da altre imprese	2.539	245	2.294
Totale	4.313	277	4.036

I "Proventi netti da Società collegate" ricomprendono gli effetti generati dalla valutazione con il metodo del Patrimonio netto, in particolare sono stati recepiti pro quota gli utili e le perdite consuntivati dalle rispettive collegate. Nella "Altre quote di utili/perdite" sono ricompresi i profitti e gli oneri generatisi a seguito di cessioni e/o liquidazioni di Società partecipate. Per quanto concerne i "Dividendi da altre imprese" si segnala il dividendo deliberato da Energia Italiana Spa per 2.464 migliaia di euro.

12. Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono analizzati nel prospetto che segue:

	2006	2005	Variazioni
Interessi attivi verso banche	4.228	1.746	2.482
Interessi attivi su altri crediti a breve	564	99	465
Interessi attivi da clienti	770	724	46
Proventi finanziari generati da derivati su <i>commodity</i>	22.927	25.690	-2.763
Proventi finanziari generati da derivati su tassi	9.831	3.319	6.512
Altri proventi finanziari	5.538	2.060	3.478
Totale	43.858	33.638	10.220

Gli oneri finanziari sono analizzati nel prospetto che segue:

	2006	2005	Variazioni
Interessi passivi verso banche per scoperti di conto corrente	10.422	10.089	333
Interessi passivi verso banche per mutui a medio/lungo termine	22.533	18.974	3.559
Oneri finanziari generati da derivati su <i>commodity</i>	22.933	24.423	-1.490
Oneri finanziari generati da derivati su tassi	6.200	4.768	1.432
Oneri finanziari attualizzazione Fondo TFR e altri benefici a dipendenti	3.754	1.886	1.868
Oneri finanziari generati dall'applicazione di "altri Principi internazionali"	10.965	9.128	1.837
Altri	23.437	4.834	18.603
Totali	100.244	74.102	26.142

La variazione del saldo della gestione finanziaria è commentato nella Relazione sulla gestione. In questa sede si segnala l'incremento rispetto all'esercizio precedente della voce "Altri oneri finanziari", dovuto per 17.969 migliaia di euro agli oneri maturati sul prestito obbligazionario emesso il 16 febbraio 2006 (*eurobond* 500 milioni di euro al tasso del 4,125%).

Per quanto riguarda i derivati su tassi, il rialzo dei tassi di interesse cui si è assistito nel corso dell'esercizio ha generato un effetto finanziario netto positivo; tali proventi e oneri includono gli effetti delle operazioni di chiusura già commentate nella Relazione sulla gestione.

Per quanto concerne i derivati su *commodity*, la diminuzione dei proventi è in buona parte compensata da una corrispondente diminuzione degli oneri.

Gli oneri finanziari generati dall'applicazione di "altri Principi internazionali" comprendono gli oneri derivanti dai leasing finanziari per 2.112 migliaia di euro e gli oneri di competenza dell'esercizio generatisi a seguito dell'attualizzazione del "Fondo ripristino beni di terzi", 3.797 migliaia di euro e del "Fondo *post mortem* discariche", 5.056 migliaia di euro.

13. Imposte sul reddito

La composizione della voce è la seguente:

	2006	2005	Variazioni
Imposte correnti, differite e anticipate	79.009	66.056	12.953
Total	79.009	66.056	12.953

L'incidenza complessiva delle **imposte** del periodo sul risultato ante imposte è del 44%.

Si rende noto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge 18/04/05, n. 62, che ha stabilito la procedura per il recupero degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla Decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, Hera Spa ha presentato le dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta interessati dal regime di esenzione. L'Agenzia delle Entrate territorialmente competente ha completato l'attività di verifica presso la Società relativa alle suddette dichiarazioni, emettendo processo verbale di constatazione in data 17 ottobre 2005; la Società ha quindi presentato memorie in data 1 dicembre 2005. Peraltro, il comma 132 della Legge Finanziaria, Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 ha introdotto rilevanti modifiche all'art. 27 della Legge 18/04/05, n. 62, prevedendo, tra l'altro, un allungamento dei tempi per il recupero degli aiuti e uno spostamento di competenza dal Ministero delle Finanze al Ministero degli Interni. È stato quindi emanato il DL n° 10 del 15/2/2007, in vigore dal 16/2/2007, con il quale sono state disciplinate le modalità di restituzione degli aiuti dichiarati illegittimi. Tale decreto, alla data attuale, deve essere convertito in legge.

Si fa inoltre presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i Soci all'atto dell'integrazione societaria che ha portato alla

formazione di Hera e riportato nel Prospetto Informativo di quotazione, gli enti locali si sono impegnati a indennizzare Hera per ogni eventuale costo, perdita o danno subito da Hera in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la Società e le società partecipanti all'integrazione abbiano usufruito. Conseguentemente, Hera Spa non ha ritenuto di dover appostare in Bilancio oneri aggiuntivi.

Relativamente alla ex Meta Spa si precisa che i periodi di imposta interessati alla moratoria sono stati oggetto di definizione automatica ("tombale") ai sensi dell'art. 9 della Legge n.289/2002 e pertanto relativamente a essi risulta preclusa ogni attività di accertamento secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma nono, della citata Legge n.289/2002. Il presente Bilancio non riflette alcun accantonamento a tale titolo in quanto gli Amministratori, sulla base dell'attuale status normativo, ritengono che il rischio di restituzione delle imposte a seguito di un esito finale negativo dell'intera procedura di infrazione sia possibile, ma non probabile. Prudenzialmente, per l'eventuale passività generata dall'integrazione con Meta Spa e in continuità con la delibera assunta in data 15 gennaio 2003 dalla medesima Società, si ritiene di vincolare una quota di Riserve disponibili, pari a 4.100 migliaia di euro, a copertura degli eventuali oneri conseguenti al recupero degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea.

L'incidenza complessiva delle imposte sul risultato è del 44%

13.1. Utile per azione

migliaia/€	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Utile (perdita) del periodo di Gruppo (A) in migliaia di euro	90.105	80.346
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione:		
- di base (B)	1.013.931.574	840.388.396
- diluito (C)	1.013.931.574	840.388.396
Utile (perdita) per azione (in euro)		
- di base (A/B)	0,089	0,096
- diluito (A/C)	0,089	0,096

L'utile per azione è 0,089

L'utile base per azione è calcolato relativamente al risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo. L'utile diluito per azione è pari a quello base in quanto non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie e non esistono strumenti convertibili in azioni. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nell'anno 2006, rispetto all'esercizio precedente, ha subito una variazione a seguito dell'aumento di capitale a servizio

della fusione con Meta, in data 31 dicembre 2005, oltre che per gli acquisti e le vendite di azioni proprie, intervenute nel corso dell'esercizio 2006.

14. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo Fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale immobilizzaz. materiali
COSTO DI ACQUISIZIONE						
Saldo al	31-dic-2005	292.534	1.858.828	248.441	206.199	2.606.002
Incrementi		9.640	88.641	18.520	174.439	291.240
Disinvestimenti		-7.639	-7.552	-10.135	-235	-25.561
Variazioni area di consolidamento		11.173	45.541	20.919	307	77.940
Altre variazioni		7.868	-102.455	160	-75.699	-170.126
Saldo al	31-dic-2006	313.576	1.883.003	277.905	305.011	2.779.495
AMMORTAMENTI ACCUMULATI						
Saldo al	31-dic-2005	43.622	511.454	135.979	0	691.055
Ammortamenti dell'anno		6.664	99.224	23.843	0	129.731
Disinvestimenti		0	-2.684	-7.727	0	-10.411
Variazioni area di consolidamento		650	10.775	12.865	0	24.290
Altre variazioni		-3.610	-169.180	-2.825	0	-175.615
Saldo al	31-dic-2006	47.326	449.589	162.135	-	659.050
Valore netto						
Saldo al	31-dic-2005	248.912	1.347.374	112.462	206.199	1.914.946
Saldo al	31-dic-2006	266.250	1.433.414	115.770	305.011	2.120.445

Per l'analisi degli investimenti del periodo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

15. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così costituite:

		Diritto di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale attività immateriali
COSTO ACQUISIZIONE						
Saldo al	31-dic-2005	79.144	242.221	18.730	15.334	355.429
Incrementi		12.105	6.101	4.479	20.073	42.758
Disinvestimenti		0	-1.055	-86	-1.941	-3.082
Variazioni area di consolidamento		403	1.521	10.810	45	12.779
Altre variazioni		3.134	-12.597	3.540	-4.834	-10.757
Saldo al	31-dic-2006	94.786	236.191	37.473	28.677	397.127
AMMORTAMENTI ACCUMULATI						
Saldo al	31-dic-2005	28.704	105.817	8.061	0	142.582
Ammortamenti dell'anno		17.709	14.137	4.086	0	35.932
Disinvestimenti		0	0	-14	0	-14
Variazioni area di consolidamento		402	1.179	6.511	0	8.092
Altre variazioni		-1.365	-19.540	192	0	-20.713
Saldo al	31-dic-2006	45.450	101.593	18.836	-	165.879
Valore netto						
Saldo al	31-dic-2005	50.440	136.404	10.669	15.334	212.847
Saldo al	31-dic-2006	49.336	134.598	18.637	28.677	231.248

I diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a 49.336 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 sono relativi principalmente a costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione del sistema informativo SAP R/3 e SAP/ISU. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a 134.598 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 (in diminuzione di 1.806 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio) sono costituite in massima parte dal valore delle concessioni in capo alla Capogruppo relative agli impianti del gas, idrici e di depurazione. La diminuzione di tale voce è rappresentata dal passaggio da concessione a proprietà dei beni relativi al servizio energia e depurazio-

ne dei Comuni di Bazzano, Pieve di Cento, Monterenzio e Monteviglio, come previsto dai relativi contratti a seguito del raggiungimento delle scadenze delle concessioni medesime.

Le Altre Immobilizzazioni immateriali, pari a 18.637 migliaia di euro al 31 dicembre 2006, riguardano le spese incrementative su beni di terzi, non in leasing finanziario, e le spese sostenute per la viabilità esterna degli impianti.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 28.677 migliaia di euro al 31 dicembre 2006, sono costituite principalmente da costi sostenuti per progetti informatici non ancora ultimati. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo all'ulteriore implementazione del sistema informativo SAP/ISU.

16. Avviamento e Differenza di Consolidamento

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Avviamento e Differenza di consolidamento	398.927	273.432	125.495
Totale	398.927	273.432	125.495

La voce avviamento e differenza di consolidamento al 31 dicembre 2006 è pari a 398.927 migliaia di euro. Di seguito si dettagliano i principali valori:

- avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 che ha dato origine a Hera Spa, 86.516 migliaia di euro;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea Spa avvenuta nell'esercizio 2004, 41.658 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea, il valore delle azioni è stato determinato, nel rispetto da quanto previsto dall'IFRS 3, alla data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea Spa;
- avviamento e differenza di consolidamento relativo all'operazione di integrazione del Gruppo Meta, 118.064 migliaia di euro. Tale avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa, tale valore è sta-

to determinato alla data di fine esercizio 2005, individuata nella sostanza come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Meta Spa;

- avviamento relativo all'operazione di fusione per incorporazione di Geat Distribuzione Gas Spa in Hera Spa. Tale operazione decorre dal 1° gennaio 2006, data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo da parte di Hera Spa. L'avviamento, pari a 11.670 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti.

Le principali differenze di consolidamento derivano da:

- Aspes Multiservizi Spa, 24.758 migliaia di euro;
- Hera Rete Modena Srl, 84.122 migliaia di euro;
- Asa Spa, euro 2.789 migliaia;
- Hera Luce Srl, 2.328 migliaia di euro;
- Gas Riccione Spa, 2.096 migliaia di euro;
- Medea Spa, 3.069 migliaia di euro;
- Nuova Geovis Spa, 1.775 migliaia di euro.

Per quanto riguarda Hera Rete Modena Srl si precisa che sono in corso le valutazioni finalizzate all'eventuale allocazione di tale differenza. Come previsto dall'IFRS 3, a partire dal 2004 l'avviamento non è più soggetto ad ammortamento, mentre viene effettuato l'*impairment test* sul corrispondente valore di fine periodo.

Partecipazioni

La voce delle "Partecipazioni" è così costituita:

Partecipazioni	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazione
Controllate			
Sbi Srl	51	51	0
Consorzio Frullo	3	0	3
Consorzio Energia Servizi	5	3	2
Calor Più Italia S.c.ar.l.	6	5	1
Calor Più Modena S.c.ar.l.	7	6	1
Argilegas Srl	0	19	-19
Hera Clion Srl	0	200	-200
Hera Immobiliare Srl	0	100	-100
Hera Modena Srl	0	10	-10
Hera Servizi Funerari Srl	0	10	-10
Rio D'Orzo	0	202	-202
Totale	72	606	-534
Collegate			
Acantho Spa	5.898	6.288	-390
Agea reti Srl	7.759	7.739	20
Ambiente 3000	0	54	-54
Aspes Multiservizi Spa	0	13.995	-13.995
Attivabologna Srl in liquidazione	1.777	1.803	-26
Dyna Green Srl	156	193	-37
FlamEnergy Trading GmbH	263	0	263
Gas gas	0	105	-105
Meta rete gas	0	204	-204
Modena Network Spa	724	417	307
Refri Srl	1.655	1.706	-51
Sgr Servizi Spa	5.687	5.144	543
Sat Spa	35.803	0	35.803
Set Spa	30.087	23.028	7.059
Tecnometano	0	591	-591
Yele Spa	0	177	-177
Altre	503	583	-80
Totale	90.312	62.027	28.285
Altre imprese			
Energia Italiana Spa	24.695	24.695	0
Galsi	639	639	0
Ambiente Mare	300	300	0
Calenia	6.505	2.835	3.670
Altre imprese	1.020	707	313
Totale	33.159	29.176	3.983
Totale Partecipazioni	123.543	91.809	31.734

Partecipazioni in Società controllate non consolidate

Di seguito sono riportate le variazioni rispetto al 31 dicembre 2005.

Argilegas Srl, in liquidazione dal 3 novembre 2005, è cessata in data 5 luglio 2006.

Hera Clion Srl, posta in liquidazione in data 3 ottobre 2005, è stata cancellata in data 7 settembre 2006 dal Registro delle Imprese.

Hera Immobiliare Srl: in data 17 gennaio 2006 la Società ha deliberato la riduzione del Capitale sociale per perdite e la successiva ricostituzione. In data 12 giugno 2006 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento della Società. La cancellazione dal Registro delle Imprese è avvenuta in data 6 settembre 2006.

Hera Modena Srl, costituita il 24 novembre 2005 a seguito dell'incorporazione del Gruppo Meta in Hera Spa, è divenuta operativa dal 1° gennaio 2006 e pertanto consolidata con il metodo integrale a partire da tale data.

In data 7 aprile 2006 è stata posta in liquidazione Rio d'Orzo Srl. La Società è stata cancellata in data 5 settembre 2006 dal Registro delle Imprese.

Hera Servizi Funerari Srl è divenuta operativa dal 1° gennaio 2006 a partire da tale data è consolidata con il metodo integrale.

Partecipazioni in Società collegate

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2005.

In data 4 aprile 2006 il Gruppo Hera ha venduto a Infracomm 496.000 azioni, corrispondenti al 3,124% del Capitale sociale di Acantho Spa, per un controvalore di 496.000 euro. Dopo tale operazione il Gruppo detiene il 47,46% di Acantho Spa.

Ambiente 3000 Srl, valutata a Patrimonio netto al 31 dicembre 2005, è diventata operativa dal 1° gennaio 2006. A partire da tale data è consolidata integralmente.

Aspes Multiservizi Spa: in data 27 luglio 2006 Hera ha acquisito dal Comune di Pesaro 2.512.488 azioni di Aspes Multiservizi Spa incrementando la partecipazione dal 26,87% al 49,79%. La Società, valutata a Patrimonio netto al 31 dicembre 2005, viene ora consolidata integralmente a seguito della modifica dei patti parasociali e della situazione di controllo effettivo venutasi a determinare a favore del Gruppo Hera.

In data 19 aprile 2006 è stata costituita la società FlamEnergy Trading Gmbh, avente come oggetto sociale il commercio, trasporto e approvvigionamento di gas naturale nei mercati europei. Il Gruppo Hera ne detiene il 50%.

GAS GAS Srl: Società in liquidazione dal 6 novembre 2005, in data 27 luglio 2006 è cessata e contestualmente è stata cancellata dal Registro delle imprese.

Meta Rete Gas Srl: Società posta in liquidazione dal 24 giugno 2005, in data 3 agosto 2006 è cessata e contestualmente è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Modena Network Spa, a seguito di delibera di aumento del Capitale sociale da 2.000 migliaia di euro a 3.000 migliaia di euro, il Gruppo Hera ha sottoscritto e versato la quota di propria spettanza (30%).

Sat Spa: in data 18 ottobre 2006 il Gruppo ha acquisito il 46,50% del Capitale. La Società ha per oggetto l'erogazione di servizi ambientali, distribuzione gas e ciclo idrico integrato, nei comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese, Maranello e Serramazzoni.

Set Spa: nel corso del 2006 il Gruppo Hera ha versato ulteriori 7.059 migliaia di euro in conto di un futuro aumento di Capitale sociale.

Tecnometano Srl, società in liquidazione dal 10 novembre 2005, in data 27 luglio 2006 è cessata e contestualmente è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Yele Spa: in data 28 dicembre 2006, la Capogruppo Hera vende a una Società terza la partecipazione in Yele Spa.

Partecipazioni in altre imprese

In relazione all'oggetto, si segnala unicamente un ulteriore versamento in conto di un futuro aumento di Capitale alla partecipata Calenia Energia Spa di 3.670 migliaia di euro, finalizzato al completamento del progetto di costruzione di una centrale elettrica a ciclo combinato nel comune di Sparanise.

18. Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono così costituite:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Crediti per finanziamenti verso Società collegate	19.239	20.066	-827
Crediti per depositi cauzionali	0	33.324	-33.324
Crediti per mutui da incassare	215	925	-710
Titoli a reddito fisso	20	22	-2
Altre	0	126	-126
Totale	19.474	54.463	-34.989

Alla data di fine esercizio il credito per finanziamenti verso Società collegate è costituito dal finanziamento fruttifero erogato a Set Spa. Tale credito si è incrementato di 792 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il decremento netto rispetto al 31 dicembre 2005 è conseguente alla riclassificazione del finanziamento concesso a Oikothen (1.343 migliaia di euro) e a Four Italy (277 migliaia di euro), appostati al 31 dicembre 2006 tra le attività finanziarie correnti.

Il decremento dei depositi cauzionali è relativo principalmente allo svincolo dei depositi a suo tempo costituiti a favore delle Province di Forlì-Cesena e Ravenna, a garanzia della gestione del *post mortem* delle discariche.

19. Attività fiscali differite

Le attività fiscali differite sono così costituite:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Crediti per imposte anticipate	36.767	26.547	10.220
Crediti per imposte anticipate IAS	11.011	14.927	-3.916
Totale	47.778	41.474	6.304

Al 31 dicembre 2006 ammontano a 47.778 migliaia di euro (41.474 migliaia di euro al 31 dicembre 2005). I crediti per imposte anticipate sono generati dalle differenze temporanee tra l'utile di Bilancio e l'imponibile fiscale principalmente in relazione al Fondo

svalutazioni crediti tassato, alla svalutazione di Partecipazioni, all'ammortamento di avviamenti e a fondi tassati per rischi e oneri. Sono esposti separatamente i crediti per imposte anticipate generati da effetti IAS/IFRS.

20. Strumenti finanziari – Derivati

Tipologia operazioni	Sottostante coperto	N. contratti	Nozionale	Fair value (migliaia/€)		
				Positivo	Negativo	Netto
A) Derivati di copertura su commodity						
- Swap sul prezzo del gas	Vendite future di gas naturale	3	138.390.000 Sm ³	0	(1.115)	(1.115)
- Swap sul prezzo del greggio	Vendite future di gas naturale	3	38.205 barili	74	0	74
- Swap sul prezzo del gasolio	Vendite future di gas naturale	3	16.604 Ton	0	(745)	(745)
B) Derivati di copertura su tassi						
- Interest rate Swap	Mutui	18	621 mln	7.803		7.803
- Interest rate Swap	Mutui	17	334 mln		(5.978)	(5.978)
TOTALE				7.877	(7.838)	39

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 7.877 migliaia di euro, con un incremento di 4.464 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005 e si riferiscono per 74 migliaia di euro a derivati su *commodity* e 7.803 migliaia di euro a derivati su tassi.

Al 31 dicembre 2005 ammontavano a 3.413 migliaia di euro e si riferivano per 1.187 migliaia di euro a derivati su tassi e per 2.226 migliaia di euro a derivati su *commodity*.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a migliaia di euro 7.838, con un decremento pari ad 11.387 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; si riferiscono quanto a 5.978 migliaia di euro a derivati su tassi e per 1.860 migliaia di euro a derivati su *commodity*.

Al 31 dicembre 2005 gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontavano a 19.225 migliaia di euro e si riferivano per 13.646 migliaia di euro a derivati su tassi e per 5.579 migliaia di euro a derivati su *commodity*.

Il Gruppo Hera nel suo complesso è esposto ai rischi di tasso d'interesse e al rischio di prezzo dei prodotti energetici e del relativo cambio, mentre è sostanzialmente nulla l'esposizione al rischio di liquidità.

In particolare per quanto concerne il rischio di tasso, il Gruppo Hera è esposto al rischio che un eventuale rialzo dei tassi generi maggiori oneri finanziari futuri, a fronte di fonti di

finanziamento a medio/lungo termine a tasso variabile. Pertanto, con l'obiettivo di mitigare il predetto rischio, il Gruppo ha stipulato nel corso degli ultimi esercizi strumenti derivati a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. In particolare sono stati stipulati sei contratti di *Interest Rate Swap* per un importo nozionale alla data di chiusura dell'esercizio pari a 343,4 milioni di euro a fronte di mutui a tasso variabile di analogo importo. Il valore di tali contratti è positivo per 2,9 milioni di euro.

Il Gruppo Hera ha sottoscritto inoltre, in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati, altri contratti derivati su tassi, anche in forma strutturata, per un importo nozionale residuo di 611,6 milioni di euro il cui valore alla data di chiusura risulta negativo per 1,1 milioni di euro.

Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative passività sottostanti si qualificano come *Cash Flow Hedge*; nel patrimonio netto è stata apposta una specifica riserva positiva di patrimonio netto per 0,6 milioni di euro.

Si segnala che il *fair value* preso a base per le valutazioni è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di quotazioni si utilizzano modelli valutativi che prendono a riferimento le curve di andamento dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di prezzo dei prodotti energetici e del relativo cambio l'obiettivo è quello di mitigare il rischio di vo-

latilità dei margini previsti a Budget. Pertanto sono stati stipulati alcuni contratti derivati al fine di allineare sinteticamente le formule di indicizzazione dei prezzi di vendita alle formule di indicizzazione dei prezzi di approvvigionamento, nel caso di approvvigionamenti a prezzi indicizzati; in prezzi fissi, nel caso in cui tali vendite siano approvvigionate a prezzo fisso.

I contratti in oggetto sono rappresentati da: nove contratti di *Swap* sul prezzo del gas naturale, greggio e gasolio, a fronte di vendite attese a prezzo variabile. Il valore di tali contratti è negativo per 1,8 milioni di euro.

Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative vendite sottostanti si qualificano come *Cash Flow Hedge*.

Nel Patrimonio netto è stata apostata una specifica riserva negativa per 1,2 milioni di euro.

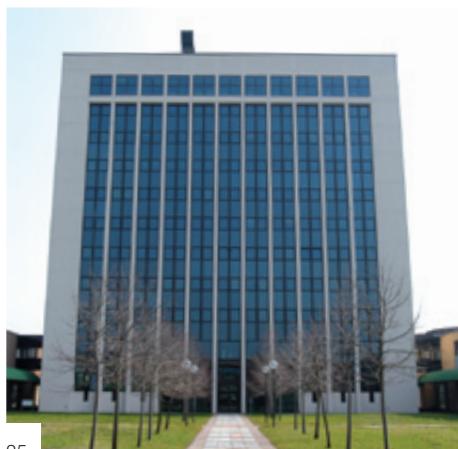
Strumenti derivati di *trading* - attività finanziarie correnti

Ammontano a 4.587 migliaia di euro e si incrementano di pari importo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Si riferiscono ai *fair value* positivi derivanti dalla valutazione di contratti derivati di *trading* in essere alla chiusura dell'esercizio relativi al settore elettrico.

Le principali caratteristiche dei medesimi, suddivisi per categoria, vengono riepilogate nel prospetto seguente:

Tipo	Sottostante	Numero contratti	Unità di misura	Quantità	Fair value (migliaia/€)
<i>Swap</i>	Prezzo energia	28	MWh	120.540	2.207
<i>Swap</i>	Formula combustibili	2	MWh	175.200	2.348
Opzione	Formula combustibili	1	MWh	120.000	32
					4.587

I *fair value* dei contratti riportati sono stati determinati sulla base di quotazioni di mercato per quanto riguarda gli *Swap* e sulla base di modelli valutativi interni per le opzioni.



25

25. La sede di Hera Modena.

Strumenti derivati di *trading* - passività finanziarie correnti

Ammontano a 6.867 migliaia di euro e si incrementano di pari importo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Si riferiscono ai *fair value* negativi derivanti dalla valutazione di contratti derivati di *trading* in essere alla chiusura dell'esercizio relativi al settore elettrico.

Le principali caratteristiche dei medesimi, suddivisi per categoria, vengono riepilogate nel prospetto seguente:

Tipo	Sottostante	Numero contratti	Unità di misura	Quantità	Fair value (migliaia/€)
Swap	Prezzo energia	31	MWh	1.003.930	3.099
Swap	Formula combustibili	3	MWh	219.000	2.907
Swap	Formula combustibili	1	MT	63.299	123
Opzione	Formula combustibili	1	MWh	120.000	738
					6.867

I *fair value* dei contratti riportati sono stati determinati sulla base di quotazioni di mercato per quanto riguarda gli swap e sulla base di modelli valutativi interni per le opzioni.

Tutti i contatti derivati stipulati dal Gruppo sono in essere con controparti istituzionali senza rischio di credito.

21. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono così costituite:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Materie prime e scorte	43.528	34.730	8.798
Semilavorati e lavori in corso	368	284	84
Prodotti finiti	674	682	-8
Acconti	20	55	-35
Totale	44.590	35.751	8.839

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2006 sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a 1.155 migliaia di euro (1.407 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiale di ricambio e da apparecchiature destinate principalmente alla manutenzione

e all'esercizio degli impianti in funzione, nonché da stocaggi di gas metano per 22.064 migliaia di euro, in incremento rispetto al 31 dicembre 2005 per 8.698 migliaia di euro.

22. Crediti commerciali

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Crediti verso clienti	581.390	426.353	155.037
Crediti verso clienti per fatture da emettere	111.521	158.514	-46.993
Crediti verso clienti per consumi non misurati	284.803	296.933	-12.130
Crediti verso collegate	22.608	19.134	3.474
Totale	1.000.322	900.934	99.388

I crediti commerciali al 31 dicembre 2006 ammontano a 1.000.322 migliaia di euro (900.934 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e sono comprensivi dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2006. I valori sono esposti al netto di un Fondo svalutazione crediti pari a 26.738 migliaia di euro (23.442 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) che si ritiene congruo e prudenziale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi. L'appostazione del Fondo viene effettuata sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore). L'aumento dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile al consolidamento del Gruppo Aspes.

Fondo svalutazione crediti	31-dic-2005	Accantonamenti	Utilizzi	Variaz.area di consolidamento	31-dic-2006
Fondo svalutazione crediti	23.442	7.508	-4.544		332 26.738
Totale	23.442	7.508	-4.544		332 26.738

23. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono così costituiti:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	23.593	20.688	2.905
Totale	23.593	20.688	2.905

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2006 presentano un saldo di 23.593 migliaia di euro; al 31 dicembre 2005 ammontavano a 20.688 migliaia di euro.

24. Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono così costituite:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Crediti per mutui da incassare	4.648	5.483	-835
Titoli in portafoglio e polizze finanziarie	5.721	5.528	193
Crediti verso Energia Italiana Spa	2.464	0	2.464
Crediti per finanziamenti concessi ad altri	4.629	2.907	1.722
Totale	17.462	13.918	3.544

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso la collegata Energia Italiana sono relativi a dividendi da incassare alla data di fine esercizio. Di seguito si espone il dettaglio dei finanziamenti concessi ad altri:

- Comuni diversi: 2.900 migliaia di euro;
- Oikothen: 1.343 migliaia di euro;
- 4 Italy: 277 migliaia di euro;
- altri minori: 109 migliaia di euro.

25. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono così costituite:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Depositi cauzionali	16.548	15.176	1.372
Imposte indirette	25.421	92.245	-66.824
Anticipi Ires/Irap	4.408	13.265	-8.857
Ritenute su interessi	52	42	10
Crediti tributari vari	929	534	395
Contributi	6.891	4.475	2.416
Anticipo a fornitori/dipendenti	7.264	6.951	313
Crediti verso istituti previdenziali	787	564	223
Rimborsi assicurativi	17	93	-76
Altri crediti	44.734	40.704	4.030
Totale	107.051	174.049	-66.998

La voce “Depositi cauzionali” per 16.548 migliaia di euro è costituita, quanto a 12.000 migliaia di euro, dal deposito cauzionale a favore di Acosea Impianti Srl e da altri depositi cauzionali costituiti a favore di enti pubblici diversi e Società.

Il credito per “imposte indirette”, pari a 25.421 migliaia di euro, è costituito prevalentemente dagli acconti pagati per le accise e l’addizionale regionale dell’energia elettrica. Il saldo al 31 dicembre 2005 era sempre per accise e addizionale regionale, ma riferite al gas. In particolare, per quanto concerne il gas, oltre al completo esaurimento della posizione creditrice al 31 dicembre 2005, si segnala l’attivazione di una consistente posizione debitoria alla data di fine esercizio (si rinvia alla nota 36). Quest’ultimo fenomeno è direttamente imputabile alla messa a regime dei processi di fatturazione; come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, tali processi avevano subito un rallentamento a seguito dell’introduzione del sistema informativo clienti SAP - ISU. Ad oggi i ritardi sono stati in gran parte recuperati e i maggiori valori fatturati hanno consentito di recuperare il credito esistente al 31 dicembre 2005 e, come si è visto, generare una situazione debitoria nei confronti dell’Erario.

La voce “Anticipi per Ires e Irap”, pari a 4.408 migliaia di euro è costituita prevalentemente

dagli acconti versati dalle Società in eccezione rispetto al debito complessivo. Al 31 dicembre 2005 il valore degli anticipi risultava particolarmente consistente, principalmente in relazione alle Società che rientrano nell’ambito del “consolidato” fiscale.

La voce “Crediti tributari vari”, pari a 929 migliaia di euro, è costituita principalmente da crediti d’imposta relativi al teleriscaldamento e per investimenti in aree svantaggiate ex Legge 388/200.

La voce “Contributi”, pari a 6.891 migliaia di euro, è costituita prevalentemente da contributi a fondo perduto erogati da enti diversi. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è imputabile al riconoscimento dei contributi per competenza (rispetto al criterio di “cassa” utilizzato nel passato esercizio). Il cambiamento di criterio non ha determinato effetti sul Conto Economico dell’esercizio considerata la contestuale iscrizione di risconti passivi.

La voce “Altri crediti” per 44.734 migliaia di euro comprende crediti verso le Società degli Asset per 3.225 migliaia di euro, crediti per costi anticipati 12.037 migliaia di euro (costituiti prevalentemente da costi per imposte sostitutive), crediti per quota alfa e cassa conguaglio per il settore elettrico 5.003 migliaia di euro, costi anticipati per

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2006 è

Il **Capitale sociale** al 31 dicembre 2006, è pari a 1.016.752.029 unità di euro è interamente versato ed è rappresentato da n. 1.016.752.029 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Riserve per azioni proprie

La voce "Riserva azioni proprie" comprende

acquisti di materie prime 1.005 migliaia di euro, diritti gas *release* 594 migliaia di euro, diritti TAG 2.369 migliaia di euro, crediti verso il Consorzio Ami 1.529 migliaia di euro (in relazione al *post mortem* discariche), credito verso Acosea Impianti, 2.628 migliaia di euro, crediti verso Enel in relazione al conguaglio di prezzo per l'acquisto di Hera rete Modena 1.153 migliaia di euro, crediti per interessi attivi 555 migliaia di euro e infine credito verso Cassa Conguaglio per Perequazione elettrica 2.428 migliaia di euro.

26. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2006 a 213.629 migliaia di euro (189.107 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e comprendono il denaro contante, i valori a esso assimilabili, gli assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, per complessivi 190 migliaia di euro; comprendono inoltre i depositi presso banche e istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti, nonché i conti correnti postali per complessivi 213.438 migliaia di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 24.522 migliaia di euro, è dovuto a temporanea liquidità in giacenza sul conto corrente.

27. Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

la "riserva azioni proprie valore nominale" per un valore negativo pari a 115 migliaia di euro e la "riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale" per un valore negativo pari a 237 migliaia di euro.

Tali Riserve, costituite in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, riflettono le azioni proprie in portafoglio alla data di fine esercizio. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ha generato una plusvalenza pari a 411 migliaia di euro accreditata direttamente alle riserve del Patrimonio netto.

Riserve

La voce Riserve, pari a 368.982 migliaia di euro, comprende le seguenti riserve:

- "legale" 13.955 migliaia di euro;
- "straordinaria" 13.592 migliaia di euro;
- "rivalutazione" 2.885 migliaia di euro;
- "sovraprezzo azioni" 12.253 migliaia di euro;
- "contributi in conto capitale" 5.400 migliaia di euro;
- "utili indivisi" negativa per 21.604 migliaia di euro;
- "avanzo da concambio" 120.556 migliaia di euro;
- "riserva IFRS 3" 149.790 migliaia di euro;
- "riserva da plus valenza vendita azioni proprie" 411 migliaia;
- riserva "IAS/IFRS" 71.744 migliaia di euro.

Riserva Cash Flow-Hedge

Al 31 dicembre 2006 risulta pari a 648 migliaia di euro, a seguito della movimentazione determinata dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura.

Il prospetto relativo alla **Movimentazione del Patrimonio netto** è riportato al paragrafo 2.04 del presente bilancio consolidato.

Di seguito si espone il prospetto di raccordo tra il Risultato netto e il Patrimonio netto della controllante e i medesimi del consolidato.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO		
	Risultato netto	Patrimonio netto
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	68.068	1.424.728
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:		
- Storno svalutazione partecipazioni in imprese controllate	2.227	
Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:		
- Dividendi rilevati per cassa	(50.202)	
- Valutazione a p. netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	2.995	1.153
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(374.006)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	73.102	314.168
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
- Avviamento da consolidamento		122.965
- Altre rettifiche	(6.085)	(12.872)
TOTALE	90.105	1.476.135
Attribuzione quota dei terzi	10.133	40.208
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	100.238	1.516.343

28. Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

Al 31 dicembre 2006 i finanziamenti a medio-lungo termine ammontano a 937.243 migliaia di euro (534.518 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e sono rappresentati principalmente dai mutui e finanziamenti per 439.686 migliaia di euro e dal prestito obbligazionario per 497.557 migliaia di euro, di cui si dirà più oltre.

I debiti verso banche a medio-lungo termine comprendono anche i finanziamenti sottoscritti dalla controllata Fea Srl per complessivi 75.600 migliaia di euro. Tali finanziamenti sono garantiti da ipoteche e privilegi speciali a favore del pool di banche che ha sottoscritto il *project financing* senza ricorso. Il rimborso di tale finanziamento, con scadenza finale 31 dicembre 2017, è contrattualmente stabilito in rate semestrali a un tasso variabile agganciato all'*euribor* a 6 mesi.

Riportiamo di seguito l'elenco dei principali mutui in essere al 31 dicembre 2006 in migliaia di euro.

Istituto erogatore	Importo residuo 31-dic-2006	Quota entro esercizio 2007	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
ACTELIOS	4.116.000,00		4.116.000,00	
B.CR. COOPERATIVO	594.340,33	70.355,40	331.802,68	192.182,25
BANCA ANTONVENETA	8.994.249,20	995.410,98	6.031.716,53	1.967.121,70
BANCA DELLE MARCHE	970.447,97	258.713,71	711.734,26	-
BANCA DI ROMAGNA	1.588.163,88	416.324,63	1.171.839,25	-
BANCA INTESA	103.032.749,48	22.551.217,11	74.651.217,50	5.830.314,88
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	258.228,40	258.228,40	-	0,00
BANCA OPI	85.514.517,45	15.797.106,38	52.229.508,91	17.487.902,17
BANCA POPOLARE DI MILANO	6.527.003,19	722.356,08	4.377.133,89	1.427.513,22
BANCA POPOLARE DI RAVENNA	253.275,07	80.936,50	172.338,57	0,00
BANCO DI SARDEGNA	8.859.993,37	487.738,45	2.669.305,34	5.702.949,58
BANCO DI SICILIA	340.907,63	223.783,39	117.124,24	0,00
BAYERISCHE	8.994.249,20	995.410,98	6.031.716,53	1.967.121,70
CARIFANO	260.834,92	49.180,81	211.654,11	
CARIFE	389.786,14	274.991,75	114.794,39	-
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	29.783.795,77	3.980.246,40	13.166.301,36	12.637.248,01
CASSA DI RISPARMIO DI BOLOGNA	6.223.432,13	773.953,14	3.581.462,03	1.868.016,96
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	1.040.679,18	402.437,34	638.241,84	0,00
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	7.813.679,68	2.354.213,23	3.517.038,94	1.942.427,51
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	1.978.108,80	87.688,85	396.589,46	1.493.830,49
CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	4.761.137,29	344.908,29	1.540.040,49	2.876.188,51
CREDIOP SPA	593.054,91	593.054,91	-	0,00
EFIBANCA	14.779.767,31	516.456,89	7.264.568,99	6.998.741,43
FON SPA	5.124.393,97	539.521,81	2.432.756,95	2.152.115,21
INTERBANCA SPA	6.416.950,50	2.297.878,46	4.119.072,04	0,00
ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO	2.163.890,77	256.770,17	1.907.120,60	0,00
MCC SPA	41.092.699,28		16.026.152,72	25.066.546,56
MEDIOCREDITO	60.000.000,00	15.000.000,00	45.000.000,00	0,00
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	21.658.042,06	4.975.239,26	16.682.802,80	0,00
UNICREDIT BANCA	52.739.202,87	10.873.492,82	32.421.958,96	9.443.751,09
UNIPOL	52.000.000,00	13.000.000,00	39.000.000,00	0,00
TOTALE	538.863.580,76	99.177.616,14	340.631.993,37	99.053.971,25

In data 16 febbraio 2006 la Capogruppo Hera Spa ha emesso un *eurobond* per 500 milioni di euro della durata di 10 anni rimborсabile interamente alla scadenza. Il prestito è regolato da cedole annuali al tasso fisso del 4,125%.

Il Gruppo, alla data di fine esercizio, non ha in essere posizioni debitorie che prevedano l'applicazione di *covenant* finanziari. Il con-

tratto che disciplina l'emissione del prestito obbligazionario contiene invece una clausola di *negative pledge* che è in linea con le *market practice* internazionali.

Al 31 dicembre 2006 i finanziamenti a breve termine ammontano a 443.846 migliaia di euro (645.628 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e comprendono debiti verso banche e verso altri finanziatori.

29. Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici a dipendenti

Tale voce evidenzia gli accantonamenti a favore del personale per il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti, calcolati considerando il credito complessivo che maturerà il dipendente alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda, utilizzando tecniche attuariali e quantificando per competenza la parte di passività futura attualizzata alla data di Bilancio.

Secondo la normativa civilistica italiana, il Trattamento di Fine Rapporto viene riflesso in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di Bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di

lavoro a tale data. Lo IAS 19 prevede invece l'adozione di una metodologia attraverso la quale l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissione attesa e deve essere attualizzata.

La voce "sconto gas" rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980 reversibile agli eredi. Il Premungas è un Fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale Fondo è stato chiuso a far data dal gennaio 1997 e viene movimentato trimestralmente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Per entrambe le fattispecie sono stati effettuati i ricalcoli utilizzando le medesime tecniche attuariali già implementate per il Trattamento di Fine Rapporto.

Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici ai dipendenti	31-dic-2005	Service cost	Oneri finanziari	Utilizzi e altri movimenti	Variazione area di consolidamento	31-dic-006
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	95.626	9.221	3.421	-8.129	7.339	107.478
Sconto gas	3.394		101		253	3.748
Fondo Premungas	1.882		210	-737	469	1.824
Saldo al 31-dic-2006	100.902	9.221	3.732	-8.866	8.061	113.050

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici a dipendenti sono le seguenti:

Tasso di attualizzazione, medio	4,43%
Tasso di incremento del costo del lavoro, medio	3,04%

30. Fondi per rischi e oneri

La composizione e l'analisi della movimentazione dei Fondi per rischi e oneri è la seguente:

	31-dic-2005	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	Variazione area di consolidamento	31-dic-2006
Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	128	0	-92	0	36
Fondo spese legali e contenzioso del personale	9.864	5.194	-2.682	0	12.376
Fondo spese chiusura e post chiusura discariche	52.548	8.880	2.503	1.589	65.520
Fondo ripristino beni di terzi	35.819	13.121	-477	865	49.328
Fondo rischi e oneri	17.903	4.557	-3.160	2.505	21.805
Fondo riduzione tariffaria	3.661	159	-334	0	3.486
Totale	119.923	31.911	-4.242	4.959	152.551

Il Fondo spese legali e contenzioso del personale, pari a 12.376 migliaia di euro riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e del contenzioso promosso dal personale dipendente.

Il Fondo è inoltre comprensivo di 6.950 migliaia di euro relativi al contenzioso in essere con l'Inps in merito al presunto pagamento dei contributi sulla disoccupazione involontaria, sugli ammortizzatori sociali (Cig, Cigs, mobilità), sulla malattia operai e sulla riduzione delle aliquote di contribuzione per assegni familiari al nucleo familiare (Cuaf) e per il contributo di maternità in relazione al personale regolato dal CCNL del settore elettrico nell'ambito del territorio di Modena.

Per quanto riguarda la disoccupazione involontaria, il Gruppo ritiene di non essere tenuto al pagamento di tale contributo in forza delle specifiche clausole contrattuali che, limitando il potere di recesso del datore di lavoro, di fatto assicurano la stabilità del rapporto ai dipendenti. Per tale contributo sono state presentate istanze di esonero per ogni azienda del Gruppo. Là dove il Ministero si è pronunciato rigettando l'istanza, il Decreto di rigetto è stato impugnato.

In particolare si segnala che a Ferrara nel corso del 2005 è stata emessa dal Giudice del Lavoro nei confronti della ex Agea una

sentenza favorevole all'esonero dalla contribuzione per la disoccupazione involontaria. Nel dicembre 2006 il Giudice del Lavoro di Ravenna ha accolto due ricorsi contro verbali di accertamento Inps e ha dichiarato non dovuta, tra le altre, la contribuzione per la disoccupazione involontaria. Nell'agosto 2006 il Ministero del Lavoro ha emesso un decreto di conferma dell'esonero dal contributo di disoccupazione per Enel Spa e per tutte le società del Gruppo Enel. In considerazione del fatto che la realtà del Gruppo Hera e soprattutto l'evoluzione societaria che ne ha determinato la costituzione appare del tutto simile a quella che ha coinvolto Enel Spa, Confservizi si è impegnata a intervenire presso il Ministero per ottenere anche per le realtà societarie del mondo Confservizi, l'esonero dalla contribuzione sulla disoccupazione.

In relazione ai contributi sulla Cig, Cigs e mobilità, l'esclusione è supportata, oltre che da specifiche norme di legge, dalla fondamentale considerazione che gli ammortizzatori sociali sono in concreto inutilizzabili in quanto il Gruppo Hera gestisce servizi essenziali che devono essere assicurati costantemente. L'Inps d'altro canto ritiene che la trasformazione in Società per Azioni e la cessione a privati, anche di parte del capitale azionario, valga a far ritenere dovuta l'obbligazione contributiva. La tesi del Gruppo era stata accolta nel 2004 con sentenza del Tribunale

di Genova, poi però riformata in appello nel novembre 2005. Attualmente è pendente un ricorso in Corte di Cassazione. Nel dicembre 2006 il Giudice del Lavoro di Ravenna, con la sentenza più sopra citata, ha dichiarato non dovuta anche la contribuzione di Cig, Cigs e mobilità, diversamente da quanto preteso dall'Inps.

Per quanto riguarda i contributi relativi alla malattia operai, essi si ritengono non dovuti in quanto, per espressa previsione contrattuale, il Gruppo assume a proprio carico l'intero trattamento economico di malattia. Ciò in virtù di una norma del periodo corporativo pacificamente applicata per 60 anni. Nel 2003 una sentenza della Cassazione SS.UU. ha però affermato la sussistenza dell'obbligazione contributiva a carico del datore di lavoro anche quando l'ente previdenziale non sia tenuto alle prestazioni di malattia, richiamandosi a un generale principio solidaristico. A seguito di tale mutato orientamento giurisprudenziale, il Gruppo Hera ha ritenuto di dar corso al pagamento del contributo di malattia a far data dal 1° gennaio 2005, resistendo comunque nel contenzioso in essere relativo agli esercizi precedenti. Il Giudice del Lavoro di Bologna, con ordinanza del 17 gennaio 2007 ha riunito cinque cause relative ad altrettante cartelle di pagamento che comprendevano anche la contribuzione di malattia e ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità su una vecchia norma (L. 138/1943) nella parte in cui stabilisce che i contributi per l'assicurazione di malattia debbano essere integralmente versati anche dalle imprese che sono tenute per legge per contratto collettivo a corrispondere direttamente ai propri dipendenti il trattamento di malattia. La remissione alla Corte Costituzionale sospende i giudizi, anche per la parte che non riguarda i contributi di malattia, fino al pronunciamento della sentenza che è probabile non interverrà prima di un paio d'anni.

Per quanto riguarda la riduzione delle aliquote di contribuzione per assegni per nucleo familiare (Cuaf) e il contributo maternità in relazione al personale regolato dal CCNL del settore elettrico, il contenzioso (derivante

dall'incorporazione di Meta Spa) è relativo all'interpretazione dell'art. 41 della Legge 488/1999 (Legge Finanziaria anno 2000). La problematica è stata affrontata con l'Ufficio Gestione Posizioni Assicurative dell'Inps di Modena il quale ha confermato la correttezza dell'istanza a suo tempo presentata. Conseguentemente, a far data dal 2001, la ex Meta Spa ha applicato la riduzione delle aliquote contestualmente alla richiesta di rimborso dei maggiori contributi versati, ma non dovuti, relativi all'esercizio 2000 (rimborso poi avvenuto tra il 2001 e il 2002). A partire dal novembre 2003, l'Inps ha notificato gli avvisi con i quali richiedeva il pagamento dei contributi ad aliquota piena, modificando completamente la posizione interpretativa precedentemente assunta, ritenendo che l'armonizzazione delle aliquote dovute dal settore elettrico non spettasse per quei lavoratori iscritti all'Inpdap. La Società ha investito del problema l'associazione di categoria Federenergia, che ha sottoposto la questione al Ministero del Lavoro, dal quale si attendono le decisioni da adottare.

Tenuto conto di quanto indicato nel presente paragrafo, oltre che del pronunciamento favorevole espresso del Consiglio di Stato su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente l'applicazione di parte della suaccennata normativa all'Enel Spa (parere dell'8 febbraio 2006), è stato appostato prudenzialmente il Fondo di cui alla tabella più sopra riportata che tiene conto delle cartelle già pagate e delle eventuali passività derivanti dalle cartelle sospese, attualmente pervenute, pari a circa 16,2 milioni di euro. Tale Fondo è da considerarsi congruo tenuto conto della presumibile evoluzione del contenzioso e sentito anche il parere dei legali incaricati.

Il Fondo spese chiusura e post chiusura discariche, pari a 65.520 migliaia di euro, rappresenta quanto stanziato dal Gruppo per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, sono stati attualizzati in ottempe-

26. La centrale elettrica di Teverola (CE), in cui il Gruppo Hera detiene una partecipazione al 39%.

ranza al disposto dello IAS 37. Gli incrementi del Fondo sono costituiti dalla componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione, mentre gli utilizi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.

Il fondo ripristino beni di terzi, pari a 49.328 migliaia di euro, comprende gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti sul Gruppo quale affittuario delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli asset. Tali stanziamenti sono stati effettuati in base alle normali aliquote di ammortamento previste per i cespiti in questione; aliquote stabilite contrattualmente al fine di indennizzare le Società locatrici del deperimento dei beni utilizzati per l'attività d'impresa e applicate al valore dei beni ricevuti in affitto.

Il Fondo, in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37, riflette il valore attuale di tali esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito, per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del Fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza dell'esercizio, anche questi attualizzati, e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.

Il Fondo per rischi e oneri, alla voce "Altri fondi", pari a 21.805 migliaia di euro accoglie stanziamenti a fronte di rischi di varia natura (tutti di importo sostanzialmente modesto).

In modo particolare è iscritto un Fondo, pari a 3.576 migliaia di euro, per autocertificazione tariffe energia elettrica derivante dalla stima dei ricavi "eccedentari" di competenza dell'esercizio in chiusura, calcolato in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera 204/99 e seguenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas. È iscritto inoltre il "Fondo piani stralcio", pari a 8.249 migliaia di euro, costituito in anni passati per finanziare investimenti di fognatura e depurazione nell'ambito del servizio idrico.

Il Fondo raccoglie, inoltre, per 693 migliaia di euro lo stanziamento dei costi da sostenere per la messa in sicurezza del vecchio termovalorizzatore dei rifiuti della controllata Fea Srl e fondi costituiti per lo stoccaggio dei rifiuti e fondi derivanti dall'incorporazione di Meta Spa (in particolare un Fondo relativo agli impianti di Rosola per spese di ripristino dei beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico della Rosola in concessione).

Per quanto riguarda la problematica relativa all'applicazione della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas 248/04 si rinvia a quanto più ampiamente descritto nella relazione sulla gestione al paragrafo 3.01.02.02.

Il Fondo riduzione tariffaria, pari a 3.486 migliaia di euro risulta costituito per fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.

Oltre a quanto considerato nella presente nota, il Gruppo non è impegnato in altre controversie che possano generare passività di natura possibile e/o probabile.



31. Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite sono così costituite:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazione
Debiti per imposte differite	44.726	10.806	33.920
Altre imposte differite IAS	89.898	83.808	6.090
Totale	134.624	94.614	40.010

Al 31 dicembre 2006 ammontano a 134.624 migliaia di euro (94.614 migliaia di euro al 31 dicembre 2005). Il Fondo per imposte differite è comprensivo delle differenze temporanee risultanti tra l'utile di Bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente ammortamenti fiscali eccedenti quelli civilistici e plusvalenze rateizzate, nonché delle differenze emerse a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Queste ultime sono relative principalmente a:

- IAS 17 (leasing finanziari) 5.320 migliaia di euro;
- IAS 16 (valutazione al *fair value* di alcune categorie di cespiti) 41.775 migliaia di euro;
- IAS 37 (attualizzazione dei Fondi *post mortem* discariche e dei Fondi ripristino beni di terzi) 38.000 migliaia di euro;
- IAS 19 (attualizzazione del Fondo TFR e altri benefici a dipendenti), 4.003 migliaia di euro;
- IAS 39 (*fair value* strumenti finanziari) 800 migliaia di euro.

32. Debiti per locazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2006 ammontano a 40.489 migliaia di euro (49.643 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie oltre ed entro l'esercizio	40.489	49.643	-9.154
Totale	40.489	49.643	-9.154

Tale voce rappresenta l’iscrizione dei debiti a seguito della contabilizzazione delle operazioni di leasing con la metodologia finanziaria. Il decremento rispetto all’esercizio precedente è a seguito dei pagamenti intervenuti nel corso del 2006.

Di seguito si riporta il saldo al 31 dicembre 2006, suddiviso tra la quota a breve e la quota a lungo.

	Importo residuo	Quota a breve	Quota a lungo
Debiti per locazioni finanziarie	40.489	9.485	31.004
Totale	40.489	9.485	31.004

33. Debiti commerciali

La voce dei debiti commerciali è così costituita:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazione
Debiti verso fornitori	375.022	376.682	-1.660
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	338.665	278.326	60.339
Debiti per acconti ricevuti	3.734	3.424	310
Debiti verso Società controllate non consolidate	6.813	5.071	1.742
Debiti verso Società collegate	22.248	8.994	13.254
Totale	746.482	672.497	73.985

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano a 713.687 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 e a 655.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2005. L’incremento pari a 58.679 migliaia di euro è dovuto in larga parte a fluttuazioni generate dalla stagionalità nell’acquisto delle principali materie prime e dalla diversa composizione del giro d’affari.

I debiti verso le Società controllate non consolidate sono principalmente costituiti da debiti commerciali (3.944 migliaia di euro verso

Calorpiù Italia S.c.a r.l e 1.685 migliaia di euro nei confronti di Attivabologna Srl).

I debiti verso le collegate, di natura commerciale, sono principalmente rappresentati da debiti nei confronti delle seguenti società: Acantho 7.027 migliaia di euro, FlameEnergy 568 migliaia di euro, Set 13.003 migliaia di euro. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è giustificato dall’aumento delle posizioni debitorie nei confronti di entrambe le Società già presenti al 31 dicembre 2005 (Acantho e Set) e dal “nuovo debito” riferito a FlameEnergy.

34. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2006 a 86.362 migliaia di euro (32.545 migliaia di euro al 31 dicembre 2005); la composizione è la seguente:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazione
Debiti per imposte sul reddito (Ires e Irap)	8.576	2.417	6.159
Debiti per imposta di consumo e addizionale regionale	47.009	14.820	32.189
Debiti per ritenute ai dipendenti	6.222	5.718	504
Debiti Iva	13.507	334	13.173
Imposta sostitutiva	16	76	-60
Canoni fognatura	4.606	652	3.954
Altri debiti tributari	6.426	8.528	-2.102
Totale	86.362	32.545	53.817

La voce "debiti per imposte sul reddito" al 31 dicembre 2006, pari a 8.576 migliaia di euro, registra un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2005, soprattutto nell'ambito del "consolidato fiscale" applicato ad alcune delle società del Gruppo.

La voce "debiti per imposte di consumo" ed erariali sul gas e sull'energia elettrica, al 31 dicembre 2006 pari a 47.009 migliaia di euro, registra un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, imputabile sia ai maggiori volumi fatturati sia ai recuperi cui si è assistito per quanto riguarda la fatturazione (e di cui si è già detto a commento della nota 25).

L'incremento del debito Iva, pari a 13.173 mi-

gliaia di euro, è imputabile alle medesime cause di cui al punto precedente.

La voce degli altri debiti tributari pari a 6.426 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 è prevalentemente costituita dal debito per ecotassa relativo all'ultimo trimestre 2006 e versato nell'anno 2007.

35. Altre passività correnti

Gli altri debiti ammontano al 31 dicembre 2006 a 174.831 migliaia di euro (173.801 migliaia di euro al 31 dicembre 2005). Di seguito la composizione e il confronto con l'esercizio precedente.

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza: Inps	2.884	2.554	330
Debiti verso istituti di previdenza: Inpdap	6.057	5.362	695
Debiti verso istituti di previdenza: Inail	99	23	76
Altri istituti	5.645	6.015	-370
Debiti v/personale	19.333	15.967	3.366
Debiti v/Amministratori e Sindaci	356	343	13
Depositi cauzionali	50.622	50.869	-247
Debiti verso clienti	562	272	290
Altri	89.273	92.395	-3.122
Totale	174.831	173.800	1.031

I debiti verso il personale pari a 19.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 tengono conto delle ferie maturate e non godute e del premio di produttività, oltre che degli stipendi erogati nell'esercizio precedente.

La voce "Debiti per depositi cauzionali", pari a 50.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2006, si riferisce ai depositi versati dai clienti relativamente ai contratti di somministrazione gas, energia elettrica e acqua.

La voce "Altri debiti" pari a 89.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 è principalmente costituita da posizioni nei confronti di:

- Comuni, principalmente per "disagi ambientali",
- Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico,
- contributi a fondo perduto relativi a lavori non ancora ultimati.

IAS 14: informazioni per aree d'affari

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2006

	Gas	En. El.	Ciclo idrico	Ambiente	Altri servizi	Struttura	Totale	Bilancio consolidato
Ricavi diretti	944,4	335,7	381,3	505,7	157,7	39,7	2.364,4	2.364,4
Ricavi Infra-cicli	33,0	50,9	6,5	19,9	2,4	1,1	113,7	
Totale ricavi diretti	977,4	386,5	387,8	525,5	160,1	40,7	2.478,2	2.364,4
INDIRETTI RICAVI	10,2	2,8	10,6	14,1	3,0	-40,7	0,0	
RICAVI TOTALI	987,6	389,4	398,4	539,6	163,1	0,0	2.478,2	2.364,4
MOL	116,1	25,2	107,5	150,4	27,4	0,0	426,7	426,7
Amm. e Acc.ti diretti	31,0	10,3	37,4	65,1	14,1	37,5	195,4	195,4
Amm. e Acc.ti indiretti	7,2	4,7	10,7	11,6	3,3	-37,5		
Amm. e Acc.ti totali	38,2	15,0	48,1	76,7	17,4	0	195,4	195,4
R.O.	77,9	10,2	59,4	73,8	10,1	0,0	231,3	231,3

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2005

	Gas	En. El.	Ciclo idrico	Ambiente	Altri servizi	Struttura	Totale	Bilancio consolidato
Ricavi diretti	719,2	215,4	302,0	402,8	98,2	30,4	1.768,0	1.768,0
Ricavi Infra-cicli	17,1	20,1	3,1	7,6	16,6	3,6	68,0	
Totale ricavi diretti	736,3	235,5	305,1	410,3	114,7	34,0	1.836,0	1.768,0
INDIRETTI RICAVI	20,3	0,9	5,4	6,4	1,1	-34,0	0,0	
RICAVI TOTALI	756,6	236,4	310,5	416,7	115,8	0,0	1.836,0	1.768,0
MOL	97,0	9,1	82,1	115,5	17,3	0,0	321,0	321,0
Amm. e Acc.ti diretti	21,5	1,8	29,2	48,2	12,0	29,9	142,7	142,7
Amm. e Acc.ti indiretti	6,1	0,7	9,4	10,7	3,1	-29,9		
Amm. e Acc.ti totali	27,6	2,4	38,6	58,8	15,2		142,7	142,7
R.O.	69,4	6,6	43,5	56,7	2,1	0,0	178,3	178,3

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006							
	Gas	En. el.	Ciclo idrico	Ambiente	Altri servizi	Struttura	Bilancio consolidato
Capitale circolante netto	92,2	56,8	-18,5	43,8	-6,3		167,9
Immobilizzazioni nette	511,5	334,7	754,6	817,4	231,0	272,8	2.921,9
Fondi	-112,7	-44,0	-74,8	-147,5	-18,9	-2,3	-400,2
Capitale investito netto	491,0	347,4	661,2	713,7	205,9	270,5	2.689,6
Patrimonio netto							1.516,3
Posizione finanziaria netta							1.173,3

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005							
	Gas	En. el.	Ciclo idrico	Ambiente	Altri servizi	Struttura	Bilancio consolidato
Capitale circolante netto	107,0	56,6	13,6	51,4	9,8		238,4
Immobilizzazioni nette	463,8	195,6	656,4	756,5	218,4	243,9	2.534,5
Fondi	-76,6	-23,5	-67,3	-124,5	-19,9	-3,7	-315,4
Capitale investito netto	494,2	228,7	602,7	683,4	208,3	240,2	2.457,5
Patrimonio netto							1.483,5
Posizione finanziaria netta							974,0

Garanzie prestate

Di seguito sono riportate le principali garanzie prestate a terzi.

- Ipoteche e privilegi speciali su terreni, impianti e macchinari iscritti dalla controllata Fea Srl a favore del pool di banche che ha sottoscritto il *project financing* senza ricorso, per 216.909 migliaia di euro.
- Garanzie personali prestate dalla capogruppo a favore della collegata Acantho Spa per 23.441 migliaia di euro, di cui 15.000 migliaia di euro con lettera di *patronage* non impegnativa a fronte del finanziamento senza ricorso ottenuto dalla stessa Acantho Spa e 8.441 migliaia di euro con lettera di *patronage* a fronte di contratti di locazione finanziaria stipulati dalla stessa Acantho Spa.
- Garanzie personali prestate dalla capogruppo a favore della collegata Set Spa per complessivi 108.154 migliaia di euro, di cui per 51.000 migliaia di euro circa a fronte del finanziamento ottenuto da un pool di banche dalla stessa Set Spa e per circa 45.000 migliaia di euro in relazione alle garanzie rilasciate al costruttore per la costruzione della centrale di Teverola.
- Fideiussione rilasciata dalla controllata Medea Spa a favore del Comune di

Sassari a garanzia lavori di estensione della rete gas nel Comune medesimo per 3.096 migliaia di euro.

- Fideiussione rilasciata dalla controllata Sotris Spa a favore della Provincia di Ravenna a garanzia dell'impatto ambientale derivante dall'attività di gestione delle discariche per 19.608 migliaia di euro.
- Fideiussione rilasciata dalla controllata Nuova Geovis Spa a favore della Provincia di Bologna a garanzia dell'impatto ambientale derivante dall'attività di gestione delle discariche per 8.849 migliaia di euro.
- Fideiussione rilasciata dalla controllata Asa Spa a favore della Provincia di Bologna a garanzia dell'impatto ambientale derivante dall'attività di gestione della discarica per 16.430 migliaia di euro.
- Fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo per 298.768 migliaia di euro, a garanzia del *post mortem* delle discariche e di mutui.
- Fideiussioni assicurative rilasciate a favore di imprese a garanzia di lavori intrapresi da Aspes Multiservizi Spa per 2.408 migliaia di euro.
- Fideiussioni prestate da banche nell'interesse delle controllate Hera Comm Srl e Hera Trading per garanzie a fornitori di materie prime, in ottemperanza ai contratti di fornitura in essere, per 80.298 migliaia di euro.

Il Gruppo Hera svolge in esclusiva, nella quasi totalità del territorio dei Comuni azionisti, i servizi pubblici locali d'interesse economico soggetti a concessione

- Ipoteca e privilegio a garanzia del mutuo della controllata Nuova Geovis per 8.906 migliaia di euro.
- I beni di terzi in uso sono prevalentemente costituiti dai beni utilizzati dalla Capogruppo per 1.472.439 migliaia di euro a titolo di concessione e di affitto di ramo d'azienda, per 15.690 migliaia di euro dalla controllata Medea a titolo di concessione per le reti gas del comune di Sassari e per 27.111 migliaia di euro dalla controllata Aspes Multiservizi Spa per i beni in affitto di ramo d'azienda gas.

Rapporti con parti correlate

Gestione dei servizi

Il **Gruppo Hera** svolge in esclusiva, nella quasi totalità del territorio dei Comuni azionisti, i servizi pubblici locali d'interesse economico soggetti a concessione (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e a smaltimento dei rifiuti). Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nel comprensorio imolese e nel comune di Modena ed è esteso dal 1° luglio 2006, per effetto dell'acquisizione dei relativi diritti dal precedente esercente (Enel Distribuzione), in parte della provincia di Modena.

Altri servizi di pubblica utilità (teleriscaldamento urbano, gestione calore, pubblica illuminazione, servizi cimiteriali e gestione del verde pubblico) sono svolti in regime di mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali in alcuni comuni, prevalentemente, ma non necessariamente soci. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, a Hera è demandato il servizio di trattamento e smaltimento di rifiuti, escluso dalla privativa regolata dalla Legge regionale n. 25/1999 ma sottoposta a controllo da parte dell'Agenzia regionale di Regolazione dei servizi pubblici.

La citata legge regionale ha assegnato alle ATO, previste dalla normativa nazionale di riferimento, le funzioni di regolazione e con-

trollo della gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana, precedentemente svolte dai Comuni concedenti. Nel rispetto delle disposizioni di detta Legge regionale e della normativa nazionale rilevante (in particolare, l'articolo n. 113 del testo unico degli enti locali), il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula delle apposite convenzioni con le ATO, che determinano l'entrata in vigore della pianificazione tecnica e tariffaria d'ambito.

Settore Energia

Per quanto concerne i rapporti inerenti l'area Gas la gestione del servizio di distribuzione è, nella prassi, affidata in via esclusiva al Gruppo Hera. In talune convenzioni, stipulate prima dell'entrata in vigore della normativa di settore (Decreto Letta), si prevede la produzione e la distribuzione di energia termica (c.d. "servizi energia").

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata a periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (Decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/CE) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia (tra questi, la cosiddetta "Legge Marzano"); la durata residua delle concessioni di distribuzione è non inferiore a quella prevista all'atto della quotazione di Hera.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno ad oggetto la distribuzione del gas metano o altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas applicate all'utenza vengono riscosse da Hera e sono fissate ai sensi della normativa vigente e delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Gli atti negoziali disciplinano il rapporto con la clientela, le forme di gestione del servizio, i rispettivi obblighi accessori delle parti, gli oneri di manutenzione per il funzionamento della rete di distribuzione e le penali per l'irregolare prestazione del servizio, che generalmente variano in ragione della tipologia e della gravità dell'infrazione commessa.

Per quanto attiene all'energia elettrica, gli

affidamenti hanno ad oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione, le decisioni degli interventi di manutenzione, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo, l'esercizio degli impianti, l'esecuzione degli interventi di manutenzione e la realizzazione degli interventi di sviluppo. La convenzione per la distribuzione di energia elettrica più significativa è stata stipulata con il Comune di Imola, ha durata trentennale con scadenza al 31 dicembre 2030 ed è rinnovabile sulla base di quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto Bersani. Analoga concessione è riferita alla gestione delle reti precedentemente in capo a Meta Spa, dal 1° gennaio 2006 di competenza di Hera a seguito della fusione dell'ex municipalizzata modenese.

È previsto che l'AEEG possa disporre la sospensione o la decadenza della concessione, in base a una procedura predeterminata, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione di energia elettrica.

La Società concessionaria è obbligata ad applicare alle utenze le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'AEEG.

Settore Idrico

Hera gestisce il servizio idrico integrato; le convenzioni con le ATO, di durata variabile (non meno che ventennale), hanno ad oggetto il servizio di acquedotto o il servizio di fognatura e depurazione ovvero l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

La gestione del servizio acquedotto comprende l'insieme dei servizi pubblici di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile a uso civile e industriale; il servizio di fognatura e depurazione comprende la gestione delle reti e degli impianti fognari e degli impianti di depurazione.

In alcuni casi le convenzioni prevedono anche l'esecuzione di attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e la costruzione

di nuovi impianti da utilizzarsi nella gestione del servizio.

La gestione del servizio è affidata in esclusiva a Hera per il territorio dei Comuni ricadenti nelle diverse Convenzioni, con obbligo del Comune di non consentire a terzi di collocare nel sottosuolo di sua proprietà o di demanio condutture senza il preventivo assenso della Società.

Le convenzioni regolano, inoltre, altri aspetti del rapporto quali le forme di gestione del servizio nonché reciproci obblighi tra le parti riguardanti, principalmente, gli oneri per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e sugli impianti necessarie per il funzionamento dei servizi.

Solitamente gli enti locali concedono al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte dei casi riguardanti gli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite Società degli asset, di cui oltre.

Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli asset, ovvero ai comuni, i beni utilizzati per la prestazione del servizio. Eventuali opere realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti dovranno essere restituite, al termine della concessione, a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni.

I rapporti di Hera con le utenze sono disciplinati e regolati da specifiche Carte dei Servizi che descrivono dettagliatamente l'esecuzione del servizio da parte del gestore e i diritti degli utenti.

Il corrispettivo percepito da Hera per la gestione del servizio idrico integrato è costituito dal pagamento delle tariffe vigenti determinate, dal 2004, sulla base dei criteri del metodo normalizzato introdotto dalla Legge Galli e dalla successiva normativa applicativa.

Settore Ambiente

Le convenzioni stipulate da Hera con le Agenzie d'Ambito hanno ad oggetto la gestione esclusiva per i servizi di raccolta dei rifiuti, lo spazzamento e il lavaggio delle strade, l'avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti.

La durata delle Convenzioni è fissata dalla normativa regionale a dieci anni. Le convenzioni disciplinano le modalità di svolgimento dei servizi, il corrispettivo spettante a Hera per le prestazioni svolte (pari alla tariffa, laddove istituita, prevista dal DPR 158/1999), i reciproci obblighi delle parti e i canoni di concessione per l'uso o l'occupazione da parte del gestore di strade e loro pertinenze nell'espletamento del servizio reso.

Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti il gruppo Hera ha stipulato apposite convenzioni con i Comuni sedi degli impianti medesimi.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture attraverso cui vengono esercitati i servizi pubblici locali, ovvero le reti gas e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera e in parte di proprietà di terzi (Comuni, Consorzi di Comuni, Società patrimoniali di proprietà degli enti locali). I rapporti tra gestore del servizio ed enti proprietari degli asset funzionali sono regolati da apposite convenzioni; per la regolazione delle partite economiche rilevano, in taluni casi, contratti d'affitto che fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti.

In forza di tali contratti Hera è tenuta a effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le Società degli asset.

Alla scadenza del contratto Hera provvederà a restituire il ramo di azienda e contestualmente si darà luogo a un conguaglio tra il valore iniziale dei beni all'atto della stipulazione del contratto di affitto (valore pari a quello risultante dalle scritture contabili della Società asset decurtato degli ammortamenti effettuati alla data dell'affitto) e il valore dei predetti beni alla scadenza del contratto. Tale ultimo valore sarà calcolato decurtando dal valore iniziale dei beni che costituiscono

il ramo d'azienda gli ammortamenti sostenuti dal Gruppo Hera sui cespiti affittati fino alla data di restituzione, sommando ai detti valori gli investimenti netti (ossia gli investimenti decurtati degli ammortamenti effettuati da Hera fino alla data di restituzione).

Ciclo idrico integrato

Per il periodo di durata del contratto successivo al 31 dicembre 2006, il canone è pari a una somma corrispondente al valore finale (quale indicato dal contratto di affitto del ramo di azienda) moltiplicato per la percentuale stabilita nella tariffa quale remunerazione percentuale del capitale investito netto, così come determinata dalla applicazione del metodo normalizzato di determinazione delle tariffe di cui alla Legge Regionale 25/1999.

Distribuzione del gas

Il contratto di affitto del ramo di azienda inerente ai servizi energetici non predetermina l'ammontare dei canoni per i periodi successivi al 31 dicembre 2006.

Beni concessi in affitto dal CONAMI

È in vigore un contratto d'affitto con la società consortile CONAMI di Imola per l'uso delle reti e dei beni necessari allo svolgimento del servizio di distribuzione del gas e dell'energia elettrica, dei servizi ambientali, dei servizi idrici e del servizio di teleriscaldamento di proprietà dello stesso. Tale contratto contiene previsioni analoghe a quelle contenute nei contratti stipulati con le Società asset.

Beni demaniali concessi in uso a Hera unitamente agli affidamenti dei servizi

I beni demaniali utilizzati da Hera per l'espletamento dell'attività sono concessi in uso a Hera unitamente all'affidamento del relativo servizio pubblico.

Rapporti tra Hera e Romagna Acque

I Comuni di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini, principali azionisti di Hera, sono i principali azionisti di Romagna Acque con cui Amf, Amir, Area, Sis, Team e Unica, Società partecipanti all'integrazione, hanno stipulato contratti per l'approvvigionamento di acqua antecedenti alla fusione in Hera Spa. A seguito degli atti di scissione e fusione di ramo d'azienda relativo alle citate Società, Hera è subentrata nei predetti contratti di approvvigionamento.

Nel 2004 i Comuni azionisti di Romagna Acque hanno conferito a detta Società la proprietà delle fonti idriche, in precedenza attribuite alle società degli asset di compe-

tenza; contestualmente Romagna Acque ha cambiato la propria ragione sociale in "Romagna Acque – Società delle Fonti". Per gli ambiti di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, quindi, Romagna Acque – Società delle Fonti ha la proprietà esclusiva degli asset di approvvigionamento, mentre la proprietà delle reti resta in capo alle Società degli asset.

Tenuto conto di quanto più sopra riportato, nelle tabelle di seguito esposte sono riepilogate le sole transazioni più significative effettuate con parti correlate; precisamente vengono riportati i dati al 31 dicembre 2006 e i dati al 31 dicembre 2005, nonché le relative incidenze sulle voci di Stato patrimoniale e sul Conto Economico.



27

27. Centrale potabilizzazione di Pontelagoscuro, Ferrara.

Dati 31 dicembre 2006

	Crediti	Incidenza sui crediti commerciali nota 22 SP 1.000.322	Debiti	Incidenza sui debiti commerciali nota 33 SP 746.482
Comune di Bologna	17.623	1,76%	4.960	1%
CON. AMI	7.035	0,70%	4.403	0,59%
Romagna Acque SpA	37	0,00%	7.247	0,97%
Unica reti asset	880	0,09%	4.755	0,64%
AMF asset	29	0,00%	34	0,00%
AMIR asset	507	0,05%	1.876	0,25%
AREA asset	671	0,07%	1.643	0,22%
Team asset	485	0,05%	702	0,09%
SIS SpA	1.788	0,18%	791	0,11%
Comune di Modena	5.447	0,54%	14.405	1,93%
Totale	34.502	3,45%	40.816	5,47%

Dati 31 dicembre 2005

	Crediti	Incidenza sui crediti commerciali nota 22 SP 900.934	Debiti	Incidenza sui debiti commerciali nota 33 SP 672.497
Comune di Bologna	17.533	1,95%	1.658	0,25%
CON. AMI	529	0,06%	1.818	0,27%
Romagna Acque SpA	35	0,00%	7.572	1,13%
Unica reti asset	751	0,08%	2.335	0,35%
AMF asset	1.746	0,19%	48	0,01%
AMIA asset	8	0,00%	0	0,00%
AMIR asset	2.187	0,24%	925	0,14%
AREA asset	1.138	0,13%	3.829	0,57%
Team asset	502	0,06%	668	0,10%
SIS SpA	3.038	0,34%	1.986	0,30%
Comune di Modena	8.266	0,92%	15.393	2,29%
Totale	35.733	3,97%	36.232	5,39%

Ricavi	Incidenza sui ricavi delle vendite e prestazioni note 4 e 5 CE 2.364.444		Costi	Incidenza sui costi per servizi e altre spese opera- tive note 7 e 9 CE 689.001	
67.406		2,85%	7.465		1,08%
4.302		0,18%	4.412		0,64%
131		0,01%	23.227		3,37%
144		0,01%	10.481		1,52%
18		0,00%	51		0,01%
407		0,02%	2.682		0,39%
798		0,03%	6.211		0,90%
7		0,00%	1.929		0,28%
69		0,00%	2.371		0,34%
11.802		0,50%	5.041		0,73%
85.084		3,60%	63.870		9,27%
Ricavi	Incidenza sui ricavi delle vendite e prestazioni note 4 e 5 CE 1.767.959		Costi	Incidenza sui costi per servizi e altre spese opera- tive note 7 e 9 CE 548.173	
63.121		3,57%	7.727		1,41%
1.696		0,10%	7.834		1,43%
75		0,00%	23.212		4,23%
87		0,00%	8.249		1,50%
226		0,01%	13		0,00%
0		0,00%	10		0,00%
483		0,03%	2.322		0,42%
335		0,02%	5.321		0,97%
12		0,00%	1.588		0,29%
0		0,00%	2.048		0,37%
46.822		2,65%	5.421		0,99%
112.857		6,38%	63.745		11,63%



2.4 Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell' esercizio	Patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31-dic-2004	839.903	114.988		80.994	1.035.885	28.346	1.064.231
Effetto applicazione IAS 39		-6.465	-2.474		-8.939	-1.381	-10.320
Saldo all' 1-gen-2005	839.903	108.523	-2.474	80.994	1.026.946	26.965	1.053.911
Fusione Gruppo Meta	176.849	222.829			399.678		399.678
<i>Fair value</i> derivati variazione del periodo		2.231	-1.711		520	183	703
Utilizzo riserve		-762			-762		-762
Altri movimenti		-3.401			-3.401	42	-3.359
Ripartizione dell'utile 2005:					0		0
- dividendi distribuiti				-50.394	-50.394	-2.247	-52.641
- destinazione a riserva		8.974		-8.974	0		0
- utili indivisi		21.626		-21.626	0	-1.656	-1.656
Utile del periodo				80.346	80.346	7.316	87.662
Saldo al 31-dic-2005	1.016.752	360.020	-4.185	80.346	1.452.933	30.603	1.483.536
Saldo al 31-dic-2005	1.016.752	360.020	-4.185	80.346	1.452.933	30.603	1.483.536
Fusione GDG		323			323		323
Azioni proprie in portafoglio	-115	175			60		60
<i>Fair value</i> derivati variazione del periodo		1.320	4.834		6.154	815	6.968
Utilizzo riserve					0		0
Altri movimenti		-2.267			-2.267	4.267	1.999
Ripartizione dell'utile 2005:					0		0
- dividendi distribuiti		-19.405		-51.767	-71.172	-5.610	-76.782
- destinazione a riserva utili indivisi		-7.792		7.792	0		0
- destinazione ad altre riserve		4.240		-4.240	0		0
- utili effetti IAS		32.131		-32.131	0		0
Utile del periodo				90.105	90.105	10.133	100.238
Saldo al 31-dic-2006	1.016.637	368.744	649	90.105	1.476.135	40.207	1.516.343

2.5 Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario consolidato	31-dic-06		31-dic-05	
Attività di gestione				
Cash flow				
Utile di Gruppo e di terzi	100.238		87.663	
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	129.731		91.094	
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	35.990		29.436	
Totale cash flow	265.959		208.193	
Variazione imposte anticipate e differite	33.706		35.182	
Trattamento di fine rapporto e altri benefici: accantonamenti /(utilizzi)	12.148		18.268	
fondi per rischi e oneri: accantonamenti /(utilizzi)	32.629		40.717	
Totale cash flow prima delle variazioni del Capitale circolante netto	344.442		302.360	
Capitale circolante				
Variazione crediti commerciali	(99.388)		(303.482)	
Variazioni rimanenze	(11.744)		(256)	
Variazione altre attività correnti	66.999		(85.322)	
Variazione debiti commerciali	73.982		239.574	
Variazione debiti tributari	53.817		(54.125)	
Variazione altre passività correnti	1.032		16.774	
Variazione capitale circolante	84.698		(186.836)	
Disponibilità generate dall'attività di gestione	429.140		115.523	a)
Attività di investimento				
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti	(335.230)		(707.174)	
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti	(54.390)		(31.335)	
Avviamento	(125.495)		(121.822)	
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	(31.734)		(13.424)	
(Incremento)/decremento di altre attività di investimento	31.445		(12.651)	
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento	(515.404)		(886.406)	b)
Attività di finanziamento				
Finanziamenti a medio/lungo termine	402.726		45.455	
Variazione delle voci di patrimonio netto	9.352		384.283	
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	(201.782)		373.796	
Dividendi distribuiti	(76.782)		(52.641)	
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	(9.154)		20.913	
Variazioni strumenti finanziari - derivati	(13.573)		15.812	
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	110.787		787.618	c)
		24.523	(a+b+c)	16.735 (a+b+c)
Variazione nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	189.107		172.372	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	213.629		189.107	
	24.523		16.735	



2.6 Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31-dic-06	31-dic-05
mln/€		
Disponibilità liquide	213,6	189,1
Altri crediti finanziari correnti	12,8	8,4
Debiti bancari correnti	-312,4	-568,5
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-109,4	-68,3
Altri debiti finanziari correnti	-17,3	-1,2
Passività finanziaria da strumenti derivati	-2,3	
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro l'esercizio successivo	-9,5	-9,8
Indebitamento finanziario corrente	-450,9	-647,8
Indebitamento finanziario corrente netto	-224,5	-450,3
Crediti finanziari non correnti	19,2	53,4
Attività finanziarie da strumenti derivati	0,0	3,4
Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	-410,0	-491,3
Obbligazioni emesse	-497,6	0,0
Altri debiti finanziari non correnti	-29,5	-30,1
Passività finanziarie da strumenti derivati		-19,2
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	-31,0	-39,9
Indebitamento finanziario non corrente	-968,0	-580,5
Indebitamento finanziario non corrente netto	-948,8	-523,7
Indebitamento finanziario netto	-1173,3	-974,0

2.7 Partecipazioni

2.7.1 Elenco delle Società consolidate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Percentuale posseduta		Totale	Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta		
Capogruppo:						
Hera Spa	Bologna	1.016.752.029				
Akron Spa	Imola (BO)	1.152.940	57,50%		57,50%	57,50%
Ambiente 3000 Srl	Bologna	100.000	51,00%		51,00%	51,00%
Ares Spa consortile	Bologna	1.125.240	100,00%		100,00%	100,00%
Asa Spa	Castelmaggiore (BO)	1.820.000	51,00%		51,00%	51,00%
Ecologia Ambiente Srl	Ravenna	20.000.000	100,00%		100,00%	100,00%
Ecosfera Spa	Ferrara	1.000.000	51,00%		51,00%	51,00%
Eris S.c.ar.l.	Ravenna	300.000		51,00%	51,00%	51,00%
Famula On-line Spa	Bologna	4.364.030	60,00%		60,00%	60,00%
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	17.139.100	51,00%		51,00%	51,00%
Gal.A. Spa	Bologna	300.000	60,00%		60,00%	60,00%
Gas Riccione Spa	Riccione (RN)	748.600		100,00%	100,00%	100,00%
Gruppo Aspes	Pesaro	10.963.627	49,79%		49,79%	49,79%
Hera Bologna Srl	Bologna	1.250.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Comm Srl	Imola (BO)	88.591.541	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Comm Mediterranea Srl						
ex Cales	Napoli	50.000	50,01%		50,01%	50,01%
Hera Energie Bologna Srl	Bologna	500.000		67,00%	67,00%	67,00%
Hera Ferrara Srl	Cassana (FE)	810.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Forlì-Cesena Srl	Cesena (FC)	650.000	100,00%		100,00%	100,00%
HERA GAS TRE Spa	Bologna	120.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Imola-Faenza Srl	Imola (BO)	750.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Luce Srl	San Mauro Pascoli (FC)	216.600	87,30%		87,30%	87,30%
Hera Modena Srl	Modena	1.000.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Ravenna Srl	Ravenna	850.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Rete Modena Srl	Bologna	22.221.850	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Rimini Srl	Rimini	1.050.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Servizi Funerari Srl	Bologna	10.000	100,00%		100,00%	100,00%
Herasocrem Spa	Bologna	2.218.368	51,00%		51,00%	51,00%
Hera Trading Srl	Imola (BO)	2.600.000	100,00%		100,00%	100,00%
Ingenia Srl	Imola (BO)	52.000	74,00%		74,00%	74,00%
Medea Spa	Sassari	4.500.000	100,00%		100,00%	100,00%
Metaenergy Srl	Modena	13.795.000		100,00%	100,00%	100,00%
Metaservice Srl	Modena	2.492.000		100,00%	100,00%	97,00%
Nuova Geovis Spa	Sant'Agata Bolognese (BO)	2.205.000	51,00%		51,00%	51,00%
Recupera Srl	Voltana di Lugo (RA)	1.673.290	93,95%		93,95%	93,95%
Romagna Compost Srl	Cesena (FC)	310.000	60,00%		60,00%	60,00%
Seas Lavori e Servizi s.c.ar.l.	Bologna	51.000	6,00%	94,00%	100,00%	100,00%
Sinergia Srl	Forlì (FC)	579.600		59,00%	59,00%	59,00%
Sotris Spa	Ravenna	2.340.000	70,00 %		70,00%	70,00%
Uniflotte Srl	Bologna	2.254.177	97,00%		97,00%	97,00%
Viviservizi Srl Consortile	Bologna	250.000	81,74%		81,74%	81,74%

Il prospetto che segue evidenzia in modo sintetico le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al precedente esercizio:

Società entrate nel 2006 nel perimetro di consolidamento			Società uscite nel 2006 dal perimetro di consolidamento		Note
Ambiente 300 Srl			Agea One Srl		Società cessata
Hera Modena Srl			TS Distribuzione Srl		Società cessata
Hera Servizi Funerari Srl			TS Energia Srl		Società cessata
Aspes Multiservizi Spa					divenuta operativa
Gas Riccione Spa					divenuta operativa
Hera Rete Modena Srl			Bio Energy Srl		divenuta operativa
					valutata a Patrimonio netto - Società in liquidazione
					acquisizione controllo
					Acquisizione a seguito incorporazione di Geat Distribuzione
					acquisita

ELENCO SOCIETÀ DEL GRUPPO VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Percentuale posseduta		Totale	Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta		
Acantho Spa	Imola (BO)	15.875.781	47,46%		47,46%	47,46%
Adriatica Acque Srl	Rimini (RN)	89.033		26,21%	26,21%	26,21%
Agea Reti Srl	Ferrara	19.000.000	39,72%		39,72%	39,72%
Agess S.c.ar.l.	Forlì (FC)	79.750	21,44%		21,44%	21,44%
Attivabologna Srl Cons. in liquid.	Bologna	2.558.600		96,40%	96,40%	96,40%
DYNA Green Srl	Milano	30.000		33,33%	33,33%	33,33%
Estense Global Service	Ferrara	10.000	23,00%		23,00%	23,00%
FlamEnergy Trading Gmbh	Vienna	400.000		50,00%	50,00%	50,00%
Modena Network Spa	Modena	2.000.000	30,00%		30,00%	30,00%
Oikoten S.c.r.l.	Siracusa	1.101.730		46,10%	46,10%	46,10%
Refri Srl	Reggio Emilia	2.800.000	20,00%		20,00%	20,00%
Sat Spa	Sassuolo (MO)	27.752.560	46,50%		46,50%	46,50%
SGR Servizi Spa	Rimini	5.264.000		20,00%	20,00%	20,00%
Service Imola Srl	Borgo Tossignano (BO)	10.000	40,00%		40,00%	40,00%
Set Spa	Milano	120.000	39,00%		39,00%	39,00%
Sinergie Ambientali Srl	Bologna	100.000	50,00%		50,00%	50,00%

Il prospetto che segue evidenzia in modo sintetico le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al precedente esercizio:

Società valutate con il metodo del Patrimonio netto		
Società entrate nel 2006 nel perimetro di consolidamento	Società uscite nel 2006 dal perimetro di consolidamento	Note
	GAS GAS Srl	cessata
	Meta Rete Gas Srl	cessata
	Tecnometano Srl	cessata
	4 Italy Energy & Environment Spa	ceduta
	Yele Spa	ceduta
Sat Spa		acquisita



28

28. Bologna, uno degli automezzi Hera utilizzati per la pulizia delle strade.

2.7.2 Elenco delle Partecipazioni rilevanti art.120, comma 4 D.LGS.58/98 art.126 delibera Consob

Partecipazioni dirette al 31-dic-2006

ACANTHO SPA CAP. SOC. € 15.875.781 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2000			
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
HERA Spa	7.534.200	47,457%	
AGEA RETI SRL CAP. SOC. € 19.000.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 31-DIC-2004			
SEDE: Piazza Municipale n. 2 - 44100 FERRARA (FE)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
HERA Spa	7.546.800	39,72%	
AGESS S.C.A.R.L. CAP. SOC. € 79.750 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002			
SEDE: Piazza Falcone e Borsellino n. 23 - 47100 FORLÌ (FC)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
HERA Spa	17.100	21,442%	
AKRON SPA CAP. SOC. € 1.152.940 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002			
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
HERA Spa	662.940	57,50%	
AMBIENTE 3000 SRL CAP. SOC. € 100.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-GIU-2003			
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
HERA Spa	51.000	51,000%	
AMBIENTE MARE SPA CAP. SOC. € 2.000.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002			
SEDE: Via del Marchesato n. 35 - 48023 MARINA DI RAVENNA (RA)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
HERA Spa	300.000	15,00%	
ARES SPA CONSORTILE CAP. SOC. € 1.125.240 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 1998			
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
HERA Spa	1.125.240	100,000%	
A.S.A. SPA CAP. SOC. € 1.820.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 1994			
SEDE: Via Saliceto n. 43/A - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
HERA Spa	928.200	51,00%	
ASPES MULTISERVIZI SPA CAP. SOC. € 10.963.627 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2002			
SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
HERA Spa	5.458.870	49,791%	
CALENIA ENERGIA SPA CAP. SOC. € 100.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 23-SET-2004			
SEDE: Via Appia - Area Industriale ex Pozzi, SPARANISE (CE)			
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione	
HERA Spa	15.000	15,00%	

HERA COMM MEDITERRANEA SRL (GIA CALES SRL) CAP. SOC. € 50.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002

SEDE: Zona Industriale ASI Nord - 81032 CARINARO (CE)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	25.005	50,010%

ECOLOGIA AMBIENTE SRL CAPITALE SOCIALE € 20.000.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DA OTT-2004

SEDE: Via Baiona n. 182 - 48100 RAVENNA (RA)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	20.000.000	100,00%

ECOSFERA SPA CAPITALE SOCIALE € 1.000.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 31-DIC-2004

SEDE: Via Stefano Trenti n. 32 - 44100 FERRARA (FE)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	510.000	51,000%

ENERGIA ITALIANA SPA CAPITALE SOCIALE € 26.050.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2001

SEDE: Via Giovanni Battista Pirelli n. 20 - 20124 MILANO (MI)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	2.865.500	11,00%

ESTENSE GLOBAL SERVICE S.C.A.R.L. CAPITALE SOCIALE € 10.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 31-DIC-2004

SEDE: Via M.N. Plattis n. 5/c - 44100 FERRARA (FE)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	2.300	23,000%

FAMULA ON-LINE SPA CAPITALE SOCIALE € 4.364.030 I.V., PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2001

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	2.618.418	60,00%

FRULLO ENERGIA AMBIENTE SRL CAPITALE SOCIALE € 17.139.100 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2000

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	8.740.941	51,000%

GAL.A SPA CAPITALE SOCIALE € 300.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 1997

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	180.000	60,00%

HERA IMOLA-FAENZA SRL CAPITALE SOCIALE € 750.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 21-OTT-2002

SEDE: Via Casalegno n. 1 - 40026 IMOLA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	750.000	100,000%

HERA BOLOGNA SRL CAPITALE SOCIALE € 1.250.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 21-OTT-2002

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	1.250.000	100,00%

HERA COMM SRL CAPITALE SOCIALE € 88.591.541 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2001

SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	88.591.541	100,000%

HERA FERRARA SRL CAPITALE SOCIALE € 810.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 23-NOV-2004

SEDE: Via Diana n. 40 - 44044 CASSANA (FE)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	810.000	100,00%

HERA FORLI-CESENA SRL CAPITALE SOCIALE € 650.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 21-OTT-2002

SEDE: Via Spinelli n. 60 - 47023 CESENA (FC)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	650.000	100,000%

HERA GAS TRE SPA UNIPERSONALE CAPITALE SOCIALE € 120.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 27-APR-2005

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	120.000	100,00%

HERA LUCE SRL CAPITALE SOCIALE € 216.600 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2000

SEDE: Via Due Martiri n. 2 - 47030 S. MAURO PASCOLI (FC)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	189.092	87,300%

HERA MODENA SRL CAPITALE SOCIALE € 1.000.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 24-NOV-2005

SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	1.000.000	100,00%

HERA RAVENNA SRL CAPITALE SOCIALE € 850.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 21-OTT-2002

SEDE: Via Romea Nord n. 180/182 - 48100 RAVENNA (RA)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	850.000	100,000%

HERA RETE MODENA SRL CAPITALE SOCIALE € 22.221.850 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 30-GIU-2006

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	22.221.850	100,00%

HERA RIMINI SRL CAPITALE SOCIALE € 1.050.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 21-OTT-2002

SEDE: Via del Terrapieno n. 25 - 47900 RIMINI (RN)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	1.050.000	100,000%

HERA TRADING SRL CAPITALE SOCIALE € 2.600.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2001

SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	2.600.000	100,00%

HERASOCREM SPA CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 2.218.368 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 10-LUG-2003

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	1.131.368	51,000%

INGENIA SRL CAPITALE SOCIALE € 52.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002

SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	38.480	74,00%

ITALCIC S.C.A R.L. CAP. SOC. € 90.000 I.V., PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 31-DIC-2005

SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	30.000	33,333%

MEDEA SPA CAP. SOC. € 4.500.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-LUG-2003

SEDE: Via Torres n. 4 - 07100 SASSARI (SS)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	4.500.000	100,00%

MODENA NETWORK SPA CAP. SOC. € 2.000.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 31-DIC-2005

SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	600.000	30,00%
Sat - Servizi Territorio Ambiente Spa	640.000	32,00%

NUOVA GEOVIS SPA CAPITALE SOCIALE € 2.205.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2001

SEDE: Via Romita n. 1 - 40019 SANT'AGATA BOLOGNESE (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	1.124.550	51%

HERA SERVIZI FUNERARI SRL CAPITALE SOCIALE € 10.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 22-DIC-2005

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	10.000	100%

RECUPERA SRL CAP. SOC. € 1.673.290 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002

SEDE: Via Traversagno n. 30 - 48028 VOLTANA DI LUGO (RA)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	1.572.056	93,95%

REFRI SRL CAP. SOC. € 2.800.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 27-DIC-2005

SEDE: Via Meuccio Ruini n. 10 - 42100 REGGIO EMILIA (RE)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	560.000	20,00%

ROMAGNA COMPOST SRL CAP. SOC. € 310.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002

SEDE: Via Cesare Spinelli n. 60 - 47023 CESENA (FC)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	186.004	60%

SAT SPA CAPITALE SOCIALE € 27.752.560 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 18-OTT-2006**SEDE: Via Brigata Folgore n. 26 - 41049 SASSUOLO (MO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	12.904.935,23	46,50%

SERVICE IMOLA SRL CAP. SOC. € 10.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002**SEDE: Via Allende n. 39 - 40021 BORGO TOSSIGNANO (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	4.000	40%

SET SPA CAP. SOC. € 120.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 15-DIC-2004**SEDE: Viale Bianca Maria n. 15 - 20122 MILANO (MI)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	46.800	39%

SOTRIS SPA CAP. SOC. € 2.340.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002**SEDE: S.S. 309 Romea Km. 2,6 n. 272 - 48100 RAVENNA (RA)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	1.638.000	70%
AMBIENTE MARE Spa	70.200	3%

TORRICELLI SRL CAP. SOC. € 1.300.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-NOV-2002**SEDE: Via Cardano n. 13 - 47100 FORLÌ (FC)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	21.513,70	1,65%

UNIFLOTTE SRL CAPITALE SOCIALE € 2.254.177 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2001**SEDE: Viale Masini n. 42 - 40126 BOLOGNA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	2.186.551	97%

VIVISERVIZI SRL CONSORZIALE CAP. SOC. € 250.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2002**SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)**

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	204.347,31	81,7389%

Partecipazioni indirette al 31-dic-2006

Partecipazione di Hera Comm Srl:

ADRIATICA ACQUE SRL CAP. SOC. € 89.033 I.V. PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 23-NOV-005			
SEDE: Via Dario Campana n. 65 - 47900 RIMINI (RN)			
Socio	Partecipazione in €		Partecipazione
HERA COMM Srl	19.872		22,32%
ASPES Multiservizi Spa	6.838		7,68%
CALORPIU' MODENA S.C.A R.L. CAP. SOC. € 10.000 I.V., PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 26-SET-2006			
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)			
Socio	Partecipazione in €		Partecipazione
HERA COMM Srl	6.000		60,00%
CALORPIU' ITALIA S.C.A R.L. CAP. SOC. € 10.000 I.V., PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 26-SET-2006			
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)			
Socio	Partecipazione in €		Partecipazione
HERA COMM Srl	5.100		51,00%
ERIS S.C.AR.L CAP. SOC. € 300.000 - VERSATO PER € 75.000 - PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 28-SET-2004			
SEDE: Via Romea Nord n. 180/182 - 48100 RAVENNA (RA)			
Socio	Partecipazione in €		Partecipazione
HERA COMM Srl	153.000		51%
HERA ENERGIE BOLOGNA SRL CAP. SOC. DELIBERATO E SOTTOSCRITTO € 500.000 - VERSATO PER € 384.500 - PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 30-GIU-2005			
SEDE: Via dell'Elettricista n. 2 - 40138 BOLOGNA (BO)			
Socio	Partecipazione in €		Partecipazione
HERA COMM Srl	335.000		67,00%
GAS RICCIONE SPA CAPITALE SOCIALE € 748.600 I.V. PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 18-SET-2006			
SEDE: Via Mantova, n. 6 RICCIONE (RN)			
Socio	Partecipazione in €		Partecipazione
HERA COMM Srl	748.600		100%
METAENERGY SRL UNIPERSONALE CAP. SOC. € 13.795.000 I.V., PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 09-MAG-2006			
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)			
Socio	Partecipazione in €		Partecipazione
HERA COMM Srl	13.795.000		100,00%
SGR SERVIZI SPA CAP. SOC. € 5.264.000 I.V. - PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 17-MAG-2005			
SEDE: Via Chiabrera n. 34/b - 47900 RIMINI (RN)			
Socio	Partecipazione in €		Partecipazione
HERA COMM Srl	1.052.800		20%
SINERGIA SRL CAP. SOC. € 579.600 I.V. PARTECIPATA DA HERA COMM SRL DAL 19-DIC-2005			
SEDE: Via Righi n. 1 - 47100 FORLÌ (FC)			
Socio	Partecipazione in €		Partecipazione
HERA COMM Srl	341.964		59,00%

Partecipazione di Hera Trading Srl:

DYNA GREEN SRL CAP. SOC. € 30.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA TRADING SRL DAL 22-NOV-2005

SEDE: Viale Bianca Maria n. 24 - 20100 MILANO (MI)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Trading Srl	10.000	33%

FLAMEENERGY TRADING GMBH CAP. SOC. € 400.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA TRADING SRL DAL 19-APR-2006

SEDE: Traungasse n. 14 - 1030 VIENNA (Austria)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Hera Trading Srl	200.000	50,00%

Partecipazione di Uniflotte Srl:

META SERVICE SRL UNIPERSONALE CAP. SOC. € 2.492.000, VERSATO LIMITATAMENTE A € 2.064.650 PARTECIPATA DA UNIFLOTTE SRL DAL 05-DIC-2006

SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
Uniflotte Srl	2.492.000	100%

Partecipazione di Sat Spa:

SO.SEL SPA CAP. SOC. € 240.240 I.V., PARTECIPATA DA METAENERGY SRL DAL 16-DIC-2004

SEDE: Via Bellinzona n. 37/F - 41100 MODENA (MO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
S.A.T. - Servizi Territorio Ambiente Spa	62.462	26,00%

SATCOM SPA CAP. SOC. € 2.000.000 I.V., PARTECIPATA DA SAT SPA DAL 27-NOV-2000

SEDE: Via Brigata Folgore n. 26 - 41049 SASSUOLO (MO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
S.A.T. - Servizi Territorio Ambiente Spa	2.000.000	100%

SINERTI SRL CAP. SOC. € 312.000 I.V., PARTECIPATA DA SAT SPA DAL 30-LUG-2001

SEDE: Via Brigata Folgore n. 26 - 41049 SASSUOLO (MO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
S.A.T. - Servizi Territorio Ambiente Spa	104.000	33,33%

PRI.GE.A.S. SRL CAP. SOC. € 15.600 I.V., PARTECIPATA DA SAT SPA DAL 23-GEN-1998

SEDE: Via Brigata Folgore n. 26 - 41049 SASSUOLO (MO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
S.A.T. - Servizi Territorio Ambiente Spa	7.644	49%

Partecipazione di ARES Spa Consortile:

OIKOTHEN S.C.A.R.L. CAP. SOC. € 1.101.730 I.V. PARTECIPATA DA ARES SPA CONSORTILE DAL 2001

SEDE: Via Augusta n. 17 - 96100 SIRACUSA (SR)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
ARES Spa Consortile	507.892	46,10%

Partecipazione di Aspes Multiservizi Spa:

ACQUE SRL CAP. SOC. € 102.700 I.V. PARTECIPATA DA ASPES MULTISERVIZI SPA DAL 1996

SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
ASPES Multiservizi Spa	102.700	100%

ASPES GAS SRL CAP. SOC. € 1.000.000 I.V. PARTECIPATA DA ASPES MULTISERVIZI SPA DAL 2002

SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
ASPES Multiservizi Spa	1.000.000	100,00%

SIS SOCIETÀ INTERCOMUNALE DI SERVIZI SPA CAP. SOC. € 103.300 I.V. PARTECIPATA DA ASPES MULTISERVIZI SPA DAL 01-NOV-2002

SEDE: Piazza Municipio n. 1 - 61020 MONTECALVO IN FOGLIA (PU)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
ASPES Multiservizi Spa	43.128	42%

RICICLA SRL CAP. SOC. € 100.000 I.V. PARTECIPATA DA ASPES MULTISERVIZI SPA DAL 2001

SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
ASPES Multiservizi Spa	60.000	60,00%

Partecipazioni dirette e indirette in liquidazione al 31-dic-2006

IDEAMETROPOLI CENTRO GLOBAL SERVICE SRL - CAPITALE SOCIALE € 21.045 I.V. - PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 1988

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/5 - 40127 BOLOGNA (BO)

In liquidazione dal 1-mag-2003

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	21.045	100%

SBI SRL CAP. SOC. € 100.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 2002

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)

In liquidazione dal 24-gen-2005

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	51.000	51%

SEAS LAVORI E SERVIZI SOC. CONS. A R.L. CAP. SOC. € 51.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA, DA ARES SPA CONS. E DA MEDEA SPA DAL 1998

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)

In liquidazione dal 04-lug-2006

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	3.060	6%
MEDEA Spa	26.520	52%
ARES Spa Consortile	21.420	42%

SINERGIE AMBIENTALI SRL CAP. SOC. € 100.000 I.V. PARTECIPATA DA HERA SPA DAL 01-LUG-2003

SEDE: Viale Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)

In liquidazione dal 07-dic-2006

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA Spa	50.000	50%

Partecipazioni di HERA Comm Srl:

ATTIVABOLOGNA SRL CONSORTILE CAP. SOC. € 2.558.600 VERSATO PER € 808.725 PARTECIPATA DA HERA COMM DAL 29-SET-2003

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA (BO)

In liquidazione dal 19-lug-2005

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
HERA COMM Srl	2.466.464	96,40%

Partecipazioni di Aspes Multiservizi Spa:

ASPES ENERGY SRL CAP. SOC. € 50.000 I.V. PARTECIPATA DA ASPES MULTISERVIZI SPA DAL 2002

In liquidazione

SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
ASPES Multiservizi Spa	50.000	100%

MARKANET SRL CAP. SOC. € 335.449,50 I.V. PARTECIPATA DA ASPES MULTISERVIZI SPA DAL 2000

In liquidazione

SEDE: Via Mameli n. 15 - 61100 PESARO (PU)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione
ASPES Multiservizi Spa	171.080	51%

2.7.3 Dati essenziali dei Bilanci delle Società controllate e collegate

Nelle pagine seguenti i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dei Bilanci approvati delle Società controllate e collegate (art.2429 C.C. ultimo comma).

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei Bilanci approvati delle Società controllate (ART.2429 C.C. ultimo comma)

Società controllate	Crediti v/Soci vers. dovuti	Immobilizz.	Attivo circolante	Capitale sociale	Riserve	Utile+ Perdita -
Akron Spa IAS	0	15.993	19.831	1.153	4.293	2.141
Ambiente 3000 Srl IAS	0	415	4.875	100	6	175
Ares Spa Consorziale IAS	0	1.730	451	1.125	-372	-162
ASA Spa	0	8.851	3.855	1.820	575	130
Aspes Multiservizi Spa IAS (subconsolid)	0	39.207	43.800	10.964	-15	1.582
Ecologia Ambiente Srl IAS	0	65.594	12.339	20.000	31.049	4.248
Ecosfera Spa IAS	0	1.498	1.773	1.000	604	196
Eris S.c.r.l. IAS	113	231	1.533	300	64	92
Famula On-line Spa IAS	0	14.847	26.215	4.364	7.229	363
Frullo Energia Ambiente Srl IAS	0	119.576	46.385	17.139	994	12.598
Gal.A. Spa IAS	0	10.847	6.175	300	60	30
Gas Riccione IAS Spa IAS	0	48	5.380	749	106	521
Hera Bologna Srl IAS	0	68.282	114.518	1.250	2.024	23.164
Hera Comm Srl IAS	0	56.428	583.259	88.592	-12.615	-6.170
Hera Comm Mediterranea Srl IAS	0	4	424	50	120	-237
Hera Energie Bologna Srl	116	831	2.327	500	-9	26
Hera Ferrara Srl IAS	0	10.462	42.015	810	324	8.282
Hera Forlì-Cesena Srl IAS	0	19.546	73.217	650	914	274
HERA GAS TRE Spa	0	0	118	120	-2	-1
Hera Imola-Faenza Srl IAS	0	28.670	42.142	750	978	4.036
Hera Luce Srl IAS	0	4.751	23.145	217	380	3.883
Hera Modena Srl IAS	0	16.122	132.703	1.000	-9	12.690
Hera Ravenna Srl IAS	0	10.821	60.235	850	1.090	5.605
Hera Rete Modena Srl IAS	0	26.948	2.686	22.222	0	1.585
Hera Rimini Srl IAS	0	11.352	58.420	1.050	1.425	1.009
Hera trading Srl IAS	0	5.763	124.919	2.600	-818	148
Hera Servizi Funerari Srl IAS	0	0	561	10	0	48
Herasocrem Spa IAS	0	506	2.334	2.218	119	190
Ingenia Srl IAS	0	46	548	52	49	23
Medea Spa IAS	0	15.593	4.868	4.500	-31	-602
Metaenergy Srl	0	15.940	215.573	13.795	196	1.851
Metaservice Srl	427	1.251	4.184	2.492	569	339
Nuova Geovis Spa IAS	0	15.517	8.423	2.205	1.127	67
Recupera Srl IAS	0	22.763	6.186	1.673	10.476	382
Romagna Compost Srl IAS	0	239	955	310	241	135
Seas Lavori e Servizi s.c.a r.l. IAS	0	0	1.619	51	-13	-39
Sinergia Srl IAS	0	2.579	6.363	580	2.815	1.211
Sotris Spa IAS	0	10.217	11.495	2.340	4.791	1.643
Uniflotte Srl IAS	0	15.216	8.527	2.254	1.802	1.395
Viviservizi Srl Consorziale	0	0	1.690	250	3	42

	Fondi	Fondo TFR	Debiti	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi e oneri	Rettifica valore att.	Proventi e oneri	Imposte di esercizio	Utile netto
	1.383	336	26.518	32.050	-28.280	-158	0	0	-1.471	2.141
	0	1.076	3.933	8.123	-7.707	0	0	0	-241	175
	0	0	1.590	1	-76	0	-87	0	0	-162
	8.405	76	1.700	6.222	-5.929	-5	0	0	-158	130
	10.149	8.119	52.208	88.333	-82.991	-874	0	0	-2.886	1.582
	1.561	800	20.275	29.495	-22.061	-798	0	0	-2.388	4.248
	104	42	1.325	3.217	-2.978	-11	0	0	-32	196
	6	0	1.415	3.011	-2.865	11	0	0	-65	92
	1.613	1.947	25.546	37.872	-37.023	-2	0	0	-484	363
	698	6	134.526	48.652	-23.927	-4.589	0	0	-7.538	12.598
	1.108	0	15.524	3.872	-3.378	-396	0	0	-68	30
	0	32	4.020	13.974	-13.210	77	0	0	-320	521
	1.456	21.019	133.887	334.000	-292.237	-551	0	0	-18.048	23.164
	171	1.561	568.148	1.029.194	-1.039.072	919	-637	0	3.426	-6.170
	2	9	484	224	-459	0	0	0	-2	-237
	0	0	2.757	2.406	-2.373	15	0	0	-22	26
	435	9.997	32.629	109.836	-94.904	-297	0	0	-6.353	8.282
	1.275	5.824	83.826	136.974	-134.910	-158	0	0	-1.632	274
	0	0	1	0	-1	0	0	0	0	-1
	532	6.459	58.057	115.189	-107.335	-199	0	0	-3.619	4.036
	126	449	22.841	36.526	-30.086	73	0	0	-2.630	3.883
	1.027	15.618	118.499	177.130	-153.743	-431	0	0	-10.266	12.690
	632	7.606	55.273	135.512	-124.966	-249	0	0	-4.692	5.605
	2.466	0	3.361	2.884	-471	-6	0	0	-822	1.585
	1.302	8.344	56.642	142.636	-138.831	-282	0	0	-2.514	1.009
	168	147	128.437	362.986	-362.706	13	0	0	-145	148
	0	0	503	1.033	-964	7	0	0	-28	48
	75	72	166	800	-536	50	0	0	-124	190
	0	0	470	1.113	-1.069	1	0	0	-22	23
	1.157	107	15.330	2.657	-3.076	-348	-27	0	192	-602
	139	250	215.282	187.021	-187.354	3.193	0	0	-1.009	1.851
	213	456	1.793	5.184	-4.566	11	0	0	-290	339
	6.856	319	13.366	11.758	-11.088	-351	0	0	-252	67
	190	216	16.012	14.775	-14.017	-23	0	0	-353	382
	0	0	508	677	-455	6	0	0	-93	135
	19	0	1.601	1.738	-1.777	0	0	0	0	-39
	130	105	4.101	9.721	-7.764	18	0	0	-764	1.211
	6.302	59	6.577	7.846	-5.452	-212	0	0	-539	1.643
	1.724	3.096	13.472	22.146	-19.005	-447	0	0	-1.299	1.395
	0	0	1.395	2.440	-2.402	5	0	0	-1	42



Società collegate	Crediti v/Soci vers. dovuti	Immobilizz.	Attivo circolante	Capitale sociale	Riserve	Utile+ Perdita -
* Acantho Spa	0	24.343	37.962	15.876	-3.584	-229
Adriatica Acque S.r.l IAS	0	66	554	89	-94	20
Agea reti Srl	0	25.527	274	19.000	485	49
Agess S.c.a r.l.	0	53	228	80	-25	16
Attivabologna Srl (in liquidazione)	1.750	19	1.903	2.559	-1.070	-28
DYNA Green Srl	0	2	92	30	172	-111
Estense Global Service Cons.a r.l.	0	181	4.025	10	0	0
FlamEnergy Trading Gmbh	0	0	1.389	400	0	21
Modena Network Spa	0	8.702	4.306	2.000	386	24
* Oikotheren S.c.a r.l. IAS	0	3.169	607	1.102	-47	-60
* Refri Srl	0	2.969	1.006	2.800	-595	-117
Service Imola Srl IAS	0	1	244	10	8	33
* Sat Spa	0	55.689	31.838	27.753	4.871	4.615
Set Spa IAS	0	234.987	57.595	120	58.579	-1.932
SGR Servizi Spa	0	11.763	41.404	5.264	3.969	4.451
* Sinergie Ambientali Srl IAS	0	0	77	100	-29	-5

* Le Società contrassegnate con un asterisco riportano i dati dell'ultimo Bilancio approvato (31.12.2005)

	Fondi	Fondo TFR	Debiti	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi e oneri	Rettifica valore att.	Proventi e oneri	Imposte di esercizio	Utile netto
	121	329	49.792	23.702	-23.074	-560	0	88	-385	-229
0	14	591	377	-319	-33	0	0	0	-5	20
0	0	6.267	1.950	-1.478	-363	0	0	0	-60	49
0	36	174	411	-367	0	0	0	0	-28	16
0	20	2.191	698	-901	10	0	0	165	0	-28
0	0	3	0	-127	0	0	0	16	0	-111
0	0	4.196	5.340	-5.382	8	0	0	41	-7	0
0	0	968	3.370	-3.347	5	0	0	0	-7	21
0	0	10.598	5.538	-5.263	-233	0	0	0	-18	24
0	0	2.782	0	-77	0	0	0	-5	-21	-60
0	14	1.873	852	-772	-10	-156	8	-39	-117	
0	6	188	303	-244	-2	0	0	5	-29	33
2.144	3.605	44.539	54.394	-44.842	0	-1.200	0	0	-3.737	4.615
75	17	235.723	50.585	-46.165	-6.992	0	0	94	546	-1.932
740	483	38.260	117.093	-110.731	695	0	0	345	-2.951	4.451
0	0	12	0	-7	2	0	0	0	0	-5

2.8 Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato della società Hera S.p.A.

Signori Azionisti,

Il Bilancio corredato dalla Relazione sulla Gestione messo a nostra disposizione, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) N. 1606/2002.

L'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2006, si compendia in sintesi delle seguenti risultanze: (esprese in migliaia):

STATO PATRIMONIALE

Attività non corrente	
Immobilizzazioni materiali	2.120.445
Attività immateriali	231.248
Avvalimento e differenza di consolidamento	398.927
Partecipazioni e titoli	123.543
Attività finanziarie	19.474
Attività fiscali differite	47.778
Strumenti finanziari - derivati	7.877
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTE	2.949.392
Attività corrente	
Rimanenze	44.590
Crediti commerciali	1.000.322
Lavori in corso su ordinazione	23.590
Attività finanziarie	17.462
Strumenti finanziari - derivati	4.587
Altre attività correnti	107.051
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	213.629
TOTALE ATTIVITA' CORRENTE	1.411.234
TOTALE ATTIVO	4.360.626
Passivo	
Patrimonio netto di gruppo	1.476.135
Patrimonio netto di terzi	40.206
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.516.343
Finanziamenti scaduti oltre l'esercizio successivo	937.243

Trattamento di Fine Rapporto	112.060
Fondi per Rischi ed Oneri	152.551
Passività fiscali differite	134.624
Debiti per locazione finanziarie	31.054
Strumenti finanziari	7.838
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTE	1.378.319

Banche e finanziamenti	442.946
Debiti per locazioni finanziarie	9.495
Debiti commerciali	746.462
Debiti tributari	86.362
Altre passività correnti	174.831
Strumenti finanziari	8.867
TOTALE PASSIVITA' CORRENTE	1.467.873

Totale passivo **2.844.193**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' **4.360.526**

CONTO ECONOMICO	
Ricavi	2.311.450
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	2.696
Altri ricavi operativi	50.296
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(1.146.683)
Costi per servizi	(642.544)
Costi del personale	(296.598)
Ammortamenti e accantonamenti	(195.358)
Altre spese operative	(46.457)
Costi capitalizzati	164.516
Utile operativo	231.520

Ripristino di valore di immobilizzazioni teoriche	
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	4.313
Proventi finanziari	43.856
Oneri finanziari	(102.244)
Utile prima delle imposte	179.347

Imposte del periodo	(79.006)
Utile netto dell'esercizio	100.238

Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione al Consolidato e nella relativa Nota Integrativa ha illustrato la gestione consolidata del gruppo e la sintesi degli andamenti reddituali globali.

Per quanto di nostra competenza possiamo affermare quanto segue:

- Il bilancio consolidato del Gruppo Hera include i bilanci al 31 dicembre 2006 della Capogruppo Hera S.p.A. e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la Società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.
- Sono escluse dal consolidamento integrali le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni, oltre alle imprese controllate detenute esclusivamente allo scopo di una successiva alienazione.
- Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità non è irrilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese inattive, in liquidazione, o comunque di entità irrilevante.
- Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate *al fair value*. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.
- Non vi sono imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale.
- Per la redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati sono state utilizzate le situazioni contabili che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente richiamato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo) al fine di renderle uniformi ai principi contabili ed ai criteri del Gruppo Hera. Per quanto riguarda le Società Collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi IAS/IFRS.
- Nella redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.
- La differenza fra il valore contabile delle partecipazioni e la corrispondente quota di patrimonio netto che viene assunta è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni, la differenza sopracitata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo; l'eventuale residuo, se negativo, è inciso in una voce denominata riserva di consolidamento,

ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo è inciso in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento". L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente alla partecipazione di terzi è inciso in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alla partecipazioni di terzi è incisa nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle apposizioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.
- Tutte le informazioni contestate nel Bilancio Consolidato e nei relativi documenti accompagnatori sono relative all'anno solare 2006.
- Per quanto riguarda i criteri di valutazione essi sono conformi alle norme civili e comunque sono compiutamente illustrati nella Nota Integrativa.
- Il Bilancio Consolidato evidenzia anche l'importo delle garanzie, impegni e rischi.
- Il Bilancio Consolidato chiude con un utile di 100.238 mila € e un patrimonio netto di 1.516.343 mila €.

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

A nostro giudizio il presente Bilancio esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 in conformità alle norme che disciplinano la redazione del Bilancio Consolidato.

Bologna, 10 aprile 2007

Antonio Venturini
Fernando Lolli
Sergio Santi

2.9 Relazione della Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PrimaVitaHomeCuppon SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della Hera SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Hera SpA e sua controllate ("Gruppo Hera") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Hera SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
 - 3 Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altri revisori in data 11 aprile 2006.
 - 4 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Hera SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in situazione dell'articolo 9 del D.lgs. 35/2005; esse pertanto è redatto con chiarezza e

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 aprile 2006.

2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e

PRICEWATERHOUSECOOPERS

rappresenta in modo veritiero e completo la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Hera per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 10 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Luizinho Ferreira
Belo Horizonte

2



ponente il Consiglio di Amministrazione ex art. 2449 del Codice Civile;

- 5. Proroga della scadenza dell'incarico di revisione contabile e conseguente estensione del medesimo agli esercizi 2012 – 2014: deliberazioni conseguenti.

rà in seconda convocazione il giorno 26 aprile 2007 alle ore 10.00, presso la Sala Auditorium del Centro Congressi – CNR - Via Gobetti n. 101, Bologna.

Bologna, 15 marzo 2007

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(dott. Tomaso Tommasi di Vignano)

Le relazioni illustrate degli argomenti e delle proposte all'Ordine del Giorno, compresi i Bilanci d'Esercizio e consolidato al 31 dicembre 2006 con la Relazione sulla gestione, restano depositati presso la sede sociale e la sede di Borsa Italiana Spa nei termini di legge, a disposizione di coloro che ne faranno richiesta.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti legittimati in base alle vigenti disposizioni normative.

Gli azionisti o i loro rappresentanti che parteciperanno all'Assemblea potranno far pervenire, per posta o via fax (al numero 051-287.244), alla segreteria societaria di Hera Spa, copia della documentazione attestante la loro legittimazione all'intervento in Assemblea, almeno tre giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

I soggetti diversi dagli azionisti che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire, con le medesime modalità e nei termini sopra riportati, apposita richiesta. Si ha ragione di ritenere che non potrà essere raggiunto il quorum costitutivo necessario per tenere l'assemblea in prima convocazione e, pertanto, si informano i Signori azionisti che l'assemblea si ter-



BILANCIO D'ESERCIZIO
HERA SPA

3



3.1 Schemi di Bilancio

3.1.1 Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
	Note	2006	2005
Ricavi	3	1.751.922.579	1.384.987.501
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	-65.573	-796.784
Altri ricavi operativi	5	50.419.191	32.266.255
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	-173.879.825	-91.424.476
Costi per servizi	7	-1.326.452.446	-1.069.492.382
Costi del personale	8	-58.957.545	-48.081.759
Ammortamenti e accantonamenti	9	-145.063.130	-107.339.201
Altre spese operative	10	-25.585.221	-24.085.741
Costi capitalizzati	11	7.220.410	3.838.263
Utile operativo		79.558.440	79.871.676
Ripristino valore immobilizzazioni tecniche	12		15.518.162
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	13	51.546.484	44.577.823
Proventi finanziari	14	17.312.651	5.602.583
Oneri finanziari	14	-66.749.183	-39.643.684
Utile prima delle imposte		81.668.392	105.926.560
Imposte del periodo	15	-13.600.205	-22.061.780
Utile netto dell'esercizio		68.068.187	83.864.780

3.1.2 Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	Note	31-dic-2006	31-dic-2005
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	16	1.614.488.729	1.522.848.959
Attività immateriali	17	205.024.859	188.512.864
Avviamento	18	245.590.102	233.629.256
Partecipazioni	19	466.500.274	303.651.083
Attività finanziarie	20	24.400.972	58.550.758
Attività fiscali differite	21	32.447.461	32.152.958
Strumenti finanziari – derivati	22	7.803.531	1.186.370
		2.596.255.929	2.340.532.248
Attività correnti			
Rimanenze	23	2.496.818	5.543.838
Crediti commerciali	24	1.192.840.725	1.114.284.541
Lavori in corso su ordinazione	25	1.709.583	2.115.548
Attività finanziarie	26	13.806.261	11.735.710
Altre attività correnti	27	88.262.374	62.999.355
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	120.053.116	86.663.014
		1.419.168.877	1.283.342.006
TOTALE ATTIVITÀ		4.015.424.805	3.623.874.254
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	29	1.016.752.029	1.016.752.029
- Riserva azioni proprie valore nominale		-114.828	
Riserve		339.611.937	325.326.989
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-237.151	
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>		648.237	-4.185.479
Utile (perdita) del periodo		68.068.187	83.864.780
Totale patrimonio netto		1.424.728.410	1.421.758.319
Passività non correnti			
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	30	816.704.759	404.473.116
Trattamento fine rapporto e altri benefici	31	18.900.435	33.763.295
Fondi per rischi e oneri	32	116.835.176	97.525.793
Passività fiscali differite	33	119.892.249	85.539.914
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	34	8.796.437	12.933.014
Strumenti finanziari – derivati	22	4.722.068	9.726.507
		1.085.851.124	643.961.639
Passività correnti			
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	30	421.353.378	636.086.248
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	34	4.157.577	4.320.844
Debiti commerciali	35	958.924.157	778.033.036
Debiti tributari	36	28.316.630	14.060.806
Altre passività correnti	37	92.093.530	125.653.362
		1.504.845.271	1.558.154.296
TOTALE PASSIVITÀ		2.590.696.395	2.202.115.935
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		4.015.424.805	3.623.874.254

3.2 Nota integrativa

1. Premessa

Hera Spa è una Società per azioni costituita in Italia e iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione al fascicolo di bilancio. Le principali attività della Società sono descritte nella informazioni sulla gestione.

Ai sensi del decreto legislativo n.38/05 Hera Spa ha redatto il proprio Bilancio di Esercizio secondo i principi internazionali IAS/IFRS a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 e ha provveduto a riclassificare i dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, presentato a fini comparativi, già redatto secondo i Principi contabili italiani. Le riconciliazioni e la descrizione degli effetti della transizione ai principi contabili internazionali con riferimento all'esercizio 2005 sono riportati nell'allegato 3.07.02. In particolare il presente bilancio, costituito da Conto Economico, Stato patrimoniale, Rendiconto finanziario, movimenti del Patrimonio netto e note di commento (di seguito anche Nota integrativa), è stato redatto in conformità ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Committee – IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB). In particolare i principi utilizzati sono quelli approvati dalla U.E. e contenuti nei Regolamenti U.E.

Hera Spa ha redatto il Bilancio consolidato secondo le norme vigenti applicando i principi internazionali IAS/IFRS a partire dal Bilancio al 31 dicembre 2005. Infatti a partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Hera ha adottato i nuovi International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea. Nella redazione del Bilancio di Esercizio la Società ha iscritto le attività (ad eccezione delle partecipazioni in Società controllate consolidate) e passività alla data di conversione IFRS (1° gennaio 2005) secondo i medesimi valori utilizzati ai fini del Bilancio consolidato 2005 (ad eccezione delle rettifiche di consolidamento) in applicazione del paragrafo 25 dell'IFRS1. I valori iniziali di riferimento per la conversione sono pertanto quelli al 1° gennaio 2004, già utilizzati per la conversione IFRS a livello di Gruppo.

Nella redazione al 31 dicembre 2006 sono stati eseguiti gli stessi principi e criteri applicati nella redazione dei prospetti di riconciliazione agli IFRS, precedentemente richiamati.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività della Società e di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla Gestione.

Gli schemi utilizzati per il Conto Economico prevedono la classificazione dei costi per na-

tura, ritenuta quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Sono stati inseriti subtotali per evidenziare le grandezze economiche intermedie (utile operativo), utilizzate anche nell'informativa data ai terzi circa i dati di bilancio. Lo schema di Stato patrimoniale è presentato secondo la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti. Il Rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Occorre inoltre tener presente che lo schema di Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 è stato oggetto della riclassifica dei debiti per

depositi cauzionali e di altre attività/passività, in ottemperanza ai principi contabili internazionali e per una migliore rappresentazione delle attività e passività correnti (operative) e non correnti (non operative).

Sono stati inoltre riclassificati i titoli posseduti dalla voce partecipazioni e titoli alla voce attività finanziarie.

Lo schema di Conto Economico al 31 dicembre 2005 è stato oggetto della riclassifica dei costi di godimento di beni di terzi dalle altre spese operative ai costi per servizi.

Viene allegato di seguito sintesi delle riclassifiche:

STATO PATRIMONIALE			
	31-dic-2005 mln/€€	31-dic-2005 appendice mln/€	variazione mln/€
Attività non correnti			
Partecipazioni	303.651	303.652	-1
Altre attività non correnti	0	20.161	-20.161
	303.651	323.813	-20.161
Attività correnti			
Crediti commerciali	1.114.285	1.112.947	1.338
Altre attività correnti	62.999	44.176	18.823
	1.177.284	1.157.123	20.161
	1.480.936	1.480.936	0
Passività non correnti			
Altre passività non correnti		99.719	-99.719
	0	99.719	-99.719
Passività correnti			
Debiti commerciali	778.033	758.033	20.000
Debiti tributari	14.061	14.061	-
Altre passività correnti	125.653	45.938	79.719
	917.748	818.032	99.719
	917.750	917.750	0
Conto Economico			
Costi per servizi	(1.069.492)	(990.820)	-78.672
Altre spese operative	(24.086)	(102.758)	78.672
	-1.093.578	-1.093.578	0

Nel confronto tra i saldi di Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006 è necessario tener presente che i primi non sono comprensivi dell'apporto di Geat Distribuzione Gas Spa la cui fusione per incorporazione in Hera Spa si è perfezionata a far data dal 1° gennaio 2006. Per quanto concerne il Conto Economico si segnala che i valori relativi all'esercizio 2005 non tengono conto dell'apporto, oltre che di Geat Distribuzione Gas Spa, anche di Meta Spa la cui fusione per incorporazione in Hera Spa si è perfezionata alla data del 31 dicembre 2005.

Il presente Bilancio di Esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007.

I prospetti contabili di stato patrimoniale e di Conto Economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello Stato patrimoniale, e in relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, o al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono

compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (per esempio: trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Alla data di transizione agli IFRS - 1 gennaio 2004 - il Gruppo ha adottato il criterio del *fair value* come sostitutivo del costo (*fair value as deemed cost*) per le immobilizzazioni materiali, applicandolo selettivamente ad alcune categorie di beni; il maggior valore risultante è stato accreditato direttamente a riserva. L'adozione del *fair value* è avvenuta sulla base di una perizia di stima effettuata da un esperto indipendente che ha reso possibile, tra l'altro, l'identificazione di singole componenti di impianti e macchinari di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti come previsto dallo IAS 16.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con periodicità annuale, oppure quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "Perdite di valore" - *impairment*).

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le vite utili di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min. %	max %
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	1,50	3,00
Complexto Immobiliare via Razzaboni (Mo)		
- terreni	0,00	0,00
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Impianti generici	7,50	15,00
Attrezzature	5,00	10,00
Mobili e macchine per l'ufficio	6,00	12,00
Macchine elaborazione dati	10,00	20,00
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10,00	20,00
Autovetture	12,50	25,00
Strumenti di misura e laboratorio	5,00	10,00
Telecontrollo	10,00	20,00
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5,00	10,00
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,50	5,00
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione pubblica	4,00	8,00
- centro tipo 1	2,00	4,00
- centro tipo 2	1,25	2,50
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,50
- complesso di accensione (punti singoli/colonnella)	2,00	4,00
- controllori di flusso	1,25	2,50
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,50	7,00



29

Servizio depurazione	min. %	max %
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati opere civili	1,50	3,00
Fabbricati parte edile IDAR	1,50	3,00
Impianti generici e specifici	7,50	15,00
Impianti specifici IDAR	5,00	10,00
Impianti specifici ITFI	5,00	10,00
Impianti specifici	5,00	10,00
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6,00	12,00
Attrezzature di laboratorio	5,00	10,00
Rete	2,50	5,00
Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00
Mobili	6,00	12,00

29. Bologna, sede Hera in viale Berti Pichat.



Servizi gas e teleriscaldamento	min. %	max %
Terreni	0,00	0,00
Cabine di 1°salto- Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	4,00	10,00
Cabine di 2°salto - distretto - Impianti specifici-cabine di utenza	5,00	10,00
Riduttori di utenza - Impianti specifici	4,00	8,00
Rete di distribuzione in acciaio	2,22	8,00
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	2,00	8,00
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,86	8,00
Prese	2,50	8,00
Contatori	4,00	10,00
Protezione catodica	4,00	8,00
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,50	7,00
Cogenerazione e teleriscaldamento:		
- Produzione - Fabbricati	2,50	5,50
- Produzione - Impianti generici	4,50	9,00
- Produzione - Impianti specifici	4,50	9,00
Rete di distribuzione	2,86	8,00
Contatori	2,50	5,00
Centraline di scambio termico	4,50	9,00
- Caldaia	1,43	2,86
- Scambiatori di calore	2,50	5,00
- Vaso d'espansione	1,66	3,33
Centrali di pompaggio		
- Cabina elettrica	2,00	4,00
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00



Servizio idrico	min. %	max %
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
Pozzi		
- Fabbriaci/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici e specifici	1,25	2,50
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Pompe	5,00	10,00
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione - Fabbriaci/Opere civili	1,25	2,50
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione		
- Fabbriaci/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	6,00	12,00
- Impianti di potabilizzazione	4,00	8,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Trasformatori	2,00	4,00
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,50
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2,00	4,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,50	5,00
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghisa sf.	1,00	2,00
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese e allacciamenti	2,22	5,00
Contatori	4,00	10,00
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,50	7,00
Automezzi	10,00	20,00

Servizio energia elettrica produzione e distribuzione	min. %	max %
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	1,50	3,00
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2,00	4,00
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	4,00	8,00
Trasformatori AT/MT - BT/MT	3,50	7,00
- trasformatori in cabina	2,00	4,00
- trasformatori su palo	2,50	5,00
Allacci	3,33	8,00
Contatori	4,00	10,00
Tavole	1,66	3,33
Limitatori	1,66	3,33
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,33
Polifere	1,25	2,50
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi ambientali	min. %	max %
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	1,50	3,00
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,50	3,00
Impianti generici	7,50	15,00
Impianti specifici IIR	5,00	10,00
- Terreni	0,00	0,00
- Fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- Opere edili esterne	1,66	3,33
- Impianti elettrici di produzione	2,00	4,00
- Impianti generici	2,50	5,00
- Linea di termoval. forno postcomb. caldaia e recupero fumi	2,50	5,00
- Linea di termoval. combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- Turbina a vapore e prod. energia elettrica	2,50	5,00
- Sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5,00	10,00
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5,00	10,00
- Terreni	0,00	0,00
- Fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- Opere edili esterne	1,66	3,33
- Impianti elettrici di produzione	2,50	5,00
- Addensamento CDR	2,50	5,00
- Imp. selezione triturazione alimentazione e cernita	2,50 - 3,33	5,00 - 6,67
- Imp. ventilazione	3,33	6,67
- Imp. generici - imp. di inertizzazione - serbatoi stoccaggio	2,50	5,00
- Sistemi di controllo	5,00	10,00
- Contenitori e cassoni	5,00 - 10,00	10,00 - 20,00
- Mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio rifiuti	5,00	10,00
- Terreni	0,00	0,00
- Fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- Opere edili esterne	1,66	3,33
- Impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- Impianti di preselezione	2,50	5,00
- Impianti di miscelazione	3,33 - 5,00	6,67-10,0
- Impianti di palletizzazione	5,00	10,00
- Impianti di recupero energetico	2,50	5,00
- Impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67-8,33
- Impianti di pesatura	2,25	5,00
- Sistemi di biossidazione / trattamento organico	3,33	6,67
- Seconda maturazione	5,00	10,00
- Rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10,00	20,00
Contenitori e attrezzature rifiuti	5,00	10,00
Attrezzature generali	5,00	10,00
Attrezzature per servizio neve	5,00	10,00
Attrezzature igieniche	5,00	10,00
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Autovetture	12,50	25,00
Discariche controllate	0,00	0,00

I terreni non sono ammortizzati. Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico.

Nell'esercizio in cui il cespote viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Per i beni ammortizzabili il cui costo unitario non è superiore a 516 euro e la cui possibilità di utilizzazione in condizioni di massima efficienza non si spinge oltre l'esercizio, in considerazione della rapida usura e delle elevate probabilità di danneggiamento, il piano di ammortamento è stato prudenzialmente calcolato prevedendo un'unica quota di ammortamento pari al costo del cespote.

Leasing - I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate come attività al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e il cui costo può essere determinato atten-

dibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita, non sono assoggettate ad ammortamento ma a *impairment test* annuale, anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca e di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, in linea con il principio della prudenza.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a Conto Economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili e in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle Società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione, alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle Società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (Decreto Letta e Legge Marzano).

Portiamo i rifiuti alla stazione ecologica. Molti, ammortizzabili, appartenute elettriche ed elettroniche, rifiuti inorganici, materiali riciclabili. Alla stazione ecologica vengono avvistati e riciclati i rifiuti per le loro componenti. Come ogni imprenditore, rispettiamo l'ambiente e ragioniamo la qualità delle nostre rifiuti.

HERA

31

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a Conto Economico al momento dell'alienazione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono i costi, interni ed esterni, relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Aggregazioni di imprese - L'IFRS 3 è applicabile alle aggregazioni di imprese che si sono determinate a partire dalla data del 31 marzo 2004. La Società ha applicato tale principio per le acquisizioni del Gruppo Agea, del Gruppo Meta e di Geat Distribuzione Gas Spa.

L'IFRS 3 prevede che le aggregazioni d'impresa vengano contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione. In particolare il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, oltre ai costi direttamente attribuibili all'aggregazione; a eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita, in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di possesso nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di possesso nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dall'IFRS, non ha applicato in modo retroat-

tivo l'IFRS 3 alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione ai Principi IAS/IFRS, che pertanto risultano contabilizzate agli stessi valori determinati sulla base dei precedenti Principi Contabili.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa partecipata è incluso nel valore contabile della partecipata.

Perdite di valore (Impairment) - A ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, Hera Spa prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, Hera Spa effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati a un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel Conto Economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico, a meno che l'attività sia

valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla Riserva di rivalutazione.

Azioni proprie – In applicazione degli IAS 32 e 39, le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio, senza transitare al Conto Economico.

Partecipazioni e titoli - Le partecipazioni si riferiscono a investimenti aventi carattere durevole.

Una controllata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare il controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Una collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza significativa (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni in imprese controllate e nelle imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo IAS 36 - Riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al Conto Economico. Al riguardo si precisa che Hera Spa, secondo quanto previsto dai principi contabili italiani, valutava le partecipazioni in Società controllate e collegate al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Tenuto conto della modalità di costituzione e/o acquisizione delle partecipazioni e del loro andamento registrato negli scorsi esercizi, si è ritenuto, in sede di prima adozione degli IFRS, che le svalutazioni effettuate e gli eventuali ripristini di valore, operati nel Bilancio redatto secondo i principi contabili

italiani, siano allineati a quelli che si sarebbero rilevati secondo gli IFRS.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a Conto Economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti da distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 "attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value* con imputazione al patrimonio netto. Quando il prezzo di mercato, o il *fair value* risultano indeterminabili, sono valutate al costo che può essere rettificato in applicazione dello IAS 36.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a Conto Economico, o al Patrimonio netto nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività

finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Altre attività non correnti - Sono iscritte al loro valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore.

Lavori in corso su ordinazione - Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello Stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze - Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore

netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

I lavori in corso su ordinazione qualora riferiti a commesse di durata pluriennale sono iscritti secondo il metodo della percentuale di completamento, determinata mettendo in relazione i costi sostenuti con i costi totali previsti per la realizzazione dei lavori. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a Conto Economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Crediti commerciali - I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto di una appropriata svalutazione per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie - Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle date di Bilancio successive, le attività finanziarie che Hera Spa ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value* con imputazione al Conto Economico o al Patrimonio netto.

Nella presente voce sono iscritti i titoli destinati a una detenzione durevole, normalmente a scopo di investimento, diversi da quelli rappresentativi di quote azionarie che costituiscono partecipazioni. Sono costituiti principalmente da obbligazioni e da titoli di Stato. Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

- La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Finanziamenti - Le passività finanziarie, a eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici per i dipendenti - Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il TFR) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano, sulla base di ipotesi attuariali e per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto Economico come costo o ricavo, quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti (cd. Metodo del corridoio).

Fondi per rischi e oneri - I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti

(quale risultato di eventi passati) alle quali Hera Spa si ritiene probabile che debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio e sono attualizzati quanto l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività immateriali (es. ripristinati), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

Debiti commerciali - Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale.

Altre passività correnti - Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati - Hera Spa detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interessi.

Coerentemente con la strategia prescelta, Hera Spa non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting" sono designate "di copertura", mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi sono classificate "di trading".

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "fair value hedge" se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della

passività sottostante; oppure come *“cash flow hedge”* se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da una operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *“fair value hedge”*, che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a Conto Economico. A Conto Economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge*, che rispettano le condizioni per il trattamento contabile, quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano.

Contributi - I contributi in conto impianti sono rilevati nel Conto Economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nello Stato patrimoniale sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e acqua

sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui Hera Spa trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari - I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

Imposte dell'esercizio - Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel Conto Economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data del bilancio ed è iscritta alla voce *“Debiti tributari”*.

Al fini dell'Ires la Società ha aderito al cd *“consolidato nazionale”* con le principali Società controllate. A tal fine con ciascuna Società controllata è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite con specifico riferimento alle imposte correnti. Le imposte anticipate e differite, calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate, non vengono trasferite alla controllante Hera Spa, ma permangono in capo alla singola controllata.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce *“Passività fiscali differite”* solo se la somma delle stes-

se evidenzia un onere. Qualora emerge un componente positivo, si rileva un'attività per imposte anticipate, iscritta alla voce "Attività fiscali differite", solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote di imposta vigenti al momento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera - La valuta funzionale e di presentazione adottata da Hera Spa è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto Economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Nel corso degli ultimi mesi lo IASB e l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) hanno emesso nuovi Principi e Interpretazioni. Nonostante, alla data attuale, tali Principi e Interpretazioni non siano ancora obbligatori o non ancora recepiti dal Legislatore Comunitario, la Società sta considerando tali aspetti sulla propria situazione patrimoniale e economica.

Gestione del rischio finanziario

Si riportano di seguito i commenti sui princi-

pali aspetti connessi alla gestione del rischio finanziario, come richiesto dallo IAS 32.

Rischio di mercato

La tipologia di attività della Società non comporta rischi di cambio; i rischi prezzo sono connessi, a livello di Gruppo, ai costi di acquisto della materia prima e alla determinazione delle tariffe di vendita. Per queste ultime non sono disponibili strumenti finanziari di copertura di tale rischio e pertanto la gestione di tale rischio rientra nella gestione ordinaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso soprattutto ai rapporti commerciali. Hera Spa non ha comunque significative concentrazioni di rischio.

Rischio del tasso di interesse

Si rinvia al punto 22 della Nota integrativa.

Stime e valutazioni significative

Utilizzo di stime

La preparazione del Bilancio di Esercizio e delle relative note ha richiesto l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle attuali informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Sono indicati in particolare la natura di tali stime e i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

Impairment dell'avviamento

Hera Spa effettua almeno annualmente l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento ("impairment test"). Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso, che richiede l'utilizzo di stime, dettagliate nel paragrafo relativo all'avviamento.

Accantonamenti TFR

La stima dei calcoli TFR considerano gli effetti al 31 dicembre 2006, determinati sulla base delle ipotesi demografiche e attuariali rilevanti commentate nello specifico paragrafo (tasso di attualizzazione, stima del *turn-over* ecc). A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR a un conto di tesoreria istituito presso l'Inps). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR

maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Il TFR è iscritto per 18.900 migliaia di euro.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi, facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sui contenziosi Inps.

3. Ricavi

Nei "Ricavi verso Società controllate" sono compresi i ricavi generati dai contratti di servizio in essere con le stesse Società, oltre che "ricavi vari" di entità minore.

Nelle voci "Ricavi per distribuzione gas", "Ricavi per cessioni di acqua", "Ricavi per cessione di energia elettrica" e "Ricavi per raccolta e smaltimento rifiuti" sono ricompresi anche i ricavi generati dai rapporti con le Società controllate.

	2006	2005	Variazioni
Ricavi per distribuzione gas a terzi	15.928	4.974	10.954
Ricavi per cessione di acqua	257.020	210.047	46.972
Ricavi per cessione di energia elettrica	112.432	26.831	85.601
Ricavi per raccolta e smaltimento rifiuti	425.343	357.831	67.513
Ricavi per teleriscaldamento	50.337	30.842	19.495
Ricavi per depurazione fognatura	79.690	68.745	10.946
Ricavi da illuminazione pubblica	28.707	21.189	7.518
Ricavi da servizi cimiteriali e funerari	12.569	17.015	(4.446)
Ricavi per prestazioni per conto utenti terzi	51.629	32.194	19.435
Ricavi verso Società controllate	710.424	602.996	107.428
Ricavi per altre prestazioni di servizi	7.844	12.324	(4.480)
Totale	1.751.923	1.384.988	366.935

Nei "Ricavi per altre prestazioni di servizi" sono ricomprese le fatturazioni per servizi vari d'importi non rilevanti effettuate nei confronti di Comuni e privati.

4. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione

	2006	2005	Variazioni
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	(7)	(797)	790
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(58)		(58)
Totale	(66)	(797)	732

5. Altri ricavi operativi

	2006	2005	Variazioni
Rimborsi assicurativi	1.569	1.499	69
Vendite materiali e scorte a terzi	257	677	(420)
Contributi in conto impianto	2.285	2.281	4
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	10.022	6.734	3.288
Locazioni attive	3.261	2.261	1.000
Utilizzo fondi	1.676	3.012	(1.336)
Plusvalenze da cessioni di beni	11.465	3.714	7.751
Rimborso costi	3.215	2.504	712
Altri	16.669	9.584	7.085
Totale	50.419	32.266	18.153

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2005 sono relative a:

- contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata per 3.288 migliaia di euro. Lo scostamento è rappresentato principalmente dal perfezionamento del nuovo accordo Anci – Conai 2004-2008 che ha consentito di stipulare le convenzioni tra Hera Spa e i Consorzi di Filiera Conai (Cial, Cna, Comieco, Corepla, Rilegno) per la raccolta differenziata e il recupero energetico;
- utilizzo fondi che evidenzia una variazione in diminuzione di 1.336 migliaia di euro dovuta a minori costi sostenuti per la gestione del post mortem delle discariche chiuse;
- plusvalenze da cessione di beni per 7.751 migliaia di euro derivanti principalmente da vendite di immobili e terreni;

- altri per 7.085 migliaia di euro; trattasi principalmente di ricavi generati da titoli di efficienza energetica (certificati bianchi e grigi), da proventi di continuità del servizio elettrico e da fatturazioni a Società del Gruppo per rimborsi di costi sostenuti per loro conto (compensi Amministratori, servizi immobiliari e gestione flotte e altri). La voce "Altri" comprende ricavi generati dal servizio di gestione delle acque meteoriche fatturati agli enti pubblici Locali beneficiari del servizio (4.535 migliaia di euro nel 2006 e 4.427 migliaia di euro nel 2005).

I ricavi più sopra commentati includono proventi di natura ricorrente ad eccezione delle plusvalenze da cessione di beni.

6. Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)

	2006	2005	Variazioni
Metano destinato alla vendita e gpl al netto della variazione scorte	15	0	15
Combustibili gestione calore	3.972	3.313	660
Energia elettrica destinata alla vendita	77.731	16.295	61.436
Materiali per la manutenzione: gestione e ricambi al netto delle variazioni delle scorte	6.612	6.908	(295)
Energia elettrica a uso industriale	47.423	35.416	12.007
Combustibili, carburanti e lubrificanti	9.808	7.845	1.963
Metano per uso industriale	23.618	18.217	5.402
Acqua per uso industriale	198	180	18
Prodotti chimici	2.650	1.959	691
Materiali di consumo e vari	1.853	1.293	560
Totale	173.880	91.424	82.455

Relativamente alle voci “Energia elettrica destinata alla vendita” e “Energia elettrica a uso industriale”, le variazioni rispetto all’esercizio 2005 pari rispettivamente a 61.436 mi-

gliaia di euro e 12.007 migliaia di euro sono dovute alla fusione per incorporazione di Meta Spa in Hera Spa, perfezionata alla data del 31 dicembre 2005.



32. Distributore carburante nel deposito veicoli Hera Ravenna.

7. Costi per servizi

	2006	2005	Variazioni
Servizi verso le Società del Gruppo	969.537	778.236	191.301
Utenze industriali (acqua, metano, calore ed energia elettrica)	8.827	3.551	5.275
Lavori e manutenzioni	87.689	59.566	28.123
Vettoriamento e stoccaggio	489	0	489
Assicurazioni	8.199	7.518	680
Pulizia e vigilanza	3.450	2.581	869
Trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	96.792	79.876	16.916
Annunci, inserzioni, pubblicità e contenziosi	2.930	2.837	92
Trasporti	0	558	(558)
Consulenze tecniche, organizzative, legali e assistenza tributaria	12.330	12.258	72
Compensi a Sindaci, Amministratori	2.216	1.860	356
Letture contatori	699	1.425	(726)
Postali, recapiti, telefonici	13.777	8.014	5.764
Selezione personale, formazione e altre spese per maestranze	5.965	6.884	(919)
Servizi informativi e CED	17.295	14.934	2.362
Analisi di laboratorio	1.660	2.074	(414)
Oneri e commissioni bancarie	3.889	3.094	795
Canoni corrisposti a enti locali	65.341	63.420	1.920
Affitti e locazioni passive	10.816	5.777	5.040
Canoni passivi	10.718	9.404	1.314
Altri	3.833	5.626	(1.792)
Totali	1.326.452	1.069.492	256.960

Nella voce "Servizi verso le Società del Gruppo" sono ricompresi i costi generati dai contratti di servizio stipulati tra Hera Spa e le Società controllate.

Nella voce "Canoni corrisposti agli enti locali" sono ricompresi gli oneri sostenuti per l'utilizzo delle reti comunali, i canoni corrisposti alle Società degli asset per l'affitto dei beni del ciclo gas, idrico ed elettrico e i canoni di locazione delle isole ecologiche di proprietà delle stesse.

Per quanto riguarda i compensi netti corrisposti agli Amministratori nell'esercizio 2006 questi ammontano complessivamente a 2.024 migliaia di euro, mentre i compensi riconosciuti al Collegio Sindacale sono pari a 280 migliaia di euro.

Come previsto dall'art.78 della Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, recante le norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 in materia di emittenti, di seguito viene fornita l'informativa relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio agli Amministratori e ai Sindaci da Hera Spa e dalle Società controllate. Per compenso si intende l'emolumento corrisposto per la carica ricoperta, anche per frazione di anno, gli altri eventuali benefici di natura non monetaria, i bonus e gli incentivi, attribuiti anche da Società controllate da Hera Spa.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Tomaso	Presidente	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	300		34	
Tommasi di Vignano							
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	302		34	
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	120			
Mara Bernardini	Consigliere	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	73			
Filippo Brandolini	Consigliere	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	100			
Luigi Castagna	Consigliere	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	100			
Pier Luigi Celli	Consigliere	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	75			
Piero Collina	Consigliere	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	75			
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	75			
Giuseppe Fiorani	Consigliere	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	73			
Vander Maranini	Consigliere	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	100			
Nicodemo Montanari	Consigliere	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	100			
Fabio Alberto Roversi Monaco	Consigliere	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	75			
Roberto Sacchetti	Consigliere	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	100			
Luciano Sita	Consigliere	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	75			
Ermanno Vichi	Consigliere	01.01.2006 - 26.04.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	32			
Bruno Tani	Consigliere	27.04.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	48			
Lanfranco Maggioli	Consigliere	11.07.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	32			
Stefano Zolea	Consigliere	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	100			
Totale				1.955		69	

COLLEGIO SINDACALE							
Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
dott. Antonio Venturini	Presidente	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	120			
dott. Fernando Lolli	Sindaco Effettivo	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	80			
ing. Sergio Santi	Sindaco Effettivo	01.01.2006 - 31.12.2006	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	80			
Totale				280			

Si precisa inoltre che il compenso corrisposto nell'esercizio 2006 al Direttore Generale Operations ammonta a 252 migliaia di euro.

8. Costo del personale

	2006	2005	Variazioni
Salari e stipendi	40.711	33.160	7.551
Oneri sociali	14.470	12.348	2.123
Trattamento di Fine Rapporto	1.736	1.636	99
Altri costi	2.040	938	1.103
Totale	58.958	48.082	10.876

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, è il seguente:

Categoria	2006	2005	Variazioni
Dirigenti	64	55	9
Quadri	95	88	7
Impiegati	538	478	60
Operai	256	293	(37)
Totale	953	914	39

L'incremento del costo del personale è dovuto all'andamento del costo medio unitario, legato agli aumenti retributivi e a un maggior utilizzo di risorse nelle attività di contatto con i clienti.

9. Ammortamenti e accantonamenti

	2006	2005	Variazioni
Ammortamento ordinario immobilizzazioni materiali	98.221	70.040	28.181
Ammortamento ordinario immobilizzazioni immateriali	29.378	23.949	5.429
Svalutazione crediti attivo circolante	1.964	1.919	45
Accantonamenti per rischi	6.134	1.972	4.162
Altri accantonamenti	9.366	9.460	(93)
Totale	145.063	107.339	37.724

Per la composizione di tali voci si rinvia a quanto riportato a commento delle voci immobilizzazioni materiali, attività immateriali, crediti commerciali e fondi per rischi e oneri.

10. Altre spese operative

	2006	2005	Variazioni
Canoni passivi	3.237	7.598	(4.361)
Imposte diverse da quelle sul reddito	3.436	2.459	977
<i>di cui canoni di occupazione spazi e aree pubbliche</i>	1.094	799	295
Contributi associativi e altri contributi	1.152	952	200
Tributo speciale discariche	12.153	9.780	2.373
Minusvalenza su cessioni di beni	673	608	65
Perdite su crediti	238		238
Altri oneri minori	4.696	2.688	2.007
<i>di cui abbonamenti riviste, giornali</i>	123	87	36
<i>di cui oneri utilità sociale</i>	156	184	(28)
<i>di cui multe, ammende e penalità</i>	578	26	552
<i>di cui spese diverse (principalmente contributi a disagiati)</i>	1.621	1.251	370
<i>di cui altri costi correnti</i>	1.546	255	1.291
Totale	25.585	24.086	1.499

La variazione dei canoni passivi, pari a migliaia di euro 4.361, si riferisce a una diversa classificazione nell'esercizio 2006 rispetto al 2005 di costi aventi natura di prestazione di servizio e, in quanto tali, classificati alla voce 7, "lavori e manutenzioni".

I costi più sopra commentati includono oneri di natura ricorrente ad eccezione delle minusvalenze da cessione di beni.

11. Costi capitalizzati

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali e attività immateriali" i seguenti costi:

	2006	2005	Variazioni
Materiali prelevati da magazzino	143	143	
Costo del personale	4.322	3.342	980
Capitalizzazione di oneri finanziari	2.755	496	2.259
Totale	7.220	3.838	3.382

Tale voce ricomprende i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; per l'analisi degli investimenti si rinvia alle note di commento dell'attivo dello Stato patrimoniale in merito all'analisi delle Immobilizzazioni immateriali e materiali.

12. Ripristino di valore di immobilizzazioni tecniche

Il ripristino si riferisce a una operazione effettuata nell'esercizio 2005 afferente il settore delle telecomunicazioni.

13. Quote di utili (perdite) di imprese partecipate

	2006	2005	Variazioni
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	51.886	44.968	6.918
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	1.305	429	876
Proventi da partecipazioni in altre imprese	2.617	392	2.225
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate	(1.727)	(13)	(1.713)
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese collegate	(86)	(33)	(52)
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in altre imprese	(12)	(9)	(3)
Svalutazioni di partecipazioni	(2.219)	(1.036)	(1.184)
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	(218)	(120)	(98)
Totale	51.546	44.578	6.968

La voce "Proventi da partecipazioni" in imprese controllate, collegate e altre è composta principalmente dai dividendi deliberati nell'esercizio 2006.

La voce "Svalutazioni di partecipazioni" è relativa alla svalutazione della partecipazione in Medea Spa (2.164 migliaia di euro) per effetto di *impairment test*.

Nella voce "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie" è ricompresa la svalutazione di un credito finanziario vantato verso una Società cessata nel corso del 2006.

14. Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	2006	2005	Variazioni
Proventi da crediti v/imprese controllate iscritti nelle immobilizzazioni	306	73	233
Proventi da crediti v/imprese collegate iscritti nelle immobilizzazioni	792	597	195
Proventi da crediti v/altri iscritti nelle immobilizzazioni	42	178	(136)
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	25	19	6
Proventi diversi dai precedenti - da imprese controllate e altri	39	269	(230)
Interessi attivi verso banche	2.150	461	1.689
Interessi attivi su altri crediti a breve	4.456	568	3.887
Proventi finanziari generati da derivati su tassi	9.407	3.030	6.377
Proventi diversi dai precedenti - da altri	95	408	(313)
Totale	17.313	5.603	11.710

Oneri finanziari	2006	2005	Variazioni
Interessi passivi e altri oneri v/imprese controllate e collegate	37	5	32
Interessi passivi verso banche per scoperti di conti corrente	10.376	9.822	554
Interessi passivi verso banche per mutui a medio/lungo termine	17.485	14.759	2.726
Oneri finanziari generati da derivati su tassi	5.899	4.446	1.453
Oneri finanziari in applicazione dello "IAS 19"	691	348	343
Oneri finanziari generati dall'applicazione di "altri principi internazionali"	8.868	7.496	1.372
Altri	23.394	2.768	20.626
Totale	66.749	39.644	27.105

Gli oneri finanziari generati dall'applicazione di "altri principi internazionali" comprendono gli oneri derivanti dai leasing finanziari per 853 migliaia di euro, gli oneri di competenza dell'esercizio a seguito dell'attualizzazione del "Fondo ripristino beni di terzi", 4.679 migliaia di euro e del "Fondo *post mortem* discariche", 4.289 migliaia di euro.

I proventi e gli oneri finanziari generati da derivati su tassi includono gli effetti delle operazio-

ni di chiusura già commentate nella relazione sulla gestione. Nella voce "Altri" pari a 23.394 migliaia di euro sono ricompresi 17.969 migliaia di euro relativi a interessi passivi del prestito obbligazionario, 1.586 migliaia di euro relativi a interessi passivi su contratti di copertura, 1.786 migliaia di euro relativi a oneri sul contratto di *cash pooling* tra Hera Spa e la Società correlata Meta Energy. La variazione del saldo della gestione finanziaria è commentata nella relazione sulla gestione.

15. Imposte sul reddito

La composizione della voce è la seguente:

	2006	2005	Variazioni
Imposte correnti (Ires, Irap e imposta sostitutiva)	(17.046)	19.375	(36.420)
Imposte differite	32.948	4.390	28.559
Imposte anticipate	(2.302)	(1.702)	(600)
Totale	13.600	22.062	(8.462)

L'incidenza complessiva delle imposte del periodo sul risultato prima delle imposte è stata del 16,7% circa (20,8% nell'esercizio 2005).

Si rende noto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge 18/04/05, n. 62, che ha stabilito la procedura per il recupero degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi dalla Decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, Hera Spa ha presentato le dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta interessati dal regime di esenzione. L'Agenzia delle Entrate territorialmente competente ha completato l'attività di verifica presso la Società relativa alle suddette dichiarazioni, emettendo processo verbale di constatazione in data 17 ottobre 2005; la Società ha quindi presentato memorie in data 1 dicembre 2005. Peraltro, il comma 132 della Legge Finanziaria, Legge. n. 266 del 23 dicembre 2005 ha introdotto rilevanti modifiche all'art. 27 della Legge 18/04/05, n. 62, prevedendo, tra l'altro, un allungamento dei tempi per il recupero degli aiuti e uno spostamento di competenza dal Ministero delle Finanze al Ministero degli Interni. È stato quindi emanato il DL n.10 del 15/02/2007, in vigore dal 16/02/2007, con il quale sono state disciplinate le modalità di restituzione degli aiuti dichiarati illegittimi. Tale decreto, alla data attuale, deve essere convertito in legge.

Si fa inoltre presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci all'atto dell'integrazione societaria che ha portato alla formazione di Hera e riportato nel Prospetto informativo di quotazione, gli enti locali si sono impegnati a indennizzare

Hera per ogni eventuale costo, perdita o danno subito da Hera in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la Società e le Società partecipanti all'Integrazione abbiano usufruito. Conseguentemente Hera Spa non ha effettuato alcun accantonamento a riguardo.

Relativamente alla ex Meta Spa si precisa che i periodi di imposta interessati alla moratoria sono stati oggetto di definizione automatica ("tombale") ai sensi dell'art. 9 della Legge n.289/2002 e pertanto relativamente a essi risulta preclusa ogni attività di accertamento, secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma nono, della citata Legge n.289/2002. Il presente Bilancio non riflette alcun accantonamento a tale titolo in quanto gli Amministratori, sulla base dell'attuale status normativo, ritengono che il rischio di restituzione delle imposte, a seguito di un esito finale negativo dell'intera procedura di infrazione, sia possibile ma non probabile. Prudenzialmente per l'eventuale passività generata dall'integrazione con Meta Spa, in continuità con la delibera assunta in data 15 gennaio 2003 dalla medesima Società, è stata vincolata una quota di Riserve disponibili, pari a 4.100 migliaia di euro, a copertura degli eventuali oneri conseguenti al recupero degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea.

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 33%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito (l'Irap non è stata presa in considerazione data la particolare natura).

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA E ALIQUOTA EFFETTIVA

Esercizio corrente	
Aliquota ordinaria	33%
Redditi esenti	1,87%
Dividendi	-22,93%
Costi indeducibili	-0,88%
Aliquota effettiva	11,06%

Le imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2006 riguardano le seguenti variazioni tra l'imponibile fiscale e il risultato di Bilancio.

ESERCIZIO 2006		ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 33% - 37,25%)
Imposte anticipate			
Svalutazioni per perdite durevoli di imm. finanziarie		2.242	740
Fondo svalutazione crediti		7.765	2.562
Fondi per rischi e oneri		26.192	9.327
Ammortamenti		27.057	10.079
Altri		6.938	2.456
Effetti IAS, compresi quelli di prima applicazione		0	7.283
Totale		70.194	32.447
Importo accreditato al Conto Economico 2006			(2.302)
Imposte differite			
Ammortamenti fiscali		90.837	33.837
Plusvalenze rateizzate		9.857	3.672
Altri		123	41
Effetti IAS, compresi quelli di prima applicazione		0	82.342
Totale		120.693	119.892
Importo addebitato al Conto Economico 2006		0	32.948
Imposte differite (anticipate) nette		0	87.445

16. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia/€)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale immobilizzaz. materiali
COSTO DI ACQUISIZIONE					
Saldo al 31-dic-2005	253.899	1.578.257	192.867	77.275	2.102.297
Incrementi	7.776	131.809	11.269	77.163	228.017
Disinvestimenti	-7.590	-24.308	-13.530	-6.439	-51.867
Riclassifiche e altre variazioni	6.968	-162.084	2.476	-20.041	-172.681
Saldo al 31-dic-2006	261.053	1.523.674	193.082	127.958	2.105.766
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Saldo al 31-dic-2005	37.128	432.929	109.391	0	579.448
Ammortamenti dell'anno	5.245	77.449	15.528	0	98.221
Disinvestimenti	0	-2.680	-10.718	0	-13.398
Riclassifiche e altre variazioni	-3.914	-169.146	66	0	-172.994
Saldo al 31-dic-2006	38.458	338.552	114.267	0	491.277
Valore netto					
Al 31-dic-2005	216.771	1.145.328	83.476	77.275	1.522.849
Al 31-dic-2006	222.594	1.185.122	78.815	127.958	1.614.489

Le voci "Terreni e fabbricati" pari rispettivamente a 67.012 e 155.582 migliaia di euro si riferiscono principalmente agli immobili di proprietà. Gli incrementi sono giustificati principalmente dall'acquisizione della nuova sede di Rimini.

Tra i decrementi significativi dell'anno si segnala principalmente l'alienazione dell'immobile di Via Dario Campana a Rimini (sede precedente) e di alcuni locali adibiti a deposito siti in Bologna.

La voce "Impianti e macchinari generici" pari a 16.501 migliaia di euro e la voce Impianti specifici pari a 1.016.874 si riferiscono principalmente alle reti di distribuzione acqua e gas relative alle aree territoriali di Bologna, Modena e Ferrara. L'incremento dell'esercizio è rappresentato dai nuovi investimenti, nonché da riclassifiche di valori dalla voce Concessioni delle immobilizzazioni immateriali, a seguito della scadenza di alcune concessioni relative ai servizi gas e depurazione nei Comuni descritti nella nota di commento alle attività immateriali.

Tra i decrementi significativi dell'anno si segnala principalmente la cessione dell'impianto di compostaggio di Ca' Baldacci e Voltana a Recupera Srl, siti rispettivamente a Rimini e a Lugo di Ravenna.

La voce "Altri beni mobili" comprende le attrezzature, i mobili, le macchine elettroniche, le autovetture e gli automezzi.

La voce "Attrezzature", pari a 31.223 migliaia di euro si riferisce principalmente ai

cassonetti per lo smaltimento dei rifiuti. L'incremento dell'esercizio è giustificato da significativi acquisti di attrezzature relative ai servizi ambientali (negli esercizi precedenti gestiti in leasing). Il decremento dell'esercizio è dovuto principalmente all'alienazione di cassonetti relativi al servizio raccolta.

La voce "Mobili" è pari a 3.940 migliaia di euro, in linea con il valore relativo all'esercizio precedente.

La voce "Macchine elettroniche" è pari a 1.425 migliaia di euro. Il decremento significativo dell'anno è relativo principalmente a cessioni di macchine elettroniche ad altre Società del gruppo.

La voce "Autovetture" è pari a 642 migliaia di euro.

La voce "Automezzi" è pari a 41.584 migliaia di euro. L'incremento dell'esercizio è relativo principalmente ad acquisizioni di automezzi relativi ai servizi ambientali. Il decremento dell'anno è relativo principalmente a cessioni di automezzi ad altra Società del gruppo.

Le immobilizzazioni in corso e acconti pari a 127.958 migliaia di euro si riferiscono principalmente ai costi di progettazione fino ad ora sostenuti per la centrale di cogenerazione di Imola, agli ampliamenti degli impianti di termovalorizzazione di Forlì e Ravenna, alla realizzazione della II e III linea del termoutilizzatore di Ferrara e alla realizzazione e ristrutturazione di sedi aziendali.

17. Attività immateriali

Le attività immateriali sono così costituite:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Diritti brevetto industriale e opere ingegno	40.966	42.065	(1.099)
Concessioni	126.201	129.538	(3.337)
Licenze, marchi e simili	5.935	4.175	1.760
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.502	11.960	16.543
Altre	3.420	775	2.645
Totale	205.025	188.513	16.512

33. Tra i beni mobili del Gruppo, il parco automezzi in gestione ai servizi ambientali.



Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia/€)	Diritto di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale attività immateriali
COSTO DI ACQUISIZIONE					
Saldo al 31-dic-2005	64.871	238.600	4.664	11.960	320.094
Incrementi	11.736	5.794	1.722	20.010	39.262
Disinvestimenti	-1.776	-1.023	-21	-1.042	-3.862
Riclassifiche e altre variazioni	2.278	-12.596	2.622	-2.425	-10.121
Saldo al 31-dic-2006	77.109	230.775	8.987	28.502	345.373
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Saldo al 31-dic-2005	22.805	104.887	3.889	0	131.581
Ammortamenti dell'anno	14.703	13.292	1.382		29.378
Disinvestimenti	-1.367				-1.367
Riclassifiche e altre variazioni		-19.540	296		-19.244
Saldo al 31-dic-06	36.142	98.639	5.567	0	140.348
Valore netto					
Al 31-dic-2005	42.065	133.713	775	11.960	188.513
Al 31-dic-2006	40.966	132.136	3.420	28.502	205.024

I diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a 40.966 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 sono relativi principalmente a costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione del sistema informativo SAP R/3 e SAP/ISU. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

Le concessioni pari a 126.201 migliaia di euro sono costituite in massima parte dal valore delle concessioni in capo a Hera Spa relative agli impianti del gas, idrici e depurazione. L'incremento significativo è relativo principalmente a 3.051 migliaia di euro derivante dall'acquisizione di Geat Distribuzione Gas Spa. La variazione negativa è rappresentata dal passaggio da concessione a proprietà dei beni relativi ai servizi energia e depurazione dei Comuni di Bazzano, Pieve di Cento,

Monterenzio e Monteviglio, come previsto dai relativi contratti a seguito del raggiungimento delle scadenze delle concessioni medesime.

Le licenze, marchi e simili sono pari a 5.935 migliaia di euro al 31 dicembre 2006.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 28.502 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 rappresentano principalmente i costi sostenuti per i progetti informatici non ancora ultimati. L'incremento significativo rispetto all'esercizio precedente è relativo all'implementazione del sistema informativo SAP/ISU.

Le altre immobilizzazioni immateriali pari a 3.420 migliaia di euro riguardano le spese incrementative su beni di terzi, spese sostenute per la viabilità esterna degli impianti.

18. Avviamento

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Avviamento	245.590	233.629	11.961
Totale	245.590	233.629	11.961

Di seguito viene esposta la composizione della voce "Avviamento" al 31 dicembre 2006. Le voci principali sono le seguenti:

- avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera Spa, migliaia di euro 86.516;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea Spa avvenuta nell'esercizio 2004, 41.658. migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea, il valore delle azioni è stato determinato, nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 3, alla data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea Spa;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Meta Spa, 103.554 migliaia di euro. Tale avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di

Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa, il valore delle azioni è stato determinato alla data di fine esercizio 2005, individuata nella sostanza come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Meta Spa;

- avviamento relativo all'operazione di fusione per incorporazione di Geat Distribuzione Gas Spa in Hera Spa. Tale operazione decorre dal 1° gennaio 2006, data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo da parte di Hera Spa. L'avviamento, pari ad 11.670 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti dell'attività e passività iscritti.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento non è più soggetto ad ammortamento e viene effettuato l'*impairment test* sul valore residuo a fine periodo.

19. Partecipazioni

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	351.808	233.618	118.190
Partecipazioni in imprese collegate	82.697	41.720	40.977
Partecipazioni in altre imprese	31.996	28.313	3.682
Totale	466.500	303.651	162.849

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE								
Partecipazioni in imprese controllate	%	saldo finale 31-dic-2005	increm. GDG	movimenti dell'esercizio				saldo finale 31-dic-2006
				increm.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim.	
Agea One Srl in liquidazione	100%	2.373					(2.373)	0
Akron Spa	58%	2.513						2.513
Ambiente 3000 Srl	51%	77						77
Ares Spa	100%	1.040					(27)	1.013
Asa Spa	51%	4.184						4.184
Aspes Multiservizi Spa	50%	17.856		16.589				34.445
Calorpiù Italia Scarl	51%	5			(5)			0
Calorpiù Modena Scarl	60%	6			(6)			0
Consorzio Energia Servizi Bologna	52%	3			(3)			0
Bio Energy Srl in liquidazione	100%	500		5			(505)	0
Ecologia Ambiente Srl	100%	49.017						49.017
Ecosfera Spa	51%	510						510
Famula On-Line Spa	60%	5.426		629				6.055
Frullo Energia Ambiente Srl	51%	8.740						8.740
Gal.A Spa	60%	207						207
Gas Riccione Spa	100%	0	3.550		(3.550)			0
Hera Bologna Srl	100%	1.250						1.250
Hera Clion Srl in liquidazione	100%	200					(200)	0
Hera Comm Srl	100%	88.592						88.592
Hera Comm Mediterranea Srl (già Cales Srl)	50%	138						138
Hera Ferrara Srl	100%	810						810
Hera Forlì-Cesena Srl	100%	650						650
Hera Gas Tre Spa	100%	705						705
Hera Immobiliare Srl in liquidazione	100%	100		41		(41)	(100)	0
Hera Imola Faenza Srl	100%	1.370						1.370
Hera Luce Srl	87%	628		2.857				3.485
Hera Modena Srl	100%	10		990				1.000
Hera Ravenna Srl	100%	850						850
Hera Rete Modena Srl	100%	0		107.497			(1.153)	106.344
Hera Rimini Srl	100%	1.050						1.050
Herasocrem Spa	51%	1.131						1.131
Hera Servizi Funerari Srl	100%	10						10
Hera Trading Srl	100%	2.711						2.711
Ideametropoli Centro Global Service Srl in liquidazione	100%	0						0
Ingenia Srl	74%	63						63
Medea Spa	100%	11.988		2.164		(2.164)		11.988
Metaenergy Srl	100%	13.795			(13.795)			0
Meta Rete Gas Srl in liquidazione	100%	99					(99)	0
Meta Service Srl	51%	1.271			(1.271)			0
Nuova Geovis Spa	51%	4.856						4.856
Recupera Srl	94%	337		11.266				11.603
Rio d'Orzo Srl in liquidazione	93%	202					(202)	0
Romagna Compost Srl	60%	186						186
Sbi Srl in liquidazione	51%	51						51
Sotris Spa	70%	2.362						2.362
Ts Distribuzione Srl in liquidazione	100%	1.149		70			(1.219)	0
Tecnometano Srl in liquidazione	100%	591					(591)	0
Uniflotte Srl	97%	3.640			(74)			3.567
Viviservizi S.c.ar.l.	82%	367		158			(248)	277
Totale partecipazioni in imprese controllate		233.618	3.550	142.266	(18.703)	(2.205)	(6.718)	351.808

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

AGEA ONE Srl

La Società posta in liquidazione in data 19 aprile 2005 è stata cancellata in data 29 giugno 2006 dal Registro delle Imprese.

ASPES MULTISERVIZI Spa

In data 27 luglio 2006 Hera Spa acquista dal Comune di Pesaro n. 2.512.488 azioni di Aspes Multiservizi Spa. Pertanto la partecipazione passa dal 26,87% al 49,79%.

BIO ENERGY Srl

La Società posta in liquidazione in data 21 aprile 2006 è stata cancellata in data 29 dicembre 2006 dal Registro delle Imprese.

FAMULA ON LINE Spa

L'incremento registrato nell'esercizio pari a 629 migliaia di euro è relativo all'aumento di capitale sociale di 1.048 migliaia di euro sottoscritto e versato da Hera Spa.

GAS RICCIONE Spa

La partecipazione acquisita a seguito della fusione per incorporazione in Hera Spa di Geat Distribuzione Gas Spa è stata ceduta in data 18 luglio 2006 a Hera Comm Srl.

HERA CLION Srl

La Società posta in liquidazione in data 3 ottobre 2005 è stata cancellata in data 7 settembre 2006 dal Registro delle Imprese.

HERA IMMOBILIARE Srl

In data 17 gennaio 2006 Hera Immobiliare Srl ha deliberato la riduzione del capitale sociale per perdite e la successiva ricostituzione. In data 12 giugno 2006 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento della Società. La cancellazione dal Registro delle Imprese è avvenuta in data 6 settembre 2006.

HERA LUCE Srl

Nel gennaio 2006 Hera Spa ha acquisito la quota detenuta da Gemmo Spa: la quota di partecipazione passa pertanto dal 69,3% del 31 dicembre 2005 all'87,3%.

HERA MODENA Srl

Con effetto dal 1° gennaio 2006 Hera Spa ha conferito il ramo d'azienda relativo alla gestione delle reti alla Società Operativa Territoriale di Modena con conseguente aumento di capitale sociale da 10 a 990 migliaia di euro.

HERA RETE MODENA Srl

In data 27 giugno 2006, in esecuzione dell'accordo preliminare sottoscritto il 13 marzo 2006, Hera Spa ed Enel Distribuzione Spa hanno firmato il contratto definitivo per l'acquisto da parte di Hera Spa dell'intera partecipazione in Hera Rete Modena Srl, Società avente a oggetto l'attività di distribuzione e vendita di energia elettrica sul territorio di 18 Comuni della Provincia di Modena.

MEDEA Spa

Il valore della partecipazione si è incrementato a seguito dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 18 aprile 2006 convocata per la riduzione e successiva ricostituzione dello stesso capitale. Il test di *impairment* ha determinato la svalutazione della partecipazione per complessivi 2.164 migliaia di euro.

METAENERGY Srl

In data 9 maggio 2006 Hera Spa cede l'intera partecipazione ad Hera Comm Srl.

META RETE GAS Srl

La Società posta in liquidazione in data 24 giugno 2005 è stata cancellata in data 3 agosto 2006 dal Registro delle Imprese.

META SERVICE Srl

In data 5 dicembre 2006 Hera Spa cede la sua partecipazione pari al 51% a Uniflotte Srl.

RECUPERA Srl

Con decorrenza dal 1° gennaio 2006 Hera Spa cede a Recupera Srl gli impianti di compostaggio di Cà Baldacci e Voltana Lugo, aumentando il valore della partecipazione di 11.266 migliaia di euro. La quota di partecipazione passa pertanto dal 75,5% al 93,95%.

RIO D'ORZO Srl

La Società posta in liquidazione in data 7 aprile 2006 è stata cancellata in data 5 settembre 2006 dal Registro delle Imprese.

TS DISTRIBUZIONE Srl

La Società posta in liquidazione in data 9 maggio 2006 è stata cancellata in data 21 novembre 2006 dal Registro delle Imprese.

TECNOMETANO Srl

La Società posta in liquidazione in data 10 maggio 2005 è stata cancellata in data 27 luglio 2006 dal Registro delle Imprese.

UNIFLOTTE Srl

In data 5 dicembre 2006 Hera Spa vende il 2% della sua partecipazione ad Ecologia Soluzione Ambiente Spa (la percentuale passa dal 99% al 97%).

VIVISERVIZI S.c.a r.l.

Con effetto dal 1° gennaio 2006 Viviservizi ha deliberato sia una riduzione del capitale sociale liberando i Soci dal versamento dei decimi sottoscritti non ancora versati sia una riduzione del capitale sociale per copertura perdite con successiva ricostituzione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Partecipazioni in imprese collegate	%	saldo finale 31-dic-2005	increm. GDG	movimenti dell'esercizio				saldo finale 31-dic-2006
				increm.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim.	
4 Italy Energy&Environment Spa	50%	63			(63)			0
Acantho Spa	47%	7.745			(496)			7.249
Agea Reti Srl	40%	7.783						7.783
Agess S.c.ar.l.	21%	28						28
A.Se.R. Srl	25%	0		113	(113)			0
AV2 Ecosistema Spa	20%	24			(24)			0
Azimut Srl	29%	15			(1)		(14)	0
Consorzio Frullo	50%	1		1				1
Consorzio Rizzoli Energia	27%	3						3
Energica Spa	-	0						0
Estense Global Service S.c.ar.l.	23%	2						2
Italcic Srl	33%	30						30
Modena Network Spa	30%	600		300				900
Refri Srl	20%	1.706						1.706
Sat Spa	47%	0		34.518				34.518
Seia Spa in liquidazione	35%	20					(20)	0
Serviceimola Srl	40%	4						4
Set Spa	39%	23.363		7.059				30.422
Sinergie Ambientali Srl	50%	50						50
Yele Spa	35%	284			(284)			0
Totale Partecipazioni in imprese collegate		41.720		41.990	(980)	(14)	(20)	82.697

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

4 ITALY ENERGY & ENVIRONMENT Spa Hera Spa ha ceduto la partecipazione in data 27 giugno 2006 a due Società terze.

ACANTHO Spa

In data 4 aprile 2006 Hera Spa ha venduto a Infracomm n. 496.000 azioni di Acantho

Spa. La quota di partecipazione di Hera Spa passa dal 47,16% al 47,46%.

A.S.E.R. Srl

In data 9 giugno 2006 viene costituita la Società A.S.E.R. con sottoscrizione di una quota di partecipazione pari al 25% da parte di Hera Spa. In data 11 dicembre 2006 Hera Spa cede l'intera quota di partecipazione a una Società terza.

MODENA NETWORK Spa

A seguito di delibera di aumento del capitale sociale da 2.000 migliaia di euro a 3.000 migliaia di euro da parte di Modena Network Spa, Hera Spa ha sottoscritto e versato la quota di propria spettanza (30%).

SAT Spa

In data 18 ottobre 2006 Hera Spa ha acquistato il 46,50% del capitale sociale di Sat Spa, Società avente ad oggetto l'erogazione di servizi ambientali, distribuzione gas, ciclo idrico integrato, nel territorio dei Comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese, Maranello e Serramazzoni.

SET Spa

Nel corso del 2006 Hera Spa ha versato 7.059 migliaia di euro in conto futuro aumento di capitale sociale.

YELE Spa

In data 28 dicembre 2006 Hera Spa ha venduto a una Società terza la partecipazione in Yele Spa.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

	% 31-dic-2005	saldo finale 31-dic-2005	movimenti dell'esercizio				saldo finale 31-dic-2006
			increm.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim.	
Acef Srl	10%	1					1
Ambiente Mare Spa	15%	300					300
Asm Brescia Spa	0%	137			(137)		0
Aess	36%	41	13				54
Bonifica e Ambiente in liquidazione (Unica)	-	2					2
Calenia Energia Spa	15%	2.835	3.670				6.505
Centuria Srl	2%	5					5
Consorzio Italiano Compostatori	3%	10					10
Comitato Romandiola 2000	-	8				(8)	0
Consenergy 2000 - Consorzio per l'energia	1%	0					0
Consorzio C.A.R.A.	0%	3				(3)	0
Consorzio C.U.R.A.	0%	1				(1)	0
Consorzio Ferrara Ricerche	0%	2					2
Consorzio Polieco	0%	1					1
Consorzio V.E.R.A. Energia	3%	0					0
Cpl Nupi Pipe Cina Srl in liquidazione	10%	0					0
Delta.Web Spa	6%	15	152				166
Democenter- Sipe S.c.ar.l.	4%	41					41
Energia Italiana Spa	11%	24.695					24.695
Fondazione Flaminia Ravenna	4%	3					3
Ipse 2000 Spa	-	0					0
Isgas Energit Multiutilities S.c.ar.l.	5%	100					100
Modena Formazione Srl	7%	54					54
Prog.Este. Spa	0%	0	5				5
Ravenna Gateway S.c.ar.l.	16%	8				(8)	0
Risorsacqua Scarl in liquidazione	7%	34					34
Seas Lavori e Servizi Scarl in liquidazione	6%	2					2
Torricelli Srl	2%	14					14
Valdisieve S.c.ar.l.	0%	1					1
Totale Partecipazioni in altre imprese		28.313	3.839	(137)	(20)		31.996

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

ASM BRESCIA Spa

Hera Spa ha venduto le azioni in Asm Brescia Spa in data 4 agosto 2006.

CALENIA ENERGIA Spa

Hera Spa ha effettuato nel corso del 2006

versamenti in conto futuro aumento di capitale per 3.670 migliaia di euro.

DELTA WEB Spa

L'Assemblea dei Soci della Società Delta Web Spa in data 12 settembre 2006 ha deliberato l'aumento di capitale sociale sottoscritto dai soci compresa Hera Spa tramite rinuncia di parte del credito per finanziamenti.

20. Attività finanziarie

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Altri titoli		2	(2)
Crediti per finanziamenti verso Società controllate	4.886	5.576	(690)
Crediti per finanziamenti verso Società collegate	19.239	18.723	516
Crediti per finanziamenti verso altri	276	34.250	(33.974)
<i>di cui crediti per depositi cauzionali</i>		33.325	(33.325)
<i>di cui crediti per mutui da incassare</i>	134	925	(791)
<i>di cui crediti altri</i>	142		142
Totale	24.401	58.551	(34.150)

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

	saldo finale 31-dic-2005	movimenti dell'esercizio				saldo finale 31-dic-2006
		incr.ti	(alien.ni)	rival. e (sval.)	altri mov.ti	
Altri titoli						
Titoli di credito a reddito variabile	2		(2)			
Crediti per finanziamenti verso Società controllate (oltre)	2		(2)			-
Altri crediti v/controllate entro l'esercizio	747	1			(748)	
Recupera Srl - mutuo attivo (scad.30.06.2014)			(98)		700	602
Fea Srl c/finanziamento infruttifero	4.284					4.284
IAS ratei attivi finanziari oltre l'esercizio v/controllate	45				(45)	
Rio d'Orzo c/finanziamento infruttifero	500				(500)	
	5.576	1	(98)		(593)	4.886
Crediti per finanziamenti verso Società collegate (oltre)						
Set c/finanziamento fruttifero	18.447	792				19.239
4 Italy c/finanziamento infruttifero	277				(277)	
	18.723	792			(277)	19.239
Crediti per finanziamenti verso altri (oltre)						
Depositi cauzionali finanziari	33.325	4.708	(7.997)		(30.036)	
Altre Società partecipate c/finanziamenti					61	61
Crediti per mutui coperti	479		(282)		(64)	134
Crediti cc dd per mutui da incassare	446				(446)	
IAS ratei attivi finanziari oltre esercizio		81				81
	34.250	4.789	(8.278)		(30.484)	276
Totale	58.551	5.582	(8.378)		(31.353)	24.401

Le voci esprimono finanziamenti concessi alle Società controllate e collegate regolati a tassi in linea con quelli di mercato.

Il credito verso Set pari a 19.239 migliaia di euro corrisponde al finanziamento fruttifero erogato da Hera Spa (quota capitale e quota interessi); tale credito verrà rimborsato alla data del 31 dicembre 2014.

Il decremento relativo ai depositi cauzionali finanziari è relativo principalmente allo svincolo nell'anno 2006 di depositi cauzionali costituiti a favore delle Province di Forlì Cesena e Ravenna a garanzia della gestione *post mortem* delle discariche.

21. Attività fiscali differite

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Crediti per imposte anticipate Irpeg/Ires	23.307	19.961	3.346
Crediti per imposte anticipate Irap	2.000	1.440	560
Crediti per imposte anticipate IAS oltre l'esercizio	7.140	10.752	(3.612)
Totale	32.447	32.153	295

Al 31 dicembre 2006 ammontano a 32.447 migliaia di euro (32.153 migliaia di euro al 31 dicembre 2005). I crediti per imposte anticipate sono generati dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e il reddito imponibile e dalle differenze nate a seguito dell'applicazione degli IAS/IFRS. Queste ultime sono relative prevalentemente all'applicazione dello IAS 38, dello IAS 19 e dello IAS 39, in relazione agli strumenti finanziari derivati.

I crediti per imposte prepagate sono relativi alle medesime voci già riportate nella tabella a commento delle imposte sul reddito.

22. Strumenti finanziari - Derivati

Tipologia operazioni	Sottostante coperto	N. contratti	Nozionale	Fair value (migliaia/€)		
				Positivo	Negativo	Netto
A) Derivati di copertura su tassi						
Interest rate Swap	Mutui	18	621 mln	7.803		7.803
Interest rate Swap	Mutui	12	277 mln		(4.722)	(4.722)
TOTALE				7.803	(4.722)	3.081

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 7.803 migliaia di euro, con un incremento di 6.617 migliaia di euro rispetto al 31 di-

34. Particolare sede Hera Rimini.

cembre 2005. Al 31 dicembre 2005 ammontavano a 1.186 migliaia di euro.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 4.722 migliaia di euro, con un sensibile decremento pari a 5.005 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2005 gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontavano a 9.727 migliaia di euro.

Hera Spa è esposta ai rischi di tasso d'interesse ed in particolare al rischio che un eventuale rialzo dei tassi generi maggiori oneri finanziari a fronte delle fonti di finanziamento a medio/lungo termine a tasso variabile. Pertanto, con l'obiettivo di mitigare il predetto rischio, Hera Spa ha stipulato, nel corso degli ultimi esercizi, alcuni strumenti derivati a fronte di parte delle proprie passività finanziarie, attuali e future. Più nel dettaglio sono stati stipulati 6 contratti di *Interest rate Swap* per un importo nozionale alla data di chiusura dell'esercizio pari a 343,4 euro milioni

a fronte di mutui a tasso variabile di analogo importo. Il valore di tali contratti è positivo per 2,9 euro milioni. Il Gruppo Hera ha sottoscritto inoltre, in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati, altri contratti derivati su tassi, anche in forma strutturata, per un importo nozionale residuo di 554,2 euro milioni il cui valore alla data di chiusura risulta positivo per 0,2 euro milioni.

Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative passività sottostanti si qualificano come *Cash Flow Hedge* in applicazione degli International Accounting Standards, per le quali è stata apposta una specifica riserva positiva di patrimonio netto pari 0,6 euro milioni. Si segnala che il *fair value* preso a base per le valutazioni è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di quotazioni si utilizzano modelli valutativi che prendono a riferimento le curve di andamento dei tassi di interesse.

Tutti i contatti derivati sono stipulati con controparti istituzionali senza rischi di credito.



23. Rimanenze di magazzino

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Materie prime e scorte	2.465	5.469	(3.004)
Semilavorati e lavori in corso	12	20	(7)
Prodotti finiti	-	-	-
Acconti	20	55	(36)
Totale	2.497	5.544	(3.047)

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da materie prime e scorte; si tratta di materiale di ricambio e di apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione. La valorizzazione avviene al costo medio mobile.

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2006 sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a 150 migliaia di euro (399 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), costituito a fronte di materiali in giacenza con problemi di obsolescenza, o a lento rigiro.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino:

	31-dic-2005	Acc.ti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-2006
	399	0	0	(249)	151
Totale fondo svalutazione magazzino	399			(249)	151

24. Crediti commerciali

Nella tabella che segue vanno dettagliati i crediti commerciali:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Crediti verso clienti entro l'esercizio	330.912	340.904	(9.992)
<i>di cui crediti verso clienti</i>	148.319	159.329	(11.010)
<i>di cui crediti verso clienti per fatture da emettere</i>	41.789	34.863	6.926
<i>di cui crediti verso clienti per consumi non misurati</i>	140.804	146.712	(5.908)
Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio	642.755	724.300	(81.545)
<i>di cui crediti verso controllate</i>	394.987	450.440	(55.453)
<i>di cui crediti verso controllate per fatture da emettere</i>	230.782	238.963	(8.180)
<i>di cui crediti verso controllate per consumi non misurati</i>	16.987	34.898	(17.911)
Crediti verso imprese collegate entro l'esercizio	19.580	16.379	3.201
<i>di cui crediti verso collegate</i>	18.245	14.899	3.346
<i>di cui crediti verso collegate per fatture da emettere</i>	1.327	1.479	(153)
<i>di cui crediti verso collegate per consumi non misurati</i>	8		8
Crediti verso parti correlate entro l'esercizio	197.582	31.434	166.149
<i>di cui crediti verso correlate</i>	136.879	27.011	109.868
<i>di cui crediti verso correlate per fatture da emettere</i>	60.410	3.977	56.434
<i>di cui crediti verso correlate per consumi non misurati</i>	293	446	(153)
Crediti commerciali (ex entro)	1.190.830	1.113.016	77.813
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	1.299	1.268	31
Crediti verso parti correlate oltre l'esercizio	712		712
Crediti commerciali (ex oltre)	2.011	1.268	743
TOTALE	1.192.841	1.114.285	78.556

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2006 ammontano a 330.912 migliaia di euro (340.904 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e sono comprensivi dei consumi stimati, principalmente per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2006.

I crediti sono esposti al netto di un Fondo svalutazione di 13.519 migliaia di euro, ritenuto congruo e prudenziale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

La movimentazione del Fondo nell'esercizio è la seguente:

Fondo svalutazione crediti	Saldo 31-dic-2005	Acquisizione per fusione Geat Distribuzione Gas	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo 31-dic-2006
Fondo svalutazione crediti	14.364	4	1.964	(2.814)	2	13.519
Totale	14.364	4	1.964	(2.814)	2	13.519

L'appostazione del Fondo viene effettuata sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore).

I crediti verso imprese controllate pari a 642.755 migliaia di euro (724.300 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) si riferiscono a crediti commerciali e a crediti finanziari. I crediti commerciali si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi che Hera ha

addebitato alle Società controllate, regolati sulla base di specifici contratti di servizio esegibili entro l'esercizio successivo.

I crediti finanziari per rapporti di conto corrente infragruppo si riferiscono al servizio di tesoreria centralizzata svolta da Hera Spa. Tale rapporto di conto corrente è definito sulla base di un contratto stabilito tra le parti.

Il decremento significativo rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai crediti verso Metaenergy, controllata al 31 dicembre 2005 e classificata tra le correlate (la partecipazione è stata venduta da Hera Spa a Hera Comm Srl in data 9 maggio 2006).

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso le Società controllate che al 31 dicembre 2005 ammontava a 724.300 migliaia di euro:

Crediti verso Società controllate entro l'esercizio	saldo al 31-dic-2006
A.S.A Spa	155
Akron Spa	8.284
Ambiente 3000 Srl	53
Ares Spa Consortile	161
CGS Trasf. Idea Metropoli Cgs Srl	8
Ecologia Ambiente Srl	(2.855)
Ecosfera Spa	417
Famula On-line Spa	4.358
Frullo Energia Ambiente Srl	1.916
Gal.A. Spa	58
Hera AMI (Imola-Faenza) Srl	31.035
Hera Bologna Srl	74.032
Hera Comm Mediterranea Srl (ex Cales)	(8)
Hera Comm Srl	272.922
Hera Ferrara Srl	12.498
Hera Forli-Cesena Srl	56.260
Hera Gas Tre Spa	1
Hera Luce Srl	372
Hera Modena Srl	70.635
Hera Ravenna Srl	27.659
Hera Rete Modena Srl	306
Hera Rimini Srl	28.960
Hera Servizi Funerari Srl	68
Hera Trading Srl	44.128
Herasocrem Spa	18
Ingenia Srl	2
Medea Spa	501
Nuova Geovis Spa	241
Recupera Srl	4.348
Romagna Compost Srl	102
Sotris Spa	4.875
Uniflotte Srl	1.167
Viviservizi Srl Consortile	77
Altri minori	2
Totale	642.755



La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso le Società collegate che al 31 dicembre 2005 ammontava a 16.379 migliaia di euro:

	saldo al 31-dic-2006
Acantho Spa	18.323
Agea reti Srl	16
Agess S.c.ar.l.	37
Consorzio Frullo	3
Estense Global Service S.c.ar.l.	11
Modena Network Spa	430
Sat Spa	412
Altre	348
Totale	19.580

Le tabelle sottostanti riportano in dettaglio la composizione dei crediti verso le Società correlate che al 31 dicembre

2005 ammontava a 31.434 migliaia di euro. L'incremento è dato dai crediti vantati verso Metaenergy.

	saldo al 31-dic-2006
Adriatica Acque Srl	11
AMF - asset	4
AMIR - asset	410
AREA - asset	549
AttivaBologna Srl consort.	67
Calorpì Italia S.c.ar.l.	41
Calorpì Modena S.c.ar.l.	31
Comune di Bologna	16.453
Comune di Modena	5.340
Con.Ami	6.033
Consorzio energia servizi Bologna	53
Dyna Green Srl	2
Eris S.c.ar.l. Ener. Ris. Svil.	845
Gas Riccione Spa	515
Hera Energia Bologna Srl	10
Meta Service Srl	119
Metaenergy Srl	166.053
Oikothen	6
Romagna Acque Spa	31
SGR Servizi Spa	1
Sinergia Srl	29
SIS Spa - Società Italiana Servizi	119
TEAM - asset	483
Unica reti - asset	377
Totale	197.582

35. Nel settore delle telecomunicazioni, Hera gestisce anche reti in fibra ottica.

I crediti verso clienti oltre l'esercizio pari a 1.299 migliaia di euro (1.268 al 31 dicembre 2005) si riferiscono principalmente a crediti di natura commerciale.

I crediti verso la Società correlata (Con.Ami) oltre l'esercizio sono pari a 712 migliaia di euro.

		saldo al 31-dic-2006
Con.Ami		712
Totale		712

25. Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	1.710	2.116	(406)
Totale	1.710	2.116	(406)

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2006 presentano un saldo di 1.710 migliaia di euro (al 31 dicembre 2005 il saldo ammontava a 2.116 migliaia di euro).

26. Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono così costituite:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio	6.201	5.652	549
Crediti verso imprese collegate entro l'esercizio			
Crediti verso altri entro l'esercizio	6.143	4.179	1.964
<i>di cui per mutui da incassare</i>	468	1.303	(835)
<i>di cui per finanziamenti concessi ad altri</i>	2.900	2.871	29
<i>di cui per altri</i>	2.775	5	2770
Partecipazioni in imprese collegate	-	465	(465)
Altri titoli	1.462	1.440	22
Totale	13.806	11.736	2.071

Di seguito viene evidenziata la movimentazione dei crediti verso imprese controllate entro l'esercizio:

Attività finanziarie	saldo finale 31-dic-2005	movimenti dell'esercizio				rival. (sval.)	altri movimenti	saldo finale 31-dic-2006
		incrementi	incrementi da fusione	(alienazioni)				
Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio								
Ideametropoli CGS c/finanziamento	31					-		31
Altri crediti verso controllate	3.860		1.009	(4.869)		-		
Medea Spa c/finanziamento infruttifero/fruttifero	492	2.500				-	(2.500)	492
Ares Spa c/finanziamento infruttifero	1.269	27				-		1.296
Hera rete Modena c/finanziamento fruttifero		830		(830)		-		
Crediti per dividendi da controllate		4.382	-	-		-	-	4.382
Totale attività finanziarie correnti	5.652	7.739	1.009	(5.699)			(2.500)	6.201

Le attività finanziarie sono costituite da crediti verso imprese controllate (6.201 migliaia di euro), da crediti per finanziamenti concessi principalmente a Comuni (2.900 migliaia di euro), da crediti per mutui da incassare (468

migliaia di euro), da titoli in portafoglio (1.462 migliaia di euro).

27. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono così costituite:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio	20.620	2.396	18.224
di cui anticipi	1.532	2.167	(635)
di cui crediti tributari	19.075		19.075
di cui altri crediti	13	229	(216)
Crediti verso imprese collegate entro l'esercizio		559	(559)
di cui anticipi vari		559	(559)
Crediti verso altri entro l'esercizio	35.902	53.072	(17.170)
di cui imposte dirette e indirette	970	3.849	(2.879)
di cui anticipi Ires/Irap	2.741	11.178	(8.437)
di cui crediti tributari vari	760	472	288
di cui contributi	5.477	2.381	3.096
di cui anticipi fornitori/dipendenti	3.167	2.234	933
di cui verso istituti previdenziali	275	216	59
di cui rimborsi assicurativi	1	91	(90)
di cui altri crediti	22.511	32.651	(10.140)
Crediti verso parti correlate entro l'esercizio	2.022	85	1.937
di cui anticipi vari	787	4	782
di cui crediti tributari vari	1.235	80	1.155
Crediti verso altri oltre l'esercizio	29.719	6.888	22.831
di cui depositi cauzionali	13.981	1.629	12.352
di cui imposte dirette e indirette	722	722	
di cui anticipi Ires/Irap	88	647	(559)
di cui ritenute su interessi	40	37	3
di cui altri crediti	14.888	3.853	11.035
Totale	88.262	62.999	25.263

I crediti verso imprese controllate sono relativi ad anticipi vari e a crediti di natura tributaria (crediti per consolidato fiscale).

La composizione per Società è la seguente:

	saldo al 31-dic-2006
A.S.A Spa	(49)
Akron Spa	241
Ambiente 3000 Srl	137
Ecologia Ambiente Srl	1.049
Ecosfera Spa	4
Famula On-line Spa	472
Frullo Energia Ambiente Srl	4.838
Hera AMI (Imola-Faenza) Srl	(267)
Hera Bologna Srl	4.549
Hera Comm Srl	(2.811)
Hera Ferrara Srl	2.511
Hera Forlì-Cesena Srl	(65)
Hera Gas Tre Spa	(1)
Hera Luce Srl	942
Hera Modena Srl	8.253
Hera Ravenna Srl	(411)
Hera Rimini Srl	880
Hera Trading Srl	(62)
Medea Spa	(275)
Nuova Geovis Spa	175
Recupera Srl	203
SBI Srl	(31)
Sotris Spa	189
Uniflotte Srl	150
Totale	20.620

Crediti verso altri entro l'esercizio

I crediti per imposte dirette e indirette per 970 migliaia di euro sono relativi principalmente a imposte di bollo su contratti e a crediti Iva/Ires a seguito di liquidazione di Società del Gruppo.

I crediti per anticipi Ires/Irap per 2.741 migliaia di euro sono relativi esclusivamente all'Irap a credito a seguito degli acconti versati da Hera Spa in eccedenza rispetto al debito complessivo. Lo scostamento significativo rispetto all'esercizio precedente è relativo al credito per Ires di Gruppo nell'ambito della procedura relativa al "consolidato fiscale".

I crediti tributari vari pari a 760 migliaia di euro sono relativi principalmente a crediti di imposta teleriscaldamento e a crediti per investimenti in aree svantaggiose ex L. 388/200.

I crediti per contributi pari a 5.477 migliaia di euro sono relativi principalmente a contributi a fondo perduto erogati da enti diversi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile al riconoscimento dei contributi per competenza (rispetto al criterio di "cassa" utilizzato nel passato esercizio). Il cambiamento di criterio non ha determinato effetti sul Conto Economico dell'esercizio, tenuto conto della correlata iscrizione di risconti passivi.

I crediti per anticipi a fornitori/dipendenti sono pari a 3.167 migliaia di euro.

I crediti verso gli istituti previdenziali sono pari a 275 migliaia di euro.

Gli altri crediti pari a 22.511 migliaia di euro sono relativi principalmente a crediti verso Cassa Conguaglio per il Settore elettrico, a crediti verso le Società degli asset, a crediti per imposta sostitutiva su mutui e im-

posta sostitutiva corrisposta dalla Società per poter dedurre fiscalmente l'ammortamento del disavanzo da concambio (quota a breve), a crediti verso compagnie assicurative.

I crediti verso imprese correlate sono relativi ad anticipi vari.

La composizione al 31 dicembre 2006 è la seguente:

		saldo al 31-dic-2006
Metaenergy Srl		787
Totale		787

I crediti verso altri oltre l'esercizio pari a 29.719 migliaia di euro sono relativi principalmente a depositi cauzionali (Acosea Impianti Srl), a crediti per imposta sostitutiva corrisposta dalla Società per poter dedurre fiscalmente l'ammortamento del disavanzo da concambio (quota a lungo).

Distribuzione geografica dei crediti.

Tutti i crediti vantati dalla Società sono nei confronti di clienti e Società partecipate italiane.

28. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Depositi bancari e postali	120.013	86.599	33.414
Denaro e valori in cassa	40	64	(24)
Totale	120.053	86.663	33.390

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2006 a 120.053 migliaia di euro (33.390 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e comprendono il denaro contante, i valori a esso assimilabili esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, i depositi presso banche e istituti di credito in genere

disponibili per le operazioni correnti, nonché i conti correnti postali.

29. Capitale sociale e riserve

Il prospetto relativo al movimento del patrimonio netto è riportato al paragrafo 3.03 del presente bilancio d'esercizio.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art.2427, n.7 bis, che prevede l'indicazione analitica delle singole voci di Patrimonio netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine e alla loro avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE	1.016.752		
Riserva valore nominale azioni proprie	(115)		
RISERVE DI CAPITALE			
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.253	A, B	12.253
Riserve di rivalutazione	2.885	A, B, C	2.885
Riserve contributi in c/capitale	5.400	A, B, C	5.400
Riserva da differenza tra valore di acquisto e valore nominale delle azioni proprie	(237)		
Riserva da avanzi di concambio	120.556	A, B, C	120.556
Riserva da conferimento	48	A, B, C	48
TOTALE RISERVE DI CAPITALE	140.905		
RISERVE DI UTILI			
Riserva legale	13.955	B	
Riserva straordinaria	13.544	A, B, C	13.544
TOTALE RISERVE DI UTILI	27.499		
RISERVE IAS/IFRS:			
Riserva effetti IAS/IFRS	50.155	disponibile	50.155
Riserva effetti IAS/IFRS	20.532	non disponibile	
Dividendi	(48.858)		
Riserva da IFRS 3	149.790	disponibile	149.790
TOTALE RISERVE IAS/IFRS	171.619		
TOTALE COMPLESSIVO	1.356.660		354.631
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			16.353 **
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE			338.278

legenda: A: per aumento di capitale sociale; B: copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

*Tale Riserva negativa di patrimonio netto sarà oggetto di copertura con la destinazione di una corrispondente quota dell'utile dell'esercizio 2006

**Relativa alla Riserva sovrapprezzo azioni (non disponibile fino a che la Riserva legale non ha raggiunto il limite di legge) e al vincolo derivante dall'incorporazione di Meta Spa relativo alla moratoria fiscale (4.100 migliaia di euro)

Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2006 è pari a 1.016.752.029 euro, è interamente versato ed è rappresentato da n. 1.016.752.029 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Riserve per azioni proprie

La voce "Riserve per azioni proprie" comprende la "Riserva azioni proprie valore nominale" per un valore negativo pari a 115 migliaia di euro e la "Riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale" per un valore negativo pari a 237 migliaia di euro. Tali riserve, costituite in ottemperanza ai principi IAS/IFRS, sono a fronte del numero di azioni proprie detenute in portafoglio alla data di fine esercizio. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ha generato una plusvalenza pari a 411 migliaia di euro accreditata direttamente alle riserve del Patrimonio netto.

Riserve

La voce "Riserve", pari a 339.612 migliaia di euro, comprende le seguenti riserve:

- legale per 13.955 migliaia di euro;
- straordinaria per 13.544 migliaia di euro;
- rivalutazione per 2.885 migliaia di euro;
- versamenti in conto capitale per 5.400 migliaia di euro;
- sovrapprezzo azioni per 12.253 migliaia di euro;
- altre per 49 migliaia di euro;
- avanzo da concambio per 120.556 migliaia di euro;
- IAS/IFRS per 20.769 migliaia di euro;
- plusvalenza azioni proprie per 411 migliaia di euro;
- IFRS 3 per 149.790 migliaia di euro.

Riserva strumenti derivati valutati al *fair value*

Al 31 dicembre 2006 risulta pari a 648 migliaia di euro, a seguito della movimentazione determinata dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura.

30. Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

Al 31 dicembre 2006 i finanziamenti a medio-lungo termine ammontano a 816.705 migliaia di euro (404.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e sono rappresentati dal prestito obbligazionario e dai mutui e finanziamenti sottoscritti da Hera Spa.

In data 16 febbraio 2006 Hera Spa ha emesso un "eurobond" per 500.000 migliaia di euro della durata di 10 anni, rimborsabile integralmente alla scadenza. Il prestito è regolato da cedole annuali al tasso fisso del 4,125%.

Al 31 dicembre 2006 i finanziamenti a breve termine ammontano a 421.353 migliaia di euro (migliaia di euro 636.086 al 31 dicembre 2005) e comprendono debiti verso banche per 317.998 migliaia di euro, debiti per quota a breve di finanziamenti verso banche per 81.507 migliaia di euro, debiti verso altri per quota a breve per finanziamenti per 3.663 migliaia di euro e debiti finanziari per interessi passivi relativi al prestito obbligazionario per 17.969 migliaia di euro.

I finanziamenti in essere alla data di fine esercizio non sono assistiti da garanzie reali. Si precisa inoltre che non risultano posizioni debitorie che prevedono l'applicazione di *covenants finanziari*; il contratto che disciplina l'emissione del prestito obbligazionario contiene una clausola di *negative pledge* in linea con le *market practices* internazionali.

Riportiamo di seguito l'elenco dei mutui in essere al 31 dicembre 2006:

Istituti vari	Residuo 31-dic-2006	Quota entro esercizio 2007	Quota oltre esercizio 2007	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Banca delle Marche	870	176	694	870	
Banca Intesa	94.039	21.556	72.483	90.175	3.863
Banca Nazionale del Lavoro	258	258		258	
Banca Opi	65.825	13.509	52.316	54.536	11.289
Banca Popolare di Ravenna	253	81	172	253	
Banco di Sicilia	341	224	117	341	
Cassa di Risparmio di Bologna	6.223	774	5.449	4.355	1.868
Cassa di Risparmio di Cento	1.041	402	638	1.041	
Cassa di Risparmio di Cesena	6.886	2.279	4.607	5.461	1.425
Cassa di Risparmio di Ravenna	1.978	88	1.890	484	1.494
Crediope Spa	593	593		593	
Fon Spa	5.124	540	4.585	2.972	2.152
Interbanca Spa	6.417	2.298	4.119	6.417	
Istituto San Paolo di Torino	2.164	257	1.907	2.164	
Mcc Spa	41.093		41.093	16.026	25.067
Mediocredito	60.000	15.000	45.000	60.000	
Monte dei Paschi di Siena	21.658	4.975	16.683	21.658	
Unicredit Banca	8.523	5.497	3.025	8.375	148
Unipol	52.000	13.000	39.000	52.000	
Totale	375.286	81.507	293.779	327.981	47.305
Cassa depositi e prestiti	29.031	3.663	25.369	16.530	12.502
Totale	29.031	3.663	25.369	16.530	12.502
Totale generale	404.317	85.170	319.147	344.510	59.807

31. Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici a dipendenti

La movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto è la seguente:

	31-dic-2005	Service Coast	Oneri finanziari	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-2006
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	28.487	1.633	506	(16.553)	14.073
Sconto gas	3.394	6	87		3.487
Fondo Premungas	1.882	97	98	(737)	1.340
Totale	33.763	1.736	691	(17.290)	18.900

Tale voce evidenzia l'accantonamento a favore del personale per il Trattamento di Fine Rapporto, al netto delle anticipazioni concesse, calcolate considerando il credito complessivo che maturerà il dipendente alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda (in base a ipotesi statistiche e utilizzando tecniche

attuariali) e quantificando per competenza la parte di passività futura attualizzata alla data di Bilancio.

Secondo la normativa civilistica italiana, il Trattamento di Fine Rapporto viene riflesso in Bilancio secondo una metodologia di

calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di Bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

Lo IAS 19 prevede invece l'adozione di una metodologia attraverso la quale l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

La voce "Sconto gas" rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980 reversibile agli eredi. Il Premungas è

un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo è stato chiuso a far data dal gennaio 1997 e viene movimentato trimestralmente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Per entrambe le fattispecie sono stati effettuati i ricalcoli utilizzando le medesime tecniche attuariali già implementate per il trattamento di fine rapporto.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici a dipendenti sono le seguenti:

Tassi	2005	2006
Tasso di attualizzazione medio	3,60%	4,43%
Tasso di incremento del costo del lavoro medio	2,80%	3,04%

32. Fondi per rischi e oneri

La composizione e l'analisi della movimentazione dei Fondi per rischi e oneri è la seguente:

	31-dic-2005	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-2006
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	36			36
Fondo spese legali e contenzioso del personale	5.925	3.435	(1.626)	7.734
Fondo spese chiusura e post chiusura discariche	35.323	4.289	723	40.335
Fondo ripristino beni di terzi	35.819	12.771	(477)	48.113
Fondo rischi e oneri	16.854	3.684	(3.147)	17.391
<i>Fondo rischi diversi</i>	5.993	1.825	(1.452)	6.366
<i>Fondo accantonamento piani stralcio</i>	8.592	0	(1.143)	7.449
<i>Fondo spese future per erogazioni</i>	2.269	1.860	(553)	3.576
Fondo riduzione tariffaria	3.569	113	(455)	3.226
Totale	97.526	24.292	(4.983)	116.835

Il **Fondo spese legali e contenzioso del personale**, pari a 7.734 migliaia di euro, riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e del contenzioso promosso dal personale dipendente.

Il fondo è inoltre comprensivo di 4.346 migliaia di euro relativi al contenzioso in essere con l'Inps in merito al preteso pagamento dei contributi sulla disoccupazione involontaria, sugli ammortizzatori sociali (Cig, Cigs, mobilità), sulla malattia operai e sulla riduzione delle

aliquote di contribuzione per assegni familiari al nucleo familiare (Cuaf) e per il contributo di maternità in relazione al personale regolato dal CCNL del settore elettrico nell'ambito del territorio di Modena.

Per quanto riguarda la **disoccupazione involontaria** Hera Spa ritiene di non essere tenuta al pagamento di tale contributo in forza delle specifiche clausole contrattuali che, limitando il potere di recesso del datore di lavoro, di fatto assicurano la stabilità del rapporto ai dipendenti. Per tale contributo sono state presentate istanze diesonero. Là dove il Ministero si è pronunciato rigettando l'istanza, il Decreto di rigetto è stato impugnato.

In particolare si segnala che a Ferrara nel corso del 2005 è stata emessa dal Giudice del Lavoro nei confronti della ex Agea una sentenza favorevole all'esonero dalla contribuzione per la disoccupazione involontaria. Nel dicembre 2006 il Giudice del Lavoro di Ravenna ha accolto due ricorsi contro verbali di accertamento Inps e ha dichiarato non dovuta, tra le altre, la contribuzione per la disoccupazione involontaria. Nell'agosto 2006 il Ministero del Lavoro ha emesso un decreto di conferma dell'esonero dal contributo di disoccupazione per Enel Spa e per tutte le Società del Gruppo Enel. In considerazione del fatto che la realtà del Gruppo Hera e soprattutto l'evoluzione societaria che ne ha determinato la costituzione appare del tutto simile a quella che ha coinvolto Enel Spa, ConfServizi si è impegnata a intervenire presso il Ministero per ottenere anche per le realtà societarie del mondo ConfServizi, l'esonero dalla contribuzione sulla disoccupazione.

In relazione ai contributi sulla **Cig, Cigs e mobilità** l'esclusione è supportata, oltre che da specifiche norme di legge, dalla fondamentale considerazione che gli ammortizzatori sociali sono in concreto inutilizzabili in quanto Hera Spa gestisce servizi essenziali che devono essere assicurati costantemente. L'Inps, d'altro canto, ritiene che la trasformazione in Società per Azioni e la cessione a privati, anche di parte del capitale azionario, valga a far ritenere dovuta l'obbligazione contributiva. La tesi del Gruppo era stata accolta nel 2004

con sentenza del Tribunale di Genova, poi però riformata in appello nel novembre 2005. Attualmente è pendente un ricorso in Corte di Cassazione. Nel dicembre 2006 il Giudice del Lavoro di Ravenna, con la sentenza più sopra citata, ha dichiarato non dovuta anche la contribuzione di Cig, Cigs e Mobilità, diversamente da quanto preteso dall'Inps.

Per quanto riguarda i contributi relativi alla **malattia operai**, essi si ritengono non dovuti in quanto, per espressa previsione contrattuale, Hera Spa assume a proprio carico l'intero trattamento economico di malattia. Ciò in virtù di una norma del periodo corporativo pacificamente applicata per 60 anni. Nel 2003 una sentenza della Cassazione SS.UU. ha però affermato la sussistenza dell'obbligazione contributiva a carico del datore di lavoro anche quando l'ente previdenziale non sia tenuto alle prestazioni di malattia, richiamandosi a un generale principio solidaristico. A seguito di tale mutato orientamento giurisprudenziale Hera Spa ha ritenuto di dar corso al pagamento del contributo di malattia a far data dall'1 gennaio 2005, resistendo comunque nel contenzioso in essere relativo agli esercizi precedenti. Il giudice del Lavoro di Bologna, con ordinanza del 17 gennaio 2007, ha riunito cinque cause relative ad altrettante cartelle di pagamento che comprendevano anche la contribuzione di malattia e ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità su una vecchia norma (L. 138/1943) nella parte in cui stabilisce che i contributi per l'assicurazione di malattia debbano essere integralmente versati anche dalle imprese che sono tenute per legge o per contratto collettivo a corrispondere direttamente ai propri dipendenti il trattamento di malattia. La remissione alla Corte Costituzionale sospende i giudizi, anche per la parte che non riguarda i contributi di malattia, fino al pronunciamento della sentenza che è probabile non interverrà prima di un paio d'anni.

Per quanto riguarda la riduzione delle aliquote di contribuzione per **assegni per nucleo familiare (Cuaf) e il contributo maternità**, in relazione al personale regolato dal CCNL del settore elettrico, il contenzioso (derivante dall'incorporazione di Meta Spa) è relativo all'in-

terpretazione dell'art. 41 della legge 488/1999 (Legge Finanziaria anno 2000). La problematica è stata affrontata con l'Ufficio Gestione Posizioni Assicurative dell'Inps di Modena, il quale ha confermato la correttezza dell'istanza a suo tempo presentata. Conseguentemente, a far data dal 2001, la ex Meta Spa ha applicato la riduzione delle aliquote contestualmente alla richiesta di rimborso dei maggiori contributi versati, ma non dovuti, relativi all'esercizio 2000 (rimborso poi avvenuto tra il 2001 e il 2002). A partire dal novembre 2003, l'Inps ha notificato gli avvisi con i quali richiedeva il pagamento dei contributi ad aliquota piena, modificando completamente la posizione interpretativa precedentemente assunta, ritenendo che l'armonizzazione delle aliquote dovute dal settore elettrico non spettasse per quei lavoratori iscritti all'Inpdap. La Società ha investito del problema l'associazione di categoria "Federenergia" che ha sottoposto la questione al Ministero del Lavoro, dal quale si attendono le decisioni da adottare.

Tenuto conto di quanto indicato nel presente paragrafo, oltre che del pronunciamento favorevole espresso del Consiglio di Stato su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente l'applicazione di parte della suaccennata normativa all'Enel Spa (parere dell'8 febbraio 2006), è stato appostato prudenzialmente il Fondo di cui alla tabella più sopra riportata che tiene conto delle cartelle già pagate e delle eventuali passività derivanti dalle cartelle sospese, attualmente pervenute, pari a circa 8,1 euro milioni. Tale Fondo è da considerarsi congruo tenuto conto della presumibile evoluzione del contenzioso e sentito anche il parere dei legali incaricati.

Il Fondo spese chiusura e post chiusura discariche, pari a 40.335 migliaia di euro rappresenta quanto stanziato dalla Società per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, sono stati attualizzati in ottemperanza al disposto dello IAS 37. Gli incrementi del Fondo sono costituiti dalla componente finanziaria desunta

dal procedimento di attualizzazione, mentre gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.

Il Fondo ripristino beni di terzi, pari a 48.113 migliaia di euro, ricopre gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti sulla Società, quale affittuaria delle reti di distribuzione di proprietà delle Società degli asset. Tali stanziamenti sono stati effettuati in base alle normali aliquote di ammortamento previste per i cespiti in questione; aliquote stabilite contrattualmente, al fine di indennizzare le Società locatrici del deposito dei beni utilizzati per l'attività d'impresa e applicate al valore dei beni ricevuti in affitto.

Il Fondo, in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37, riflette il valore attuale di tali esborsi, che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito, per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del Fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza dell'esercizio, anche questi attualizzati, e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.

Il Fondo per rischi e oneri, pari a 17.391 migliaia di euro, accoglie stanziamenti a fronte di rischi di varia natura.

In modo particolare è iscritto un Fondo pari a 3.576 migliaia di euro per autocertificazione tariffe energia elettrica, derivante dalle stime dei ricavi "eccedentari" di competenza dell'esercizio in chiusura, calcolata in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera n. 204/99 e seguenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Tale delibera prevede che ogni esercente, con riferimento a ciascuna tipologia di utenza, autocertifichi l'importo dei ricavi "eccedentari" di competenza dell'esercizio, mediante una modalità di calcolo i cui parametri saranno determinati entro il 31 luglio dell'esercizio successivo e successivamente li rimborsi agli utenti.

È iscritto inoltre il Fondo "piano stralcio", pa-

ri a 7.449 migliaia di euro, costituito in anni passati per finanziare investimenti di fognatura e depurazione nell'ambito del servizio idrico. La parte restante è relativa a fondi costituiti per lo stoccaggio di rifiuti e per spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico del Rosola in concessione.

Il "Fondo riduzione tariffaria", pari a 3.226 migliaia di euro, risulta costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.

Oltre a quanto considerato nella presente nota, la Società non è impegnata in altre controversie che possano generare passività di natura possibile e/o probabile.

33. Passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2006 ammontano a 119.892 migliaia di euro (85.540 migliaia di euro al 31 dicembre 2005). Il Fondo per imposte differite è comprensivo delle differenze temporanee risultanti tra l'utile di Bilancio e il reddito imponibile e di quelle emerse a seguito dell'applicazione degli IAS/IFRS. Tali passività saranno esigibili nel momento in cui si riverteranno a Conto Economico le differenze che li hanno generati.

34. Debiti per locazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2006 ammontano a 12.954 migliaia di euro (17.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	4.158	4.321	(163)
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	8.796	12.933	(4.137)
Totale	12.954	17.254	(4.300)

Tale voce rappresenta l'iscrizione dei debiti per effetto della contabilizzazione delle operazioni di leasing con la metodologia finanziaria.

35. Debiti commerciali

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Acconti entro l'esercizio	424	1.140	(716)
Debiti verso fornitori entro l'esercizio	141.199	132.642	8.557
<i>di cui debiti verso fornitori</i>	58.884	73.078	(14.194)
<i>di cui debiti verso fornitori per fatture da ricevere</i>	82.315	59.564	22.751
Debiti verso imprese controllate entro l'esercizio	657.019	605.421	51.598
Debiti verso imprese collegate entro l'esercizio	5.932	7.162	(1.230)
Debiti verso parti correlate entro l'esercizio	152.840	30.910	121.930
Altri debiti entro l'esercizio	954	143	811
Debiti verso parti correlate oltre l'esercizio	556	615	(59)
Totale	958.924	778.033	180.891

Gli acconti pari a 424 migliaia di euro riguardano anticipazioni ricevute dai clienti per lavori da eseguire.

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano a migliaia di euro 141.199 al 31 dicembre 2006 (132.642 al 31 dicembre 2005). L'incremento di tale voce è correlabile all'incremento e alla diversa composizione del giro d'affari. Tra i debiti verso i fornitori sono compresi anche debiti verso fornitori esteri di nazionalità europea per 914 migliaia di euro. I debiti verso

i fornitori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti verso imprese controllate pari a 657.019 migliaia di euro sono relativi a debiti derivanti dall'applicazione dei contratti di servizio (smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, spazi attrezzati, flotte ecc.).

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti verso Società controllate:

	saldo al 31-dic-2006
Asa Spa	1.338
Akron Spa	4.401
Ares Spa Consortile	12
CGS Trasf. Idea Metropoli Cgs Srl	(1)
Ecologia Ambiente Srl	2.707
Ecosfera Spa	792
Famula On-line Spa	19.948
Frullo Energia Ambiente Srl	3.114
Gal.A. Spa	1.459
Hera AMI (Imola-Faenza) Srl	33.564
Hera Bologna Srl	101.616
Hera Comm Srl	154.908
Hera Ferrara Srl	34.596
Hera Forlì-Cesena Srl	67.902
Hera Luce Srl	4.909
Hera Modena Srl	112.414
Hera Ravenna Srl	45.739
Hera Rete Modena Srl	500
Hera Rimini Srl	54.606
Hera Servizi Funerari Srl	1
Hera Trading Srl	887
Herasocrem Spa	138
Ingenia Srl	150
Nuova Geovis Spa	1.620
Recupera Srl	1.581
Romagna Compost Srl	582
SBI Srl	62
Sotris Spa	2.583
Uniflotte Srl	4.892
Totale	657.019

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti verso Società correlate, tutti regolati alle normali condizioni di mercato:

	saldo al 31-dic-2006
Acantho Spa	4.563
Agess S.c.a r.l.	10
Estense Global Service S.c.a r.l.	707
Italcic S.c.a r.l.	490
Service Imola Srl (AMI)	107
Sinergie Ambientali Srl	35
Altre	19
Totale	5.932

I debiti verso imprese correlate pari a 152.840 migliaia di euro sono regolati alle normali condizioni di mercato. Il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai debiti verso Metaenergy, controllata al 31 dicembre 2005 e correlata al

31 dicembre 2006 (la partecipazione è stata venduta da Hera Spa a Hera Comm Srl in data 9 maggio 2006).

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti verso Società correlate:

	saldo al 31-dic-2006
Adriatica Acque Srl	0
AMIR - asset	1.876
AREA - asset	1.441
AttivaBologna Srl consort.	892
Calorpù Italia S.c.a r.l.	3.944
Calorpù Modena S.c.a r.l.	80
Comune di Bologna	4.949
Comune di Modena	14.312
Con.Ami	3.099
Eris scrl Ener. Ris. Svil.	958
Gas Riccione Spa	3
Hera Energia Bologna Srl	367
Meta Service Srl	3.301
Metaenergy Srl	107.718
Romagna Acque Spa	188
SGR Servizi Spa	89
Sinergia Srl	3.427
SIS Spa - Società Italiana Servizi	791
Team - asset	693
Unica reti - asset	4.712
Totale	152.840

La voce altri debiti pari a 954 migliaia di euro rappresenta ulteriori debiti di natura commerciale.

I debiti verso parti correlate nei confronti del Con.Ami oltre l'esercizio sono pari a 556 migliaia di euro.

saldo al 31-dic-2006	
Con.Ami	556
Totale	556

36. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2006 a 28.316 migliaia di euro (14.061 migliaia di euro al 31 dicembre 2005). La composizione è la seguente:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Debiti tributari entro l'esercizio	28.317	14.061	14.256
<i>Imposte sul reddito (Ires e Irap)</i>	3.748	0	3.748
<i>Imposta di consumo e addizionale regionale</i>	2.508	3.391	(883)
<i>Ritenute ai dipendenti</i>	1.864	2.358	(494)
<i>Iva</i>	12.176	0	12.176
<i>Canoni fognatura</i>	4.606	5.199	(593)
<i>Altri debiti tributo discariche</i>	0	3.048	(3.048)
<i>Altri debiti tributari</i>	3.415	65	3.350
Totale	28.317	14.061	14.256

La voce "Debiti per imposte sul reddito" (Ires e Irap) pari a 3.748 migliaia di euro, è relativa al debito Ires di Gruppo (per lo scostamento rispetto all'esercizio precedente si rinvia al commento nella voce "Altre attività correnti", "Crediti per anticipi Ires/Irap").

L'incremento del debito Iva (di Gruppo), pari a 12.176 migliaia di euro, è relativo alle fatturazioni dell'ultimo trimestre 2006 da parte di una Società del Gruppo (Hera Comm Srl); nel corso dell'ultimo trimestre 2005 si era verificato un rallentamento del processo di fatturazione conseguente all'implementazione del nuovo sistema informativo.

La voce di debito per "Tributi discariche" e "Altri debiti tributari" sono entrambi relativi al debito per ecotassa relativo all'ultimo trimestre 2006 versato nell'anno 2007.

I debiti tributari sono liquidabili entro l'esercizio successivo.

37. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano al 31 dicembre 2006 a 92.094 migliaia di euro (125.654 euro al 31 dicembre 2005) la composizione è la seguente:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Altre passività correnti:	92.094	125.654	(33.560)
<i>Istituti di Previdenza Inps</i>	932	822	110
<i>Istituti di Previdenza Inpdap</i>	1.283	1.214	69
<i>Istituti di Previdenza Inail</i>	1	21	(20)
<i>Altri Istituti di Previdenza</i>	1.233	3.209	(1.976)
<i>Personale</i>	4.871	6.191	(1.320)
<i>Amministratori e Sindaci</i>	44	49	(5)
<i>Depositi cauzionali</i>	24.170	23.693	477
<i>Clienti</i>	967	2.327	(1.360)
<i>Piani stralcio</i>	4.485	12.288	(7.803)
<i>Contributi prese e tubazioni</i>	635	584	51
<i>Altri debiti</i>	53.473	75.256	(21.783)
TOTALE	92.094	125.654	(33.560)

I debiti verso istituti di previdenza sono relativi ai contributi dovuti agli enti previdenziali relativamente alla mensilità di dicembre. Tali debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti verso personale sono relativi a ferie mature e non godute, premio di produttività e stipendi.

I debiti per depositi cauzionali verso clienti ammontano a 24.170 migliaia di euro.

I debiti per piani stralcio pari a 4.485 migliaia di euro sono composti dai debiti verso i Comuni per il tariffario depurativo/fognario

utenze civili (tale voce è destinata ad esaurirsi con le fatturazioni di conguaglio in quanto la normativa relativa ai piani stralcio è stata applicata fino all'anno 2004).

La voce "Altri debiti" pari a 53.473 migliaia di euro è composta principalmente da debiti verso i Comuni per disagi ambientali, da debiti verso la Cassa Conguaglio per il settore elettrico, da debiti per piani stralcio rinvolti ai redditi degli esercizi futuri proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative e da debiti per contributi a fondo perduto relativi a lavori non ancora ultimati.

38. Garanzie prestate

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Fideiussioni prestate nell'interesse:			
- di soggetti terzi	304.168	156.325	147.843
Totale	304.168	156.325	147.843
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate	268.958	139.696	129.262
- di imprese collegate	146.267	127.992	18.275
Totale	415.225	267.688	147.537
Totale	719.393	424.013	295.380

Nelle fideiussioni prestate nell'interesse di soggetti terzi, la variazione rispetto all'esercizio 2005, pari a 147.843 migliaia di euro, è dovuta in parte alla stipula di nuove fideiussioni a garanzia dei costi di post mortem delle discariche in sostituzione dei depositi cauzionali per 18.035 migliaia di euro e per nuove fideiussioni rilasciate a garanzie di mutui per 10.692 migliaia di euro.

Si segnala che la fideiussione rilasciata da Unicredit Banca d'Imprese Spa, per un importo di 27.681 migliaia di euro, a favore del Comune di Pesaro, in qualità di mandataria dei soci pubblici di Aspes Multiservizi Spa, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni poste a carico di Hera a seguito della stipulazione del contratto di cessione, è stata portata a 5.000 migliaia di euro in seguito all'acquisto da parte di Hera Spa di ulteriori azioni della Società Aspes Multiservizi Spa. Si ricorda che in data 19 settembre 2002 Hera Spa ha stipulato un contratto di cessione in forza del quale ha acquistato la partecipazione azionaria pari al 24% del Capitale sociale in Aspes Multiservizi Spa. Nel corso dell'esercizio 2004 Hera Spa ha aumentato la sua partecipazione azionaria al 26,87%, essendosi impegnata ad acquistare, dietro richiesta dei Soci pubblici di Aspes Multiservizi Spa, ulteriori azioni fino alla concorrenza massima del 65% del Capitale sociale. Successivamente nel corso dell'esercizio 2006 Hera Spa ha di nuovo aumentato la sua partecipazione azionaria al 49,79%.

Nelle garanzie personali, prestate nell'interesse di imprese controllate, figurano due lettere

di *patronage* per 14.329 migliaia di euro nell'interesse della controllata Gal.A, due lettere di *patronage* nell'interesse di Medea per un ammontare complessivo di 16.779 migliaia di euro, garanzie prestate per contratti finanziari di *Commodity swap* nell'interesse di Hera Trading per 17.000 migliaia di euro, garanzie prestate per obbligazioni contrattuali a favore di Hera Trading per 58.941 migliaia di euro e a favore di Hera Comm per 84.800 migliaia di euro, garanzie prestate a Uniflotte sui contratti di leasing per 4.253 migliaia di euro e infine garanzie pari a 62.077 migliaia di euro derivanti dall'incorporazione di Meta Spa.

Nelle garanzie personali, prestate nell'interesse di imprese collegate, figurano garanzie connesse all'acquisizione del 39% della Società Set da Raetia pari a complessivi 108.154 migliaia di euro, di cui circa 51.000 migliaia di euro rilasciati a fronte del finanziamento ottenuto da un pool di banche dalla stessa Set e circa 45.000 migliaia di euro a fronte delle garanzie rilasciate al costruttore della costruenda centrale. Figurano anche garanzie per 14.586 migliaia di euro prestate per Set alla Società Eni su contratto di fornitura gas con scadenza 31 gennaio 2008 e per 15.000 migliaia di euro relativi ad Acantho in relazione a una lettera di *patronage* non impegnativa, a fronte del finanziamento senza ricorso ottenuto dalla stessa Acantho da un pool di finanziatori bancari. È ricompresa anche una lettera di *patronage*, per un controvalore di 8.441 migliaia di euro, a fronte di contratti di locazione finanziaria stipulati da Acantho Spa.

In relazione ad altri impegni si segnala quanto segue:

	31-dic-2006	31-dic-2005	Variazioni
Impegni			
Beni di terzi in uso da parte dell'Azienda	1.472.439	1.390.667	81.772
Aziende in usufrutto	0	11.244	-11.244
Altri	3.302	3.496	-194
Totale	1.475.741	1.405.407	70.334

1) i beni di terzi in uso da parte di Hera Spa sono costituiti da:

- beni del ciclo idrico e del gas ricevuti in concessione dagli enti territoriali;
- beni in affitto delle Società degli asset sempre relativi al settore idrico e del gas;

2) il contratto di usufrutto serto per la gestione delle discariche della Società Gal.A. Spa, scaduto nei primi mesi del 2006, è stato sostituito da un contratto di affitto discariche. Pertanto il valore riportato al 31 dicembre 2005, pari a 11.244 migliaia di euro è stato riclassificato tra i beni di terzi in affitto.

39. Rapporti con parti correlate

Gestione dei servizi

Hera Spa svolge in esclusiva, nella quasi totalità del territorio dei Comuni azionisti, i servizi pubblici locali d'interesse economico soggetti a concessione (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e a smaltimento dei rifiuti). Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nel comprensorio imolese e nel comune di Modena ed è esteso dal 1° luglio 2006, per effetto dell'acquisizione dei relativi diritti dal precedente esercente (Enel Distribuzione), in parte della provincia di Modena.

Altri servizi di pubblica utilità (teleriscaldamento urbano, gestione calore, pubblica illuminazione, servizi cimiteriali e gestione del verde pubblico) sono svolti in regime di mercato, ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali in alcuni comuni, prevalentemente ma non necessariamente Soci. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, a Hera è demandato il servizio di trattamento e smaltimento di rifiuti, escluso dalla privativa regolata dalla Legge regionale n. 25/1999 ma sottoposta a controllo da parte dell'Agenzia regionale di regolazione dei servizi pubblici.

La citata Legge regionale ha assegnato alle AATO, previste dalla normativa nazionale di riferimento, le funzioni di regolazione e con-

trollo della gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana, precedentemente svolte dai Comuni concedenti. Nel rispetto delle disposizioni di detta Legge regionale e della normativa nazionale rilevante (in particolare, l'articolo n.113 del testo unico degli enti locali), il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula delle apposite convenzioni con le AATO, che determinano l'entrata in vigore della pianificazione tecnica e tariffaria d'ambito.

Settore Energia

Per quanto concerne i rapporti inerenti l'area Gas la gestione del servizio di distribuzione è, nella prassi, affidata in via esclusiva a Hera Spa. In talune convenzioni, stipulate prima dell'entrata in vigore della normativa di settore (decreto Letta), si prevede la produzione e la distribuzione di energia termica (cd. "servizi energia").

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata a periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (Decreto Letta, di recepimento della Direttiva 98/30/CE) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia (tra questi, la cosiddetta "Legge Marzano"); la durata residua delle concessioni di distribuzione è non inferiore a quella prevista all'atto della quotazione di Hera Spa.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno ad oggetto la distribuzione del gas metano o altri simili, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas applicate all'utenza vengono riscosse da Hera e sono fissate ai sensi della normativa vigente e delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Gli atti negoziali disciplinano il rapporto con la clientela, le forme di gestione del servizio, i rispettivi obblighi accessori delle parti, gli oneri di manutenzione per il funzionamento della rete di distribuzione e le penali per l'irregolare prestazione del servizio che generalmente variano in ragione della tipologia e della gravità dell'infrazione commessa.

Per quanto attiene all'energia elettrica, gli



36

36. La cabina gas dell'impianto di Modena.

affidamenti hanno ad oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione, le decisioni degli interventi di manutenzione, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo, l'esercizio degli impianti, l'esecuzione degli interventi di manutenzione e la realizzazione degli interventi di sviluppo. La convenzione per la distribuzione di energia elettrica più significativa è stata stipulata con il Comune di Imola, ha durata trentennale con scadenza al 31 dicembre 2030 ed è rinnovabile sulla base di quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto Bersani. Analoga concessione è riferita alla gestione delle reti precedentemente in capo a Meta SpA, dal 1° gennaio 2006 di competenza di Hera a seguito della fusione dell'ex municipalizzata modenese.

È previsto che l'AEEG possa disporre la sospensione o la decadenza della concessione, in base a una procedura predeterminata, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla Società concessoria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione di energia elettrica.

La Società concessionaria è obbligata ad applicare alle utenze le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'AEEG.

Settore Idrico

Hera Spa gestisce il servizio idrico integrato; le convenzioni con le AATO, di durata variabile (non meno che ventennale), hanno ad oggetto il servizio di acquedotto o il servizio di fognatura e depurazione, ovvero l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

La gestione del servizio acquedotto comprende l'insieme dei servizi pubblici di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile a uso civile e industriale; il servizio di fognatura e depurazione comprende la gestione delle reti e degli impianti fognari e degli impianti di depurazione.

In alcuni casi le convenzioni prevedono anche l'esecuzione di attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e la costruzione di nuovi impianti da utilizzarsi nella gestione del servizio.

La gestione del servizio è affidata in esclusiva a Hera Spa per il territorio dei Comuni ricadenti nelle diverse Convenzioni, con obbligo del Comune di non consentire a terzi di collocare nel sottosuolo di sua proprietà o di demanio condutture senza il preventivo assenso della Società.

Le Convenzioni regolano, inoltre, altri aspetti del rapporto, quali le forme di gestione del servizio nonché reciproci obblighi tra le parti riguardanti, principalmente, gli oneri per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e sugli impianti necessarie per il funzionamento dei servizi.

Solitamente gli enti locali concedono al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte dei casi riguardanti gli ambiti gestiti da Hera Spa, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite Società degli asset, di cui oltre.

Al termine della concessione Hera Spa ha l'obbligo di riconsegnare alle Società degli asset, ovvero ai Comuni, i beni utilizzati per la prestazione del servizio. Eventuali opere realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti dovranno essere restituite, al termine della concessione, a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni.

I rapporti di Hera Spa con le utenze sono disciplinati e regolati da specifiche Carte dei servizi, che descrivono dettagliatamente l'esecuzione del servizio da parte del gestore e i diritti degli utenti.

Il corrispettivo percepito da Hera Spa per la gestione del servizio idrico integrato è costituito dal pagamento delle tariffe vigenti determinate, dal 2004, sulla base dei criteri del metodo normalizzato introdotto dalla Legge Galli e dalla successiva normativa applicativa.

Settore Ambiente

Le Convenzioni stipulate da Hera Spa con le Agenzie d'Ambito hanno ad oggetto la gestione esclusiva per i servizi di raccolta dei rifiuti, lo spazzamento e il lavaggio delle strade, l'avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti.

La durata delle Convenzioni è fissata dalla normativa regionale a dieci anni. Le Convenzioni disciplinano le modalità di svolgimento dei servizi, il corrispettivo spettante ad Hera Spa per le prestazioni svolte (pari alla tariffa, laddove istituita, prevista dal DPR 158/1999), i reciproci obblighi delle parti e i canoni di concessione per l'uso o l'occupazione da parte del gestore di strade e loro pertinenze nell'espletamento del servizio reso.

Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti Hera Spa ha stipulato apposite convenzioni con i Comuni, sedi degli impianti medesimi.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture attraverso cui vengono esercitati i servizi pubblici locali, ovvero le reti gas e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera Spa e in parte di proprietà di terzi (Comuni, Consorzi di Comuni, Società patrimoniali di proprietà degli enti locali). I rapporti tra gestore del servizio ed enti proprietari degli asset funzionali sono regolati da apposite convenzioni; per la regolazione delle partite economiche rilevano, in taluni casi, contratti d'affitto che fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti.

In forza di tali contratti Hera Spa è tenuta ad effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le Società degli asset.

Alla scadenza del contratto Hera SpA provvederà a restituire il ramo di azienda e contestualmente si darà luogo ad un conguaglio tra il valore iniziale dei beni all'atto della stipulazione del contratto di affitto (valore pari a quello risultante dalle scritture contabili della Società asset decurtato degli ammortamenti effettuati alla data dell'affitto) e il valore dei predetti beni alla scadenza del contratto. Tale ultimo valore sarà calcolato decurtando dal valore iniziale dei beni che costituiscono il ramo d'azienda gli ammortamenti sostenuti da Hera Spa sui cespiti

affittati fino alla data di restituzione, sommando ai detti valori gli investimenti netti (ossia gli investimenti decurtati degli ammortamenti effettuati da Hera Spa fino alla data di restituzione).

Ciclo idrico integrato

Per il periodo di durata del contratto successivo al 31 dicembre 2006, il canone è pari a una somma corrispondente al valore finale (quale indicato dal contratto di affitto del ramo di azienda) moltiplicato per la percentuale stabilita nella tariffa quale remunerazione percentuale del capitale investito netto, così come determinata dalla applicazione del metodo normalizzato di determinazione delle tariffe di cui alla Legge Regionale 25/1999.

Distribuzione del gas

Il contratto di affitto del ramo di azienda inerente ai servizi energetici non predetermina l'ammontare dei canoni per i periodi successivi al 31 dicembre 2006.

Beni concessi in affitto dal Con.Ami

È in vigore un contratto d'affitto con la società consortile Con.Ami di Imola per l'uso delle reti e dei beni necessari allo svolgimento del servizio di distribuzione del gas e dell'energia elettrica, dei servizi ambientali, dei servizi idrici e del servizio di teleriscaldamento di proprietà dello stesso. Tale contratto contiene previsioni analoghe a quelle contenute nei contratti stipulati con le Società asset.

Beni demaniali concessi in uso a Hera Spa unitamente agli affidamenti dei servizi

I beni demaniali utilizzati da Hera Spa per l'espletamento dell'attività sono concessi in uso a Hera Spa unitamente all'affidamento del relativo servizio pubblico.

Rapporti tra Hera Spa e Romagna Acque

I Comuni di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini, principali azionisti di Hera, sono i principali azionisti di Romagna Acque con cui AMF, AMIR, AREA, SIS, Team e Unica, Società partecipanti all'integrazione, hanno stipulato contratti per l'approvvigionamento di acqua antecedenti alla fusione in Hera Spa. A seguito degli atti di scissione e fusione di ramo d'azienda relativo alle citate Società,

Hera è subentrata nei predetti contratti di approvvigionamento.

Nel 2004 i Comuni azionisti di Romagna Acque hanno conferito a detta società la proprietà delle fonti idriche, in precedenza attribuite alle società degli asset di competenza; contestualmente Romagna Acque ha cambiato la propria ragione sociale in "Romagna Acque – Società delle Fonti". Per gli ambiti di Ravenna, Forlì-Cesena e

Rimini, quindi, Romagna Acque - Società delle Fonti ha la proprietà esclusiva degli asset di approvvigionamento, mentre la proprietà delle reti resta in capo alle Società degli asset.

Tenuto conto di quanto più sopra riportato, nelle tabelle di seguito esposte sono riepilogate le sole transazioni più significative effettuate con parti correlate.

Di seguito viene riportata l'incidenza delle transazioni con parti correlate sulle voci del Conto Economico per l'anno 2006 e 2005 e dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005.

2006			
	Totale	Valore assoluto correlate	%
Ricavi	1.751.923	168.226	9,60%
Altri ricavi operativi	50.419	1.656	3,28%
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	(173.880)	(4.379)	2,52%
Costi per servizi	(1.326.452)	(61.879)	4,67%
Altre spese operative	(25.585)	(1.175)	4,59%
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	51.546	700	1,36%
Oneri finanziari	(66.749)	(3.208)	4,81%

2005			
	Totale	Valore assoluto correlate	%
Ricavi	1.384.988	64.045	4,62%
Altri ricavi operativi	32.266	428	1,33%
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	(91.424)	(1.402)	1,53%
Costi per servizi	(1.069.492)	(44.497)	4,16%
Altre spese operative	(24.086)	(1.094)	4,54%
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	44.578	(54)	-
Oneri finanziari	(39.644)	(12)	0,03%

31-dic-2006	Totale	Valore assoluto correlate	%
Attività correnti			
Crediti commerciali	1.192.841	197.582	16,56%
Altre attività correnti	88.262	2.022	2,29%
Passività correnti			
Debiti commerciali	958.924	152.840	15,94%
Altre passività correnti	92.094	65	0,07%

31-dic-2005	Totale	Valore assoluto correlate	%
Attività correnti			
Crediti commerciali	1.114.285	31.434	2,82%
Altre attività correnti	62.999	85	0,13%
Passività correnti			
Debiti commerciali	778.033	30.910	3,97%
Altre passività correnti	125.653	1.234	0,98%

I valori riportati nella tabella per l'anno 2006 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Adriatica Acque Srl
AMF - asset
AMIR - asset
AREA – asset
Attiva Bologna Srl Consortile
Acosea Impianti Srl
Calorpìù Italia S.c.a r.l.
Calorpìù Modena S.c.a r.l.
Comune di Bologna
Comune di Modena
Consorzio energia servizi Bologna
Con.Ami
Dyna Green Srl
Eris S.c.a r.l.
Flamenergy GMBH
Galsi Spa
Gas Riccione Spa
Hera Energia Bologna Srl
Metaenergy Srl
Meta Service Srl
Oikothen
Romagna Acque Spa
SGR Servizi Spa
Sinergia Srl
SIS Spa – Società Italiana Servizi
Team – asset
Unica Reti- asset

I valori riportati nella tabella per l'anno 2005 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Adriatica Acque Srl
AMF - asset
AMIR - asset
AREA - asset
Argile Gas
Attiva Bologna Srl Consortile
Acosea Impianti Srl
Comune di Bologna
CON.AMI
Dyna Green Srl
Eris S.c.a r.l.
Gas Gas Srl
Hera Energia Bologna Srl
Oikothen
Romagna Acque Spa
SGR Servizi Spa
Sinergia Srl
Team - asset
TS Energia Srl
Unica Reti - asset

I valori relativi alle altre parti correlate, quali le Società controllate e collegate, sono già evidenziati nelle opportune tabelle di Stato patrimoniale e di Conto Economico.



37

40. Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (mln/€)	31-dic-06	31-dic-05
Disponibilità liquide	120,1	86,7
Altri crediti finanziari correnti	13,3	10,6
Debiti bancari correnti	-317,5	-565,4
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-99,7	-66,5
Altri debiti finanziari correnti	-3,7	-2,9
Passività finanziaria da strumenti derivati		
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro l'esercizio successivo	-4,2	-4,3
Indebitamento finanziario corrente	-425,1	-639,1
Indebitamento finanziario corrente netto	-291,7	-541,8
Crediti finanziari non correnti	24,3	57,4
Attività/(Passività) finanziarie da strumenti derivati	3,1	-8,5
Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	-293,6	-372,5
Obbligazioni emesse	-497,6	0,0
Altri debiti finanziari non correnti	-25,4	-31,1
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	-8,8	-12,9
Indebitamento finanziario non corrente	-825,4	-416,5
Indebitamento finanziario non corrente netto	-798,0	-367,6
Indebitamento finanziario netto	-1089,7	-909,4

3.3 Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto

(migliaia/€)	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31-dic-2004	839.903	85.204		70.455	995.562
Effetto applicazione IAS 39		-2.010	-2.474		-4.484
Saldo all'1-gen-2005	839.903	83.194	-2.474	70.455	991.078
Fusione Gruppo Meta	176.849	222.829			399.678
<i>Fair value</i> derivati variazione del periodo		6	-1.711		-1.705
Utilizzo riserve		-762			-762
Ripartizione dell'utile 2004:					
- dividendi distribuiti				-50.394	-50.394
- destinazione a riserva		8.973		-8.973	0
- effetti economici IAS/IFRS		11.087		-11.087	0
Utile dell'esercizio				83.865	83.865
Saldo al 31-dic-2005	1.016.752	325.327	-4.185	83.865	1.421.758
Saldo all'1-gen-2006	1.016.752	325.328	-4.185	83.865	1.421.758
Fusione Geat Distribuzione Gas		323			323
Azioni proprie in portafoglio	-115	175			60
<i>Fair value</i> derivati variazione del periodo		811	4.834		5.644
Altri movimenti		48			48
Ripartizione dell'utile 2005:					
- dividendi distribuiti		-19.406		-51.768	-71.174
- destinazione a riserva		4.240		-4.240	0
- effetti economici IAS/IFRS		27.857		-27.857	0
Utile dell'esercizio				68.068	68.068
Saldo al 31-dic-2006	1.016.637	339.375	648	68.068	1.424.728

3.4 Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO		31-dic-2006
Attività di gestione		
Cash flow		
Utile dell'esercizio		68.068.187
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali		98.221.261
Ammortamento e svalutazione attività immateriali		29.377.919
Totale cash flow		195.667.367
Variazione imposte anticipate e differite		34.057.832
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:	accantonamenti/(utilizzi)	-14.862.860
Fondi per rischi e oneri:	accantonamenti/(utilizzi)	19.309.383
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto		234.171.722
Capitale circolante		
Variazione crediti commerciali		-78.556.184
Variazioni rimanenze		3.452.985
Variazione altre attività correnti		-25.263.019
Variazione debiti commerciali		180.891.121
Variazione debiti tributari		14.255.824
Variazione altre passività correnti		-33.559.832
Variazione capitale circolante		61.220.896
Disponibilità generate dall'attività di gestione		295.392.617
Attività di investimento		
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti		-189.861.032
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti		-45.889.915
Avviamento		-11.960.846
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti		-162.849.191
(Incremento)/decremento di altre attività di investimento		32.079.235
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento		-378.481.749
Finanziamenti a medio/lungo termine		412.231.643
Variazione delle voci di patrimonio netto		6.074.546
Variazione di indebitamento bancario a breve termine		-214.732.870
Dividendi distribuiti		-71.172.642
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie		-4.299.844
Variazioni strumenti finanziari - derivati		-11.621.600
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		116.479.233
Variazione nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		86.663.014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		120.053.116
33.390.102		

	31-dic-2005			
	83.864.780			
	70.040.170			
	23.948.861			
	177.853.811			
	33.440.812			
	7.103.385			
	28.791.364			
	247.189.372			
	-377.997.493			
	-117.968			
	12.258.265			
	142.688.790			
	-14.822.146			
	25.065.911			
	-212.924.642			
	34.264.731	a)		
	-626.303.930			
	-27.621.232			
	-102.431.745			
	-29.140.680			
	-5.695.533			
	-791.193.120	b)		
	37.841.497			
	397.209.712			
	370.413.383			
	-50.394.233			
	-2.000.535			
	4.326.041			
	757.395.865	c)		
33.390.102	(a+b+c)		467.476	(a+b+c)
	86.195.538			
	86.663.014			
	467.476			

3.5 Relazione del Collegio Sindacale

HERA S.P.A.
Reg. Imp. 04245620376

HERA S.P.A.

Sede in VIALE C. BERTI PICHAT 2/4 - 40100 BOLOGNA (BO) Capitale sociale Euro 1.016.752.029,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della HERA S.p.A.,

1. La Società ha conferito l'incarico del controllo contabile alla Società di Revisione Price Waterhouse Coopers iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, quindi l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata esercita dalla Società di Revisione incaricata dall'assemblea dei Soci.

In particolare, il Collegio Sindacale ai sensi di quanto disposto dall'art. 2429 c.c., dell'art. 153

d.Lgs. 58/1998 come modificato dall'art. 3 comma 1 D.Lgs 6 febbraio 2004, n. 3 ed in

aderenza alla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, riferisce all'assemblea degli azionisti,

convocata per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2006 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessi e dall'esame del libro della revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigiato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato a n. 14 riunioni del consiglio di amministrazione, a n. 15 riunioni del Collegio Sindacale e a n. 1 Assemblea degli azionisti e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, sono le seguenti:

- acquisizione della nuova sede di Rimini;
- alienazione dell'immobile in Via Dario Campana a Rimini e di alcuni locali adibiti a deposito siti in Bologna;
- cessione dell'impianto di compostaggio di Cà Baldacci e Voltana alla società Recupera Srl;
- AGIEA GNE Srl: la società posta in liquidazione in data 19 aprile 2005 è stata cancellata in data 29 giugno 2006 dal Registro delle Imprese;

- HERA S.p.A.
- ASPES MULTISERVIZI SpA: in data 27 luglio 2006 Hera SpA acquista dal Comune di Posacco n. 2.512.488 azioni di ASPES MULTISERVIZI SpA. Pertanto la partecipazione è passata dal 26,87% al 49,79%;
- RSO ENERGY Srl: la società posta in liquidazione in data 21 aprile 2006 è stata cancellata in data 29 dicembre 2006 dal Registro delle Imprese;
- FAMULA ON LINE SpA: l'incremento registrato nell'esercizio pari ad 629 euro migliaia è relativo all'aumento di capitale sociale di 1.048 euro migliaia sottoscritto e versato da Hera SpA;
- GAS RICCIONE Srl: la partecipazione acquisita a seguito della fusione per incorporazione in Hera SpA di Gas Distribuzione Gas SpA, è stata ceduta in data 18 luglio 2006 ad Hera Comun Srl;
- HERA CLION Srl: la società posta in liquidazione in data 3 ottobre 2005 è stata cancellata in data 7 settembre 2006 dal Registro delle Imprese;
- HERA IMMOBILIARE Srl: in data 17 gennaio 2006 Hera Immobiliare Srl ha deliberato la riduzione del capitale sociale per perdite e la successiva ricostituzione. In data 12 giugno 2006 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento della società. La cancellazione dal Registro delle Imprese è avvenuta in data 6 settembre 2006;
- HERA LUCE Srl: nel gennaio 2006 Hera SpA ha acquisito la quota detenuta da Gemmo SpA: la quota di partecipazione passa pertanto dal 69,3% del 31 dicembre 2005 all'87,3%;
- HERA MODENA Srl: con effetto dall'01/01/2006 Hera SpA ha conferito il ramo d'azienda relativo alla gestione delle reti alla Società Operativa Territoriale di Modena con conseguente aumento di capitale sociale da 10 a 990 euro migliaia;
- HERA RETE MODENA Srl: in data 27 giugno 2006, in esecuzione dell'accordo preliminare sottoscritto il 13 marzo 2006, Hera SpA ed Enel Distribuzione SpA hanno firmato il contratto definitivo per l'acquisto da parte di Hera SpA dell'intera partecipazione in Hera Rete Modena Srl, società avente ad oggetto l'attività di distribuzione e vendita di energia elettrica sul territorio di 14 Comuni della Provincia di Modena;
- MEDESA SpA: la società Medes S.p.A., con Assemblea straordinaria del 18 aprile 2006 ha deliberato la riduzione del capitale sociale per copertura perdite 2005 per 2.164 euro migliaia. In data successiva è stato aumentato il capitale sociale per lo stesso importo con sottoscrizione da parte dell'unico socio Hera SpA senza pagamento ma con conseguente riduzione di un credito per finanziamento varato nei confronti di Medes SpA;
- METAEENERGY Srl: in data 9 maggio 2006 Hera SpA cede l'intera partecipazione ad Hera Comun Srl;
- METAE RETE GAS Srl: la società posta in liquidazione in data 24 giugno 2005 è stata cancellata in data 3 agosto 2006 dal Registro delle Imprese;
- METAE SERVICE Srl: in data 5 dicembre 2006 Hera SpA cede la sua partecipazione pari al 51% ad Uniflotta Srl;
- RECUPERA Srl: con decorrenza dall' 1 gennaio 2006 Hera S.p.A cede a Recupera Srl gli impianti di compostaggio di Cà Baldacci e Voltana Lugo aumentando il valore della partecipazione di 11.266 euro migliaia. La quota di partecipazione passa pertanto dal 75,5% al 90,95%;
- RIO D'ORZO Srl: la società posta in liquidazione in data 7 aprile 2006 è stata cancellata in data 5 settembre 2006 dal Registro delle Imprese;
- TS DISTRIBUZIONE Srl: la società posta in liquidazione in data 9 maggio 2006 è stata cancellata in data 21 novembre 2006 dal Registro delle Imprese;
- TECNOMETANO Srl: la società posta in liquidazione in data 10 maggio 2005 è stata cancellata in data 27 luglio 2006 dal Registro delle Imprese;

HERA S.p.A.

- UNIFLOTTE Srl: in data 5 dicembre 2006 Hera SpA vende il 2% della sua partecipazione ad Ecologia Soluzione Ambiente SpA (la percentuale passa dal 99% al 97%);
- VIVISERVIZI S.c.a.r.l.: con effetto dal 1° gennaio 2006 Viviservizi ha deliberato sia una riduzione del capitale sociale liberando i soci dal versamento dei decimi sottoscritti non ancora versati sia una riduzione del capitale sociale per copertura perdite con successiva riconfigurazione;
- 4 ITALY ENERGY & ENVIRONMENT SpA: Hera SpA ha ceduto la partecipazione in data 27 giugno 2006 a due società terze;
- ACANTHO SpA: in data 4 aprile 2006 Hera SpA ha venduto ad Infracom n. 496.000 azioni di Acantho SpA. La quota di partecipazione di Hera SpA passa dal 47,16% al 47,46%;
- A.S.E.R. Srl: in data 9 giugno 2006 viene costituita la società A.S.E.R., con sottoscrizione di una quota di partecipazione pari al 25% da parte di Hera SpA. In data 11 dicembre 2006 Hera S.p.A. cede l'intera quota di partecipazione ad una società terza;
- MODENA NETWORK SpA: a seguito di delibera di aumento del capitale sociale da 2.500 euro migliaia a 3.000 euro migliaia da parte di Modena Network SpA, Hera SpA ha sottoscritto e versato la quota di propria spettanza (30%);
- SAT SpA: in data 18 ottobre 2006 Hera S.p.A. ha sottoscritto il 46,50% del capitale sociale di SAT SpA, società avente ad oggetto l'erogazione di servizi ambientali, distribuzione gas, ciclo idrico integrato, nel territorio dei Comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese, Maranello e Serramazzoni;
- SET SpA: nel corso del 2006 Hera SpA ha versato 7.059 euro migliaia in conto futuro aumento di capitale sociale;
- YELE SpA: in data 28 dicembre 2006 Hera SpA ha venduto ad una società terza la partecipazione in YELE SpA;
- ASM BRESCIA SpA: Hera SpA ha venduto le azioni in ASM BRESCIA SpA in data 4 agosto 2006;
- CALENIA ENERGIA SpA: Hera SpA ha effettuato nel corso del 2006 versamenti in conto futuro aumento di capitale per euro migliaia;
- DELTA WEB SpA: l'Assemblea dei Soci della società Delta Web SpA in data 12 settembre 2006 ha deliberato l'aumento di capitale sociale sottoscritto dai soci compresa Hera SpA tramite rianuncia di parte del credito per finanziamenti.

4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o inaffrapposte

5. La Società di Revisione ha rilasciato in data 10/04/2007 la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2006 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

6. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

7. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

8. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2006 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge.

HERA S.p.A.

9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha rilasciato i seguenti pareri ai sensi di legge:

- Parere sulla Proposta di conferimento dell'incarico di revisione contabile del Bilancio, rilasciato in data 27 marzo 2006;
- Parere sulla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, rilasciato in data 10 ottobre 2006.

10. Il Collegio Sindacale ha accettato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inseriti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertare la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 68.068.187 e si riassume nei seguenti valori:

	Euro	Euro
Attività	4.015.424.805	
Piattaforma	(2.590.496.396)	
- Patrimonio netto (risalente dall'esercizio)	1.356.860.223	
- Utile (pandita) dell'esercizio	68.068.187	
Cordi, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	
	2006
Rischi	1.750.803.079
Variazione delle risorse di produzione nette	4
- a prezzo in corso di produzione	(98.070)
Consumo di materie prime e materiali di consumo	8
già netto della variazione delle risorse di produzione e servizi	(214.816.000)
Già netto	7
Cordi netti	(28.007.286)
Ammortamenti e consumi ordinari	10
Altri spese operative	10
Altri conti d'ordine	11
Utile generale	74.068.446
Riporto valore immobilizzazioni lessive	12
Giusta di utili perdite di imprese partecipate	13
Prezzi di mercato	14
Altri conti d'ordine	15
Utile generale	21.000.000
Utile generale delle imprese	21.000.000
Altre imprese	20
Utile netto dell'esercizio	68.068.187

HERA S.p.A.

12. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per Euro 11.961 mila.

13. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in costituto con la Società di Revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

14. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

15. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2006, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Bologna, 10 aprile 2007

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale Antonio Venturini
Sindaco effettivo Fernando Lolli
Sindaco effettivo Sergio Santi



3.6 Relazione della Società di Revisione

PRICEMATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Hera SpA

1 Abiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Hera SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Hera SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS") adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili IFRS. Inoltre, il paragrafo "Transizione ai principi contabili internazionali" illustra gli effetti della transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di ricondizionamento previsti dal principio contabile Internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2006, assoggettata a revisione contabile da altri revisori, per i quali si fa riferimento alla loro relazione di revisione emessa in data 29 settembre 2006.

Boda legale e amministrativa: Milano 20149 Via Matteo Ricci 21 Tel. 02/781891 - Fax 02/78189452 Cap. Soc. 5.154.454,00 Euro Iva, C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 02878600330, iscritta al n. 42 dell'Albo Consob - Azi. Uffici Bld. 70225 Viale della Repubblica 110 - Tel. 02/65020000 - Bologna 40132 Via delle Lame 111 Tel. 051/266111 - Brescia 20124 Via Celsiano 75 Tel. 030/219111 - Prato 59100 Via XX Settembre 10 Tel. 055/330000 - Roma 00138 Via XX Settembre 7 Tel. 06/5831111 - Genova 16100 Via XX Settembre 10 Tel. 010/550000 - Palermo 90137 Lungo Acquasanta 10 Tel. 091/6530000 - Cagliari 09053 Via Mazzini 100 Cap. 091 Tel. 090/542121 - Taranto 09129 Corso Mazzini 37 Tel. 091/630777 - Treviso 36100 Via Giardini 75 Tel. 0422/320000 - Venezia 31010 Via Fulvio Testi 90 Tel. 0422/699111 - Roma 06123 Via Cesare Battisti 10 Tel. 06/448191 - Udine 33100 Via Piccina 42 Tel. 0434/25191 - Roma 06123 Corso Porta Nuova 120 Tel. 06/448291

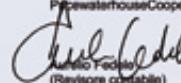
PRICEMATERHOUSECOOPERS

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Hera SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Hera SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto (come richiesto dalle norme di legge) il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la nostra relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio di esercizio.

Roma, 10 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA


Antonio Fedele
(Revisore contabile)

3.7 Separazione contabile

1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Attività del settore elettrico		Attività gas
	Distribuzione energia elettrica	Misura energia elettrica	
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni:			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
1) costi di impianto e di ampliamento			
2) costi ricerca, sviluppo e pubblicità			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33.027		176.626
4) concess., licenze, marchi e diritti simili			14.356.476
5) avviamento	25.427.033		61.182.527
6) immobilizzazioni in corso e acconti			
7) altre	1.210		83.355
Totale immobilizzazioni immateriali	25.461.270	0	75.798.984
II - Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati	5.679.149		5.780.982
2) impianti e macchinario	104.234.552	3.433.080	310.047.865
3) attrezzature industriali e commerciali	9.033		82.868
4) altri beni	1.112		43.011
5) immobilizzazioni in corso e acconti	995.599		899.008
6) beni gratuitamente devolvibili			
Totale immobilizzazioni materiali	110.919.445	3.433.080	316.853.734
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese			
2) crediti:			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso altri	61		92.204
3) altri titoli			
4) azioni proprie			
Totale immobilizzazioni finanziarie	61	0	92.204
Totale immobilizzazioni (B)	136.380.776	3.433.080	392.744.922
C) Attivo circolante:			
I - Rimanenze:			
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo	1.232		43.870
2) prodotti in corso di lavoro e semilavorati	6		221
3) lavori in corso su ordinazione	7.471		65.479
4) prodotti finiti e merci			
5) acconti	10		353
Totale Rimanenze	8.719	0	109.923
II - Crediti:			
1) verso clienti	126.633.031		44.113.739
2) verso imprese controllate	99.692.485	1.413.154	143.452.056
3) verso imprese collegate			11.289
4) verso controllanti			
4bis) crediti tributari	12.696	-1.278	35.022
4ter) imposte anticipate			
5) verso altri	8.128.458	3.301	997.557
Totale Crediti	234.466.670	1.415.177	188.609.663
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) partecipazioni in imprese controllate			
2) partecipazioni in imprese collegate			
3) partecipazioni in imprese controllanti			

	Attività residue	Funzioni operative condivise	Servizi comuni		Non attribuibili	Elisioni	Totali
			Servizi comuni a)-d)	Servizi comuni e)-k)			
					0		0
							0
692.454			30.752	40.033.608			40.966.467
110.383.397			2.747.127	4.648.586			132.135.586
158.980.542							245.590.102
6.144.246			1.139.149	21.219.077			28.502.472
367.658			2.929.101	39.011			3.420.335
276.568.297	0	6.846.129	65.940.282	0	0	0	450.614.962
							0
79.454.052			64.757	131.615.574			222.594.514
757.181.150				10.224.352			1.185.120.999
1.954.739				29.176.811			31.223.451
2.281.057			6.324	45.260.314			47.591.818
116.470.532				9.528.646	64.162		127.957.947
							0
957.341.530	0	71.081	225.805.697	64.162	0	0	1.614.488.729
							0
					317.362.754		317.362.754
					117.141.931		117.141.931
							0
					31.995.589		31.995.589
							0
					6.704.706		6.704.706
					19.239.110		19.239.110
							0
3.125.223			598.217	852.473	23.156.826		27.825.004
					100		100
							0
3.125.223	0	598.217	852.473	515.601.016	0	0	520.269.194
1.237.035.050	0	7.515.427	292.598.452	515.665.178	0	0	2.585.372.885
							0
							0
2.079.604			64.818	275.046			2.464.570
10.473			327	1.385			12.412
1.636.633							1.709.583
							0
16.738			522	2.213			19.836
3.743.448	0	65.667	278.644	0	0	0	4.206.401
							0
348.395.817			9.064.509	3.084.609	1.234.955		532.526.660
139.888.554			194.788.614	65.064.723	23.457.275		667.756.861
13.141.161			593.125	5.834.570			19.580.145
							0
2.198.607			53.172	39.283	2.895.274		5.232.776
					32.447.461		32.447.461
15.678.617			4.045.050	1.128.525	16.804.756		46.786.264
519.302.756	0	208.544.470	75.151.710	76.839.721	0	0	1.304.330.167
							0
							0
							0

segue

1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Attività del settore elettrico		Attività gas
	Distribuzione energia elettrica	Misura energia elettrica	
Attivo			
4) altre partecipazioni			
5) azioni proprie			
6) altri titoli			
Totale Attività finanziarie del circolante	0	0	0
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali			
2) assegni			
3) danaro e valori in cassa			
Totale disponibilità liquide	0	0	0
Totale attivo circolante	234.475.389	1.415.177	188.719.586
D) Ratei e risconti attivi			
Totale Attivo	370.856.165	4.848.257	581.464.508

2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Attività del settore elettrico		Attività gas
	Distribuzione energia elettrica	Misura energia elettrica	
Passivo			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale			
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
III - Riserve di rivalutazione			
IV - Riserva legale			
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI - Riserve statutarie			
VII - Altre riserve, distintamente indicate			
- Riserva starordinaria			
- Riserva per contributi in conto capitale			
- Riserva per avanzo di fusione			
- Riserva per ammortamenti anticipati			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
Totale Patrimonio Netto	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri			
per tratt. quiescenza e obblighi simili	25		142
per imposte			
altri	5.571.677	145.620	30.508.903
Totale fondi per rischi e oneri	5.571.702	145.620	30.509.045
C) Trattamento di fine rapporto	13.230		73.712
D) Debiti			
1) obbligazioni			
2) obbligazioni convertibili			
3) debiti verso banche			
4) debiti verso altri finanziatori			
5) acconti	3.346		13.468
6) debiti verso fornitori	43.866.307	56.301	79.192.128
7) debiti rappresentati da titoli di credito			
8) debiti verso imprese controllate	30.433.883	2.224.834	68.141.607
9) debiti verso imprese collegate			
10) debiti verso controllanti			
11) debiti tributari	545.458	-54.792	1.550.529
12) debiti v/istituti previd. e sicur. sociale	2.414		13.451
13) altri debiti	2.398.587	3.764	980.405
Totale debiti	77.249.995	2.230.107	149.891.588
E) Ratei e risconti passivi			
Totale del passivo	82.834.927	2.375.727	180.474.345

Attività residue	Funzioni operative condivise	Servizi comuni		Non attribuibili	Elisioni	Totali
		Servizi comuni a)-d)	Servizi comuni e)-k)			
				1.462.236		0
0	0	0	0	1.462.236	0	1.462.236
				120.013.423		120.013.423
				39.693		39.693
0	0	0	0	120.053.116	0	120.053.116
523.046.204	0	208.610.137	75.430.354	198.355.073	0	1.430.051.920
1.760.081.254	0	216.125.564	368.028.806	714.020.251	0	4.015.424.805

Attività residue	Funzioni operative condivise	Servizi comuni		Non attribuibili	Elisioni	Totali
		Servizi comuni a)-d)	Servizi comuni e)-k)			
				1.016.637.201		1.016.637.201
				265.354.921		265.354.921
				2.885.106		2.885.106
				13.954.550		13.954.550
				0		0
				0		0
				35.184.644		35.184.644
				5.399.887		5.399.887
				17.243.914		17.243.914
				0		0
				0		0
				68.068.187		68.068.187
0	0	0	0	1.424.728.410	0	1.424.728.410
19.635		13.043	3.436			36.281
				119.892.249		119.892.249
74.654.318		4.875.514	1.042.863			116.798.895
74.673.953	0	4.888.557	1.046.299	119.892.249	0	236.727.425
10.228.916		6.794.706	1.789.871			18.900.435
				497.557.429		497.557.429
				693.283.999		693.283.999
				41.985.283		41.985.283
406.704						423.518
119.267.471		26.738.032	24.000.131	2.429.178		295.549.548
						0
505.136.272		20.552.244	30.530.408			657.019.248
1.269.860		161.741	4.500.243			5.931.844
						0
17.626.511		3.055.668	1.844.735	3.748.521		28.316.630
1.866.621		1.239.930	326.624			3.449.040
79.314.906		2.918.465	1.928.623	24.007.246		111.551.996
724.888.345	0	54.666.080	63.130.764	1.263.011.656	0	2.335.068.535
809.791.214	0	66.349.343	65.966.934	2.807.632.315	0	4.015.424.805

3 CONTO ECONOMICO

	Attività del settore elettrico		Attività gas
	Distribuzione energia elettrica	Misura energia elettrica	
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	139.557.003	1.562.725	203.131.269
di cui per rifatturazioni interne			
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni lavori in corso su ordinazione	-13.044		-20.583
4) incrementi immobilizz. per lavori interni	39.878		65.061
5) altri ricavi e proventi	1.465.967		1.814.829
Totale Valore della produzione	141.049.804	1.562.725	204.990.576
(B) Costi della produzione:			
6) per m. prime, sussid., consumo e merci	78.520.815		1.618.388
di cui per rifatturazioni interne			
7) per servizi	48.066.363	2.817.321	145.755.628
di cui per rifatturazioni interne			
8) per godimento di beni di terzi	2.049.404		20.853.317
9) per il personale:	40.051		229.458
salari e stipendi			
oneri sociali			
trattamento di fine rapporto			
trattamento di quiescenza e simili			
altri costi			
10) ammortamenti e svalutazioni:	5.524.804	275.750	19.027.731
a) ammortamento immobilizz. immateriali	13.077		2.210.378
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	5.511.727	275.750	16.817.353
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamenti per rischi	456.000		
13) altri accantonamenti	324.659	30.881	5.799.557
14) oneri diversi di gestione	93.421		2.766.977
Totale Costi della produzione	135.075.517	3.123.952	196.051.056
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.974.287	-1.561.227	8.939.520
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni			
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti:			
17) interessi e altri oneri finanziari:			
Totale proventi (oneri) finanziari			
D) Rettifiche valore attività finanziarie:			
18) rivalutazioni			
19) svalutazioni di partecipazioni			
Totale delle rettifiche (18-19)			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) proventi			
21) oneri			
Totale delle partite straordinarie (20-21)			
Risultato prima delle imposte			
22) imposte sul reddito dell'esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio			

	Attività residue	Funzioni operative condivise	Servizi comuni		Non attribuibili	Elisioni	Totali
			Servizi comuni a)-d)	Servizi comuni e)-k)			
1.219.200.729			101.401.002	111.578.790		-1.859.611	1.751.922.578
5.349.347			9.720.934	11.298.270		26.368.551	
			-7.095				-7.095
-24.851							-58.478
6.368.496			1.547	745.428			7.220.410
29.697.388			6.432.206	11.008.801			50.419.191
1.255.241.762			107.827.660	123.333.019	-	24.508.940	1.809.496.606
82.094.357			2.385.814	10.114.702			173.106.365
1.627.711						1.627.711	
957.203.540			49.960.856	60.188.900			1.239.251.768
15.852.726			3.878.117	5.009.997		24.740.840	
51.410.658			1.133.140	11.754.159			87.200.678
31.908.248			21.196.743	5.583.044			58.957.544
67.342.414			3.591.157	33.801.123			129.562.979
12.677.420			1.556.685	15.256.053			31.713.613
54.664.994			70.674	18.545.070			95.885.568
			1.963.798				1.963.798
				773.460			773.460
383.180			3.434.920			-1.859.611	6.133.711
3.143.505				67.838			9.366.440
17.485.920			2.797.848	2.441.055			25.585.221
1.210.971.822			84.500.478	124.724.281	-	24.508.940	1.729.938.166
44.269.940			23.327.183	-1.391.263	-		79.558.440
					55.807.650		55.807.650
					17.312.651		17.312.651
					1.141.151		1.141.151
					130		130
					24.992		24.992
					16.146.378		16.146.378
					-68.573.776		-68.573.776
					4.546.525		4.546.525
					250		250
					-2.436.823		-2.436.823
					-2.436.573		-2.436.573
					-		-
					2.109.952		81.668.392
					-13.600.205		-13.600.205
					-11.490.253		68.068.187

3.8 Allegati

3.8.1 Prospetto partecipazioni: confronto tra valore di Bilancio e valore a Patrimonio netto

	Capitale sociale	Patr.netto escluso utile 2006	Risultato 2006	Patrimonio netto totale	% posseduta	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio 31-dic-06	Differenze rispetto al patrimonio netto
Imprese controllate								
AKRON Spa	1.153	3.948	1.402	5.350	58,00	3.103	2.513	590
AMBIENTE 3000 Srl	100	107	174	281	51,00	143	77	67
ARES Spa	1.125	761	-138	623	100,00	623	1.013	-390
ASA Spa	1.820	2.396	129	2.526	51,00	1.288	4.184	-2.896
ASPES MULTISERVIZI Spa	10.967	11.899	1.927	13.826	50	6.913	34.445	-27.532
ECOLOGIA AMBIENTE Srl	20.000	49.096	3.357	52.453	100,00	52.453	49.017	3.436
ECOSFERA Spa	1.000	1.268	56	1.324	51,00	675	510	165
HERA TRADING Srl	2.600	2.997	148	3.145	100,00	3.145	2.711	434
FAMULA ON-LINE Spa	4.364	10.924	2	10.926	60,00	6.556	6.055	501
FRULLO ENERGIA								
AMBIENTE Srl	17.139	18.602	12.147	30.749	51,00	15.682	8.740	6.942
GAL. A. Spa	300	360	30	390	60,00	234	207	27
HERA IMOLA-FAENZA Srl	750	1.520	3.889	5.409	100,00	5.409	1.370	4.039
HERA BOLOGNA Srl	1.250	1.865	23.062	24.927	100,00	24.927	1.250	23.677
HERA COMM Srl.	88.592	75.817	-6.602	69.215	100,00	69.215	88.592	-19.377
HERA COMM MEDITERRANEA Srl (già Cales Srl)	50	170	-216	-46	50,00	-23	138	-161
HERA FERRARA Srl	810	978	8.241	9.219	100,00	9.219	810	8.409
HERA FORLÌ-CESENA Srl	650	820	272	1.092	100,00	1.092	650	442
HERA GAS TRE Spa	120	119	-1	119	100,00	119	705	-586
HERA LUCE Srl	217	555	3.865	4.420	87,00	3.845	3.485	360
HERA MODENA Srl	1.000	991	12.572	13.563	100,00	13.563	1.000	12.563
HERA RAVENNA Srl	850	1.246	5.566	6.812	100,00	6.812	850	5.962
HERA RETE MODENA Srl	22.222	22.222	1.585	23.807	100,00	23.807	106.344	-82.537
HERA RIMINI Srl	1.050	1.260	991	2.251	100,00	2.251	1.050	1.201
HERA SERVIZI FUNERARI Srl	10	10	48	58	100,00	58	10	48
HERASOCREM Spa	2.218	2.234	161	2.395	51,00	1.221	1.131	90
INGENIA Srl **	52	120	20	140	74,00	104	63	41
MEDEA Spa	4.500	4.500	-695	3.805	100,00	3.805	11.988	-8.183
NUOVA GEOVIS Spa	2.205	3.356	46	3.401	51,00	1.735	4.856	-3.121
RECUPERA Srl	1.673	12.142	409	12.551	94,00	11.798	11.603	195
ROMAGNA COMPOST Srl	310	551	133	684	60,00	410	186	224
SBI Srl	100	76	-44	32	51,00	16	51	-35
								segue

	Capitale sociale	Patr.netto escluso utile 2006	Risultato 2006	Patrimonio netto totale	% posseduta	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio 31-dic-06	Differenze rispetto al patrimonio netto
Imprese controllate								
SOTRIS Spa	59	43	-9	34	70,00	24	2.362	-2.338
UNIFLOTTE Srl	2.254	2.293	615	2.908	99,00	2.879	3.567	-688
VIVISERVIZI Srl	250	253	42	295	80,76	238	277	-39
Totale imprese controllate	191.760			308.683		273.339	351.808	
Imprese collegate								
ACANTHO Spa (**)	14.663	14.666	-3.587	11.079	47	5.207	7.249	-2.042
AGEA RETI Srl	19.000	19.485	49	19.534	40	7.759	7.783	-24
AGESS S.c.a r.l.	80	55	16	71	21	15	28	-13
CONSORZIO FRULLO	2	1	1	2	50	1	1	0
CONSORZIO RIZZOLI								
ENERGIA	10	20	0	20	27	6	3	3
ESTENSE GLOBAL								
SERVICE S.c.a r.l.	10	10	0	10	23	2	2	0
SERVICEIMOLA	10	18	33	51	40	20	4	16
ITALCIC (*)	90			0	33	0	30	-30
MO.NET Spa	2.000	2.386	24	2.410	30	723	900	-177
REFRI Srl	2.800	2.204	-256	1.948	20	390	1.706	-1.316
SAT Spa	27.753	32.753	2.743	35.496	47	16.683	34.518	-17.835
SET Spa	120	58.700	-1.932	56.768	39	22.140	30.422	-8.282
SINERGIE AMBIENTALI Srl	100	66	-10	56	50	28	50	-22
Totale imprese collegate	66.638			127.445		52.973	82.697	

Importi espressi in euro migliaia

* Dati non disponibili e comunque non significativi

** Dati di Capitale sociale, Patrimonio netto e risultato relativi all'ultimo Bilancio disponibile

38. Il Gruppo Hera offre anche un servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali.



38

3.8.2 Transizione ai Principi contabili internazionali

INDICE

- Premessa
- Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005
- Prospetto di riconciliazione del Conto Economico IAS/IFRS al 31 dicembre 2005
- Note di commento alle principali rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci dello Stato Patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e alle voci di Conto Economico al 31 dicembre 2005
- Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005.

Premessa

La Società Hera ha adottato i Principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, nella predisposizione del Bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2005, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004. L'ultimo Bilancio consolidato redatto secondo i Principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

In applicazione della normativa nazionale attuativa del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002 il Bilancio di Esercizio della Capogruppo Hera Spa sarà predisposto secondo i Principi IFRS a partire dal 2006; conseguentemente, la stessa ha predisposto i dati del primo semestre 2006, con la comparazione per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, applicando gli IFRS. L'ultimo Bilancio di Esercizio redatto secondo i Principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Ai sensi dell'art.81 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla Consob con Delibera n.14990 del 14 aprile 2005 comma 3:

“Per gli emittenti tenuti alla redazione del Bilancio consolidato la relazione semestrale è altresì costituita dai prospetti contabili della Società Capogruppo e, qualora siano indispensabili per una corretta informazione del pubblico, dalle relative note, predisposti secondo i criteri di redazione utilizzati per il Bilancio di Esercizio”.

Come richiesto dall'IFRS 1- Prima adozione degli International Reporting Standards, nella presente Appendice sono riportati i prospetti di riconciliazione dello Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 fra i valori riportati in precedenza secondo i Principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IFRS, corredati dalle relative note di commento alle rettifiche.

Tali prospetti sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo Bilancio separato

completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico della società Hera Spa in conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ad oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC). Tali principi sono quelli che si assume saranno in vigore al 31 dicembre 2006. Tuttavia, tali Principi potrebbero non coincidere con quelli in vigore al 31 dicembre 2006 per effetto sia di nuovi orientamenti della Commissione Europea in merito alla loro omologazione, sia dell'emissione di nuovi Principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti e, pertanto, i dati presentati potrebbero subire cambiamenti ai fini dell'utilizzo quali dati comparativi del primo Bilancio separato completo redatto in conformità agli IFRS.

I Principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella redazione dei prospetti di riconciliazione sono quelli riportati nel paragrafo sottostante.

Per l'adozione dei Principi contabili internazionali la Società ha applicato quanto disposto dall'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, avvalendosi delle seguenti esenzioni:

- aggregazioni di imprese:** la Società non ha applicato l'IFRS 3 in modo retrospettivo alle operazioni di aggregazioni di imprese intervenute prima della data di transizione agli IFRS;
- valutazione degli immobili, impianti e macchinari** al costo rivalutato come sostitutivo del costo per alcune categorie



39

di beni selezionate selettivamente;

- **benefici ai dipendenti:** la Società ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo scelto di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successive;
- **classificazione e valutazione degli strumenti finanziari:** l'IFRS 1 permette di applicare lo IAS 39 a partire dai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2005. La Società ha deciso quindi di fruire di tale esenzione applicando lo IAS 39 per la valutazione e rilevazione degli strumenti derivati.

Inoltre, conformemente a quanto definito dalla Comunicazione Consob Dem 5025723 del 15 aprile 2005 tali prospetti di riconciliazione e le relative note sono stati assoggettati a revisione da parte della Deloitte & Touche, la cui relazione di revisione sarà resa disponibile in tempi brevi dopo l'approvazione della presente relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione di Hera Spa.

Principi contabili e criteri di valutazione

Al fine di rispettare il disposto del paragrafo 25 dell'IFRS 1, nel Bilancio separato le attività (con l'eccezione delle partecipazioni in imprese controllate, come più avanti specificato) e le passività sono state iscritte, alla data di conversione agli IFRS (1° gennaio 2005) agli stessi valori ai quali erano state iscritte nel bilancio consolidato. Si preci-

sa, come detto in precedenza, che la data di conversione agli IFRS assunta per la redazione del Bilancio consolidato è il 1° gennaio 2004: gli effetti derivanti da tale conversione sono riportati nell'Appendice pubblicata in allegato alla Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005.

Immobilizzazioni materiali – Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, o al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo Fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Alla data di transizione agli IFRS nel Bilancio consolidato – 1° gennaio 2004 – il Gruppo ha adottato il criterio del *fair value* come sostitutivo del costo (*fair value as deemed cost*) per le immobilizzazioni materiali applicandolo selettivamente ad alcune categorie di beni; il maggior valore risultante è stato accreditato direttamente a riserva. L'adozione del *fair value* è avvenuta sulla base di una perizia di stima effettuata da un

39. Particolare della sede di Hera Imola.

esperto indipendente che ha reso possibile, tra l'altro, l'identificazione di singole componenti di impianti e macchinari di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti previsto dallo IAS 16.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni

materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "Perdite di valore - *impairment*).

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le vite utili di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min. %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,5	3
Complesso Immobiliare via Razzaboni (Mo)		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazione dati	10	20
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Strumenti di misura e laboratorio	5	10
Telecontrollo	10	20
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5	10
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,5	5
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione pubblica	4	8
- centro tipo 1	2	4
- centro tipo 2	1,25	2,5
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,5
- complesso di accensione (punti singoli/colonnetta)	2	4
- controllori di flusso	1,25	2,5
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,5	7

Servizio depurazione	min. %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati opere civili	1,5	3
Fabbricati parte edile IDAR	1,5	3
Impianti generici e specifici	7,5	15
Impianti specifici IDAR	5	10
Impianti specifici ITFI	5	10
Impianti specifici	5	10
- depuratori opere edili	1,66	3,33
- depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6	12
Attrezzature di laboratorio	5	10
Rete	2,5	5
Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10
Mobili	6	12

Servizi gas e teleriscaldamento	min. %	max %
Terreni	0	0
Cabine di 1° salto - Prelievo		
- fabbricati	2,50	5,50
- impianti generici	7,50	15,00
- impianti specifici	4,00	10,00
Cabine di 2° salto - distretto - impianti specifici-cabine di utenza	5,00	10,00
Riduttori di utenza - impianti specifici	4,00	8,00
Rete di distribuzione in acciaio	2,22	8,00
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	2,00	8,00
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,86	8,00
Prese	2,50	8,00
Contatori	4,00	10,00
Protezione catodica	4,00	8,00
Cabine elettriche – impianti specifici	3,50	7,00
Cogenerazione e teleriscaldamento:		
- produzione - fabbricati	2,50	5,50
- produzione - impianti generici	4,50	9,00
- produzione - impianti specifici	4,50	9,00
Rete di distribuzione	2,86	8,00
Contatori	2,50	5,00
Centraline di scambio termico	4,50	9,00
- caldaia	1,43	2,86
- scambiatori di calore	2,50	5,00
- vaso d'espansione	1,66	3,33
Centrali di pompaggio		
- cabina elettrica	2,00	4,00
- gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- pompe	3,33	6,67
- cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00

Servizio Idrico	min. %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati/opere civili	1,75	3,50
Pozzi		
- fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- impianti generici e specifici	1,25	2,50
- impianti disinfezione	2,50	5,00
- pompe	5,00	10,00
- opere edili	1,43	2,86
Captazione – Fabbricati/opere civili	1,25	2,50
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione		
- fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- impianti generici	7,50	15,00
- impianti specifici	6,00	12,00
- impianti di potabilizzazione	4,00	8,00
- impianti disinfezione	2,50	5,00
- trasformatori	2,00	4,00
- pompe	3,34	6,67
- serbatoi	1,25	2,5
- impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- gruppi eletrogeni e soffianti	2,28	4,55
- opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2,00	4,00
- impianti disinfezione	2,50	5,00
- opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,50	5,00
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghisa sf.	1,00	2,00
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese e allacciamenti	2,22	5,00
Contatori	4,00	10,00
Cabine elettriche - impianti specifici	3,50	7,00
Automezzi	10,00	20,00

Servizio Energia elettrica produz. e distribuz.	min. %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,50	3,00
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2,00	4,00
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	4,00	8,00
Trasformatori AT/MT - BT/MT	3,50	7,00
- trasformatori in cabina	2,00	4,00
- trasformatori su palo	2,50	5,00
Allacci	3,33	8,00
Contatori	4,00	10,00
Tavole	1,66	3,33
Limitatori	1,66	3,33
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,33
Polifere	1,25	2,50
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi ambientali	min. %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,50	3,00
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,50	3,00
Impianti generici	7,50	15,00
Impianti specifici IIR	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 – 1,25	2,00 – 2,50
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 – 2,00	3,33 – 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,00	4,00
- impianti generici	2,50	5,00
- linea di termoval. forno postcomb. caldaia e recupero fumi	2,50	5,00
- linea di termoval. combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod. energia elettrica	2,50	5,00
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5,00	10,00
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 – 1,25	2,00 – 2,50
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 – 2,00	3,33 – 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,50	5,00
- addensamento CDR	2,50	5,00
- imp. selezione triturazione alimentazione e cernita	2,50 – 3,33	5,00 – 6,67
- imp. ventilazione	3,33	6,67
- imp. generici – imp. di inertizzazione – serbatoi stoccaggio	2,50	5,00
- sistemi di controllo	5,00	10,00
- contenitori e cassoni	5,00 – 10,00	10,00 – 20,00
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici compostaggio rifiuti	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 – 1,25	2,00 – 2,50
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 – 2,00	3,33 – 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,50	5,00
- impianti di miscelazione	3,33 – 5,00	6,67-10,0
- impianti di palletizzazione	5,00	10,00
- impianti di recupero energetico	2,50	5,00
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 – 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5,00
- sistemi di biossidazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5,00	10,00
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10,00	20,00
Contenitori e attrezzature rifiuti	5,00	10,00
Attrezzature generali	5,00	10,00
Attrezzature per servizio neve	5,00	10,00
Attrezzature igieniche	5,00	10,00
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Autovetture	12,50	25,00
Discariche controllate		



I terreni non sono ammortizzati. Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate come attività al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello Stato patrimoniale. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo

determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento, ma a *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca e di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente al Conto Economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili e in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle Società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato consideran-

do la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle Società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (Decreto Letta e Legge Marzano).

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Aggregazioni di imprese – L' IFRS 3 è applicabile alle aggregazioni di imprese che si sono determinate a partire dalla data del 31 marzo 2004. La Società ha applicato tale principio per le acquisizioni del Gruppo Agea e del Gruppo Meta.

L'IFRS 3 prevede che le aggregazioni d'impresa vengano contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione. In particolare il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dalla Società in cambio del controllo dell'impresa acquisita, oltre ai costi direttamente attribuibili all'aggregazione; ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di possesso nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di possesso nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dall' IFRS, non ha applicato in modo retroattivo l'IFRS 3 alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione ai Principi IAS/IFRS che pertanto risultano contabilizzate agli stessi valori determinati sulla base dei precedenti Principi contabili.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa partecipata è incluso nel valore contabile della stessa.

Perdite di valore (Impairment) – Alla data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, la Società prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati a un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel Conto Economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al

Conto Economico, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla Riserva di rivalutazione.

Azioni proprie – In applicazione degli IAS 32 e 39 le azioni proprie sono imputate a riduzione del Patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del Patrimonio netto, senza transitare dal Conto Economico.

Partecipazioni e titoli – Le partecipazioni si riferiscono a investimenti aventi carattere durevole.

Una controllata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare il controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Una collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza significativa (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni in imprese controllate e nelle imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico. Al riguardo si precisa che Hera Spa, secondo quanto previsto dai Principi contabili italiani, valutava le partecipazioni in Società controllate e collegate al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Tenuto conto delle modalità di costituzione e/o acquisizione delle partecipazioni e del loro andamento registrato negli scorsi esercizi, si è ritenuto, in sede di prima adozione degli IFRS, che le svalutazioni effettuate e gli even-

tuali successivi ripristini di valore, operati nel Bilancio redatto secondo i Principi contabili italiani, siano allineati a quelli che si sarebbero rilevati secondo gli IFRS.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a Conto Economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti da distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 "attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value* con imputazione al Patrimonio netto. Quando il prezzo di mercato o il *fair value* risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in applicazione dello IAS 36.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a Conto Economico, o al Patrimonio netto nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo

ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Altre attività non correnti – Sono iscritti al loro valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (cd. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello Stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valo-

re netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito Fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione, escluse le spese generali.

Crediti commerciali – I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto di una appropriata svalutazione per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie – Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal Bilancio sulla base delle date di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle date di Bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate a ogni fine periodo al *fair value* con imputazione al Conto Economico o al Patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Finanziamenti – Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici per i dipendenti – Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il TFR) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto Economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti (cd. metodo del corridoio).

Fondi per rischi e oneri – I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in Bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) alle quali la Società si ritiene probabile che debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di Bilancio e sono attualizzati quanto l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività immateriali (es. ripristino siti), il

Fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

Debiti commerciali – Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati – La Società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interessi. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura", mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi sono classificate "di trading".

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "*fair value hedge*" se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "*cash flow hedge*" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da una operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come "*fair value hedge*", che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati al Conto Economico. Al Conto Economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivante dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come "cash flow hedge" che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente al Patrimonio netto.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano.

Contributi – I contributi in conto impianti sono rilevati nel Conto Economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nello Stato patrimoniale sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui la Società trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari – I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito – Nell'ambito della presente situazione semestrale le imposte sul reddito delle singole Società consolidate integralmente (o con il metodo del Patrimonio netto) sono state stimate, nella maggior parte dei casi, utilizzando un *tax rate* medio per l'esercizio. Sono inoltre state calcolate le imposte differite e anticipate sulle differenze che si generano dall'applicazione di Princìpi contabili internazionali.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata da Hera è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto Economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.



41

41. Ravenna, particolare del Centro Ecologico per lo smaltimento di rifiuti speciali.

**Stato patrimoniale IAS/IFRS
al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005
Conto Economico IAS/IFRS
al 31 dicembre 2005**

Si riportano nel seguito i prospetti di conciliazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del Conto Economico dell'esercizio 2005 che evidenziano:

- i valori secondo i Principi contabili italiani ri-classificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai Principi IAS/IFRS.

I dati sono espressi in migliaia di euro.

Si precisa che i prospetti contabili al 31 dicembre 2005 qui presentati costituiranno i valori che verranno pubblicati a fini comparativi nel Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2006 della Capogruppo Hera Spa; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni che si rendessero necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato nel corso del 2006. È possibile che nuove versioni o interpretazioni degli IFRS siano emesse prima della pubblicazione del Bilancio di Esercizio della Hera Spa al 31 dicembre 2006, eventualmente con effetti retroattivi. Se ciò dovesse verificarsi, potrebbero prodursi effetti sulla situazione patrimoniale e sul Conto Economico 2005 riesposti secondo gli IFRS che sono qui presentati.

Lo Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2004, predisposto in conformità ai Principi contabili italiani:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi contabili italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di Bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS (le note descrivono tali riclassifiche).

Gli effetti di queste rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione degli IFRS (1° gennaio 2005).

Per quanto riguarda i nuovi schemi, la Capogruppo Hera Spa, con riferimento allo schema di stato patrimoniale, ha adottato la distinzione “corrente/non corrente” quale metodo di rappresentazione delle attività e delle passività, comportando la riclassifica dei precedenti stati patrimoniali predisposti secondo gli schemi previsti dal Decreto Lgs. del 9 aprile 1991, n. 127 e successive modifiche (vedi note); con riferimento al Conto Economico, è stato mantenuto lo schema di classificazione dei costi per natura.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2005				
Attività	Note	Principi contabili italiani riclassificati IAS	Rettifiche/Riclassifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	1	820.814	145.771	966.585
Attività immat.	2	232.044	-47.204	184.840
Avviamento	3	102.262	28.936	131.198
Partecipazioni e titoli		274.511	-1	274.510
Attività finanziarie		20.827		20.827
Attività fiscali differite	4	9.868	17.026	26.894
Strumenti finanziari derivati	9		545	545
Altre attività non correnti	1	101.229	-68.782	32.447
		1.561.555	76.291	1.637.846
Attività correnti				
Rimanenze		7.176		7.176
Crediti commerciali	20	780.871	-44.584	736.287
Lavori in corso su ordinazione		366		366
Attività finanziarie		43.757	6	43.764
Altre attività correnti		42.811		42.811
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		86.196		86.196
		961.177	-44.578	916.599
Totale attività		2.522.732	31.713	2.554.445

Patrimonio netto e passività	Note	Principi contabili italiani riclassificati IAS	Rettifiche/Riclassifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Capitale sociale e riserve				
Capitale sociale		839.904		839.904
Riserve		65.828	17.365	83.193
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>			-2.474	-2.474
Utile (perdita) portato a nuovo				0
Utile (perdita) del periodo		59.368	11.087	70.455
Totale Patrimonio netto	24	965.100	25.978	991.078
Passività non correnti				
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo		366.632		366.632
Trattamento Fine Rapporto e altri benefici	5	23.706	2.954	26.660
Fondi per rischi e oneri	6	135.367	-66.633	68.734
Passività fiscali differite	7	1.439	45.401	46.840
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	8		11.340	11.340
Strumenti finanziari derivati	9		4.759	4.759
Altre passività non correnti		72.624		72.624
		599.768	-2.179	597.589
Passività correnti				
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo		265.673		265.673
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	8		7.914	7.914
Debiti commerciali		635.344		635.344
Debiti tributari		28.883		28.883
Altre passività correnti		27.964		27.964
		957.864	7.914	965.778
Totale passività		1.557.632	5.735	1.563.367
Totale Patrimonio netto e passività		2.522.732	31.713	2.554.445

PROSPECTI DI RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005				
Attività	Note	Principi contabili italiani riclassificati IAS	Rettifiche/Riclassifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	1	1.247.342	275.508	1.522.850
Attività immat.	2	238.546	-50.033	188.513
Avviamento	3	120.434	113.195	233.629
Partecipazioni e titoli		303.570	83	303.653
Attività finanziarie		58.549	0	58.549
Attività fiscali differite	4	20.562	11.591	32.153
Strumenti finanziari derivati	9	0	1.186	1.186
Altre attività non correnti	1	137.830	-117.669	20.161
		2.126.833	233.861	2.360.694
Attività correnti				
Rimanenze		5.544		5.544
Crediti commerciali	20	1.161.805	-48.858	1.112.947
Lavori in corso su ordinazione		2.116		2.116
Attività finanziarie		11.733	3	11.736
Altre attività correnti		44.176		44.176
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		86.921		86.921
		1.312.295	-48.855	1.263.440
Totale attività		3.439.128	185.006	3.624.134

Patrimonio netto e Passività	Note	Principi contabili italiani riclassificati IAS	Rettifiche/Riclassifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Capitale sociale e riserve				
Capitale sociale		1.016.752		1.016.752
Riserve		164.353	160.975	325.328
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>		0	-4.185	-4.185
Utile (perdita) portato a nuovo		0	0	0
Utile (perdita) del periodo		75.413	8.449	83.862
Totale Patrimonio netto	24	1.256.518	165.239	1.421.758
Passività non correnti				
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo		404.473		404.473
Trattamento Fine Rapporto e altri benefici	5	32.735	1.028	33.763
Fondi per rischi e oneri	6	182.587	-85.062	97.525
Passività fiscali differite	7	8.720	76.819	85.539
Debiti per locazioni finanziarie				
– scadenti oltre l'esercizio successivo	8	0	12.933	12.933
Strumenti finanziari derivati	9	0	9.727	9.727
Altre passività non correnti		99.719		99.719
		728.234	15.445	743.679
Passività correnti				
Banche e finanziamenti				
– scadenti entro l'esercizio successivo		636.344		636.344
Debiti per locazioni finanziarie				
– scadenti entro l'esercizio successivo	8	0	4.321	4.321
Debiti commerciali		758.033		758.033
Debiti tributari		14.061		14.061
Altre passività correnti		45.938		45.938
		1.454.376	4.321	1.458.697
Totale passività		2.182.610	19.766	2.202.376
Totale Patrimonio netto e Passività		3.439.128	185.005	3.624.134

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2005				
	Note	Principi contabili italiani riclassificati IAS	Rettifiche/Riclassifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Attività in funzionamento				
Ricavi	10	1.546.093	-161.105	1.384.988
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	11	-1.072	275	-797
Altri ricavi operativi	12	42.100	-9.834	32.266
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	13	-103.006	11.581	-91.425
Costi per servizi	14	-1.033.190	42.370	-990.820
Costi del personale	15	-88.428	40.346	-48.082
Ammortamenti e accantonamenti	16	-171.949	64.609	-107.340
Altre spese operative	17	-124.165	21.407	-102.758
Costi capitalizzati	18	9.162	-5.324	3.838
Utile operativo		75.545	4.325	79.870
Ripristino di valore di immobilizzazioni	19		15.518	15.518
Proventi (oneri) da imprese partecipate	20	50.076	-5.499	44.577
Proventi finanziari	21	2.782	2.821	5.603
Oneri finanziari	22	-29.014	-10.630	-39.644
Utile ante imposte		99.389	6.535	105.924
Imposte del periodo	23	-23.976	1.914	-22.062
Utile netto dell'esercizio		75.413	8.449	83.862
Utile per azione				
- base		0,09	0,01	0,10
- diluito		0,09	0,01	0,10

Note di commento alle principali rettifiche IAS apportate nelle voci di Stato patrimoniale al 1° gennaio e al 31 dicembre 2005

Si riportano di seguito le principali rettifiche con alcune note di commento.

Voci di Stato patrimoniale – Attività

1) Immobilizzazioni materiali (+ 145,8 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e + 275,5 milioni di euro al 31 dicembre 2005); le rettifiche si riferiscono a quanto segue.

– La Società ha adottato il criterio del *fair value* come sostitutivo del costo (*fair value as deemed cost*) per le immobilizzazioni materiali applicandolo selettivamente ad alcune categorie di beni; il maggior valore risultante è stato accreditato direttamente a riserva. L'adozione del *fair value* è avvenuta sulla base di una perizia di stima effettuata da un esperto indipendente che ha reso possibile, tra l'altro, l'identificazione di singole componenti di impianti e macchinari di importo significativo e con vita utile

differenti, secondo l'approccio per componenti come previsto dallo IAS 16.

L'effetto complessivo netto derivante dall'applicazione di tali principi comporta un'aumento delle immobilizzazioni materiali pari a circa 44,8 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e 110,8 milioni di euro al 31 dicembre 2005.

– Gli IFRS richiedono che gli oneri di ripristino dei siti di stoccaggio rifiuti da sostenersi al termine dell'attività vengano stimati e iscritti al loro valore attuale tra le immobilizzazioni materiali e sottoposti al processo di ammortamento. Corrispondentemente tali oneri devono essere rilevati fra i Fondi rischi e oneri adeguando annualmente il valore attuale per la componente finanziaria. Si è quindi proceduto alla rideterminazione dei valori contabili in quanto i Principi italiani non prevedono né l'attualizzazione dei fondi, né la capitalizzazione dell'onere previsto. L'effetto di tale rettifica per la voce immobilizzazioni materiali al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 è, rispettivamente,

pari a circa 4,8 milioni di euro e 6,5 milioni di euro.

- In applicazione dello IAS 37 la Società ha riclassificato i crediti per incrementi su beni di terzi relativi ai beni oggetto di affitto di ramo d'azienda e contestuale obbligo di rilevazione di un fondo di ripristino di detti beni tra le immobilizzazioni materiali. L'effetto di tale riclassifica per la voce immobilizzazioni materiali al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 è, rispettivamente, pari a circa 64,9 milioni di euro e 109,5 milioni di euro.
- L'applicazione dello IAS 17 sui beni oggetto di leasing finanziario ha comportato la loro iscrizione tra le immobilizzazioni materiali. L'effetto di tale rettifica per la voce immobilizzazioni materiali al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 è, rispettivamente, pari a circa 21,2 milioni di euro e 20,8 milioni di euro.
- L'applicazione dello IAS 16 ha comportato la riclassifica delle manutenzioni incrementative su beni di terzi dalle immobilizzazioni immateriali alle immobilizzazioni materiali. L'effetto di tale riclassifica per la voce immobilizzazioni materiali al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 è, rispettivamente, pari a circa 25,3 milioni di euro e 27,9 milioni di euro.
- Gli IFRS richiedono l'esecuzione dell'*impairment test* che consiste nel rivedere il valore contabile delle proprie attività materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. A seguito dell'esecuzione di tale test, la Società ha effettuato una rettifica del valore delle immobilizzazioni materiali per il settore TLC pari, al 1° gennaio 2005, a 15,5 milioni di euro. Al

31 dicembre 2005, alla luce delle sinergie generate dall'integrazione dell'azienda di Modena, dalle prospettive di allungamento di alcuni contratti strategici e da una rivisitazione del tasso di attualizzazione, tenuto conto della rischiosità intrinseca relativa ai rapporti in essere con società collegate ed enti pubblici, si è reso necessario ripristinare la svalutazione.

2) Immobilizzazioni immateriali (47,2 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e 50 milioni di euro al 31 dicembre 2005); le rettifiche si riferiscono a:

- costi di impianto e di ampliamento. Secondo i principi contabili italiani i costi per operazioni societarie straordinarie e i costi di costituzione e di aumento del Capitale sociale possono essere imputati nell'attivo patrimoniale, mentre gli IFRS prevedono la loro imputazione al Conto Economico. L'applicazione del principio ha determinato lo storno di costi di impianto e ampliamento per 13,2 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e 9,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005;
- costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità e altri oneri pluriennali. Secondo i Principi contabili italiani gli oneri pluriennali in determinate circostanze possono essere capitalizzati. L'applicazione del principio ha determinato lo storno di costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità e altri oneri pluriennali per circa 8,6 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e per circa 13 milioni di euro al 31 dicembre 2005;
- l'applicazione dello IAS 16 ha comportato la riclassifica delle manutenzioni incrementative su beni di terzi dalle immobilizzazioni immateriali alle immobilizzazioni materiali. L'effetto di tale riclassifica per la voce immobilizzazioni materiali al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 è, rispettivamente, pari a circa 25,3 milioni di euro e 27,9 milioni di euro.

3) Avviamento – (28,9 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e 113,2 milioni di euro al 31 dicembre 2005);

Secondo i Principi IAS/IFRS, tali voci non sono più ammortizzate sistematicamente, ma soggette a valutazione ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore.

L'applicazione del principio ha determinato il ripristino della voce Avviamento per circa 10,2 milioni di euro corrispondente alla quota di ammortamento dell'esercizio 2004. Al 31 dicembre 2005 il ripristino della voce Avviamento è stato pari alla intera quota di ammortamento del 2005, corrispondente a circa 12,5 milioni di euro. Complessivamente al 31 dicembre 2005 l'effetto sulla voce Avviamento è pari a 22,7 milioni di euro.

Aggregazioni di imprese - L'IFRS 3 è applicabile alle aggregazioni di imprese la cui data di contratto di acquisizione sia avvenuta successivamente al 31 marzo 2004. La Società ha applicato tale principio per l'acquisto di Agea Spa e per la acquisizione del Gruppo Meta.

L'IFRS 3 prevede che le aggregazioni d'imprese vengano contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dalla Società in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione, a eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Patrimonio netto nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Patrimonio netto nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dall'IRFS 1, non ha applicato in modo retroattivo l'IFRS 3 alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima dalla data di transizione ai Principi IAS/IFRS, che pertanto risultano contabilizzate agli stessi valori determinati sulla base dei precedenti Principi contabili.

L'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con la società Agea Spa ha comportato l'iscrizione di un maggiore avviamento per circa 18,7 milioni di euro.

L'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con la società Meta Spa ha comportato l'iscrizione di un maggior avviamento per circa 71,8 milioni di euro così composto:

- la contabilizzazione del *fair value* delle azioni Hera oggetto del concambio alla data dello scambio azionario e gli oneri accessori all'integrazione considerati come costi dell'aggregazione hanno comportato un maggior avviamento per 94,1 milioni di euro.
- la società fusa Meta Spa con effetto retroattivo secondo i principi contabili italiani al 1° gennaio 2005 e a far data dal 31 dicembre 2005 secondo gli IAS/IFRS, data in cui si è manifestato il controllo ed è avvenuto lo scambio azionario, ha comportato un minor avviamento per l'effetto economico positivo pari a 22,3 milioni di euro (ricavi e costi al netto delle imposte di Meta Spa rilevati secondo Principi IAS/IFRS).

4) Attività fiscali differite (+ 17 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e + 11,6 milioni di euro al 31 dicembre 2005); esse riflettono la contropartita patrimoniale attiva degli effetti fiscali sulle rettifiche al Patrimonio netto.

5) Benefici a favore dei dipendenti - Secondo i Principi contabili italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili. Secondo gli IFRS, i benefici suc-

cessivi al rapporto di lavoro (es. pensioni, assicurazioni sulla vita e assistenza medica, ecc.) sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato, ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta. I programmi a benefici definiti sono piani previdenziali, assicurativi e assistenziali che prevedono l'obbligazione, anche implicita, dell'impresa di concedere i benefici non formalizzati a favore degli ex dipendenti. Considerate le incertezze relative al momento in cui verrà erogato, il TFR è assimilato a programmi a benefici definiti. Gli oneri connessi, determinati sulla base di ipotesi attuariali, sono accantonati per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario per l'ottenimento dei benefici. La modifica del principio ha determinato la riduzione del fondo TFR per circa 2,8 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e circa 4,2 milioni di euro al 31 dicembre 2005 e l'appostazione di un Fondo "sconto gas" e "Premungas" per complessivi 5,8 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e 5,3 milioni di euro al 31 dicembre 2005. Il tasso impiegato nel procedimento di attualizzazione mediamente è del 4,7%.

6) Attualizzazione fondi rischi e oneri
 Secondo quanto previsto dallo IAS 37, qualora la passività si riferisca a esborsi differiti nel tempo la passività stessa è oggetto di attualizzazione a un tasso, al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. L'accantonamento aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del

tempo, determinando la contabilizzazione di oneri finanziari per competenza. In Hera tale principio è stato applicato al Fondo ripristino beni di terzi e al Fondo chiusura e post chiusura discariche. L'applicazione del principio ha determinato lo storno dei suddetti fondi per complessivi 67 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e complessivi 85 milioni di euro al 31 dicembre 2005.

7) Passività fiscali differite (+ 45,4 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e + 76,8 milioni di euro al 31 dicembre 2005); esse riflettono la contropartita patrimoniale passiva degli effetti fiscali sulle rettifiche al Patrimonio netto.

8) Debiti per locazioni finanziarie (+ 19,3 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e + 17,3 milioni di euro al 31 dicembre 2005); tali debiti riflettono l'applicazione dello IAS 17 sui beni oggetto di leasing finanziario.

9) Effetti derivanti dalla applicazione degli IAS 32 e IAS 39 al 1° gennaio 2005

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, i Principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 adottati dalla Commissione Europea sono stati applicati a decorrere dal 1° gennaio 2005; l'applicazione degli stessi ha comportato la rilevazione di passività per 4,8 milioni di euro, attività per 0,6 milioni di euro, riduzione di immobilizzazioni immateriali per 1,5 milioni di euro, crediti per imposte anticipate di 2,2 milioni di euro, fondo imposte differite per 0,9 milioni di euro e una corrispondente riduzione del Patrimonio netto di circa 4,4 milioni di euro.

La riconciliazione del Patrimonio netto al 1° gennaio 2005 derivante dall'applicazione degli IAS 32 e 39 è la seguente:

(mln/€)	
Patrimonio netto IFRS al 1° gennaio 2005	995,50
Valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	-4,40
Totale Patrimonio netto rettificato al 1° gennaio 2005	991,10

Effetti derivanti dalla applicazione degli IAS 32 e IAS 39 al 31 dicembre 2005

L'applicazione degli IAS 32 e 39 ha comportato la rilevazione di passività per 9,7 milioni di euro, attività per 1,2 milioni di euro, riduzione di immobilizzazioni immateriali per 1,2 milioni euro, crediti per imposte anticipate di 3,7 milioni di euro, fondo imposte differite per 0,9 milioni di euro e una corrispondente riduzione del Patrimonio netto di circa 6,9 milioni di euro.

Note di commento alle principali rettifiche IAS apportate nelle voci di Conto Economico al 31 dicembre 2005

10) Ricavi delle vendite e prestazioni - la rettifica pari a circa 161,1 milioni di euro (minori ricavi) si riferisce all'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con Meta Spa.

Avendo ottenuto il controllo dal 31 dicembre 2005, solo da tale data è stato incluso il Conto Economico attinente alla società ex Meta Spa.

11) Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione - La rettifica pari a circa 0,3 milioni di euro (minori costi) si riferisce all'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con Meta Spa.

12) Altri ricavi operativi - La rettifica pari a circa 9,9 milioni di euro (minori ricavi) si riferisce all'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con Meta Spa.

13) Costi per acquisti di materie prime

- La rettifica pari a circa 11,6 milioni di euro si riferisce per circa 12,1 milioni di euro all'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con Meta Spa (minori costi) e per 0,5 milioni di euro (maggiori costi) deriva dall'applicazione dell'IFRIC 1 sui cambiamenti nelle stime dei costi attesi relativi agli oneri *post mortem*.

14) Costi per servizi (- 42,4 milioni di euro)

- La rettifica si riferisce per circa 44,9 milioni di euro all'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con Meta Spa (minori costi) e per circa 2,5 milioni di euro (maggiori costi) all'iscrizione a Conto Economico dei costi capitalizzati alla voce Immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2005 per i quali l'applicazione dell'IFRS prevede l'iscrizione diretta a Conto Economico.

15) Costo del personale (- 40,3 milioni di euro) – La rettifica si riferisce per circa 39,1 milioni di euro all'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con Meta Spa (minori costi) e per circa 1,2 milioni di euro le rettifiche sono relative alla diversa modalità di contabilizzazione (finanziario-attuariale) dei benefici dovuti ai dipendenti (TFR, previdenza integrativa aziendale e sconto gas).

16) Ammortamenti e accantonamenti

(-64,6 milioni di euro) – La rettifica si riferisce per circa 31,7 milioni di euro all'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con Meta Spa (minori costi); le restanti rettifiche sono riepilogate nella tabella seguente:

(mln/€)	
Ammortamento avviamento	-12,50
Ammortamento immateriali	-6,50
Ammortamento materiali (IAS 16, IAS 37)	6,50
Totale	-12,50

Le suddette rettifiche riflettono:

- in diminuzione, per 12,5 milioni di euro, imputabile allo storno dell'ammortamento dell'avviamento;
- in diminuzione, per 6,5 milioni di euro, imputabile allo storno dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non più previsto secondo gli IAS/IFRS;
- in aumento, per 6,5 milioni di euro, per effetto della definizione per alcune categorie di immobilizzazioni materiali del *fair value* come sostitutivo del costo e della conseguente definizione (e ricalcolo) delle componenti significative per le categorie di cespiti interessate, per effetto dell'applicazione dello IAS 17 e per effetto dell'ammortamento dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale in quanto rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le rettifiche alla voce accantonamenti pari a - 20,4 milioni di euro è relativa allo storno degli accantonamenti ai Fondi post chiusura discariche pari a 5,8 milioni di euro e al Fondo ripristino beni di terzi pari a 22,7 milioni di euro, nonché all'iscrizione dell'accantonamento del Fondo ripristino beni di terzi attualizzato pari a 8,1 milioni di euro.

17) Altre spese operative - (- 21,4 milioni di euro) La rettifica si riferisce per circa 16,2 milioni di euro (minori costi) all'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con Meta Spa e per 5,2 milioni di euro all'applicazione dello IAS 17.

18) Costi capitalizzati - La rettifica pari a circa 5,3 milioni di euro si riferisce per circa 5,8 milioni di euro all'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con Meta Spa (minori ricavi) e per 0,5 milioni di euro (maggiori ricavi) deriva dall'applicazione dello IAS 16 relativamente agli interessi passivi capitalizzati su immobilizzazioni in corso.

19) Ripristino di immobilizzazioni tecniche
- La rettifica pari a circa 15,5 milioni di euro è relativa al ripristino di valore delle immobilizzazioni materiali afferenti il settore delle telecomunicazioni. Tale ripristino si è reso necessario a seguito di una puntuale verifica

dei flussi di cassa attesi alla luce delle sinergie generate dall'integrazione dell'azienda di Modena, dalle prospettive di allungamento di alcuni contratti strategici e da una rivisitazione del tasso di attualizzazione tenuto conto della rischiosità intrinseca relativa ai rapporti inesistente con Società collegate ed enti pubblici.

20) Proventi (oneri) da imprese partecipate - La rettifica pari a circa 1,2 milioni di euro si riferisce all'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con Meta Spa (minori proventi). Ulteriore rettifica pari a circa 4,3 milioni di euro (minori dividendi) si riferisce allo storno dei dividendi rilevati per competenza nell'esercizio 2005 per 48,9 milioni di euro e all'iscrizione per cassa dei dividendi relativi all'esercizio 2004 pari a circa 44,6 milioni di euro. Nello stato patrimoniale la rettifica si riflette nelle voci di crediti commerciali e risulta pari rispettivamente a 44,6 milioni di euro e 48,9 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005.

21) Proventi finanziari - La rettifica pari a circa 2,8 milioni di euro si riferisce per circa 0,2 milioni di euro all'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con Meta Spa (minori proventi) e per 3,0 milioni di euro (maggiori proventi) deriva dall'applicazione dello IAS 39.

22) Oneri finanziari (+ 10,6 milioni di euro)
- La rettifica comprende principalmente:

- 3,6 milioni di euro per effetto dell'attualizzazione dei fondi post chiusura discariche;
- 0,4 milioni di euro per effetto dell'attualizzazione dei benefici a dipendenti;
- 2,7 milioni di euro per effetto dell'attualizzazione dei fondi ripristino su beni di terzi;
- 4,4 milioni di euro per effetto dell'applicazione dello IAS 39;
- 1,0 milioni di euro per effetto dell'applicazione dello IAS 17;
- -1,5 milioni di euro per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con Meta Spa

23) Imposte (+ 1,9 milioni di euro) – Tale importo riflette gli effetti fiscali delle rettifiche

di Conto Economico comprensivo dell'applicazione dell'IFRS 3 alla fusione con Meta Spa pari a circa 12,9 milioni di euro (minori imposte).

24) Prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto

A integrazione dei prospetti di riconciliazione delle situazioni patrimoniali ed economica sopra riportati, nel seguito viene riportato il prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e dell'utile dell'esercizio 2005.

	Note	Patrimonio netto al 1-gen-2005	Patrimonio netto al 31-dic-2005	Conto Economico 2005
Principi contabili italiani		965,1	1.256,5	75,4
Rettifiche				
Adozione IAS 16, IAS 17, IAS 37 sulla voce Immobilizzazioni materiali	1	161,3	275,5	-6,1
Adozione IAS 36 <i>Impairment test</i> sulla voce Immobilizzazioni materiali	1	-15,5	0	15,5
Adozione IAS 38, IAS 39 sulla voce Attività Immateriali	2	-47,2	-50	4,3
Adozione IAS 38 per ripristino ammortamenti sulla voce Avviamento	3	10,2	22,7	12,5
Applicazione IFRS 3 sulla voce Avviamento	3	18,7	90,5	
Applicazione IFRS 3 sul Conto Economico***				-32,3
Applicazione IAS 37 sulla voce Altre attività non correnti	1	-68,8	-117,7	
Applicazione IAS 19 sulla voce Fondo TFR e benefici a dipendenti	5	-2,9	-1,0	0,8
Applicazione IAS 37 sulla voce Fondi per rischi e oneri	6	66,6	85,1	13,4
Applicazione IAS 39 sulla voce Attività e passività finanziarie da strumenti derivati	9	-4,2	-8,5	-1,4
Applicazione IAS 17 sulla voce Debiti per leasing finanziari	8	-19,3	-17,3	4,2
Rilevazione dividendi per cassa	20	-44,6	-48,9	-4,3
Effetti fiscali delle rettifiche	4 - 7	-28,3	-65,2	1,9
Effetto rettifiche IAS		26,0	165,2	8,5
Principi contabili IAS/IFRS		991,1	1.421,7	83,9

Riclassifiche delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico

Si riportano di seguito le principali riclassifiche apportate allo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005, e al Conto Economico 2005 e già inserite alla colonna "Principi contabili italiani riclassificati IAS".

Stato patrimoniale

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritti nelle relativi voci di altre attività e/o altre passività.

Conto Economico

Oneri e proventi straordinari

I Principi contabili internazionali stabiliscono espressamente il divieto di indicare separatamente nel Conto Economico la voce Proventi/oneri straordinari. Pertanto, a partire dal Conto Economico del 2005, tali voci sono state riclassificate nella gestione corrente.

***L'effetto economico pari a 32,3 milioni di euro si riferisce all'eliminazione di ricavi e costi (rilevati secondo Principi contabili italiani e al lordo degli effetti fiscali) derivanti dalla società fusa Meta Spa con effetto retroattivo secondo i Principi contabili italiani al 1° gennaio 2005 e a far data dal 31 dicembre 2005 secondo gli IAS/IFRS, data in cui si è manifestato il controllo ed è avvenuto lo scambio azionario.

3.8.3 Prospetto delle attività e passività di Geat Distribuzione Gas Spa al 31 dicembre 2005 e relazione degli esperti

GEAT DISTRIBUZIONE GAS		31-dic-2005
STATO PATRIMONIALE - Attivo		
A)	CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
-	Parte richiamata	
-	Parte non richiamata	
	Totale crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI	
I	Immobilizzazioni immateriali	
1)	Costi di impianto e di ampliamento	5.754
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	462
5)	Avviamento	
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	
7)	Altre	139.547
	Totale	145.763
II	Immobilizzazioni materiali	
1)	Terreni e fabbricati	
2)	Impianti e macchinario	105.898
3)	Attrezzature industriali e commerciali	15.403
4)	Automezzi e veicoli speciali	12.159
5)	Mobili e arredi	3.635
6)	Macchine ordinarie d'ufficio	1.817
10)	Anticipi e acconti per acq. immob materiali	
	Totale	138.911
III	Immobilizzazioni finanziarie	
1)	Partecipazioni in	
a)	imprese controllate	3.550.122
b)	imprese collegate	
c)	imprese controllanti	
d)	altre imprese	2.128
2)	Crediti	
a)	verso imprese controllate	
b)	verso imprese collegate	
c)	verso controllanti	
d)	verso altri	
3)	Altri titoli	
4)	Azioni proprie	
	Totale	3.552.249
Totale immobilizzazioni		3.836.924



GEAT DISTRIBUZIONE GAS	
STATO PATRIMONIALE - Attivo	31-dic-2005
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.830
2) Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	
3) Lavori in corso su ordinazione	
4) Prodotti finiti e merci	52.907
5) Acconti	
Totale	79.737
II	
Crediti	
1) Verso clienti	
- entro 12 mesi	1.077
- oltre 12 mesi	
2) Verso imprese controllate	
- entro 12 mesi	1.009.223
- oltre 12 mesi	
3) Verso imprese collegate	
- entro 12 mesi	
- oltre 12 mesi	
4) Verso controllanti	
- entro 12 mesi	
- oltre 12 mesi	
4-bis) Crediti tributari	4.133
4-ter) Imposte anticipate	1.537
5) Verso altri	
- entro 12 mesi	6.269
- oltre 12 mesi	
Totale	1.022.239
III	
Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni	
1) Partecipazioni in imprese controllate	
2) Partecipazioni in imprese collegate	
3) Partecipazioni in imprese controllanti	
4) Altre partecipazioni	
5) Azioni proprie	
6) Altri titoli	
Totale	
IV	
Disponibilità liquide:	
1) Depositi bancari e postali	1.012.780
2) Assegni	
3) Danaro e valori in cassa	310
Totale	1.013.090
Totale attivo circolante	2.115.066
D) RATEI E RISCONTI	
Ratei e risconti attivi	6.564
Disaggio sui prestiti	
Totale ratei e risconti	6.564
TOTALE ATTIVO	5.958.554

STATO PATRIMONIALE - Passivo		31-dic-2005
A)	PATRIMONIO NETTO	
I	Capitale sociale	452.546
II	Riserva soprapprezzo azioni	
III	Riserve di rivalutazione	
IV	Riserva legale	
V	Riserva azioni proprie in portafoglio	
VI	Riserve statutarie	
VII	Altre Riserve:	
-	Riserva straordinaria	
-	Riserva per contributi in conto capitale	
-	Riserva per versamenti in conto copertura perdite	
-	Riserva per avanzo di fusione	
-	Riserva ammortamenti anticipati	
-	Utili indivisi controllate e altre Riserve	
-	Riserva sovrapprezzo azioni	
-	Riserva di consolidamento	
-	Altre riserve	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	
IX	Utile (perdita) del periodo	694.046
	Totale Patrimonio netto	1.146.592
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	
1)	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	
2)	Per imposte, anche differite	
3)	Altri	16.000
	Totale fondi per rischi e oneri	16.000
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	81.405
D)	DEBITI	
1)	Obbligazioni	
2)	Obbligazioni convertibili	
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	
4)	Debiti verso banche	
	- entro 12 mesi	363.914
	- oltre 12 mesi	1.982.322
5)	Debiti verso altri finanziatori	
6)	Acconti	
7)	Debiti verso fornitori	
	- entro 12 mesi	614.536
	- oltre 12 mesi	
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	
9)	Debiti verso imprese controllate	
	- entro 12 mesi	5.818
	- oltre 12 mesi	
10)	Debiti verso imprese collegate	
	- entro 12 mesi	
	- oltre 12 mesi	
11)	Debiti verso controllanti	
	- entro 12 mesi	
	- oltre 12 mesi	
12)	Debiti tributari	
	- entro 12 mesi	298.782
	- oltre 12 mesi	

segue

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31-dic-2005
13)	Debiti v/istituti previd. e sicurezza sociale	
	- entro 12 mesi	18.922
	- oltre 12 mesi	
14)	Altri debiti	
	- entro 12 mesi	1.250.407
	- oltre 12 mesi	
	Totale debiti	4.534.702
E)	RATEI E RISCONTI	
	Ratei e risconti passivi	179.856
	Aggio sui prestiti	
	Totale ratei e risconti	179.856
	TOTALE PASSIVO	5.958.554
CONTI D'ORDINE		31-dic-2005
A)	GARANZIE PRESTATE	
1)	A terzi:	
a)	fideiussioni	
b)	avalli	
c)	altre garanzie personali	
d)	garanzie in proprio per cessione crediti pro-soluto	
	Totale	
2)	A imprese controllate:	
a)	fideiussioni	
b)	avalli	
c)	altre garanzie personali	
d)	garanzie reali	
	Totale	
3)	A imprese collegate:	
a)	fideiussioni	
b)	avalli	
c)	altre garanzie personali	
d)	garanzie reali	
	Totale	
4)	A imprese controllanti e altre del gruppo:	
a)	fideiussioni	
b)	avalli	
c)	altre garanzie personali	
d)	garanzie reali	
	Totale	
	Totale garanzie prestate	
B)	ALTRI CONTI D'ORDINE	
-	Altri conti d'ordine Materie prime e prodotti finiti presso terzi	
-	Beni di terzi non conferibili, in concessione e in affitto	
-	Altri conti d'ordine	
	Totale altri conti d'ordine	
C)	GARANZIE RICEVUTE	
1)	Da terzi e da imprese del Gruppo	
a)	fideiussioni	
b)	avalli	
c)	altre garanzie personali	
d)	garanzie reali	
	Totale garanzie ricevute	
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-

Deloitte.



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Maggiore, 62
40121 Bologna
Italy
Tel. +39 051 05811
Fax. +39 051 230676
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL RAPPORTO DI CAMBIO DELLE AZIONI AI SENSI DELL'ART. 2591 SEZIONE DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti di
HERA S.p.A. e GEAT DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.

1. MOTIVO, OGGETTO E NATURA DELL'INCARICO

Abbiamo ricevuto dal Tribunale di Bologna, in data 25 gennaio 2006, l'incarico di redigere, ai sensi dell'art. 2591 sezione del Codice Civile, in qualità di esperto comune, la relazione sul rapporto di cambio relativo al progetto di fusione per incorporazione di GEAT DISTRIBUZIONE GAS S.p.A. (di seguito anche "GDG" ovvero la "Società Incorporata") in HERA S.p.A. (di seguito anche "HERA" ovvero la "Società Incorporante" nonché, congiuntamente ad GDG, le "Società").

Al fine dell'incarico di cui alla presente relazione, abbiamo ricevuto dagli Amministratori di HERA e di GDG (di seguito rispettivamente gli "Amministratori di HERA" e gli "Amministratori di GDG" e, congiuntamente, gli "Amministratori delle Società") il progetto di fusione (di seguito il "Progetto di Fusione", intendendosi con tale definizione il documento congiunto predisposto dagli Amministratori delle Società interessate alla complessiva operazione di fusione sopra descritta), corredato delle opposte relazioni degli Amministratori delle Società (di seguito le "Relazioni degli Amministratori" e, singolarmente, la "Relazione degli Amministratori") che, ai sensi dell'art. 2591 quiescere del Codice Civile e dell'art. 70, 2^o comma, del Regolamento approvato con deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito il "Regolamento Emissori"), indicano, illustrano e giustificano nel contesto dell'intera operazione il rapporto di cambio tra le azioni GDG e le azioni HERA al servizio dell'operazione di fusione sopra descritta.

Inoltre, abbiamo ricevuto dagli Amministratori delle Società, quali situazioni patrimoniali di riferimento ai fini dell'operazione di fusione in oggetto, le situazioni patrimoniali ed i conti economici delle Società al 30 settembre 2005, così come previste dall'art. 2591 quiescere del Codice Civile.

Il Progetto di Fusione sarà sottoposto all'approvazione delle assemblee straordinarie degli azionisti delle Società, che verranno convocate in data da definirsi e, comunque, entro il 30 aprile 2006.

La presente relazione è emessa in data odierna, anticipatamente rispetto ai termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge, su espressa richiesta delle Società, per agevolare lo svolgimento degli atti autorizzativi riguardanti l'operazione in oggetto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
Torino Trieste Venezia
Sede Legale: Via Torino, 25 - 40137 Bologna
Capitale Sociale: 100.000.000,00 - obbligato Euro 10.000.000,00
Partita Iva/Codice Fiscale: HERA - Ditta Impresa Milano n. 02090200100 - RIS A. Milano n. 1236239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

Come illustrato nelle Relazioni degli Amministratori e nel Progetto di Fusione, HERA S.p.A., con sede in Bologna, Via Bertini Pichat n. 2/4, capitale sociale € 1.064.752.029 i.v., è un primario operatore nazionale nella gestione e nello sviluppo di servizi di pubblica utilità in Italia. È quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. da giugno 2003. Attualmente HERA ha una presenza capillare in oltre 180 Comuni della regione Emilia Romagna appartenenti alle province di Bologna, Modena, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Gli Amministratori delle Società evidenziano che HERA, a differenza dei principali operatori del settore, ha un *portfolio business* che garantisce un'ottimale diversificazione del rischio regolamentare poiché include sia servizi regolamentati e gestiti in "regime concessionario" (come quelli del ciclo idrico integrato, della raccolta e smaltimento rifiuti urbani, della distribuzione di energia elettrica e gas metano) sia attività gestite in "situazione di libera concorrenza" (come la vendita di gas metano ed energia elettrica, lo smaltimento di rifiuti speciali e industriali ed altri business).

Come indicato nel Progetto di Fusione, GEAT DISTRIBUZIONE GAS S.p.A., con sede in Riccione (RN), Via Mantova n. 6, capitale sociale € 452.546,00 i.v., svolge l'attività di distribuzione, minuzzatura e vettorizzatore del gas essenzialmente nel comune di Riccione (RN) e, tramite GAS RICCIONE S.p.A. (di seguito anche "GAS RICCIONE"), società di cui GDG detiene il 100% del capitale, copre anche l'attività di vendita di gas, calore ed energia in genere nella stessa area geografica, con vendite per circa 40 milioni di metri cubi ed oltre 20.000 clienti nel territorio di propria competenza.

Come segnalato nelle Relazioni degli Amministratori, l'Operazione si inserisce in un contesto di mercato ove la progressiva liberalizzazione della vendita di gas ed energia elettrica (principalmente alla luce dei Decreti Letta e Bersani) sta sottoponendo il settore delle utilities in Italia ad una forte pressione competitiva e sta ponendo l'esigenza di un'evoluzione complessiva del settore, anche in una regione tra le più avanzate in Europa, quale l'Emilia Romagna. La realizzazione dell'Operazione presenta, sempre secondo gli Amministratori, significativi elementi qualificanti per il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari e più ampiamente descritti nelle Relazioni degli Amministratori.

Al riguardo gli Amministratori evidenziano, inoltre, che nel settore in cui operano GDG e GAS RICCIONE, HERA ha perseguito nell'ultimo biennio una strategia volta a rafforzare la presenza all'interno del territorio di riferimento, creando un perimetro quanto più possibile omogeneo, al fine di cogliere le sinergie derivanti dalla costituita territorialità delle attività e dalla dimensione di impresa conseguita: in particolare, le diverse acquisizioni di piccoli operatori locali, l'acquisizione della partecipazione in SGR Servizi S.p.A. e le fusioni con Aga S.p.A. (Ferrara) e Metà S.p.A. (Modena), oltre ad offrire i vantaggi sopra indicati, hanno consentito, dal punto di vista strategico, di limitare la presenza dei principali concorrenti all'interno del territorio.

La Fusione si inserisce perfettamente nel contesto sopra illustrato, consentendo di creare assieme alla citata SGR Servizi S.p.A., un nucleo di presidio nella provincia di Rimini, con una importante valenza anche rispetto alla confinante provincia di Pesaro-Urbino, dove HERA opera attraverso la partecipata Aspes Multiservizi S.p.A.

Come evidenziato dagli Amministratori delle Società, l'integrazione in oggetto sarà in grado di garantire buone opportunità sia commerciali sia sul fronte dei costi operativi, e potrà così essere perseguito il migliore soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento, favorendo una gestione dei servizi pubblici locali ancor di più improntata a principi di efficienza ed economicità.

Al fine di dare avvio e portare a completamento la Fusione, HERA e GDG, unitamente al Comune di Riccione, nella sua veste di unico azionista di GDG, hanno sottoscritto in data 22 dicembre 2005 un apposito accordo quadro (di seguito anche l'«Accordo Quadro») in cui sono stati disciplinati obbligazioni, tempi e modalità di esecuzione della Fusione.

In particolare, tale Accordo Quadro illustra in dettaglio gli specifici elementi valutativi, ai quali gli Amministratori delle Società hanno dovuto fare riferimento in sede di determinazione del rapporto di cambio ai fini della Fusione, nonché le modalità con cui gli eventuali sostamenti rispetto a questi parametri valutativi dovranno essere oggetto di conguaglio in denaro fra le parti.

Con riferimento alla Fusione, gli Amministratori delle Società evidenziano i seguenti aspetti di rilievo:

- la Fusione si realizzerà mediante l'assegnazione agli azionisti di GDG di azioni proprie non di nuova emissione, il cui acquisto sarà deliberato dall'assemblea degli azionisti di HERA in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e che HERA stessa acquisirà sul mercato prima della stipulazione dell'atto di fusione;
- ai fini della Fusione sono stati adottati, quali situazioni patrimoniali di riferimento, le situazioni patrimoniali ed i conti economici di HERA e GDG al 30 settembre 2005, così come previsto dall'art. 2501 quater del Codice Civile;
- è intenzione delle Società completare la Fusione il prima possibile e, segnatamente, far sì che l'efficacia della Fusione interverga entro l'esercizio 2006;
- l'esecuzione della Fusione sarà subordinata al previo ottenimento dell'approvazione, autorizzazione e emanazione, senza imposizione di qualsivoglia condizione o riserva, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi delle disposizioni applicative della Legge del 19 ottobre 1990 n. 287;
- per effetto della Fusione, HERA subentrerà a GDG in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di quest'ultima, ivi compresi i rapporti di natura concessionaria e, pertanto, la Società Incorporante presterà, in regime di continuità, tutti i servizi pubblici già affidati dal Comune di Riccione a GDG;
- gli effetti della Fusione, ai sensi dell'art. 2504 bis, 2^a comma, del Codice Civile, decorreranno dal giorno in cui verrà effettuata l'ultima delle incisioni dell'atto di fusione presso il competente Registro delle Imprese, avvenuta dalla data successiva che sarà indicata nell'atto medesimo;

con riferimento a quanto previsto dall'art. 2622, 2^a comma, del Codice Civile, le operazioni effettuate dalla Società Incorporante saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dal 1^o gennaio dell'anno in cui la Fusione avrà efficacia e da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della Fusione ai sensi dell'art. 172, 9^a comma, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917;

- il Comune di Riccione, unico azionista di GDG, con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro si è impegnato a dar corso alla Fusione rinunciando all'esercizio del diritto di riscatto, di cui all'art. 2437, lettera a), del Codice Civile;
- la Fusione non comporterà alcuna modifica dello Statuto di HERA né dei Patti Parasociali attualmente in essere;
- la Fusione non comporterà alcuna modifica sulla composizione dell'azionariato rilevante di HERA, né sull'assetto di controllo della medesima.

3. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Al fine di fornire agli azionisti di HERA e di GDG idonee informazioni nel rapporto di cambio relativo alla Fusione, la presente relazione indica i metodi seguiti dagli Amministratori delle Società per la sua determinazione, i valori risultati dall'applicazione dei suddetti metodi, nonché le difficoltà di valutazione incontrate dagli stessi Amministratori delle Società; essa contiene inoltre la nostra valutazione sull'adeguatezza, nelle circostanze di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e della loro arbitrarietà, dell'importanza relativa attribuita dagli Amministratori delle Società a ciascuno di essi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società non abbiamo effettuato una valutazione economica delle Società stesse. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori delle Società.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente da HERA e da GDG i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. A tal fine, abbiamo analizzato la documentazione messa a nostra disposizione ed in particolare:

- il Progetto di Fusione con relativi allegati, redatto e predisposto dagli Amministratori delle Società;
- le Relazioni degli Amministratori delle Società, indirizzate alle rispettive assemblee straordinarie, che propongono per la Fusione un rapporto di cambio pari a n. 12,211997020612 azioni ordinarie di HERA del valore nominale di € 1 ciascuna per ogni azione ordinaria di GDG del valore nominale di € 1 ciascuna;
- l'istanza di nomina dell'esperto comune ai sensi dell'art. 2561 senso del Codice Civile presentata in data 9 gennaio 2006 al Tribunale di Bologna e relativo provvedimento di nomina in data 25 gennaio 2006;
- l'Accordo Quadro relativo alla fusione per incorporazione in Hera S.p.A. di Gest Distribuzione Gas S.p.A.®, sottoscritto in data 22 dicembre 2005 da HERA, GDG e Comune di Riccione;

- 5
- la seguente documentazione, utilizzata dagli Amministratori delle Società e, successivamente, anche da noi ai fini del nostro incisio:
 - bilancio d'esercizio di GEAT S.p.A. al 31 dicembre 2004, corredato della relazione degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della società di revisione;
 - bilancio d'esercizio di GAS RICCIONE al 31 dicembre 2004, corredato della relazione degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della società di revisione;
 - Business Plan 2005-2010 redatto dagli Amministratori di GDG, che tiene conto dello sviluppo quinquennale dell'attività congiunta di GDG e della sua controllata GAS RICCIONE (di seguito il "Business Plan 2005-2010");
 - situazione patrimoniale e conto economico consolidati del semestre chiuso al 30 giugno 2005 di GDG e GAS RICCIONE;
 - situazione patrimoniale e conto economico consolidati del periodo chiuso al 30 settembre 2005 di GDG e GAS RICCIONE, con relativa relazione di revisione limitata emessa in data 21 dicembre 2005 dalla società di revisione Manari & Guarini S.p.A.;
 - relazione trimestrale al 30 settembre 2005 di HERA;
 - "relazione di valutazione delle società Gest Distribuzione Gas S.p.A. con consolidamento integrale della controllata Gas Riccione S.p.A.", data 16 febbraio 2005, redatta dallo Studio Vittale-Novello di Milano;
 - prospetto "Il Titolo Hera negli ultimi 12 mesi", data 4 gennaio 2006, predisposto da HERA a supporto dell'Operazione;
 - andamento dei prezzi di Borsa delle azioni HERA su archi temporali ritenuti significativi dagli Amministratori delle Società ai fini delle analisi e delle valutazioni oggetto delle Relazioni degli Amministratori delle Società ai sensi dell'art. 2301 quinquies del Codice Civile.

In aggiunta a quanto sopra, è stata da noi esaminata, per le finalità di cui alla presente relazione, la seguente ulteriore documentazione:

- informazioni di mercato (prezzi di mercato, volumi di scambio, stime di utili prospettici, ecc.) raccolte attraverso fonti pubbliche (Bloomberg, equity researchs, ecc.);
- elementi contabili e statistici, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della presente relazione.

Abbiamo, inoltre, ottenuto attestazione dalle Società che, per quanto a loro conoscenza, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

6

5. METODE DI VALUTAZIONE ADOOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

5.1 Premessa

In considerazione degli accordi intercorsi tra HERA, GDG ed il Comune di Riccione in occasione della trattativa che ha portato alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, gli Amministratori delle Società hanno condiviso i criteri di valutazione ritenuti più coerenti con le finalità dell'analisi, che consiste nella determinazione del rapporto di cambio tra le azioni di GDG e le azioni di HERA nell'ambito della Fusione.

In particolare, secondo quanto espresamente riportato nelle Relazioni degli Amministratori, la scelta delle metodologie adottate dagli Amministratori delle Società per la determinazione del rapporto di cambio proposto, si è basata sui seguenti presupposti:

- sono stati assunti i valori economici e patrimoniali della Società Incorporata consolidandole con quelli della controllata GAS RICCIONE, in quanto l'interconnessione produttiva fra le due società è talmente evidente e rilevante che, sotto il profilo unicamente industriale, vanno considerate come un unico soggetto operativo;
- per esempio entrambe le suddette società di recente costituzione, in quanto come soggetti giuridici autonomi GDG è operativa dal 1° gennaio 2005 e GAS RICCIONE dal 1° gennaio 2003, si è valutato l'iter storico delle attività distribuzione e vendita del gas che erano rivolti all'interno di GEAT S.p.A. e della sua controllata. Al riguardo si precisa che con atto di scissione del 28 dicembre 2004 è stata effettuata una scissione parziale di GEAT S.p.A., con trasferimento del ramo d'azienda afferente l'attività di distribuzione del gas e dell'intero pacchetto azionario della società GAS RICCIONE alla beneficiaria GDG;
- è stato preso in esame il Business Plan 2005-2010 redatto dagli organi amministrativi della Società Incorporata, che tiene conto dello sviluppo quinquennale dell'attività congiunta di GDG e di GAS RICCIONE;
- sono stati considerati i risultati della perizia effettuata nel recente passato (febbraio 2005) dallo Studio Vittale-Novello di Milano, che fornisce una valutazione complessiva di GDG basata e sviluppata su diversi principi e metodi valutativi.

In aggiunta a quanto sopra, inoltre, gli Amministratori di HERA fanno rilevare come sia stato altresì preso in considerazione che le azioni di HERA sono quotate alla borsa valori di Milano, a differenza dei titoli rappresentativi del capitale sociale di GDG che sono scambiati su alcun mercato regolamentato.

5.2 La scelta dell'apprezzio di valutazione effettuata dagli Amministratori delle Società

Alla luce di quanto prevede, gli Amministratori delle Società hanno individuato e condiviso le seguenti metodologie di valutazione per le Società partecipanti alla Fusione:

- per quanto attiene a HERA, considerato che la situazione del settore può risultare fortemente influenzata "nelle sue" prospettive d'azione e realizzazione e da un complesso quadro normativo di valutazione, non è stato ritenuto opportuno aderirvi in valutazioni basate su metodi reddituali e/o finanziari (ad esempio DCF), essenzialmente legate nelle loro indicazioni alle assunzioni sui futuri risultati, ma è stato ritenuto più corretto assumere quale metodologia valutativa quella basata sui "Multipli", che differenzialmente prende a riferimento la situazione connessa nell'ultimo esercizio;
- in merito al criterio di valutazione di HERA, gli Amministratori delle Società hanno ritenuto opportuno utilizzare il metodo delle "Quotazioni di Borsa" sulla base delle seguenti considerazioni:
 - si ritiene che tale metodo fornisca una misura di valore meno influenzabile da ipotesi di natura soggettiva rispetto ad altri metodi tipici utilizzati nella pratica finanziaria (tipicamente il metodo DCF), in quanto questi ultimi richiedono generalmente la formulazione di ipotesi in merito all'andamento futuro dei risultati economico-finanziari, la traduzione in valutazione delle previsioni dei flussi di cassa, l'apprezzamento del profilo di rischio dell'impresa oggetto di valutazione e la conseguente stima del costo opporziu del capitale; il metodo in oggetto consente di prescindere da assunzioni soggettive di questo genere, attribuendo al mercato l'apprezzamento dell'andamento economico-finanziario e del profilo di rischio/dividendo delle aziende quotate;
 - nella disciplina giuridica italiana, inoltre, la considerazione delle quotazioni di borsa appare essere un elemento rilevante: ai fini della determinazione del valore aziendale di società quotate, infatti, tale disciplina richiede spesso il riferimento ai prezzi di borsa (ad esempio, nel caso di riscossa del socio, nelle operazioni di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, nelle offerte pubbliche di acquisto totalitarie, nel diritto di acquisto di cui all'art. 111 del Testo Unico);
 - la validità di tale metodo è ancor più consolidata dalla varietà delle informazioni pubblicamente disponibili sul mercato finanziario: nel caso specifico di HERA trattasi di società che pratica una continua informazione al mercato finanziario, mettendole in condizione di valutare il profilo di rischio/rendimento della società, esprimendo così un prezzo di borsa quanto più possibile prossimo ad una valutazione intrinseca (*fair value*) della società.

5.3 Le metodologie di valutazione adottate dagli Amministratori delle Società

Nel seguito vengono descritti, in sintesi, gli aspetti generali dei metodi di valutazione prescelti dagli Amministratori delle Società.

5.3.1 Metodo dei Multipli

Tale metodo prevede che la determinazione del valore aziendale non avvenga attraverso l'impiego di un metodo specifico astratto di valutazione del capitale, bensì attraverso l'utilizzazione di valutazioni espresse dal mercato, cioè attraverso l'osservazione diretta dei prezzi espressi dal mercato per società simili (cosiddette comparables o guideline companies) o per transazioni su società simili.

In particolare, quando i prezzi sono determinati nell'ambito di un mercato regolamentato di borsa, l'apprezzio valutativo viene definito dei multipli e moltiplicatori di borsa (o delle società comparabili); quando invece i prezzi sono osservati nel mercato del controllo societario in generale, anche se non regolamentato (che idealmente rappresenta il mercato nel quale vengono trasferiti pacchetti societari), l'apprezzio valutativo viene definito dei multipli e moltiplicatori delle transazioni comparabili.

L'applicazione del metodo in parola avviene generalmente come segue:

- scelta di un campione di società/transazioni comparabili con la società oggetto di valutazione;
- scelta dell'indicatore economico (ad esempio, fatturato, risultato operativo, ecc.) con riferimento al quale calcolare il moltiplicatore;
- calcolo del moltiplo rappresentativo del campione;
- applicazione di tale moltiplo all'indicatore economico prescelto della società oggetto di valutazione;
- eventuale rettifica del risultato così ottenuto sulla base della posizione finanziaria netta della società oggetto di valutazione.

5.3.2 Metodo delle Quotazioni di Borsa

Secondo tale metodo, nel caso di società con titoli negoziati in un mercato mobiliare regolamentato, il valore della società viene stimato sulla base delle quotazioni di borsa rilevate in un periodo significativo che si conclude ad una data prossima a quella di elaborazione della stima.

Il prezzo di borsa, infatti, generalmente sintetizza la percezione del mercato rispetto alle prospettive di crescita della società oggetto di valutazione ed al valore ad esse attribuibile sulla base delle informazioni conosciute dagli investitori in un determinato momento.

5.4 Applicazione dei metodi di valutazione da parte degli Amministratori delle Società

Come espressamente riportato nelle Relazioni degli Amministratori, i Consigli di Amministrazione di HERA e GDG hanno definito e quindi condiviso i valori relativi delle Società, sulla base anche degli accordi intercorsi fra le parti in occasione della sottoscrizione dell'Accordo Quadro.

Di seguito è illustrato il procedimento valutativo seguito per ciascuna delle Società.

5.4.1 La valutazione di GDG secondo il Metodo dei Multipli

In sostanzia, gli Amministratori delle Società hanno individuato i parametri fondamentali per poter procedere nell'utilizzo della metodologia valutativa prescelta, ed in particolare:

- l'EBITDA o Margine operativo lordo (di seguito "EBITDA");
- la Posizione Finanziaria Netta (di seguito "PFN").

Quindi, in considerazione della mancanza di dati storici della Società Incorporata (che esiste come soggetto giuridico autonomo solo dal 1° gennaio 2005 e, come tale, non ha ancora chiuso un proprio bilancio d'esercizio), gli Amministratori delle Società hanno assunto, come dati rilevanti ai fini valutativi, i dati economici emergenti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 di GAS RICCIONE, a cui sono stati consolidati quelli, sempre del 2004, relativi al ramo aziendale della distribuzione gas, allora esclusi all'interno del bilancio di GEAT S.p.A., dati comunque riconosciuti anche nel Business Plan 2005-2010 redatto dagli Amministratori della Società Incorporata già nel novembre 2004.

Secondo quanto riportato nelle Relazioni degli Amministratori, tali dati sono stati verificati anche nella situazione semestrale consolidata della Società Incorporata, redatta al 30 giugno 2005, e sono apparsi in linea con quelli dell'esercizio precedente, per cui gli Amministratori delle Società hanno convenzionalmente deciso, anche a fini di tutela e garanzia dell'operazione, che gli stessi dati non debbano subire sostanziali modifiche anche nel bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2005, come peraltro evidenziato anche nel Business Plan 2005-2010.

Alla luce di quanto sopra, i dati rilevanti, assunti dagli Amministratori delle Società quali parametri valutativi per la determinazione del valore del capitale economico di GDO secondo il Metodo dei Multipli, sono i seguenti:

- EBITDA consolidato pari a € 1.500.000;
- PFN consolidata pari a zero.

Al sopra citato EBITDA, così come previsto dal metodo valutativo prescelto, è stato poi applicato un moltiplicatore o multiplo pari a 8,33 periodico.

Secondo quanto espressamente riportato nelle Relazioni degli Amministratori, tale moltiplicatore è stato assunto in sede negoziale tra le parti e risulta collocarsi in una posizione intermedia tra le attuali quotazioni borsistiche delle utilities locali (media pari a circa 8) e il valore medio di 8,8 (media tra il valore minimo di 6,3 e massimo di 11,1), che deriva dal campione di transazioni comparabili di riferimento considerato nel sopra citato lavoro periodale eseguito dal Studio Vitale-Novello, di cui alle tabelle di seguito riportate.

EV/EBITDA LOCAL UTILITIES COMPARABILI					
Peer	Mkt cap(1)	PFN 0SE(2)	EV 0SE	E (2)	EV/Ebitda
Asea	1812	995	2807	404	6,9
Acegas	424	251	675	98	6,9
Aem Mi (3)	3654	5753	8757	1185	7,4
Aem To	968	789	1757	170	10,3
Anga	577	221	798	97	8,2
Ami Bs	1984	689	2673	324	8,3
Hera (4)	2.257	843	3.100	391	7,9
Media (*)					8,0
(1) fine d' anno 24 ore 03/01/2006					
(2) Stime IMI (3) considera il consolidamento pro-quota di Edison					
(4) PFN DM 743 mila aumentata di 100 mila per OPA su Metz					

(*) rappresenta la media aritmetica dei valori contenuti nella colonna "EV/Ebitda".

9

TRANSAZIONI COMPARABILI NEL SETTORE GAS						
Anno	Targat	Settore	Acquisita	% acquisita rispetto a EV(2)	EBITDA	EV/ EBITDA
2004	Indigenze	Utilities	Enel	100,00%	22.000	5,40
2005	Scimontana	Utilities	Enel	100,00%	41.000	8,7 X
2005	Cipe	Utilities	ADM Brescia	100,00%	35.000	3,150
2005	Angeli	Utilities	ADM Brescia	100,00%	31.000	4,820

In conclusione, sulla base dei dati sopra evidenziati, gli Amministratori delle Società sono pervenuti ad una valutazione del capitale economico di GDO pari a € 12.500.000, corrispondente ad un valore per azione pari a € 27.622 (arrendendo al terzo decimale).



Al riguardo, si ritiene opportuno evidenziare che tale valore è significativamente influenzato dalle assunzioni di base effettuate dagli Amministratori delle Società, con riferimento alla stessa dell'EBITDA e della PFN al 31 dicembre 2005, suscettibili di variazioni a comunitario. Tali variazioni, secondo gli accordi intervenuti tra le parti, non avranno alcun effetto modificativo sul rapporto di concambio oggetto della presente relazione e daranno origine a consigli in denaro, secondo le modalità indicate nell'Accordo Quadro.

In aggiunta a quanto precede, gli Amministratori delle Società sottolineano che la valutazione così determinata riconosce una valutazione per clienti pari a circa € 623, sulla base degli oltre 20.000 clienti serviti dalla Società Incorporata, valore che si colloca leggermente al di sotto dei valori riferiti a recenti analoghe transazioni, che peraltro, a differenza della operazione in oggetto, includevano anche la proprietà delle reti di distribuzione.

5.4.2 La valutazione di HERA secondo il Metodo delle Quotazioni di Borsa

Al fine di evitare eventuali anomalie e di neutralizzare le fluttuazioni di breve periodo che tipicamente caratterizzano i mercati finanziari, gli Amministratori delle Società hanno proceduto, secondo la comune prassi valutativa, ad estendere l'analisi delle quotazioni delle azioni di HERA ai dati medi storici espressi dal mercato in un arco temporale ampio.

In particolare, secondo gli accordi intervenuti tra le parti, è stato effettuato il calesto della media dei prezzi ufficiali registrati alla Borsa Valori di Milano nel periodo compreso nei sei mesi antecedenti alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, avvenuta in data 22 dicembre 2005.

Come espressamente riportato nelle Relazioni degli Amministratori, il valore delle azioni HERA, che le parti hanno identificato ai fini della determinazione del rapporto di cambio, è pertanto pari a € 2,242.

Inoltre, a fini di riscontro, gli Amministratori delle Società hanno proceduto:

- all'analisi dello accostamento del precedente valore (utilizzato ai fini della determinazione del rapporto di cambio) rispetto al corso delle valutazioni recenti del titolo, nonché rispetto alla media tra il valore dell'ultimo mese e quello dell'ultimo anno antecedenti il 22 dicembre 2005;
- al confronto tra il multiplo di HERA e quello di società comparabili relativamente al 2005.

10

11

Al riguardo, nelle tabelle seguenti si riportano le medie dei prezzi ufficiali di borsa di HERA nei periodi oggetto di analisi.

MEDIA PREZZI UFFICIALI AL 21/12/2006

Media 1 mese	2,299
Media 6 mesi	2,262
Media 12 mesi	2,248
Media prezzo ufficiale dal 22/12/2005 al 11/01/2006	2,243

Ad esito delle analisi e dei confronti sopra illustrati, gli Amministratori delle Società evidenziano come il prezzo valore di € 2,262 per azione non presenta scoramenti di rilievo rispetto:

- al valore medio registrato nel periodo tra il 22 dicembre 2005 e l'11 gennaio 2006 e pari a € 2,243 per azione;
- alla media tra il valore medio dell'ultimo mese e quello medio dell'ultimo anno, pari ad € 2,269 per azione.

In aggiunta, gli Amministratori delle Società rilevano che la sopra citata valutazione delle azioni HERA di € 2,262 determina un multiplo implicito dell'EBITDA che, se da un lato è coerente con il multiplo implicito sottostante l'attuale valutazione di Borsa della Società Incorporante (il multiplo di HERA, con riferimento all'EBITDA atteso per l'anno 2005, è pari a 7,5), dall'altro è allineato alla media dei multipli dell'EBITDA delle società comparabili. La media dei multipli delle società comparabili di settore è, infatti, pari a 8, laddove la mediana - che è un indice meno influenzato da valori anomali e, quindi, più solido - è pari ad 7,8, come riportato nella tabella che segue.

EV/EBITDA LOCAL UTILITIES COMPARABILI

Periodo	Mkt cap(1)	PFN 05(2)	Edison 05		EV/Ebitda
			EV 05*	E (T)	
Acea	1812	995	2807	404	6,9
Aeegas	424	251	675	98	6,9
Aem Mi (3)	3004	5753	8757	1185	7,4
Aem To	968	789	1757	170	10,3
Anga	577	221	798	97	8,2
Aem Bn	1984	689	2673	324	8,3
Her (4)	2,237	843	3,100	391	7,9
Media (*)					8,0
Media (**) (5)					7,8
<i>(1) fonte il sole 24 ore</i>					
<i>(2) Stime IMT</i>					
<i>(3) considera il consolidamento pro-quadro di Edison</i>					
<i>(4) PFN 05(1) 743 mila incrementata di 190 mila per OPA su Mete</i>					

(*) rappresenta la media aritmetica dei valori contenuti nella colonna "EV/Edison" (**) rappresenta la media aritmetica dei valori contenuti del complesso contenuto nella colonna "EV/Edison", ad esclusione di quello relativo ad HER (5) Stime IMT

** rappresenta la media aritmetica dei valori contenuti della colonna "EV/Edison", ad esclusione di quello relativo ad HER (6) (Aem Mi) e 8,2 (Anga)

104

6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE INCONTRATE DAGLI AMMINISTRATORI

Così come espressamente riportato nelle Relazioni degli Amministratori, nello svolgimento delle valutazioni ai fini della determinazione del rapporto di cambio, non sono state rilevate particolari difficoltà da parte degli Amministratori di HERA e di GDG.

Al riguardo gli Amministratori delle Società evidenziano che i metodi dei quali si sono avvalsi (Multipli per GDG, Quotazioni di Borsa per HERA) sono metodi fondati su dati oggettivi e riscontrabili, senza effettuare stime specifiche o congettive.

7. RISULTATI EMERSE DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ

Alla luce e nel rispetto delle valutazioni condotte come precedentemente illustrato, i Consigli di Amministrazione di HERA e di GDG hanno definito e quindi condiviso i valori relativi delle Società, nonché le rispettive determinazioni in merito al rapporto di cambio relativo alla fusione per incorporazione di GDG in HERA.

Di seguito sono riportati i valori per azione, arrotondati al 3° decimale, assunti a riferimento per la determinazione del rapporto di cambio:

VALUTAZIONE PER CONCambi PER AZIONE HERA:	€ 2,262
VALUTAZIONE PER CONCambi PER AZIONE GDG:	€ 27.622 (*)

(*) sole valori arrotondati corrispondono a 21,421097920612

Il rapporto di cambio, determinato dagli Amministratori delle Società utilizzando, come concordato tra le parti, un numero di decimali tale da non determinare né resti né necessità di conguagli in denaro significativi, è il seguente:

RAPPORTO DI CAMBIO	
12,211097920612	

Pertanto, all'unico socio detentore delle n. 452.546 azioni GDG del valore nominale di € 1 ciascuna, sulla base del predetto rapporto di cambio verranno assegnate n. 5.526.083 azioni HERA del valore nominale di € 1 ciascuna.

Da ultimo, gli Amministratori delle Società evidenziano che, poiché il rapporto di cambio fra le azioni di HERA e quelle di GDG è stato determinato anche sulla base di specifici elementi valutativi di cui all'Accordo Quadro sottoscritto fra HERA, GDG ed il Comune di Riccione, gli accostamenti che dovranno emergere dal bilancio approvato al 31 dicembre 2005 nonché dalla situazione patrimoniale e dal conto economico consolidato alla data di efficacia della Fusione (così come definite nell'Accordo Quadro) rispetto a tali parametri valutativi, utilizzati dagli Amministratori delle Società ai fini della presente operazione, e fatte salve le franchigie pattuite, daranno origine a conguagli in denaro fra le parti, secondo le modalità previste nel citato Accordo Quadro.

12

105

8. LAVORO SVOLTO



13

Nell'ambito dell'espletamento dell'incarico di esperto commune ai sensi dell'art. 2341 teris del Codice Civile per HERA e GDG, sulla base della documentazione utilizzata di cui al paragrafo 4 che precede, sono state effettuate le seguenti principali attività:

- abbiamo analizzato le Relazioni degli Amministratori delle Società redatte ai sensi dell'art. 2501 quinquies del Codice Civile, il Progetto di Fusione predisposto dai Consigli di Amministrazione delle Società, l'Accordo Quadro sottoscritto in data 22 dicembre da HERA, GDG e Comune di Riccione, nonché la restante documentazione messa a nostra disposizione dagli Amministratori delle Società. Al riguardo riteniamo opportuno precisare che la scrivente società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. non ha avuto necessità di svolgere, per le finalità del presente incarico, ulteriori verifiche sui dati ed informazioni relative ai bilanci d'esercizio e consolidati di HERA, in quanto già in possesso di sufficienti elementi assunti nell'ambito dell'incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
- abbiamo esaminato le carte del lavoro di revisione limitata effettuata dalla società Mares & Goiraud S.p.A. sulla situazione patrimoniale ed il conto economico consolidati al 30 settembre 2005 di GDG e della controllata GAS RICCIONE ed effettuato un'analisi critica basata essenzialmente su discussioni con il Management di GDG delle varie patrimoniali ed economiche più rappresentative e dei principi contabili utilizzati nonché degli accostamenti delle voci in oggetto rispetto ai dati di bilancio al 31 dicembre 2004;
- in merito agli elementi valutativi (EBITDA e PFN) di GDG utilizzati per la determinazione del concession, abbiamo discusso con la società i criteri utilizzati per la loro determinazione nonché analizzato il Business Plan 2005-2010. Innanzitutto all'esercizio 2005, ferme restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di stato previsionale, al fine di trovare ragionevole conferma di tali elementi;
- abbiamo raccolto, attraverso discussioni con le Società, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la data di chiusura delle situazioni patrimoniali ed economiche di riferimento al 30 settembre 2005.

In particolare, con riguardo ai metodi di valutazione ed alle modalità di determinazione del rapporto di cambio sono state svolte le seguenti principali attività:

- esame dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società nella determinazione del rapporto di cambio, sulla base degli elementi e nei limiti descritti nel paragrafo 4 che precede, onde riscontrarne nelle circostanze in oggetto il contenuto ragionevole, motivo e non arbitrario;
- verifica della coerenza dei dati utilizzati con le fonti di riferimento e, quindi, con la documentazione utilizzata descritta nel paragrafo 4 che precede;
- analisi della documentazione predisposta e/o fornita dagli Amministratori delle Società e discussione con i medesimi relativamente al lavoro da essi complessivamente svolto per la determinazione del rapporto di cambio;
- verifica della non contradditorietà delle motivazioni degli Amministratori delle Società riguardanti i metodi valutativi da essi adottati;

- verifica in ordine alla completezza dei procedimenti ed all'uniformità nell'applicazione dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società nella determinazione del rapporto di cambio;

- confronto con fonti ufficiali dell'andamento, nei periodi presi a riferimento per la determinazione del rapporto di cambio, delle quotazioni sia delle azioni HERA sia delle azioni delle altre società quotate comprese nel panel di società comparabili utilizzato dagli Amministratori delle Società nell'applicazione delle metodologie valutative precedente;
- verifica dei dati relativi al campione di transazioni analizzato dagli Amministratori delle Società ai fini dell'applicazione del Metodo dei Multipli relativamente a GDG;
- sviluppo di sensitivity analysis nell'ambito dei metodi di valutazione adottati, in particolare con l'obiettivo di verificare quanto il rapporto di cambio sia influenzabile da variazioni delle ipotesi e dei parametri utilizzati;
- verifica della correttezza matematica del calcolo del rapporto di cambio effettuato mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società.

Abbiamo inoltre ottenuto un'attestazione delle Società che, per quanto a loro conoscenza, alla data della presente relazione non sono maturette circostanze modificative dei dati e dei costi della documentazione analizzata, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dai rispettivi Consigli di Amministrazione per la determinazione del rapporto di cambio.

9. COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI E SULLA VALIDITÀ DELLE STIME PRODOTTE

Con riferimento al presente incarico, si sottolinea che l'espressione di un parere sull'adeguatezza dei metodi utilizzati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e dei risultati che derivano dalla loro applicazione, impone di ricordare che lo scopo principale delle valutazioni effettuate dagli Amministratori delle Società, essendo finalizzate alla determinazione del rapporto di cambio, non è tanto la stima dei valori assoluti del capitale economico delle Società coinvolte nell'Operazione, quanto l'ottienimento di valori emergenti e raffrontabili ai fini della determinazione del rapporto di cambio stesso.

Di conseguenza, le valutazioni effettuate dagli Amministratori delle Società e illustrate nelle Relazioni degli Amministratori non possono essere utilizzate per finalità diverse.

Ciò premesso, le principali considerazioni sui metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società per la determinazione del rapporto di cambio fra le azioni di HERA e quelle di GDG sono riportate di seguito:

- i metodi adottati dagli Amministratori delle Società sono comunemente accettati ed utilizzati sia a livello nazionale che internazionale nell'ambito delle valutazioni di realtà operanti nel senso di riferimento;

14

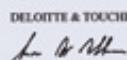
- 15
- nella scelta dei metodi valutativi da utilizzare, gli Amministratori delle Società hanno tenuto conto delle differenti caratteristiche delle società oggetto di valutazione, ed in particolare del fatto che, a differenza di HERA, i titoli rappresentativi del capitale sociale di GDG non sono scambiati su alcun mercato regolamentato;
 - i metodi di valutazione adottati, pur differenti (nella fattispecie, applicazione del Metodo dei Multipli per GDG ed utilizzo del Metodo delle Quotazioni di Borsa per HERA), possono essere ritenuti riconfrontabili in quanto rientrano entrambi nella categoria dei Crivelli di mercato;
 - nell'applicazione di tali metodi gli Amministratori delle Società hanno considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita anche nel settore dei servizi pubblici locali;
 - l'adozione di un apprezzamento valutativo differente da quello scelto, mediante il ricorso ad altri metodi tipici utilizzati nella prassi finanziaria (quali, ad esempio, il metodo DCF o del Discounted Cash Flow), non è stata giudicata opportuna dagli Amministratori delle Società in considerazione sia delle modalità di applicazione di tali metodologie valutative sia delle caratteristiche delle società oggetto di valutazione; tale scelta nelle circostanze appare ragionevole;
 - l'adozione da parte degli Amministratori delle Società di un unico apprezzamento valutativo non ha comportato la necessità di individuare criteri di importanza relativa;
 - gli Amministratori delle Società non hanno ritenuto di dover applicare metodologie di controllo dei risultati ottenuti; al riguardo, a conferma della sostanzialità di tale scelta, va rilevato quanto segue: sia il Metodo delle Quotazioni di Borsa che il Metodo dei Multipli sono metodologie largamente diffuse e di consolidata applicazione nella prassi valutativa anche nel settore delle pubbliche utility e, come tali, in grado di esprimere una valutazione attendibile e significativa delle Società; inoltre, gli Amministratori delle Società, nell'applicazione del suddetto metodo, hanno comunque effettuato analisi e verifiche ulteriori (come precedentemente illustrato) a supporto e conferma della validità dei risultati ottenuti;
 - le valutazioni sono state effettuate dagli Amministratori delle Società in ottica *stand alone*, ossia prescindendo da ogni considerazione concernente le possibili sinergie derivanti dalla prospettata integrazione delle attività operative delle Società. Tali sinergie, pur essendo susceptibili di generare valore incrementale, non influenzano la definizione del valore relativo delle Società ai fini della determinazione del rapporto di cambio;
 - in linea con quanto sottolineato dalla miglior dottrina al riguardo, il rapporto di cambio definito dagli Amministratori delle Società e proposto alle rispettive assemblee tiene altresì conto del confronto negoziale intervenuto tra gli stessi;
 - il metodo delle Quotazioni di Borsa utilizzato dagli Amministratori per la valutazione di HERA è idoneo ad esprimere il valore della società oggetto di valutazione sulla base dell'apprezzamento dell'andamento economico finanziario espresso dal mercato e risulta di consolidata applicazione nella prassi valutativa anche nel settore delle pubbliche utility;
- fm*

- 16
- 
- sempre con riferimento al quadro delle Quotazioni di Borsa, gli Amministratori delle Società hanno fatto riferimento ad un altro temporale antecedente la data del 22 dicembre 2005, corrispondente alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro da parte di HERA, GDG e Comune di Riccione. Tale scelta appare ragionevole nella finalità di neutralizzare eventi di carattere eccezionale, fluttuazioni di breve periodo e tensioni speculative, avendo peraltro riscontrato che nel periodo successivo alla stipula del suddetto Accordo Quadro non si sono verificati scostamenti di rilievo;
 - nell'applicazione del Metodo dei Multipli, gli Amministratori delle Società si sono basati, fra gli altri, su un campione ristretto di transazioni relative allo specifico settore in cui opera GDG, avvenute nel biennio 2003-2004; la scelta di limitare l'analisi ad un periodo temporale successivo all'emanazione del Decreto Letta di liberalizzazione del mercato del gas, appare nelle circostanze ragionevole.
18. CRITICITÀ E LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVERSO NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO
- Per quanto attiene a specifiche criticità e limiti incontrati nello svolgimento dell'incarico, si evidenzia quanto segue:
- le Società, per quanto operanti entrambe nel settore dei servizi pubblici locali, presentano profili non del tutto coincidenti per quanto concerne le aree di attività e la struttura organizzativa e societaria;
 - i processi di liberalizzazione in atto nel settore dei servizi pubblici locali influenzano il processo previsionale, essendo portatori di mutamenti di ordine strutturale all'interno del settore tanto con riferimento all'evoluzione tariffaria di medio termine quanto relativamente ai rapporti fra operatori nei processi di acquisto delle materie prime;
 - ulteriori elementi di criticità sono rappresentati sia dall'attuale incertezza del quadro normativo per quanto riguarda il regime concorsorio, a seguito dell'emanazione del D.L. 269/2003, sia dal differente grado di attuazione delle singole normative di settore nei territori in cui operano le Società;
 - le quotazioni di borsa, pur rappresentando valori espressi dal mercato, sono peraltro soggette a fluttuazioni anche significative a causa della volatilità dei mercati finanziari e come, inoltre, ad influenze l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. Il ricorso al Metodo delle Quotazioni di Borsa può pertanto risentire di tali fenomeni;
 - l'applicazione del Metodo dei Multipli si basa sul presupposto fondamentale che il valore di un'impresa si modifichi in misura direttamente proporzionale alle variazioni del parametro economico preso a riferimento e che le caratteristiche medie delle aziende prese a riferimento siano "perfettamente" assimilabili a quelle della società oggetto di valutazione;
- fm*

gli amministratori delle società hanno posto come assunzione di base, nell'applicazione del Metodo dei Multipli per la valutazione di GDG, che l'ammontare dell'EBITDA e della PPN al 31 dicembre 2005 sia pari ai valori stimati rispettivamente di € 1.500.000 ed € zero; tale assunzione è determinante ai fini del concambio. Al riguardo si precisa che la mancanza, alla data della presente relazione, di dati concreti di GDG al 31 dicembre 2005 non consente di apprezzare, sempre nei limiti e per le finalità della presente relazione, i possibili effetti sulla determinazione del rapporto di cambio di eventuali variazioni intervenute con riferimento ai parametri valutativi sopra citati, fermo restando comunque, che, così come previsto dall'Accordo Quadro sottoscritto da HERA, GDG e Comune di Riccione, eventuali scostamenti rispetto a tali parametri valutativi daranno oggetto a conguaglio in dersa; conseguentemente, il parere espresso nella presente relazione non può tenere conto di detti possibili effetti.

11. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come illustrate nella presente relazione, nonché di quanto indicato nell'ultimo punto del precedente paragrafo 10, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società siano adeguati in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del rapporto di cambio delle azioni contenute nel Progetto di Fusione, pari a n. 12.211097020642 azioni ordinarie di HERA del valore nominale di € 1 ciascuna per ogni azione ordinaria di GDG del valore nominale di € 1 ciascuna.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

 Mauro Di Bartolomeo
 Socio

Bologna, 2 febbraio 2006

17

Studio Notarile Tassanari	
Via Cesare Battisti, 1	Via Cesare Battisti, 1
40136 BOLOGNA	40136 BOLOGNA
Tel. 051 520000	Tel. 051 520000
Fax 051 520001	Fax 051 520001
P.IVA 02882981204	
Repartorio n. 31664	
VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA	
REPUBBLICA ITALIANA	
In Bologna, viale Carlo Bertini 1/2/4.	
Questo giorno di giovedì due febbraio duemilasei, essendo le	
ore 12,10.	
2 febbraio 2006	
Avanti a me dottor Federico Tassanari, notaio iscritto al	
Collegio Notarile del Distretto di Bologna con residenza in	
Bologna, è presente il signor	
- ex BARTOLOMEO MAGNO, nato a Teramo (TE) il 6 luglio 1945,	
residente a Bologna (BO), via Val d'Appa n. 9, c.f. DBR MMA	
41004 LIDOP, in qualità di revisore contabile, socio e	
procuratore speciale della società "Deloitte & Touche	
S.p.A.", con sede in Milano (MI), via Tortona n. 25, con	
capitale sociale deliberato per euro 10.850.000	
(diecimilaottocentocinquanta mila), sottoscritto e versato	
per euro 10.327.940	
(dieci milioni trecentosessantaseimilaquaranta),	
iscritta al Registro Imprese di Milano con codice fiscale	
03049540146, in forma dei poteri di cui alla procura	
autenticata nella firma del notaio di Milano n. Domenico	
Acquarone in data 9 novembre 2005 n. 224132 di rep..	
Comparente cittadino italiano della cui identità personale io	
notaio sono certo, il quale mi presenta la relazione che	
precede, chiedendomi di asseverare con giuramento, ai sensi	
dell'art. 1 R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666.	
Quindi deferisco il giuramento al comparente, previa seria	
ammonizione da me notaio effettuata allo stesso sulle	
conseguenze delle dichiarazioni a mea conoscenza e	
sull'obbligo di dichiarare la verità.	
Il comparente presta quindi il giuramento, pronunciando le	
parole: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto	
all'incarico ricevuto, e quindi redatto la perizia sopra	
riportata, al solo scopo di far conoscere la verità".	
Io notaio ho ricevuto quest'atto, dattiloscritto da persona	
di mia fiducia sopra una facciata di un foglio e da me letto	
al comparente, che lo ha approvato e confermato alle ore 12,10.	



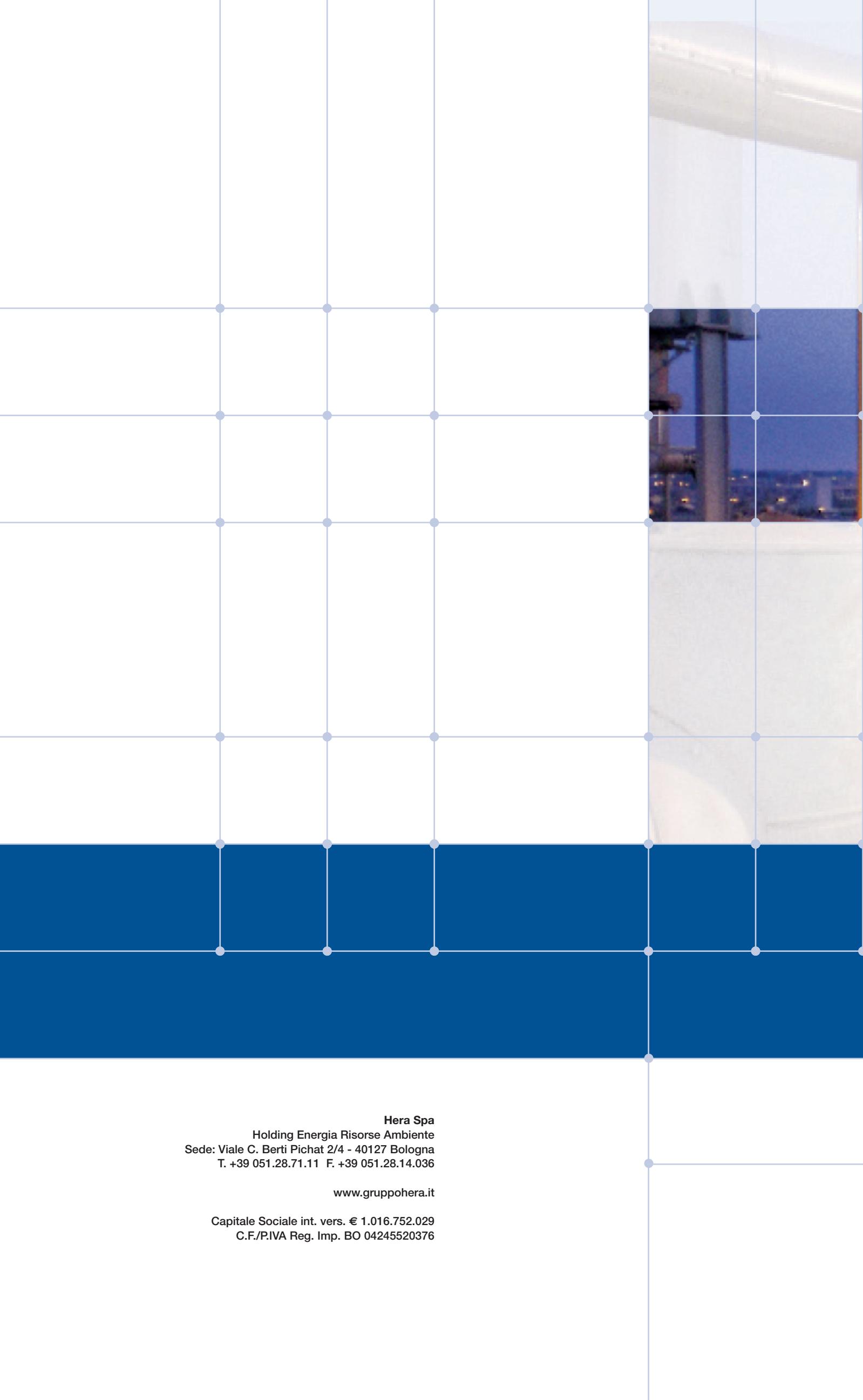



Progetto: Xan n' multimedia **Stampa:** Grafiche Damiani, Bologna. **Fotografie:** Ippolito Affieri. Archivio Hera: Alfredo Borghi, Antonio D'Antoni, Salvatore Mattina, Monica Miserocchi, Giorgio Paderni, Mauro Visanti dal Concorso Fotografico "La tua Hera".

Foto di copertina: Giancarlo Ravaioli, TermovalORIZZATORE di Forlì, dal Concorso Fotografico "La tua Hera".

Per la realizzazione di questo bilancio, abbiamo usato carta ecologica Cyclos Print riciclata al 100% e fotografie digitali: le pellicole fotografiche non sono riciclabili. Coordinamento del progetto editoriale Relazioni esterne Hera Spa Giuseppe Gagliano, Giorgia Freddi.

Finito di stampare nel mese di maggio 2007.



Hera SpA
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede: Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna
T. +39 051.28.71.11 F. +39 051.28.14.036

www.gruppohera.it

Capitale Sociale int. vers. € 1.016.752.029
C.F./P.IVA Reg. Imp. BO 04245520376